

COSTITUENDA
BANCA DI VASTO CREDITO COOPERATIVO
Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

PROSPETTO INFORMATIVO

**Relativo alla proroga dell'offerta pubblica in sottoscrizione
di minimo 6.000 e massimo 7.000 azioni al prezzo di Euro 500,00 cadauna**

**Per una quota minima di sottoscrizione di n. 1 azione e massima di n. 100 azioni
(proroga dell'offerta conclusasi in data 11.08.2009)**

Coordinatore della raccolta delle adesioni:
Comitato Promotore della
“Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa”
Via San Michele n. 22 – VASTO (CH) Tel./Fax : 0873 69958
Codice fiscale: 02213360692

Prospetto depositato	presso la Consob in data 30.8.2010 a seguito di nulla osta comunicato con nota n. 10072209. del 25.8.2010.....
Validità di Prospetto:	mesi dodici. A decorrere dalla data di pubblicazione presso la CONSOB
Durata dell'Offerta:	mesi sei.
Data di inizio dell'Offerta:	01.9.2010
Data di conclusione dell'Offerta:	01.3.2011

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi

AVVERTENZA

L'operazione consiste nell'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni della costituenda "Banca di Vasto Credito Cooperativo s.c." ai sensi dell'art. 2333 e seguenti del Codice Civile.

A tutela degli investitori si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti:

- 1) Il sottoscrittore effettuerà il versamento delle somme relative alle quote sottoscritte solo in un momento successivo alla positiva conclusione dell'offerta, esclusivamente mediante bonifico bancario presso l'unico conto corrente indisponibile intestato "conto conferimento soci – Banca di Vasto Credito Cooperativo s.c.", aperto presso: "Banca Popolare di Ancona", filiale di Vasto, conto n. 1282, ABI 05308, CAB 77910, CIN O, IBAN IT72O05308779100000000001282.

Le somme versate sul suddetto conto rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della "Banca di Vasto Credito Cooperativo s.c."

- 2) La costituzione della "Banca di Vasto Credito Cooperativo s.c.", avverrà solo ed esclusivamente a seguito di rilascio dell'autorizzazione da parte della Banca d'Italia previa verifica, tra l'altro, del programma di attività e della sussistenza in capo agli organi sociali dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla vigente normativa.

Qualora le suddette autorizzazioni non dovessero intervenire ovvero non si addivenisse comunque all'effettuazione dell'iscrizione presso il Registro delle Imprese dell'atto costitutivo, la "Banca di Vasto Credito Cooperativo s.c." non si costituirà e si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale.

- 3) Per le spese di costituzione, stimate in circa 20.000,00 euro, il comitato promotore segue il disposto dell'art. 2338 del codice civile e, pertanto, in caso di esito negativo dell'offerta o dell'iter costitutivo, il comitato stesso si accollerà le suddette spese, mentre in caso di esito positivo del suddetto iter sarà la banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 2338 del c.c., rileverà i promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute.

Le uniche spese a carico del sottoscrittore sono quelle da corrispondere al notaio relative all'autentica dell'atto di sottoscrizione, ai sensi dell'art 2333 cod. civ. e per l'eventuale conferimento di procura speciale ad intervenire all'assemblea costitutiva.

Per una descrizione completa dei fattori di rischio si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV ("Fattori di Rischio") del Prospetto Informativo.

Il presente Prospetto viene pubblicato a seguito della scadenza del periodo di validità del Prospetto, depositato presso la CONSOB in data 05.8.2008, relativo all'Offerta Pubblica di Sottoscrizione di azioni della **“BANCA DI VASTO Credito Cooperativo - Società Cooperativa”** e della decisione del Comitato Promotore, assunta con deliberazione dell'1.8.2009, di prorogare il periodo di sottoscrizione di ulteriori sei mesi. Il capitale sottoscritto alla data di chiusura dell'Offerta precedente (11 agosto 2009) ammontava ad Euro **1.336.500,00**, pari a n. **2.763** azioni, sottoscritte da n. **321** investitori.

Nel presente Prospetto Informativo vengono rappresentati fatti, circostanze ed informazioni nuovi, atti ad influire sulla valutazione dei prodotti finanziari oggetto dell'offerta , con particolare riferimento:

- al deposito presso il Notaio di un atto modificativo del Programma di Attività di cui all'art. 2333 del codice civile
- all'aggiornamento del Piano Industriale della costituenda Banca, conseguente alla variazione di alcune delle assunzioni sulla base delle quali detto Piano è stato predisposto.

A seguito della pubblicazione del nuovo Prospetto Informativo ed in analogia a quanto stabilito dall'art. 95 bis, comma 2 del D. Lgs. n. 58/1998 (“T.U.F.”), gli investitori che abbiano già sottoscritto le azioni hanno diritto, esercitabile entro il termine di cinque giorni lavorativi dopo la suddetta pubblicazione, di revocare la loro sottoscrizione.

INDICE

Definizioni e glossario	p. 10
SEZIONE I	p. 11
NOTA DI SINTESI SUL PROFILO DELL'OPERAZIONE E DELL'EMITTENTE	p. 12
1. PREMESSA ALLA NOTA DI SINTESI	p. 12
2. COMITATO PROMOTORE E OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA	p. 12
3. ITER COSTITUTIVO	p. 13
4. FATTORI DI RISCHIO	p. 14
5. INFORMAZIONI SULLA COSTITUENDA BANCA	p. 14
5.1. Attività della costituenda Banca	p. 14
5.2. Il probabile assetto azionario della costituenda Banca	p. 16
5.3. Corporate governance e organi sociali	p. 17
6. INFORMAZIONI DI SINTESI SUI DATI PREVISIONALI PER IL PRIMO TRIENNIO DI ATTIVITA' DELLA COSTITUENDA BANCA	p. 18
7. MODALITA' DELL'OFFERTA	p. 25
8. CALENDARIO DELL' OFFERTA	p. 28
SEZIONE II	p. 29
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE RELATIVO ALL'EMITTENTE	p. 30
1. PERSONE RESPONSABILI	p. 30
1.1. Denominazione e sede dei soggetti che si assumono la responsabilità del Prospetto Informativo	p. 30
1.2. Dichiarazione delle persone responsabili del Prospetto	p. 30
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	p. 30
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI FUTURI	p. 31
4. FATTORI DI RISCHIO	p. 48
4.1. Fattori di rischio relativi all'Emittente	p. 48
4.1.1. Rischi connessi all'investimento in un'entità che deve ancora costituirsi	p. 48
4.1.2. Rischi connessi al mancato raggiungimento del capitale sociale minimo	p. 52
4.1.3. Rischi connessi al mancato ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria	p. 52
4.1.4. Rischi connessi alla contabilizzazione di spese di promozione e pubblicità	p. 52
4.1.5. Rischi connessi alle variazioni di tasso sul conto corrente indisponibile.	p. 53
4.1.6. Rischi connessi al mancato ottenimento di utili ed alla limitata distribuibilità	p. 55
4.1.7. Rischi connessi al capitale sociale, ai limiti della partecipazione azionaria e al voto capitario	p. 55
4.2. Fattori di rischio relativi al settore in cui opererà l'emittente e al tipo di attività che verrà svolta	p. 55
4.2.1. Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di un'attività imprenditoriale	p. 55
4.2.2. Rischi relativi al contesto economico in cui opera l'emittente	p. 55
4.2.3. Politiche o fattori di natura governativa, comunitaria, economica o fiscale, monetaria o politica che potrebbero avere ripercussioni significative sull'attività	p. 56
4.3. Fattori di rischio relativi all'offerta e alle azioni	p. 56

4.3.1.	Rischi relativi alla possibile diluizione del capitale sociale	p. 56
4.3.2.	Rischi relativi a difficoltà di disinvestimento delle azioni	p. 56
4.3.3.	Rischi relativi a cessione di azioni, clausola di gradimento, vincoli sulle azioni ed utili	p. 56
4.3.4.	Rischi relativi all'incremento del numero dei soci	p. 57
4.3.5.	Rischi relativi al conferimento di procura	p. 57
4.4.	Rischi relativi alla eventuale mancanza dei requisiti di onorabilità e professionalità dei soggetti che saranno nominati per svolgere funzioni di amministrazione, direzione e controllo	p. 58
4.5.	Rischi relativi alla modificabilità dello Statuto Sociale	p. 58
5.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	p. 59
5.1.	Storia ed evoluzione dell'emittente	p. 59
5.1.1.	Denominazione sociale	p. 59
5.1.2.	Luogo di registrazione e numero di registrazione	p. 59
5.1.3.	Data di costituzione e durata	p. 59
5.1.4.	Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero telefonico della sede sociale	p. 59
5.1.5.	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività emittente	p. 59
5.2.	Investimenti effettuati in esercizi passati, in corso di realizzazione, e investimenti futuri approvati dagli organi di gestione	p. 60
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITA'	p. 60
6.1.	Struttura organizzativa della costituenda Banca: organigramma aziendale	p. 60
6.2.	Principali attività, descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati	p. 63
6.3.	Principali mercati e posizione concorrenziale della costituenda Banca	p. 65
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA NELL'AMBITO DI UN GRUPPO	p. 66
8.	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI ESISTENTI O PREVISTI	p. 66
8.1.	Immobilizzazioni materiali in proprietà ed in locazione	p. 66
8.2.	Problemi ambientali	p. 67
9.	PREVISIONI SULLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA	p. 67
9.1.	Situazione finanziaria e patrimoniale	p. 67
9.2.	Gestione operativa	p. 73
9.3.	Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità	p. 78
9.4.	Informazioni riguardanti fattori importanti	p. 80
9.4.1.	Variazioni delle vendite o delle entrate nette ed il margine di intermediazione	p. 80
9.4.2.	Variazioni sostanziali delle entrate nette: illustrazione delle ragioni	p. 81
9.4.3.	Politiche o fattori di natura governativa, economica o fiscale, monetaria o politica che potrebbero avere ripercussioni significative sull'attività	p. 81
10.	RISORSE FINANZIARIE	p. 83
10.1.	Impieghi finanziari a breve e lungo termine	p. 83
10.2.	Fonti finanziarie	p. 84
10.3.	Eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività	p. 85
10.4.	Fonti previste dei finanziamenti necessari	p. 85
11.	RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE	p. 85
12.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE MANIFESTATESI RECENTEMENTE	p. 85
13.	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	p. 86
13.1.	Presupposti	p. 86

13.2.	Relazione attestante la correttezza della previsione o stima	p. 92
13.3.	Stima degli utili	p. 92
13.4.	Validità della previsione	p. 94
13.5.	Il contesto economico dell'emittente	p. 94
13.5.1	L'economia della Provincia di Chieti dal punto di vista della Camera di Commercio	p. 94
13.5.2	Ambito territoriale di riferimento	p. 95
13.5.3	Sistema produttivo nell'ambito territoriale di riferimento	p. 96
13.5.4	Gli aggregati finanziari	p. 96
14.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	p. 97
14.1.	Generalità, attività e parentela degli organi di amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti	p. 97
14.2.	Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti	p. 99
15.	REMUNERAZIONI E BENEFICI	p. 99
15.1.	Remunerazioni corrisposte, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e ai principali dirigenti	p. 99
15.2.	Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi	p. 99
16.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	p.100
16.1	Scadenza e durata in carica degli organi di amministrazione, direzione e controllo	p.100
16.2	Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto	p.100
16.3	Informazioni sul comitato di revisione e sul comitato per la remunerazione dell'emittente e una descrizione sintetica del mandato in base al quale essi operano	p.100
16.4	Dichiarazione che attesti l'osservanza da parte dell'emittente delle norme in materia di governo societario	p.100
17.	DIPENDENTI	p.101
17.1.	Numero di dipendenti e ripartizione delle persone impiegate per principale categoria di attività	p.101
17.2.	Partecipazioni azionarie e stock option	p.101
17.3.	Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'emittente	p.101
18.	PRINCIPALI AZIONISTI	p.102
18.1.	Soggetti che direttamente o indirettamente detengono una quota del capitale o dei diritti di voto dell'emittente soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente	p.102
18.2.	Azionisti che dispongono di diritti di voto diversi	p.102
18.3.	Eventuale soggetto controllante	p.102
18.4.	Eventuali accordi, noti all'emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente	p.102
19.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	p.102
20.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	p. 103
20.1.	Informazioni finanziarie previsionali	p. 103
20.2.	Informazioni finanziarie proforma	p. 118
20.3.	Bilanci	p. 118
20.4.	Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	p. 118
20.4.1.	Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione	p. 118
20.4.2.	Indicazione di altre informazioni contenute nel presente documento di registrazione che siano state controllate dai revisori dei conti	p. 118
20.4.3.	Fonte dei dati finanziari contenuti nel documento di registrazione	p. 119

20.5.	Data delle ultime informazioni finanziarie	p. 119
20.6.	Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie	p. 119
20.7.	Politica dei dividendi	p. 119
20.7.1.	Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	p. 119
20.8.	Procedimenti giudiziari e arbitrali	p. 119
20.9.	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'emittente	p. 120
21.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	p. 120
21.1.	Capitale azionario	p. 120
21.1.1.	Indicare l'ammontare del capitale emesso e per ogni classe di capitale azionario	p. 120
21.1.2.	Eventuali azioni non rappresentative del capitale sociale	p. 120
21.1.3.	Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall'emittente stesso o per suo conto o da società controllate dall'emittente	p. 120
21.1.4.	Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione	p. 120
21.1.5.	Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale	p. 121
21.1.6.	Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione, descrizione delle opzioni e indicazione delle persone alle quali si riferiscono	p. 121
21.1.7.	Evoluzione del capitale azionario	p. 121
21.2.	Atto costitutivo e statuto	p. 121
21.2.1	Oggetto sociale	p. 121
21.2.2	Disposizioni dello statuto dell'emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e controllo	p. 121
21.2.3	Categorie di azioni esistenti	p. 127
21.2.4	Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni	p. 127
21.2.5	Modalità di convocazione delle assemblee	p. 128
21.2.6	Eventuali disposizioni dello statuto dell'emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo	p. 129
21.2.7	Eventuali disposizioni dello statuto dell'emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta	p. 129
21.2.8	Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge	p. 129
22.	CONTRATTI IMPORTANTI	p. 129
23.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	p. 130
23.1.	Pareri o relazioni di esperti	p. 130
23.2.	Informazioni provenienti da terzi	p. 130
24.	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	p. 130
25.	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	p. 130
SEZIONE III		p. 131
NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI		p. 132
1.	PERSONE RESPONSABILI E DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	p. 132
1.1	Denominazione e sede delle persone che assumono la responsabilità del Prospetto Informativo	p. 132
1.2	Dichiarazione di responsabilità	p. 132
2.	FATTORI DI RISCHIO	p. 132

3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	p. 132
3.1.	Dichiarazione relativa al capitale circolante	p. 132
3.2.	Fondi propri e indebitamento	p. 132
3.3.	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta	p. 133
3.4.	Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi	p. 133
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI	p. 133
4.1.	Descrizione delle Azioni	p. 133
4.2.	Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse	p. 133
4.3.	Caratteristiche delle azioni	p. 133
4.4.	Valuta di emissione delle Azioni	p. 134
4.5.	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni	p. 134
4.5.1.	Diritto ai dividendi (data di decorrenza del diritto, termine di prescrizione e restrizioni sui dividendi)	p. 134
4.5.2.	Diritto di voto	p. 134
4.5.3.	Disposizioni di rimborso	p. 134
4.5.4.	Disposizioni in caso di liquidazione della società	p. 134
4.6.	Delibere in virtù delle quali le Azioni saranno emesse	p. 135
4.7.	Data prevista per l'emissione	p. 135
4.8.	Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni	p. 135
4.9.	Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni	p. 135
4.10.	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni	p. 135
4.11.	Regime fiscale	p. 135
5.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	p. 141
5.1.	Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta	p. 141
5.1.1.	Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata	p. 141
5.1.2.	Ammontare totale dell'Offerta	p. 141
5.1.3.	Periodo di validità dell'Offerta e modalità di adesione	p. 141
5.1.4.	Possibilità di revoca o sospensione dell'offerta	p. 145
5.1.5.	Possibilità di ridurre la sottoscrizione	p. 146
5.1.6.	Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione	p. 146
5.1.7.	Possibilità di ritirare la sottoscrizione	p. 146
5.1.8.	Pubblicazione dei risultati dell'Offerta	p. 146
5.1.9.	Diritto di prelazione	p. 146
5.2.	Piano di ripartizione e di assegnazione	p. 147
5.2.1.	Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerte le Azioni	p. 147
5.2.2.	Principali azionisti o membri degli organi di amministrazione, di direzione o controllo dell'Emittente che intendono sottoscrivere l'Offerta o persone che intendono sottoscrivere più del 5% dell'Offerta	p. 147
5.2.3.	Criteri di riparto	p. 147
5.2.4.	Modalità di comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni	p. 147
5.2.5.	Sovrallocazione e "greenshoe"	p. 147
5.3.	Fissazione del prezzo	p. 147
5.3.1.	Prezzo delle Azioni	p. 147
5.3.2.	Procedura per la comunicazione del prezzo dell'Offerta	p. 148
5.3.3.	Diritto di prelazione (degli azionisti)	p. 148
5.3.4.	Prezzo dell'Offerta e costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, direzione o controllo e per i principali dirigenti, o persone affiliate, degli strumenti finanziari da essi acquisiti nel corso dell'anno precedente, o che hanno diritto di acquisire	p. 148
5.4.	Collocamento e sottoscrizione	p. 148
5.4.1.	Coordinatori dell'Offerta	p. 148
5.4.2.	Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese	p. 148
5.4.3.	Soggetti che sottoscrivono l'emissione a fermo e/o garantiscono il buon esito del collocamento	p. 148
5.4.4.	Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione	p. 148

6.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	p. 148
6.1.	Eventuale domanda di ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta	p. 148
6.2.	Mercati regolamentati o equivalenti sui quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o da ammettere alla negoziazione	p. 148
6.3.	Se simultaneamente o quasi simultaneamente alla creazione degli strumenti finanziari per i quali viene chiesta l'ammissione ad un mercato regolamentato, vengono sottoscritti o collocati privatamente strumenti finanziari della stessa classe ovvero se strumenti finanziari di altre classi vengono creati per il collocamento pubblico o privato, fornire i dettagli sulla natura di tali operazioni, nonché riguardo al numero e alle caratteristiche degli strumenti finanziari alle quali si riferiscono	p. 149
6.4.	Eventuali soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta, e descrizione delle condizioni principali del loro impegno	p. 149
6.5.	Stabilizzazione	p. 149
7	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	p. 149
7.1.	Nome e indirizzo della persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari, natura di eventuali cariche, incarichi o altri apporti significativi che le persone che procedono alla vendita hanno avuto negli ultimi tre anni con l'Emittente o con qualsiasi suo predecessore o società affiliata	p. 149
7.2.	Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita	p. 149
7.3.	Accordi di lockup: le parti interessate; contenuto dell'accordo e relative eccezioni; indicazioni del periodo di lockup	p. 149
8	SPESE LEGATE ALL'OFFERTA	p. 149
9	DILUIZIONE	p. 150
10	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	p. 150
10.1.	Eventuali consulenti	p. 150
10.2.	Informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti e casi in cui i revisori hanno redatto una relazione	p. 150
10.3.	Eventuali pareri o relazioni di esperti	p. 150
10.4.	Dichiarazione sulle informazioni dei terzi	p. 150
APPENDICI		p. 151
1.	Atto costitutivo del Comitato dei Promotori	p. 152
2.	Programma di attività ex art.2333 del Codice Civile	p. 161
3.	Fac-simile di Atto Costitutivo e di Statuto sociale	p. 184
4.	Atto di modifica del "Programma di attività ex art.2333 del Codice Civile" e depositato "Piano Industriale: a) programma di attività e b) relazione tecnica"	p. 204
5.	Modello di atto di sottoscrizione	p. 294
6.	Bozza del testo di procura	p. 298
7.	Curriculum vitae dei componenti il Comitato Promotore	p. 301
8.	Attestazione sui dati previsionali del Collegio dei Revisori	p. 324
9.	Dichiarazione del Comitato in merito alle verifiche effettuate dallo stesso con riguardo ai suoi Componenti	p. 329
10.	Dichiarazione del Comitato in merito all'applicabilità ai Revisori delle responsabilità ex art. 164. D.Lgst. 58/98	p. 333
11.	Dichiarazione di responsabilità redazione prospetto	p. 337

Definizioni e glossario

Si riportano di seguito le principali definizioni riportate nel presente prospetto informativo.

ATTIVO PONDERATO: rappresenta il valore delle attività della banca al netto del coefficiente di rischio;

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO: le banche di credito cooperativo sono una particolare categoria di banche che, per quanto compatibili con le normative dettate in materia creditizia, richiamano le regole di funzionamento e lo spirito delle società cooperative regolate dagli artt. 2511 e segg. Codice civile;

COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA': è un coefficiente imposto dagli organi di vigilanza a seguito del primo accordo Basilea nel 1988; prevede che ogni banca sia dotata di una quantità minima di patrimonio di vigilanza in funzione delle attività gestite, ognuna ponderata per un coefficiente variabile in funzione del relativo grado di rischio;

CONSOB: la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa;

I.A.S./I.F.R.S.: i principi contabili internazionali (International Account Standard), così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31.12.2005 in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 ed in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia dettate con circolare n. 262 del 22.12.2005;

I.A.S. 38: International Account Standard – Principi contabili Internazionali riguardanti le attività immateriali.

CORPORATE GOVERNANCE: insieme di regole che presiedono e indirizzano la gestione e il controllo delle società;

PATRIMONIO DI VIGILANZA: rappresenta il valore minimo del patrimonio che le banche debbono costituire a garanzia dei rischi sopportati;

PARTI CORRELATE: sono definite dall'art. 2, lettera h), del Regolamento Consob n. 11971 tramite esplicito rinvio al pertinente principio contabile internazionale n. 24 (IAS 24), il quale prevede che una parte è considerata correlata ad una entità se:

- a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
 - controlla l'entità, ne è controllata oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
 - detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
 - controlla congiuntamente l'entità;
- b) la parte è una società collegata dell'entità;
- c) la parte è un Joint venture in cui l'entità è una partecipante;
- d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;
- e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti a) o d);
- f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti d) o e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
- g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata;

PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI: i principi contabili e i criteri di redazione del bilancio individuale e consolidato conformi al D.Lgs. 87/92 ed alle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con provvedimenti del 15.7.92, 16.1.95, 7.8.98 e 30.7.2002;

PROSPETTO INFORMATIVO: il presente prospetto informativo è redatto ai sensi e per gli effetti degli artt. 94 e segg. Del D.Lgs. 58/98, artt. 3-33 della delibera Consob n. 11971 del 14.5.1999 e successive modificazioni, della Direttiva 71/2003/CE e secondo gli schemi previsti dal Regolamento 809/2004/CE ed è il documento necessario per effettuare sollecitazioni all'investimento nei confronti del pubblico;

REGOLAMENTO EMITTENTI: il regolamento di attuazione del TUF (come di seguito definito) concernente la disciplina degli emittenti, adottata dalla Consob con delibera n. 11971 del 14.5.1999, come successivamente modificato e integrato;

REVISORI o COLLEGIO DEI REVISORI: gruppo di professionisti debitamente iscritti e legittimati che, sotto la propria responsabilità personale e collegiale, hanno sottoposto a revisione e certificazione i dati previsionali forniti dal Comitato Promotore e costituenti il Piano Industriale della costituenda "Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa";

T.U.B.: è il decreto legislativo 1.9.1993 n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e successive modifiche;

T.U.F.: è il decreto legislativo 24.2.1998 n. 58 (Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) e successive modifiche;

T.U.I.R.: è il D.P.R. 22.12.1986 n. 917 (Testo Unico delle imposte sui redditi);

T.U.R: Tasso Ufficiale di Riferimento

BANCA DI VASTO CREDITO COOPERATIVO

Società Cooperativa

SEZIONE I

NOTA DI SINTESI

SUL PROFILO DELL'OPERAZIONE E DELL'EMITTENTE

redatta in conformità alla Direttiva 2003/71/CE e al Reg. (CE) N. 809/2004

NOTA DI SINTESI SUL PROFILO DELL'OPERAZIONE E DELL'EMITTENTE

1. PREMESSA ALLA NOTA DI SINTESI

Il Prospetto Informativo, di cui fa parte la presente nota di sintesi, ha ad oggetto l'offerta di minimo n. 6.000 azioni e massimo n. 7.000 azioni del valore nominale di Euro 500,00 cadauna della costituenda Banca di Vasto Credito Cooperativo: il valore dell'offerta, quindi, è compreso fra Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) ed Euro 3.500.000,00 (tremilionicinquecentomila).

Nella presente Nota di Sintesi vengono riportate le informazioni relative ai rischi e alle caratteristiche essenziali dell'Emittente, dell'offerta e delle azioni che ne costituiscono oggetto.

La presente va letta come introduzione al Prospetto Informativo; ogni decisione di investimento deve basarsi sulla lettura dell'intero Prospetto. La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la presente Nota di Sintesi soltanto qualora la stessa Nota risulti fuorviante, imprecisa o incoerente, se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto.

Il presente Prospetto è stato redatto mediante una procedura di adattamento delle informazioni richieste negli allegati I e 3 del Reg. n. 809/2004/CE per gli Emittenti azioni, in quanto tali schemi non prevedono il caso di Emittenti da costituirsi mediante offerta pubblica di sottoscrizione azioni.

I risultati della precedente offerta, oggetto del Prospetto pubblicato in data 05.8.2008 a seguito dell'autorizzazione della Consob, sono i seguenti: azioni sottoscritte n. 2.763, per un controvalore di Euro 1.336.500,00, da parte di n. 321 sottoscrittori. Il capitale sociale minimo di Euro 3.000.000,00 non è stato conseguito.

Il Comitato ha deliberato di chiedere la proroga del periodo di sottoscrizione in data 01.8.2009, stante il mancato raggiungimento nei termini del minimo di capitale sociale previsto (3 mln di Euro) avendo constatato una certa attenuazione della generale crisi economica ed avendo preso atto delle dichiarazioni rese da organi istituzionali (Banca d'Italia e Governo – cfr. intervento Governatore Banca d'Italia all'Assemblea Ordinaria A.B.I. del 15.7.2010) circa le previsioni di un miglioramento del P.I.L. rispetto ai dati assunti in precedenza nonché di un aumento degli ordinativi industriali. L'avviso di tale intendimento e della sospensione dell'offerta è stato pubblicato sul sito web del Comitato in data 04.8.2009 e sul quotidiano "Il Messaggero", pagine d'Abruzzo, in data 05.8.2009.

Un avviso è stato inoltre affisso all'esterno ed all'interno della sede del Comitato in data 04.8.2009. Il Prospetto Informativo prevede che l'inizio dell'offerta abbia inizio alle ore 9,30 del giorno 01.9.2010 con fine alle ore 12,30 dell'01.3.2011.

2. COMITATO PROMOTORE E OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA

Si è costituito in Pescara (PE) in data 07 maggio 2007 il Comitato Promotore per la costituzione della "Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa", di cui fanno parte i Signori: Giorgio Del Borrello – Presidente; Antonio Cuculo – Vice Presidente; Liborio Celenza – Tesoriere; Marcello Dassori – Segretario; Luigi Guidone – Componente il Comitato; Filippo Menna - Componente il Comitato; Nicola Molino - Componente il Comitato; Gabriele Tumini - Componente il Comitato; Anna Maria Scalpelli - Componente il Comitato; gli stessi che hanno costituito il Comitato.

Tutti i membri del Comitato Promotore soddisfano i requisiti di onorabilità di cui al D.M. Ministero del Tesoro n. 161 del 18 marzo 1998 (art. 5); essi soddisfano anche i requisiti di professionalità previsti dal medesimo Decreto (art. 2), fatta eccezione per la Dr.ssa Scalpelli Anna Maria, medico chirurgo. Con riferimento ai requisiti di professionalità, previsti dal succitato D.M., si precisa che obiettivo del Comitato Promotore è quello di promuovere il progetto di costituzione della Banca e che pertanto tali requisiti saranno soddisfatti dalle persone alle quali verrà affidata

l'amministrazione e la gestione della Banca i cui nomi saranno proposti dal Comitato Promotore all'approvazione dell'assemblea dei sottoscrittori in occasione della costituzione della Società. E ciò nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. n. 161/ 98 Ministero del Tesoro per quanto riguarda le Banche di Credito Cooperativo. Decreto che all'art. 1, per i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione in banche S.p.A. e banche popolari, condiziona l'incarico alla maturazione di esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:

- attività di amministrazione e controllo o direzione presso imprese;
- attività professionali nei settori creditizio, finanziario mobiliare, assicurativo o comunque funzionale all'attività bancaria;
- insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche;
- funzioni amministrative o dirigenziali in pubbliche amministrazioni o enti pubblici attinenti ai settori creditizio, finanziario mobiliare o assicurativo ovvero, comunque, comportanti la gestione di risorse economiche finanziarie.

Tali requisiti, peraltro, concernono, per le banche di credito cooperativo, la sola figura del Presidente del Consiglio di Amministrazione (art. 2).

L'obiettivo del Comitato Promotore è quello di costituire una Banca di Credito Cooperativo a mutualità prevalente per famiglie, commercianti, artigiani, agricoltori, professionisti, piccole e medie imprese che, ispirandosi ai principi del localismo e della mutualità, sia in grado di generare valore sociale ed economico per il contesto ambientale in cui è inserita e di soddisfare i diversi bisogni finanziari delle differenti categorie di interlocutori.

3. ITER COSTITUTIVO

Per procedere alla costituzione della Banca di Vasto Credito Cooperativo, ai sensi delle vigenti disposizioni (costituzione per pubblica sottoscrizione) occorre:

- che sia stato sottoscritto e versato l'intero ammontare minimo di sottoscrizione pari a Euro 3.000.000,00, importo superiore a quello minimo richiesto dalla Banca d'Italia ;
- che venga presentato un programma concernente l'attività iniziale unitamente all'atto costitutivo ed allo statuto (bozza);
- che il numero dei soci non sia inferiore a 200 e che abbiano il requisito di onorabilità di cui all'art. 25 D.Lgs. 385/93;
- che l'Assemblea dei Sottoscrittori, che potranno intervenire in proprio o mediante procuratore speciale, deliberi sul contenuto dell'Atto Costitutivo e dello Statuto e provveda alla nomina degli Amministratori e dei membri del Collegio Sindacale a cui viene demandato, secondo Statuto, il controllo contabile;
- che gli Amministratori, i Sindaci e il Direttore Generale abbiano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente;
- che non sussistano, tra la banca e altri soggetti, stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio delle funzioni di vigilanza;
- che sia stata rilasciata da parte della Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;

- che sia stata effettuata l'iscrizione della Società nel registro delle Imprese.

4. FATTORI DI RISCHIO

In relazione all'investimento oggetto dell'offerta, si sintetizzano di seguito i fattori di rischio che devono essere considerati; essi saranno più diffusamente trattati e compiutamente illustrati nel documento di registrazione (Sezione II Cap.4):

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE:

- A. RISCHI CONNESSI ALL'INVESTIMENTO IN UN'ENTITÀ CHE DEVE ANCORA COSTITUIRSI;
- B. RISCHI CONNESSI AL MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL CAPITALE SOCIALE MINIMO;
- C. RISCHI CONNESSI AL MANCATO OTTENIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ BANCARIA;
- D. RISCHI CONNESSI AL MANCATO OTTENIMENTO DI UTILI;
- E. RISCHI CONNESSI AL CAPITALE SOCIALE, AI LIMITI DELLA PARTECIPAZIONE AZIONARIA E AL VOTO CAPITARIO.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERERÀ L'EMITTENTE E AL TIPO DI ATTIVITÀ CHE VERRÀ SVOLTA:

- A. RISCHI CONNESSI ALLA SPECIFICA ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA E FINANZIARIA E RISCHI GENERALI CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE;
- B. RISCHI RELATIVI AL CONTESTO ECONOMICO IN CUI OPERERÀ L'EMITTENTE.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E ALLE AZIONI:

- A. RISCHI RELATIVI ALL'OFFERTA:
 - MANCATA SOTTOSCRIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE OFFERTO;
 - MANCATA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ CREDITIZIA;
- B. RISCHI RELATIVI ALLE AZIONI:
 - AUMENTI DEL CAPITALE SOCIALE;
 - DIFFICOLTÀ DI DISINVESTIMENTO DELLE AZIONI;
 - CESSIONE DI AZIONI, CLAUSOLA DI GRADIMENTO, VINCOLI SULLE AZIONI ED UTILI.

5. INFORMAZIONI SULLA COSTITUENDA BANCA

5.1. Attività della costituenda Banca.

La costituenda Banca svolgerà attività bancaria di cui all'art. 10 del T.U.B. consistente nella raccolta del risparmio tra il pubblico, nello svolgimento dell'attività di erogazione del credito, dell'attività finanziaria, nonché nell'esercizio delle attività connesse e strumentali alle precedenti. In particolare, giova sottolineare che, con riferimento alle attività di intermediazione mobiliare, queste

potranno essere esercitate dalla Banca solo a seguito dell'apposita autorizzazione rilasciata dalla Banca d'Italia.

In caso di buon esito della presente offerta e di ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni, la costituenda Società diventerà una Banca di Credito Cooperativo alla quale si applicheranno le norme previste per lo svolgimento dell'attività bancaria in generale e quelle specifiche previste dal D.Lgs. 358/93 per le Banche di Credito Cooperativo.

Le considerazioni che hanno spinto i Promotori ad intraprendere l'iniziativa di costituire una Banca di Credito Cooperativo sono le seguenti:

- la volontà di creare una Banca in stretto contatto con la comunità locale, nell'interesse economico e sociale della stessa e che investa il risparmio raccolto nelle iniziative economiche locali;
- l'orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. La Banca di Vasto Credito Cooperativo sarà altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a promuovere adeguate forme di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i Soci;
- la necessità degli abitanti delle zone interessate alla futura operatività della Banca di Vasto Credito Cooperativo di ottenere servizi bancari tradizionali e servizi finanziari innovativi con elevati livelli di efficienza operativa, nello spirito di fiducia e reciproca collaborazione che tradizionalmente ispira l'attività delle banche locali.

L'iniziativa suddetta non è supportata da garanti per la costituzione della Banca, né alcuno, persona fisica o giuridica, si è assunto l'impegno di sottoscrivere le azioni della presente Offerta.

La costituenda Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa si propone di offrire a clienti e Soci, tutti i prodotti e servizi di una banca *retail*. Allo stesso tempo essa svilupperà la sua attività con particolare attenzione al segmento delle piccole e medie imprese offrendo loro un'assistenza tagliata su misura e proponendosi di diventare la loro Banca di fiducia. In particolare l'attività riguarderà:

- l'intermediazione creditizia classica (pronti contro termine, certificati di deposito, depositi a risparmio, conti correnti, obbligazioni bancarie);
- l'intermediazione mobiliare (servizi di negoziazione per conto terzi, servizi di custodia titoli, servizi di consulenza, di gestione patrimoniale, ecc.);
- l'intermediazione assicurativa (ramo vita e danni).

Nelle fasi iniziali, la costituenda Banca si concentrerà sull'offerta di prodotti tradizionali, distribuiti prevalentemente in via diretta; nelle fasi di successiva crescita, a partire dal quarto anno di attività, la costituenda Banca si proporrà di rafforzare la propria presenza in settori dell'intermediazione finanziaria più innovativa (in particolare l'intermediazione mobiliare e l'intermediazione assicurativa) per i quali verranno stabiliti accordi con operatori presenti nel mercato.

Le caratteristiche tecniche e finanziarie dei prodotti offerti, le politiche commerciali e dei prezzi e l'organizzazione della costituenda Banca di Credito Cooperativo saranno conseguentemente orientate verso le seguenti tipologie di clientela:

- Famiglie;
- Imprese;
- Enti pubblici.

L'attività della costituenda Banca di Vasto Credito Cooperativo verrà svolta inizialmente in Vasto. L'organigramma della Banca di Vasto Credito Cooperativo si baserà su due "aree di affari" e due "aree di supporto". Le due aree di affari saranno l'Area Crediti e l'Area Finanza e Marketing; le due aree di supporto saranno l'Area Organizzazione e Gestione Risorse e l'Area Contabilità e Controllo di Gestione. A queste quattro aree si aggiungeranno l'Ispettorato, con funzioni autonome, e le Filiali con funzioni di *front office clienti* e *back office*. Nella fase di avvio, la costituenda Banca di Vasto Credito Cooperativo si avvarrà di n. 6 dipendenti.

5.2. Il probabile assetto azionario della costituenda Banca.

Si ritiene che il futuro assetto azionario della costituenda Banca sarà estremamente polverizzato e diffuso e che la sua composizione non cambierà frequentemente nel tempo, in ragione delle seguenti considerazioni:

- la costituenda Banca si qualificherà quale Società Cooperativa, ispirandosi ai principi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa avrà lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni sociali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza (art. 2512 del Codice Civile e art. 2, Bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 3);
- ciascun socio della costituenda Banca non potrà detenere una partecipazione al capitale sociale superiore ad Euro 50.000,00 (art. 34, comma 4, D.Lgs. 385/1993);
- l'offerta è destinata alle persone fisiche e giuridiche, alle società di ogni tipo regolarmente costituite, ai consorzi, agli enti e alle associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa ovvero hanno interessi economici (proprietà immobiliari, partecipazioni in imprese, lavoro dipendente, ecc.) nella zona di competenza territoriale della Banca, comprendente il territorio del Comune di Vasto (CH) e quello dei Comuni ad esso limitrofi (San Salvo, Cupello, Monteodorisio, Pollutri e Casalbordino). Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si terrà conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione degli stabilimenti o di altre unità operative, (art. 34 D.Lgs. 385/93 e art. 6.1 della bozza di Statuto Sociale);
- ciascun socio deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (art. 7 della bozza di Statuto Sociale);
- il valore nominale di ciascuna azione è fissato in Euro 500,00 e per divenire socio della cooperativa è sufficiente detenere anche una sola azione;
- ogni socio ha diritto di esercitare in assemblea un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate (art. 34, comma 3, D.Lgs. 385/1993);
- le azioni offerte in sottoscrizione sono azioni ordinarie nominative non destinate alla negoziazione, indivisibili e non cointestabili (art. 21, comma 1, Bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 3);
- le azioni non possono essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione e in caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, debbono con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei soci (art. 21, comma 1 e 2, Bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 3);
- le azioni non possono essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione (art. 21, comma 3, Bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 3);
- la banca non emetterà titoli azionari e la qualità di socio risulterà dall'iscrizione nel libro dei Soci;
- non sono riservate quote azionarie ad investitori istituzionali;

- in caso di utili prodotti dalla società, il diritto dei soci a percepire un dividendo è riconosciuto solo in misura residuale secondo le limitazioni dettate dal Codice Civile in materia di cooperative (art. 2514, comma 1, lettera a) del Codice Civile; art. 37 D.Lgs. 385/1993; art. 49 della Bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 3).

5.3. Corporate governance e organi sociali.

La costituenda “Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa” adotterà uno Statuto conforme a quello tipo delle Banche di Credito Cooperativo.

ORGANI SOCIALI.

La “Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa” sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente e da un minimo di n. 6 (sei) ad un massimo di n. 12 (dodici) Consiglieri. I primi amministratori verranno nominati in sede di costituzione; il Consiglio di Amministrazione così formato provvederà ad eleggere al proprio interno il Presidente. Sarà previsto un Comitato Esecutivo composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e da n. 2 (due) a n. 4 (quattro) componenti il Consiglio di Amministrazione nominati dallo stesso Consiglio. L’Assemblea ordinaria – con riguardo al Collegio Sindacale – nominerà tre Sindaci effettivi, designandone il Presidente e n. 2 (due) Sindaci supplenti. Il Collegio Sindacale eserciterà il controllo contabile. Verrà costituito altresì il Collegio dei Probiviri, composto da n. 3 (tre) membri effettivi e n. 2 (due) supplenti con lo scopo di perseguire la bonaria composizione nelle liti che dovessero insorgere tra i Soci e la Società. La direzione della Banca, sarà affidata ad un Direttore Generale nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Le persone che saranno chiamate a ricoprire cariche sociali, sia nel Consiglio di Amministrazione che nei Collegi, Sindacale e dei Probiviri, ed il Direttore Generale dovranno possedere i requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalle vigenti normative e dal Decreto Ministeriale più volte richiamato e, inoltre, esperienza, saggezza, indipendenza, reputazione indiscussa, conoscenza del territorio e dell’ambiente sociale di operatività dell’istituto, onestà, serietà e competenza. In particolare, il Consiglio di Amministrazione dovrà essere particolarmente vigile nella scelta del Direttore Generale e nella costante verifica del suo operato, provvedendo, in presenza di elementi di insufficienza o leggerezza o di dubbia onestà, a rescindere immediatamente il rapporto adottando i conseguenti provvedimenti sanzionatori o risarcitori. Per la scelta del Direttore Generale, se non saranno sufficienti le conoscenze personali, si potrà ricorrere ad un istituto di ricerca e selezione del personale.

FUNZIONAMENTO DELL’ASSEMBLEA DEI SOCI.

Potranno intervenire all’Assemblea e avranno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni ed ogni socio avrà n. 1 (uno) voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate. Il socio potrà farsi rappresentare da altro socio persona fisica che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta. Ogni socio non potrà ricevere più di n. 3 (tre) deleghe.

L’Assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, sarà validamente costituita in prima convocazione con l’intervento in proprio e per rappresentanza di almeno 1/3 (un terzo) dei soci aventi diritto al voto, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci intervenuti, se ordinaria, e con l’intervento di almeno 1/10 (un decimo) dei soci, se straordinaria.

L’Assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibererà a maggioranza dei voti espressi.

La nomina delle cariche sociali avverrà a maggioranza relativa; a parità di voti si intenderà eletto il più anziano di età.

Le votazioni in assemblea avranno luogo in modo palese e normalmente per alzata di mano; per la nomina delle cariche sociali si procederà a scrutinio segreto, salvo che l'Assemblea, su proposta del Presidente deliberi, con la maggioranza dei 2/3 (due terzi) dei voti espressi, di procedere con voto palese.

Per tutti gli organi sociali ed il loro funzionamento si fa riferimento alla Bozza dello Statuto e dell'Atto Costitutivo della costituenda Banca riportata in Appendice n. 3 del Prospetto Informativo.

6. INFORMAZIONI DI SINTESI SUI DATI PREVISIONALI PER IL PRIMO TRIENNIO DI ATTIVITA' DELLA COSTITUENDA BANCA.

I dati previsionali relativi al conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario concernenti i primi tre esercizi di attività della costituenda Banca sono contenuti nel Piano Industriale approvato dal Comitato Promotore in data 26.04.2010 e, da ultimo, riapprovato il 06.8.2010, riportato in Appendice n. 4. In esso, rispetto a quello approvato il 03.06.2008, si riscontrano le principali variazioni sia nei tassi di interessi attivi e passivi che nell'imputazione al conto economico nel primo anno di attività delle intere spese di costituzione, che comunque non determinano il cambiamento dell'esercizio nel quale si raggiunge il pareggio economico; pareggio economico che rimane sempre nel secondo anno di attività sia nello scenario con 3,0 mln di euro che con quello di 3,5 mln di euro.

Sull'esame dei dati previsionali, contenuti nel sopra citato Piano Industriale nel presente Prospetto Informativo, ha emesso una relazione, riportata in Appendice n. 8, il Collegio di Revisori Contabili costituito dai sigg.ri Dr. Pietrocola Francesco, presidente, Dr.ssa Perrozzi Rachele e Dr.ssa D'Ercole Sabrina, membri.

Nel Prospetto Informativo sono riportati i dati patrimoniali, economici e finanziari dello scenario di base con capitale sociale di Euro 3.000.000,00 nonché gli stessi dati nello scenario alternativo di Euro 3.500.000,00, corrispondente, rispettivamente, al minimo ed al massimo dell'offerta.

Le variazioni dei tassi attivi e passivi assunte in seguito alle mutate condizioni di mercato si riferiscono sia allo scenario di base con capitale sociale di euro 3 mln che allo scenario di base con capitale sociale di euro 3,5 mln, per entrambi con relativa analisi di sensitività.

Tab. 19 - STATO PATRIMONIALE (valori in migliaia di euro)
ipotesi con capitale minimo sottoscritto € 3.000.000

	I		II		III	
<u>ATTIVO</u>						
Immob.ni materiali (netto amm.ti)		96		92		90
- mobili e arredi	64		61		60	
- macchine, attrezzature, hardware	32		31		30	
Immob.ni immateriali (netto amm.ti)		16		28		28
- spese di promozione e pubblicità	16		28		28	
Impieghi fruttiferi v/clientela		7.976		10.544		12.307
- impieghi v/clientela a b.t.	5.984		7.763		8.939	
- impieghi v/clientela a m.l.t.	1.992		2.781		3.368	
Interbancario		500		700		800
Titoli di Stato/Obbligazioni		3.400		3.900		4.300
Liquidità		110		217		256
Totale attivo		12.098		15.481		17.781
<u>PASSIVO</u>						
Mezzi propri		3.064		3.439		3.864
- capitale sociale	3.300		3.500		3.700	
- utile/perdita d'esercizio	-236		175		225	
- utile/perdite portate a nuovo			-236		-61	
Fondo T.F.R.		13		28		2
Raccolta da clientela		9.000		12.000		13.900
Raccolta da banche		=		=		=
Altre passività		21		14		15
Totale passivo		12.098		15.481		17.781

Con riferimento alla voce impieghi fruttiferi v/clientela si osserva che essa è netta del fondo rischi su crediti per accantonamenti che rispettivamente per il primo, secondo e terzo anno è pari a 24, 56 e 93.

Tab. 20 - CONTO ECONOMICO (valori in migliaia di euro) ipotesi con capitale di sottoscrizione minimo € 3.000.000									
	I anno			II anno			III anno		
	tasso	vol. medi	importo	tasso	vol. medi	importo	tasso	vol. medi	importo
Interessi attivi su:									
Crediti v/ clientela a breve termine	8,25%	3.500	289	9,00%	6.900	621	9,50%	8.000	760
Crediti v/ clientela a m/l termine	4,50%	800	36	5,00%	2.200	110	5,00%	3.100	155
Crediti v/banche	2,50%	500	13	2,60%	700	18	2,60%	800	21
Titoli	3,00%	2.000	60	3,30%	3.200	106	3,30%	3.900	129
TOTALE (A) tasso medio ponderato	5,85%	6.800	398	6,58%	13.000	855	6,74%	15.800	1.065
Interessi passivi su									
Pronti c/termine									
Obbligazioni									
C/C passivi e depositi a risparmio	0,93%	5.000	47	1,10%	10.500	116	1,36%	13.200	180
Interbancario									
TOTALE (B) tasso medio ponderato	0,93%	5.000	47	1,10%	10.500	116	1,36%	13.200	180
spread (t.att. - t. pass.)	4,92%			5,48%			5,38%		
MARGINE DI INTERESSE (C=A-B)			351			739			885
<i>RICAVI DA SERVIZI (ricavi da servizi, commissioni di intermediazione titoli, commissioni su prodotti collocati, commissioni varie)</i>			67			104			140
TOTALE (D)			67			104			140
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE (E=C-D)			418			843			1.025
Personale			253			262			316
Affitti			40			41			42
Elaborazione dati			45			46			49
Altre spese per beni e serv. non profess.			47			64			86
Compensi a professionisti esterni			15			18			22
Compensi organi sociali			30			30			30
Cons. ed aggiorn. attività di auditing			22			28			34
Spese di costituzione			100						
Altre spese			20			28			40
Imposte indirette e tasse			30			33			37
TOTALE COSTI OPERATIVI (F)			602			550			656
Ammortamenti			28			34			40
Accantonamenti fondo rischi			24			32			37
TOTALE ALTRI COSTI (G)			52			66			77
UTILE/PERDITA ANTE IMPOSTE			-236			227			292
Imposte sul reddito (23%)			0			52			67
UTILE / PERDITA NETTA			-236			175			225

Tab. 22 - RENDICONTO FINANZIARIO (valori in migliaia di euro)
ipotesi con capitale di sottoscrizione minimo € 3.000.000

A. ATTIVITA' OPERATIVA		I	II	III
1. Gestione		-236	175	225
	interessi attivi	398	855	1.065
	interessi passivi	-47	-116	-180
	commissioni nette	67	104	140
	Personale	-253	-262	-316
	altri costi	-401	-354	-417
	imposte e tasse	0	-52	-67
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		-11.924	-3.308	-2.305
	attività finanziarie detenute per la negoziazione	-3.400	-500	-4.000
	crediti verso la clientela	-8.024	-2.608	-1.805
	crediti verso banche: a vista	-500	-200	-100
	crediti verso banche: altri crediti	0	0	0
	altre attività	0	0	0
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		+9.284	+3.098	2.024
	debiti verso clientela	9.000	3.000	1.900
	debiti verso banche: a vista	0	0	0
	debiti verso banche: altri debiti	0	0	0
	titoli in circolazione	250	90	60
	altre passività	34	8	64
Liquidità netta generata/assorbita dalla gestione operativa		-2.876	-35	-56
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1. Liquidità generata da:		0	0	0
	vendite di partecipazione	0	0	0
	dividendi incassati su partecipazioni	0	0	0
	vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
	vendite di attività materiali	0	0	0
	vendite di attività immateriali	0	0	0
	vendite di rami d'azienda	0	0	0
2. Liquidità assorbita da:		-220	-20	-40
	acquisti di partecipazioni	0	0	0
	acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
	acquisti di attività materiali	-120	-20	-40
	acquisti di attività immateriali	-100	0	0
	acquisti di rami d'azienda	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		-220	-20	-40
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA				
	emissioni/acquisti di azioni proprie	3.300	200	200
	emissioni/acquisti di strumenti finanziari	0	0	0
	distribuzione di dividendi e altre finalità	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		3.300	200	200
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		204	145	104

Con riferimento alla liquidità assorbita dall'attività operativa, si osserva che essa è la risultante dell'assorbimento di liquidità derivante dagli impieghi in strumenti finanziari e crediti, nonché, per il primo anno dal saldo passivo della gestione economica, al netto della liquidità che si genera per effetto della raccolta verso la clientela e capitale sociale.

Tab. 19 bis - STATO PATRIMONIALE (valori in migliaia di euro) ipotesi con capitale massimo sottoscritto € 3.500.000						
	I anno		II anno		III anno	
<u>ATTIVO</u>						
Immob.ni materiali (netto amm.ti)		96		92		90
- mobili e arredi	64		61		60	
- macchine, attrezzature, hardware	32		31		30	
Immob.ni immateriali (netto amm.ti)		16		28		28
- spese di promozione e pubblicità	16		28		28	
Impieghi fruttiferi v/clientela		9.660		11.896		13.530
- impieghi v/clientela a b.t.	7.073		8.832		9.692	
- impieghi v/clientela a m.l.t.	2.587		3.064		3.838	
Interbancario		500		700		800
Titoli di Stato/Obbligazioni		3.000		3.400		4.200
Liquidità		110		182		231
Totale attivo		13.382		16.298		18.879
<u>PASSIVO</u>						
Mezzi propri		3.637		4.241		4.895
- capitale sociale	3.800		4.200		4.600	
- utile/perdita d'esercizio	-163		204		254	
- utile/perdite portate a nuovo			-163		41	
Fondo T.F.R.		13		28		46
Raccolta da clientela		9.700		12.000		13.900
Raccolta da banche		=		=		=
Altre passività		32		29		38
Totale passivo		13.382		16.298		18.879

Con riferimento alla voce impieghi fruttiferi v/clientela si osserva che essa è netta del fondo rischi su crediti per accantonamenti che rispettivamente per il primo, secondo e terzo anno è pari a 40, 104 e 170.

Tab. 20 bis - CONTO ECONOMICO (valori in migliaia di euro)
ipotesi con capitale di sottoscrizione massimo € 3.500.000

	I anno			II anno			III anno		
	tasso	vol. medi	importo	tasso	vol. medi	importo	tasso	vol. medi	importo
Interessi attivi su:									
Crediti v/ clientela a breve termine	8,25%	4.100	338	9,00%	7.200	648	9,50%	8.700	827
Crediti v/ clientela a m/l termine	4,50%	1.100	50	5,00%	2.500	125	5,00%	3.700	185
Crediti v/banche (*)	2,50%	500	13	2,60%	700	18	2,60%	800	21
Titoli	3,00%	2.300	69	3,30%	3.400	112	3,30%	4.200	139
TOTALE (A) tasso medio ponderato	6,36%	8.000	469	6,97%	13.800	903	6,86%	17.400	1.171
Interessi passivi su									
Pronti c/termine									
Obbligazioni									
C/C passivi e depositi a risparmio	0,93%	5.000	47	1,10%	10.500	116	1,36%	13.200	180
Interbancario									
TOTALE (B) tasso medio ponderato	0,93%	5.000	47	1,10%	10.500	116	1,36%	13.200	180
spread (t.att. - t. pass.)	5,43%			5,87%			4,76%		
MARGINE DI INTERESSE (C=A-B)			422			787			991
<i>RICAVI DA SERVIZI (ricavi da servizi, commissioni di intermediazione titoli, commissioni su prodotti collocati, commissioni varie)</i>			85			125			173
TOTALE (D)			85			125			173
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE (E=C-D)			507			912			1.164
Personale			253			262			316
Affitti			40			41			42
Elaborazione dati			45			46			49
Altre spese per beni e serv. non profess.			47			64			86
Compensi a professionisti esterni			15			18			22
Compensi organi sociali			30			30			30
Cons. ed aggiorn. attività di auditing			22			28			34
Spese di costituzione			100						
Altre spese			20			28			40
Imposte indirette e tasse			30			33			37
TOTALE COSTI OPERATIVI (F)			602			550			656
Ammortamenti			28			34			40
Accantonamenti fondo rischi			40			64			66
TOTALE ALTRI COSTI (G)			68			98			106
UTILE/PERDITA ANTE IMPOSTE			-163			264			402
Imposte sul reddito						-61			-92
UTILE / PERDITA NETTA			-163			204			309

Tab. 22 bis - RENDICONTO FINANZIARIO (valori in migliaia di euro)
ipotesi con capitale di sottoscrizione massimo € 3.500.000

A. ATTIVITA' OPERATIVA		I	II	III
1. Gestione		-163	204	309
	interessi attivi	469	903	1.171
	interessi passivi	-47	-116	-180
	commissioni nette	85	125	173
	Personale	-253	-262	-316
	altri costi	-417	-387	-447
	imposte e tasse	0	-61	-92
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		-13.240	-2.924	-2.602
	attività finanziarie detenute per la negoziazione	-3.000	-400	-800
	crediti verso la clientela	-9.740	-2.324	-1.702
	crediti verso banche: a vista	-500	-200	-100
	crediti verso banche: altri crediti	0	0	0
	altre attività	0	0	0
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		9.995	2.409	1.784
	debiti verso clientela	9.700	2.300	1.700
	debiti verso banche: a vista	0	0	0
	debiti verso banche: altri debiti	0	0	0
	titoli in circolazione	250	90	60
	altre passività	45	19	24
Liquidità netta generata/assorbita dalla gestione operativa		-3.408	-311	-509
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1. Liquidità generata da:		0	0	0
	vendite di partecipazione	0	0	0
	dividendi incassati su partecipazioni	0	0	0
	vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
	vendite di attività materiali	0	0	0
	vendite di attività immateriali	0	0	0
	vendite di rami d'azienda	0	0	0
2. Liquidità assorbita da:		-220	-20	-54
	acquisti di partecipazioni	0	0	0
	acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
	acquisti di attività materiali	-120	-20	-34
	acquisti di attività immateriali	-100	0	-20
	acquisti di rami d'azienda	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		-220	-20	-54
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA				
	emissioni/acquisti di azioni proprie	3.800	400	200
	emissioni/acquisti di strumenti finanziari	0	0	0
	distribuzione di dividendi e altre finalità	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		3.800	400	200
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		+172	+69	-363

Con riferimento alla liquidità assorbita/generata dall'attività operativa, si osserva che essa è la risultante dell'assorbimento di liquidità derivante dagli impieghi in strumenti finanziari e crediti, nonché, per il primo anno dal saldo passivo della gestione economica, al netto della liquidità che si genera per effetto della raccolta verso la clientela e capitale sociale.

Tab. 23 bis - Indici di bilancio ipotesi con capitale massimo sottoscritto € 3.500.000				
	I	II	III	Dato di settore
Indici di redditività				
Reddito netto/capitale proprio (ROE)	-4,28%	5,60%	7,30%	8,29%
Reddito netto/Totale attivo (ROA)	-1,21%	1,24%	1,62%	1,31%
Margine d'interesse/Margine d'intermediazione	83,24%	86,30%	85,14%	57,83%
Commissioni nette/margine d'intermediazione	16,76%	13,70%	14,86%	
Costi operativi/massa amministrata	-6,21%	-4,58%	-4,72%	
Analisi della struttura finanziaria				
Impieghi verso clienti/Totale attivo	72,27%	73,16%	71,92%	
Titoli/Totale attivo	22,35%	20,73%	22,05%	
Raccolta diretta/Totale Attivo	71,82%	72,79%	72,74%	
Indici di produttività				
Totale addetti	6	6	7	
Valore della raccolta diretta per dipendente	1.616.000	2.000.000	1.986.000	
Costo del lavoro per dipendente	42.170	43.700	45.150	
Costo del lavoro/Valore raccolta diretta	2,61%	2,18%	2,27%	

ANALISI DI SENSITIVITA'

Il Comitato Promotore ha effettuato l'analisi di sensitività che conferma la validità del progetto rappresentato dalla costituzione della Banca di Vasto Credito Cooperativo, anche in presenza di eventi negativi rispetto all'ipotesi base del piano industriale (tasso medio ponderato attivo - 0,50; tasso medio ponderato passivo + 0,50; volumi medi impieghi - 2,00%; volumi medi raccolta - 2,00%), sia con scenario base di Euro 3.000.000,00 che con scenario alternativo di Euro 3.500.000,00; la banca è in grado, sin dal secondo anno di attività, di conseguire l'equilibrio economico (break even point). Infatti il risultato economico previsto nel primo scenario (utile di esercizio Euro 180.000,00, raggiungibile nel secondo anno), rimane positivo (Euro 75.000,00), anche nell'ipotesi peggiorativa scaturente dall'analisi; lo stesso dicasi nel secondo scenario (utile di esercizio Euro 208.000,00, raggiungibile nel secondo anno) in quanto il risultato economico (Euro 130.000,00) rimarrebbe positivo anche con l'analisi di sensitività.

I dati di cui sopra sono stati sottoposti all'esame dei Revisori che, in data 07 agosto 2010, hanno rilasciato la propria relazione.

Per i dettagli dell'analisi di sensitività si rinvia al Piano Industriale nonché alla sez. II par. 9, 13, 20 del presente prospetto.

7. MODALITA' DELL' OFFERTA.

L'operazione, di cui al Programma di Attività, consiste nell'Offerta in sottoscrizione di azioni della costituenda "Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa" del valore nominale di Euro 500,00 ciascuna.

Il numero totale delle azioni offerte è compreso tra un minimo di n. 6.000 (seimila) azioni per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 3.000.000,00 ed un massimo di n. 7.000 (settemila) azioni per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 3.500.000,00. Nessun socio potrà possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi Euro 50.000,00, somma corrispondente a n. 100 azioni; e pari all'1,66% del capitale sociale di Euro 3.000.000,00 ed all'1,43% del capitale sociale di Euro 3.500.000,00; la quota minima di sottoscrizione è di n. 1 (uno) azione, per un controvalore di Euro 500,00.

Le sottoscrizioni sono irrevocabili ad eccezione di quanto previsto dal combinato disposto di cui al comma 7 dell'art. 94 e al comma 2 dell'art. 95 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni; pertanto gli investitori, che abbiano già sottoscritto Azioni della costituenda Banca, in caso di pubblicazione di un Supplemento al Prospetto Informativo pubblicato ai sensi dell'art. 11 del Reg. 11971/99, hanno il diritto, esercitabile entro il termine non inferiore a n. 2 (due)- e fissato in cinque - giorni lavorativi dopo la pubblicazione, di revocare la loro accettazione. Le sottoscrizioni saranno, inoltre, riducibili e revocabili per gravi e giustificati motivi verificati dal Comitato e da questo accolti; in tale caso per le azioni sottoscritte e per cui non è stato effettuato il versamento, troverà applicazione la seconda ipotesi del comma 2 dell'art. 2334 Cod. Civ. che così recita: "Decorso inutilmente questo termine, è in facoltà dei promotori di agire contro i sottoscrittori morosi o di scioglierli dall'obbligazione assunta. Qualora i promotori si avvalgono di quest'ultima facoltà, non può procedersi alla costituzione della società prima che siano collocate le azioni che quelli avevano sottoscritte". Essendo il presente prospetto inerente alla proroga del termine in precedenza concesso per la raccolta delle sottoscrizioni delle azioni della costituenda Banca di Vasto Credito Cooperativo, coloro che hanno già sottoscritto le azioni stesse avranno la facoltà di revocare la propria sottoscrizione entro il termine di giorni 5 (cinque) dalla pubblicazione del presente Prospetto, allorché sarà autorizzata dalla CONSOB.

L'offerta sarà destinata alle persone fisiche e giuridiche, alle società di ogni tipo regolarmente costituite, ai consorzi, agli enti e alle associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa ovvero hanno interessi economici (proprietà immobiliari, partecipazioni in imprese, lavoro dipendente, ecc.) nella zona di competenza territoriale della Banca, comprendente il territorio del Comune di Vasto e quello dei Comuni ad esso limitrofi. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si terrà conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione degli stabilimenti o di altre unità operative. Non sarà riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

La durata del periodo di sottoscrizione è di n. 6 (sei) mesi a decorrere dal giorno fissato dal Comitato successivamente all'autorizzazione alla pubblicazione del presente Prospetto, data dalla Consob. Tale durata non potrà essere ulteriormente prorogata, essendo già stato superato, senza il raggiungimento del capitale minimo previsto nel termine annuale di cui al precedente Prospetto Informativo la cui pubblicazione è stata oggetto di nulla-osta comunicato dalla Consob in data 29.7.2008 (nota n. 8071884). La revocabilità delle adesioni viene assicurata al sottoscrittore sia nell'ipotesi di pubblicazione di un supplemento al Prospetto Informativo già pubblicato che in quella di proroga dell'offerta oltre i n. 12 (dodici) mesi di validità del prospetto pubblicato, con conseguente obbligo di pubblicazione di un nuovo prospetto. Dell'ipotesi di proroga del periodo di adesione di cui al Prospetto depositato il 05.8.2008 e scaduto l'11.8.2009 il Comitato ha dato comunicazione al pubblico, mediante avvisi nelle forme stabilite.

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 30 e 32 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni ed integrazioni, la raccolta delle sottoscrizioni dei soggetti interessati all'Offerta avrà luogo esclusivamente presso la sede del Comitato dei Promotori in Via San Michele n. 22 a Vasto. Il Prospetto Informativo, con l'avvenuto deposito presso la CONSOB, sarà a disposizione dei sottoscrittori presso la sede del Comitato dei Promotori. Un avviso dell'avvenuto deposito di detto Prospetto verrà pubblicato sul sito Internet del Comitato Promotore (www.comitatobancadivastobcc.it).

La stipula dell'atto costitutivo avverrà entro il 31.12.2011; il "periodo di sottoscrizione" prorogato potrà chiudersi anticipatamente solo nell'ipotesi del superamento della soglia del quantitativo minimo fissato in Euro 3.000.000,00. Della chiusura anticipata del periodo dell'offerta verrà data comunicazione almeno n. 5 (cinque) giorni prima al pubblico, mediante avviso sul sito internet del Comitato promotore (www.comitatobancadivastobcc.it) nonché sul quotidiano "Il Messaggero" ed alla CONSOB.

Sarà a carico di ogni sottoscrittore l'esborso da corrispondere al notaio o all'ufficiale comunale autenticante per la sottoscrizione delle azioni che, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata.

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato dopo la chiusura con esito positivo dell'offerta (raggiungimento di un importo di sottoscrizione compreso tra un minimo di Euro 3.000.000,00 ed un massimo di Euro 3.500.000,00) e successivamente alla pubblicazione dei risultati e all'effettuazione delle verifiche di cui all'art. 13, comma 5 e 6 del reg. 11971/99. Il versamento sarà richiesto dai Promotori, una volta completati gli adempimenti di cui sopra, mediante lettera raccomandata a/r. spedita per tramite del servizio postale o lettera consegnata a mano del sottoscrittore e da questi firmata per ricevuta. Vi è assoluto divieto, per i sottoscrittori, di effettuare qualsiasi versamento sul conto corrente indisponibile destinato a raccogliere le sottoscrizioni in conto capitale, giusta l'art. 2334 del Codice Civile, prima che il Comitato Promotore abbia accertato e comunicato la positiva conclusione dell'offerta con il raggiungimento almeno del quantitativo minimo della stessa. Il suddetto versamento, che dovrà comprendere il 100% dell'intero capitale sottoscritto, dovrà eseguirsi mediante bonifico bancario e dovrà essere effettuato entro n. 30 (trenta) giorni da quello in cui i Promotori ne chiederanno il versamento sul conto corrente presso la Banca Popolare di Ancona, filiale di Vasto intestato "Conto Comitato Promotore Banca di Vasto Credito Cooperativo – Versamento Quote Sottoscritte" di cui saranno indicate le coordinate.

Le somme versate dai sottoscrittori sul conto corrente predetto rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della Banca. Nel caso di mancato rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, anche in caso di esito positivo dell'offerta, e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese della costituenda Banca, o in ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto da essi versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (concordati con l'Istituto Bancario nella misura del T.U.R.- Tasso Ufficiale di Riferimento annuo lordo in vigore per la durata del deposito, al netto delle spese relative al conto stesso) e rimanendo a loro carico il solo importo versato al Notaio o all'ufficiale comunale per l'autentica della sottoscrizione. Il rimborso ai sottoscrittori sarà effettuato mediante bonifico bancario sul conto da essi indicato, ovvero mediante trasmissione di assegno circolare non trasferibile ad essi intestato. Per quanto concerne le spese sostenute e le obbligazioni assunte necessarie per la costituzione della società, queste rimarranno, nel caso in cui la banca non dovesse essere costituita, ai sensi dell'art. 2338, comma 3 del Codice Civile, a carico dei Promotori, per cui nessuna spesa per la costituzione della Banca verrà addebitata ai sottoscrittori.

In caso di positiva conclusione dell'iter costitutivo della Banca, le spese sostenute dal Comitato saranno rimborsate dall'Istituto stesso.

Entro n. 5 (cinque) giorni dalla data di chiusura del "periodo di sottoscrizione", il Comitato Promotore provvederà a comunicare alla CONSOB e ad annunciare sul sito internet del Comitato Promotore (www.comitatobancadivastobcc.it) e sul quotidiano "Il Messaggero", i risultati dell'offerta. In ogni caso, sarà cura del Comitato Promotore inviare a ciascun sottoscrittore apposita comunicazione con avviso di ricevimento.

Nei n. 20 (venti) giorni successivi al termine fissato per il versamento del 100% della quota di capitale sociale sottoscritto, il Comitato dei Promotori convocherà l'Assemblea dei Sottoscrittori, mediante lettera raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi almeno n. 10 (dieci) giorni prima di

quello fissato per l'Assemblea, con l'indicazione delle materie da trattare. La stipula dell'atto costitutivo avverrà entro il 31.12.2011.

8. CALENDARIO DELL'OFFERTA.

• Deposito presso Consob del Prospetto Informativo:	• 30.8.2010.
• Pubblicazione dell'avviso di deposito del Prospetto Informativo:	• 02.9.2010.
• Esercizio del diritto di revoca delle sottoscrizioni di azioni effettuate nel corso della precedente Offerta:	• entro cinque giorni lavorativi dalla data di pubblicazione del nuovo Prospetto Informativo.
• inizio periodo offerta:	• ore 9:30 dell'01.9.2010.
• fine periodo offerta:	• ore 12:30 dell'01.3.2011.
• comunicazione risultati dell'offerta:	• entro cinque giorni dalla fine del periodo dell'offerta attraverso: A) affissione avviso presso la sede del Comitato; B) pubblicazione su "Il Messaggero"; C) pubblicazione sul sito web del Comitato: www.comitatobancadivastobcc.it.
• termine per il versamento delle somme ex art. 2334 cod. civ.:	• verificate le sottoscrizioni, assegnazione di termine di n. 30 (trenta) giorni ai sottoscrittori per l'effettuazione dei versamenti.
• termine per l'assemblea dei sottoscrittori:	• n. 20 (venti) giorni successivi alla scadenza del termine per l'effettuazione dei versamenti.

BANCA DI VASTO CREDITO COOPERATIVO

Società Cooperativa

SEZIONE II

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

RELATIVO ALL'EMITTENTE

redatto in conformità alla Direttiva 2003/71/CE e al Reg. (CE) N. 809/2004

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE RELATIVO ALL'EMITTENTE.

1. PERSONE RESPONSABILI.

1.1. Denominazione e sede dei soggetti che si assumono la responsabilità del Prospetto Informativo.

L'Offerta Pubblica di emissione di azioni è riferita ad una costituenda Banca di Credito Cooperativo, per cui la responsabilità del presente Prospetto Informativo è assunta in via esclusiva dal Comitato Promotore per la costituzione della "Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa", nelle persone dei suoi componenti indicati in precedenza e qui di seguito.

Il Comitato Promotore è stato costituito in Pescara (PE) in data 07.05.2007.

Il predetto Comitato, disciplinato dagli artt. 39 e seguenti del Codice Civile, nonché dalle pattuizioni contenute nell'Atto Costitutivo del medesimo, ha lo scopo di compiere tutti gli atti necessari per pervenire alla costituzione della "Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa".

La sede del Comitato Promotore è in Vasto in Via San Michele n. 22. All'atto della redazione del presente documento compongono il Comitato i signori di seguito indicati: Celenza Liborio, Cuculo Antonio, Dassori Marcello, Del Borrello Giorgio, Guidone Luigi, Menna Filippo, Molino Nicola, Scalpelli Anna Maria e Tumini Gabriele, gli stessi firmatari dell'Atto Costitutivo.

Tutti i membri del Comitato Promotore soddisfano i requisiti di onorabilità; essi presentano anche i requisiti di professionalità previsti dal D.M. Ministero del Tesoro n. 161 del 18 marzo 1998 ad eccezione della Dr.ssa Scalpelli Anna Maria, che è medico chirurgo. Con riferimento ai requisiti di professionalità, previsti nel succitato D.M., si precisa che obiettivo del Comitato Promotore è quello di promuovere il progetto di costituzione della Banca e che pertanto tali requisiti saranno soddisfatti dalle persone alle quali verrà affidata l'amministrazione e la gestione della Banca i cui nomi saranno proposti dal Comitato Promotore all'approvazione dell'Assemblea dei Sottoscrittori in occasione della costituzione della Società. E ciò nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. n. 161/98 del Ministero del Tesoro per quanto riguarda le Banche di Credito Cooperativo.

La redazione del presente "Documento di Registrazione relativo all'Emittente" è stata eseguita, per conto del Comitato Promotore per la costituzione della BANCA di VASTO CREDITO COOPERATIVO - Società Cooperativa, dall'Avv. Giorgio Del Borrello (Presidente del Comitato), dal Dott. Antonio Cuculo (Vice Presidente del Comitato) e dal Rag. Liborio Celenza (Tesoriere del Comitato).

1.2. Dichiarazione delle persone responsabili del Prospetto.

I soggetti di cui alla sez. I cap. I, par. 1.1. del Prospetto Informativo ovvero i membri tutti del Comitato Promotore, dichiarano che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni in esso contenute sono, per quanto a loro conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI.

Il controllo contabile della Società sarà affidato al Collegio Sindacale (art. 52, comma 2 bis, D.Lgs. n. 385/1993). Il Collegio Sindacale sarà costituito da revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia (art. 2409 bis del Codice Civile). La costituenda Banca non prevede di avvalersi inizialmente di società di revisione esterna. Peraltro, il decreto legislativo 39/2010 ha abrogato la disposizione del T.U.B. che consentiva alle banche di credito cooperativo di

affidare il controllo contabile al Collegio Sindacale. Conseguentemente, salvo che la CONSOB, con proprio regolamento, non preveda un'esenzione al riguardo, all'entrata in vigore dei regolamenti di attuazione di tale decreto legislativo anche le banche di credito cooperativo, quali enti di interesse pubblico, avranno l'obbligo di nominare un revisore esterno. I dati previsionali riportati nel piano industriale allegato sono stati esaminati, verificati ed approvati, in data 07.8.2010, da un Collegio di Revisori Contabili indipendenti all'uopo costituito dai seguenti professionisti:

- Pietrocola Dr. Francesco, nato a Vasto (Chieti) il 26.9.1955 e qui domiciliato alla via Magnacervo n. 33, codice fiscale: PTR FNC 55P26 E372O, nominato con D.M. 12.4.1995 in G.U. del 21.4.1995 n. 31bis. Presidente.
- Perrozzi Dr.ssa Maria Rachele, nata a Vasto (Chieti) il 21.01.1961 e qui domiciliata alla via Magnacervo n. 33, codice fiscale: PRR MRC 62A61 E372T, nominata con D.M. 27.7.1999 in G.U. 28.9.1999 suppl. n. 77. Membro.
- D'Ercole dr.ssa Sabrina, nata a Toronto (Canada) il 09.2.1971 e domiciliata in Vasto (Chieti), alla via Magnacervo n. 33, codice fiscale: DRC SRN 71B49 Z401P, nominata con D.M. 26.1.2006 in G.U. 03.2.2006 n. 9. Membro.

-

La Dr.ssa Sabrina D'Ercole ha sostituito il Dr. Francesco Menotti Garibaldi, che aveva esaminato il piano industriale relativo alla precedente offerta, pubblicata il 05.8.2008, per essersi questo trasferito altrove, dismettendo l'esercizio della attività di libero professionista e di revisore contabile, con cancellazione dal Registro dei Revisori Contabili.

Gli stessi si assumono la responsabilità, collegiale ed individuale nonché solidale, di cui all'art. 164 D.Lgst. 58/98.

Essi sono iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Vasto e nel Registro dei Revisori Contabili tenuto presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI FUTURI.

La "Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa" non è stata ancora costituita e, pertanto, non disponendo di alcun dato storico, non è possibile fornire informazioni finanziarie selezionate relativamente ad esercizi passati.

Si riportano nelle tabelle i dati patrimoniali, economici e finanziari previsionali dei primi tre esercizi di attività con capitale di sottoscrizione minimo di Euro 3.000.000,00.

Tab. 19 - STATO PATRIMONIALE (valori in migliaia di euro)
ipotesi con capitale minimo sottoscritto € 3.000.000

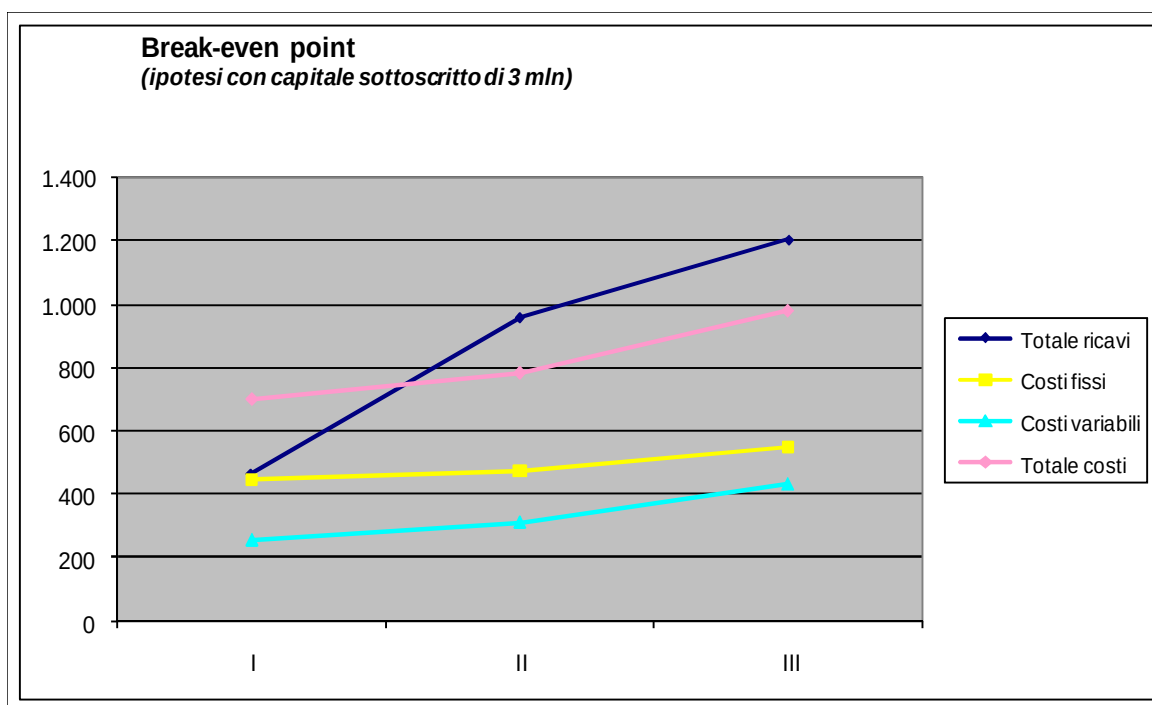
	I		II		III	
<u>ATTIVO</u>						
Immob.ni materiali (netto amm.ti)		96		92		90
- mobili e arredi	64		61		60	
- macchine, attrezzature, hardware	32		31		30	
Immob.ni immateriali (netto amm.ti)		16		28		28
- spese di promozione e pubblicità	16		28		28	
Impieghi fruttiferi v/clientela		7.976		10.544		12.307
- impieghi v/clientela a b.t.	5.984		7.763		8.939	
- impieghi v/clientela a m.l.t.	1.992		2.781		3.368	
Interbancario		500		700		800
Titoli di Stato/Obbligazioni		3.400		3.900		4.300
Liquidità		110		217		256
Totale attivo		12.098		15.481		17.781
<u>PASSIVO</u>						
Mezzi propri		3.064		3.439		3.864
- capitale sociale	3.300		3.500		3.700	
- utile/perdita d'esercizio	-236		175		225	
- utile/perdite portate a nuovo			-236		-61	
Fondo T.F.R.		13		28		2
Raccolta da clientela		9.000		12.000		13.900
Raccolta da banche		=		=		=
Altre passività		21		14		15
Totale passivo		12.098		15.481		17.781

Con riferimento alla voce impieghi fruttiferi v/clientela si osserva che essa è netta del fondo rischi su crediti per accantonamenti che rispettivamente per il primo, secondo e terzo anno è pari a 24, 56 e 93.

Tab. 20 - CONTO ECONOMICO (valori in migliaia di euro) ipotesi con capitale di sottoscrizione minimo € 3.000.000									
	I anno			II anno			III anno		
	tasso	vol. medi	importo	tasso	vol. medi	importo	tasso	vol. medi	importo
Interessi attivi su:									
Crediti v/ clientela a breve termine	8,25%	3.500	289	9,00%	6.900	621	9,50%	8.000	760
Crediti v/ clientela a m/l termine	4,50%	800	36	5,00%	2.200	110	5,00%	3.100	155
Crediti v/banche	2,50%	500	13	2,60%	700	18	2,60%	800	21
Titoli	3,00%	2.000	60	3,30%	3.200	106	3,30%	3.900	129
TOTALE (A) tasso medio ponderato	5,85%	6.800	398	6,58%	13.000	855	6,74%	15.800	1.065
Interessi passivi su									
Pronti c/termine									
Obbligazioni									
C/C passivi e depositi a risparmio	0,93%	5.000	47	1,10%	10.500	116	1,36%	13.200	180
Interbancario									
TOTALE (B) tasso medio ponderato	0,93%	5.000	47	1,10%	10.500	116	1,36%	13.200	180
spread (t.att. - t. pass.)	4,92%			5,48%			5,38%		
MARGINE DI INTERESSE (C=A-B)			351			739			885
<i>RICAVI DA SERVIZI (ricavi da servizi, commissioni di intermediazione titoli, commissioni su prodotti collocati, commissioni varie)</i>			67			104			140
TOTALE (D)			67			104			140
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE (E=C-D)			418			843			1.025
Personale			253			262			316
Affitti			40			41			42
Elaborazione dati			45			46			49
Altre spese per beni e serv. non profess.			47			64			86
Compensi a professionisti esterni			15			18			22
Compensi organi sociali			30			30			30
Cons. ed aggiorn. attività di auditing			22			28			34
Spese di costituzione			100						
Altre spese			20			28			40
Imposte indirette e tasse			30			33			37
TOTALE COSTI OPERATIVI (F)			602			550			656
Ammortamenti			28			34			40
Accantonamenti fondo rischi			24			32			37
TOTALE ALTRI COSTI (G)			52			66			77
UTILE/PERDITA ANTE IMPOSTE			-236			227			292
Imposte sul reddito (23%)			0			52			67
UTILE /PERDITA NETTA			-236			175			225

**Tab. 21 - Calcolo del Break-even point (valori espressi in migliaia)
ipotesi con sottoscrizione minima del capitale € 3.000.000**

	I	II	III
Totale ricavi	465	959	1.205
Costi fissi	448	474	548
Costi variabili	253	310	432
Totale costi	701	784	980
Utile/Perdita d'esercizio	-236	175	225
Volumi medi impieghi	6.800	13.000	15.800
Volumi medi raccolta	5.000	10.500	13.200



Tab. 22 - RENDICONTO FINANZIARIO (valori in migliaia di euro)
ipotesi con capitale di sottoscrizione minimo € 3.000.000

A. ATTIVITA' OPERATIVA		I	II	III
1. Gestione		-236	175	225
	interessi attivi	398	855	1.065
	interessi passivi	-47	-116	-180
	commissioni nette	67	104	140
	personale	-253	-262	-316
	altri costi	-401	-354	-417
	imposte e tasse	0	-52	-67
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		-11.924	-3.308	-2.305
	attività finanziarie detenute per la negoziazione	-3.400	-500	-4.000
	crediti verso la clientela	-8.024	-2.608	-1.805
	crediti verso banche: a vista	-500	-200	-100
	crediti verso banche: altri crediti	0	0	0
	altre attività	0	0	0
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		+9.284	+3.098	2.024
	debiti verso clientela	9.000	3.000	1.900
	debiti verso banche: a vista	0	0	0
	debiti verso banche: altri debiti	0	0	0
	titoli in circolazione	250	90	60
	altre passività	34	8	64
Liquidità netta generata/assorbita dalla gestione operativa		-2.876	-35	-56
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1. Liquidità generata da:		0	0	0
	vendite di partecipazione	0	0	0
	dividendi incassati su partecipazioni	0	0	0
	vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
	vendite di attività materiali	0	0	0
	vendite di attività immateriali	0	0	0
	vendite di rami d'azienda	0	0	0
2. Liquidità assorbita da:		-220	-20	-40
	acquisti di partecipazioni	0	0	0
	acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
	acquisti di attività materiali	-120	-20	-40
	acquisti di attività immateriali	-100	0	0
	acquisti di rami d'azienda	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		-220	-20	-40
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA				
	emissioni/acquisti di azioni proprie	3.300	200	200
	emissioni/acquisti di strumenti finanziari	0	0	0
	distribuzione di dividendi e altre finalità	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		3.300	200	200
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		204	145	104

Con riferimento alla liquidità assorbita dall'attività operativa, si osserva che essa è la risultante dell'assorbimento di liquidità derivante dagli impieghi in strumenti finanziari e crediti, nonché, per il primo anno dal saldo passivo della gestione economica, al netto della liquidità che si genera per effetto della raccolta verso la clientela e capitale sociale.

Tab. 23 - Indici di bilancio ipotesi con capitale minimo sottoscritto € 3.000.000				
	I	II	III	Dato di settore
Indici di redditività				
Reddito netto/capitale proprio (ROE)	-7,15%	5,71%	6,53%	8,29%
Reddito netto/Totale attivo (ROA)	-1,95%	1,13%	1,26%	1,31%
Margine d'interesse/Margine d'intermediazione	83,97%	87,67%	86,34%	57,83%
Commissioni nette/margine d'intermediazione	16,03%	12,33%	13,66%	
Costi operativi/massa amministrata	-6,69%	-4,58%	-4,72%	
Analisi della struttura finanziaria				
Impieghi verso clienti/Totale attivo	66,00%	68,22%	69,37%	
Titoli/Totale attivo	28,05%	25,10%	24,06%	
Raccolta diretta/Totale Attivo	74,25%	77,23%	77,77%	
Indici di produttività				
Totale addetti	6	6	7	
Valore della raccolta diretta per dipendente	1.500.000	2.000.000	1.985.000	
Costo del lavoro per dipendente	42.167	43.667	45.143	
Costo del lavoro/Valore raccolta diretta	2,81%	2,18%	2,27%	

Tab. 24 - Conto Economico (valori in migliaia di euro)
ipotesi con capitale minimo sottoscritto € 3.000.000

Scenario con eventi negativi Tasso medio ponderato attivo - 0,50 Tasso medio ponderato passivo + 0,50 Volumi medi impieghi - 2,00% Volumi medi raccolta - 2,00%									
	I			II			III		
	tasso	vol. medi	valore	tasso	vol. medi	valore	tasso	vol. medi	valore
Interessi attivi da impieghi									
<i>tasso medio ponderato rettificato</i>	5,35%	6.664	357	6,08%	12.740	775	6,24%	15.484	966
Interessi passivi sulla raccolta									
<i>tasso medio ponderato rettificato</i>	1,43%	4.900	70	1,60%	10.290	165	1,86%	12.936	241
spread (t.att. - t. pass.)	3,92%			4,48%			4,38%		
MARGINE DI INTERESSE			286			610			726
RICAVI DA SERVIZI (commissioni di intermediazione titoli, commissioni su prodotti collocati, commissioni varie)			67			104			138
RICAVI DA SERVIZI			67			104			140
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE			353			714			864
Personale			253			262			316
Affitti			40			41			42
Elaborazione dati			45			46			49
Altre spese per beni e serv. non profess.			47			64			86
Compensi a professionisti esterni			15			18			22
Compensi organi sociali			30			30			30
Cons. ed aggiorn. attività di auditing			22			28			34
Altre spese			20			28			40
Spese di costituzione			100						
Imposte indirette e tasse			30			33			37
TOTALE COSTI OPERATIVI			602			550			656
Ammortamenti			28			34			40
Accantonamenti fondo rischi			24			32			37
TOTALE ALTRI COSTI			52			66			77
UTILE/PERDITA ANTE IMPOSTE			-301			98			131
Imposte sul reddito (23%)			0			-23			-30
UTILE /PERDITA NETTA			-301			75			101
Utile/perdita netta-previsione base			-232			180			151
Scostamento percentuale			-29,55%			-58,10%			-33,41%

Si riportano nelle tabelle i dati patrimoniali, economici e finanziari previsionali dei primi tre esercizi di attività con capitale di sottoscrizione massimo di Euro 3.500.000,00.

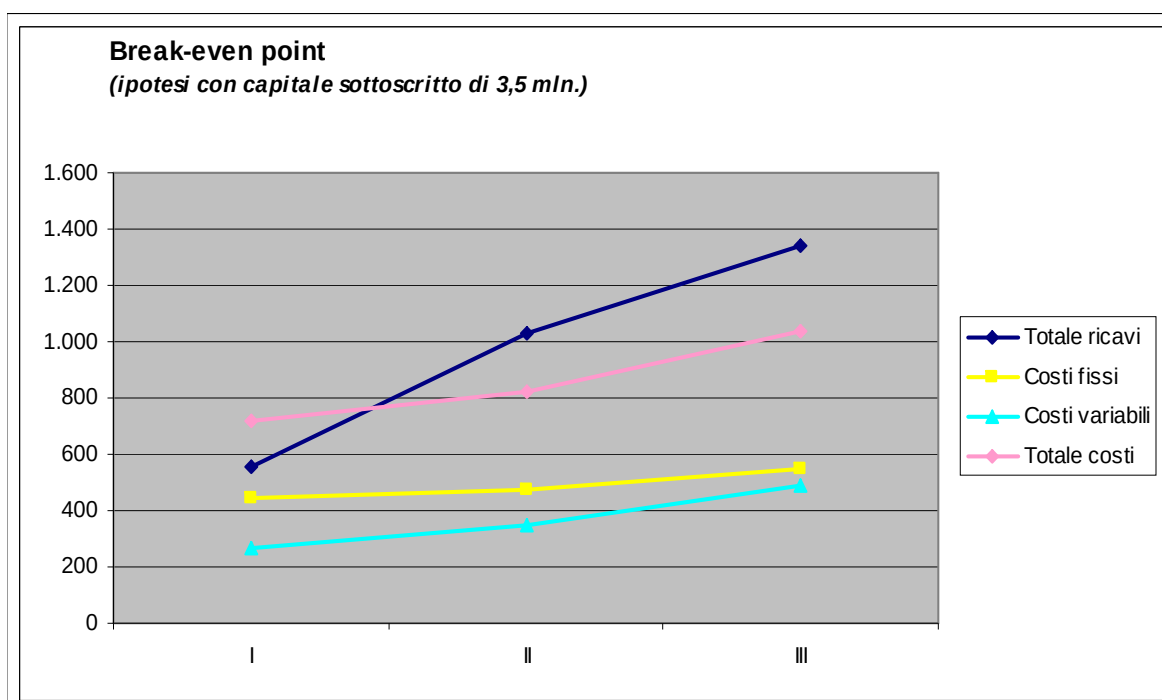
Tab. 19 bis - STATO PATRIMONIALE (valori in migliaia di euro) ipotesi con capitale massimo sottoscritto € 3.500.000						
	I anno		II anno		III anno	
<u>ATTIVO</u>						
Immob.ni materiali (netto amm.ti)		96		92		90
- mobili e arredi	64		61		60	
- macchine, attrezzature, hardware	32		31		30	
Immob.ni immateriali (netto amm.ti)		16		28		28
- spese di promozione e pubblicità	16		28		28	
Impieghi fruttiferi v/clientela		9.660		11.896		13.530
- impieghi v/clientela a b.t.	7.073		8.832		9.692	
- impieghi v/clientela a m.l.t.	2.587		3.064		3.838	
Interbancario		500		700		800
Titoli di Stato/Obbligazioni		3.000		3.400		4.200
Liquidità		110		182		231
Totale attivo		13.382		16.298		18.879
<u>PASSIVO</u>						
Mezzi propri		3.637		4.241		4.895
- capitale sociale	3.800		4.200		4.600	
- utile/perdita d'esercizio	-163		204		254	
- utile/perdite portate a nuovo			-163		41	
Fondo T.F.R.		13		28		46
Raccolta da clientela		9.700		12.000		13.900
Raccolta da banche		=		=		=
Altre passività		32		29		38
Totale passivo		13.382		16.298		18.879

Con riferimento alla voce impieghi fruttiferi v/clientela si osserva che essa è netta del fondo rischi su crediti per accantonamenti che rispettivamente per il primo, secondo e terzo anno è pari a 40, 104 e 170.

Tab. 20 bis - CONTO ECONOMICO (valori in migliaia di euro) ipotesi con capitale di sottoscrizione massimo € 3.500.000									
	I anno			II anno			III anno		
	tasso	vol. medi	importo	tasso	vol. medi	importo	tasso	vol. medi	importo
Interessi attivi su:									
Crediti v/ clientela a breve termine	8,25%	4.100	338	9,00%	7.200	648	9,50%	8.700	827
Crediti v/ clientela a m/l termine	4,50%	1.100	50	5,00%	2.500	125	5,00%	3.700	185
Crediti v/banche (*)	2,50%	500	13	2,60%	700	18	2,60%	800	21
Titoli	3,00%	2.300	69	3,30%	3.400	112	3,30%	4.200	139
TOTALE (A) tasso medio ponderato	6,36%	8.000	469	6,97%	13.800	903	6,86%	17.400	1.171
Interessi passivi su									
Pronti c/termine									
Obbligazioni									
C/C passivi e depositi a risparmio	0,93%	5.000	47	1,10%	10.500	116	1,36%	13.200	180
Interbancario									
TOTALE (B) tasso medio ponderato	0,93%	5.000	47	1,10%	10.500	116	1,36%	13.200	180
spread (t.att. - t. pass.)	5,43%			5,87%			4,76%		
MARGINE DI INTERESSE (C=A-B)			422			787			991
<i>RICAVI DA SERVIZI (ricavi da servizi, commissioni di intermediazione titoli, commissioni su prodotti collocati, commissioni varie)</i>			85			125			173
TOTALE (D)			85			125			173
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE (E=C-D)			507			912			1.164
Personale			253			262			316
Affitti			40			41			42
Elaborazione dati			45			46			49
Altre spese per beni e serv. non profess.			47			64			86
Compensi a professionisti esterni			15			18			22
Compensi organi sociali			30			30			30
Cons. ed aggiorn. attività di auditing			22			28			34
Spese di costituzione			100						
Altre spese			20			28			40
Imposte indirette e tasse			30			33			37
TOTALE COSTI OPERATIVI (F)			602			550			656
Ammortamenti			28			34			40
Accantonamenti fondo rischi			40			64			66
TOTALE ALTRI COSTI (G)			68			98			106
UTILE/PERDITA ANTE IMPOSTE			-163			264			402
Imposte sul reddito						-61			-92
UTILE /PERDITA NETTA			-163			204			309

Tab. 21 bis - Calcolo del Break-even point (valori espressi in migliaia)
ipotesi con sottoscrizione massima del capitale € 3.500.000

	I	II	III
Totale ricavi	554	1.028	1.344
Costi fissi	448	474	548
Costi variabili	269	351	486
Totale costi	717	825	1.034
Utile/Perdita d'esercizio	-163	204	309
Volumi medi impieghi	8.000	13.800	17.400
Volumi medi raccolta	5.000	10.500	13.200



Tab. 22 bis - RENDICONTO FINANZIARIO (valori in migliaia di euro)
ipotesi con capitale di sottoscrizione massimo € 3.500.000

A. ATTIVITA' OPERATIVA		I	II	III
1. Gestione		-163	204	309
	interessi attivi	469	903	1.171
	interessi passivi	-47	-116	-180
	commissioni nette	85	125	173
	personale	-253	-262	-316
	altri costi	-417	-387	-447
	imposte e tasse	0	-61	-92
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		-13.240	-2.924	-2.602
	attività finanziarie detenute per la negoziazione	-3.000	-400	-800
	crediti verso la clientela	-9.740	-2.324	-1.702
	crediti verso banche: a vista	-500	-200	-100
	crediti verso banche: altri crediti	0	0	0
	altre attività	0	0	0
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		9.995	2.409	1.784
	debiti verso clientela	9.700	2.300	1.700
	debiti verso banche: a vista	0	0	0
	debiti verso banche: altri debiti	0	0	0
	titoli in circolazione	250	90	60
	altre passività	45	19	24
Liquidità netta generata/assorbita dalla gestione operativa		-3.408	-311	-509
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1. Liquidità generata da:		0	0	0
	vendite di partecipazione	0	0	0
	dividendi incassati su partecipazioni	0	0	0
	vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
	vendite di attività materiali	0	0	0
	vendite di attività immateriali	0	0	0
	vendite di rami d'azienda	0	0	0
2. Liquidità assorbita da:		-220	-20	-54
	acquisti di partecipazioni	0	0	0
	acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
	acquisti di attività materiali	-120	-20	-34
	acquisti di attività immateriali	-100	0	-20
	acquisti di rami d'azienda	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		-220	-20	-54
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA				
	emissioni/acquisti di azioni proprie	3.800	400	200
	emissioni/acquisti di strumenti finanziari	0	0	0
	distribuzione di dividendi e altre finalità	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		3.800	400	200
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		+172	+69	-363

Con riferimento alla liquidità assorbita/generata dall'attività operativa, si osserva che essa è la risultante dell'assorbimento di liquidità derivante dagli impieghi in strumenti finanziari e crediti, nonché, per il primo anno dal saldo passivo della gestione economica, al netto della liquidità che si genera per effetto della raccolta verso la clientela e capitale sociale.

Tab. 23 bis - Indici di bilancio ipotesi con capitale massimo sottoscritto € 3.500.000				
	I	II	III	Dato di settore
Indici di redditività				
Reddito netto/capitale proprio (ROE)	-4,28%	5,60%	7,30%	8,29%
Reddito netto/Totale attivo (ROA)	-1,21%	1,24%	1,62%	1,31%
Margine d'interesse/Margine d'intermediazione	83,24%	86,30%	85,14%	57,83%
Commissioni nette/margine d'intermediazione	16,76%	13,70%	14,86%	
Costi operativi/massa amministrata	-6,21%	-4,58%	-4,72%	
Analisi della struttura finanziaria				
Impieghi verso clienti/Totale attivo	72,27%	73,16%	71,92%	
Titoli/Totale attivo	22,35%	20,73%	22,05%	
Raccolta diretta/Totale Attivo	71,82%	72,79%	72,74%	
Indici di produttività				
Totale addetti	6	6	7	
Valore della raccolta diretta per dipendente	1.616.000	2.000.000	1.986.000	
Costo del lavoro per dipendente	42.170	43.700	45.150	
Costo del lavoro/Valore raccolta diretta	2,61%	2,18%	2,27%	

Tab. 24 bis - Conto Economico (valori in migliaia di euro) ipotesi con capitale minimo sottoscritto € 3.500.000									
Scenario con eventi negativi Tasso medio ponderato attivo - 0,50 Tasso medio ponderato passivo + 0,50 Volumi medi impieghi - 2,00% Volumi medi raccolta - 2,00%									
	I			II			III		
	tasso	vol medi	valore	tasso	vol. medi	valore	tasso	vol medi	Valore
<i>Interessi attivi da impieghi</i>									
<i>Crediti v/ clientela a breve termine</i>	9,25%	3.500	324	9,75%	6.900	673	9,75%	8.000	780
<i>Crediti v/ clientela a m/l termine</i>	4,50%	800	36	5,00%	2.200	110	5,00%	3.100	155
<i>Crediti v/banche (*)</i>	2,50%	500	13	2,60%	700	18	2,60%	800	21
<i>Titoli</i>	3,00%	2.000	60	3,30%	3.200	106	3,30%	3.900	129
tasso medio ponderato rettificato	5,86%	7.840	459	6,47%	13.240	857	6,36%	15.984	1.017
<i>Interessi passivi sulla raccolta</i>									
<i>Pronti c/termine</i>									
<i>Obbligazioni</i>									
<i>C/C passivi e depositi a risparmio</i>	2,50%	4.900	123	2,00%	10.500	210	2,10%	13.200	277
<i>Interbancario</i>									
tasso medio ponderato rettificato	1,43%	4.900	70	1,60%	10.290	165	1,86%	12.936	241
spread (t.att. - t. pass.)	4,43%			4,87%			4,50%		
MARGINE DI INTERESSE			389			692			776
RICAVI DA SERVIZI (commissioni di intermediazione titoli, commissioni su prodotti collocati, commissioni varie)			85			125			173
RICAVI DA SERVIZI			85			125			173
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE			474			817			949
Personale			253			262			316
Affitti			40			41			42
Elaborazione dati			45			46			49
Altre spese per beni e serv. non profess.			47			64			86
Compensi a professionisti esterni			15			18			22
Compensi organi sociali			30			30			30
Cons. ed aggiorn. attività di auditing			22			28			34
Spese di costituzione			100						
Altre spese			20			28			40
Imposte indirette e tasse			30			33			37
TOTALE COSTI OPERATIVI			602			550			656
Ammortamenti			28			34			40
Accantonamenti fondo rischi			40			64			38
TOTALE ALTRI COSTI			68			98			78
UTILE/PERDITA ANTE IMPOSTE			-196			169			215
<i>Imposte sul reddito (23%)</i>						-39			-49
UTILE /PERDITA NETTA			-196			130			166
Utile/perdita netta-previsione base			-159			208			311
Scostamento percentuale			23,05%			-37,44%			-46,78%

Si riportano di seguito i dati relativi alle principali ipotesi di impieghi, raccolta, liquidità, tassi e margine di intermediazione.

Tab. 3 - Impieghi (valori in migliaia di euro)

	I anno	II anno	variazione %	III anno	variazione %
Impieghi verso clientela – <i>valori puntuali</i>	8.000	10.600	32,50%	12.400	16,98%
Impieghi verso clientela – <i>valori medi</i>	4.300	9.100	111,63%	11.100	21,98%
Impieghi a breve termine - <i>valori puntuali</i>	6.000	7.800	30,00%	9.000	15,38%
Impieghi a breve termine - <i>valori medi</i>	3.500	6.900	97,14%	8.000	15,94%
Impieghi a m. l. termine – <i>valori puntuali</i>	2.000	2.800	40,00%	3.400	21,43%
Impieghi a m. l. termine – <i>valori medi</i>	800	2.200	175,00%	3.100	40,91%

Tab. 4 - Raccolta da clientela (valori in migliaia di euro)

	I anno	II anno	variazione %	III anno	variazione %
Raccolta a fine esercizio	9.000	12.000	33,33%	13.900	15,83%
Raccolta media dell' esercizio	5.000	10.500	110,00%	13.200	25,71%

Tab. 5 – Riepilogativa

	I anno	II anno	variazione %	III anno	variazione %
Impieghi verso la clientela (volumi medi)	4.300	9.100	111,63%	11.100	21,98%
Raccolta da clientela (volumi medi)	5.000	10.500	110,00%	13.200	25,71%
Raccolta da banche (volumi medi)	0	0		0	
Raccolta indiretta (volumi medi)	1.600	5.000	212,50%	7.250	45,00%

Tab. 6 - Titoli e liquidità (in migliaia di euro)

	I anno	II anno	variazione %	III anno	variazione %
Titoli e liquidità a fine esercizio	3.530	4.138	17,22%	4.570	10,44%

Tab. 13 - Tassi passivi raccolta

Tipologia	I	II	III
Depositi a risparmio	1,00%	1,50%	1,55%
Conto corrente	0,50%	0,50%	0,75%
Certificati di deposito	1,75%	2,00%	2,20%
Tasso medio ponderato	0,93%	1,10%	1,36%

Tab. 14 - Tassi attivi su impieghi

Tipologia	I	II	III
Crediti v/ clientela a breve termine	8,25%	9,00%	9,50%
Crediti v/ clientela a m/l termine	4,50%	5,00%	5,00%
Crediti v/banche	2,50%	2,60%	2,60%
Tasso medio ponderato	7,02%	7,61%	7,82%

Tab. 15 - Tassi attivi investimenti in titoli

Tipologia	I	II	III
Tasso medio	3,00%	3,30%	3,30%

Tab. 16 - Spread clientela (tassi attivi ponderati-tassi passivi ponderati)

	I anno	II anno	variazione %	III anno	variazione %
Tassi attivi medi ponderati v/clientela	7,02%	7,61%	8,34%	7,82%	2,80%
Tassi passivi medi ponderati v/clientela	0,93%	1,10%	18,40%	1,36%	24,17%
Spread medi ponderati v/clientela	6,10%	6,51%	6,82%	6,46%	-0,80%

Tab. 16 bis - Spread globali (tassi attivi ponderati-tassi passivi ponderati)

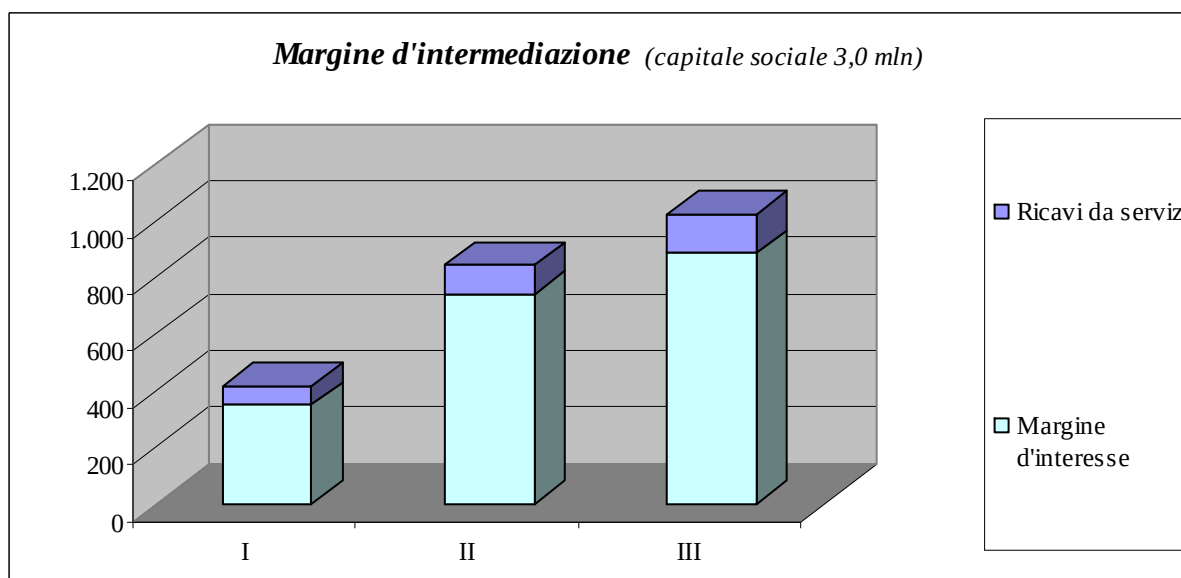
	I anno	II anno	variazione %	III anno	variazione %
Tassi attivi medi ponderati totale impieghi	6,36%	6,97%	9,59%	6,86%	-1,58%
Tassi passivi medi ponderati totale raccolta	0,93%	1,10%	18,28%	1,36%	23,64%
Spread medi ponderati	5,43%	5,87%	8,10%	5,50%	-6,30%

Tab. 17 – Margine di interesse o della gestione denaro

	I anno			II anno			III anno		
	tasso	vol. medi	importo	tasso	vol. medi	importo	Tasso	vol. medi	Importo
Interessi attivi su:									
Crediti v/ clientela a breve termine	8,25%	3.500	289	9,00%	6.900	621	9,50%	8.000	760
Crediti v/ clientela a m/l termine	4,50%	800	36	5,00%	2.200	110	5,00%	3.100	155
Crediti v/banche	2,50%	500	13	2,60%	700	18	2,60%	800	21
Titoli	3,00%	2.000	60	3,30%	3.200	106	3,30%	3.900	129
TOTALE (A) tasso medio ponderato	5,85%	6.800	398	6,58%	13.000	855	6,74%	15.800	1.065
Interessi passivi su									
C/C passivi e depositi a risparmio	0,93%	5.000	47	1,10%	10.500	116	1,36%	13.200	180
Interbancario									
TOTALE (B) tasso medio ponderato	0,93%	5.000	47	1,10%	10.500	116	1,36%	13.200	180
spread (t.att. - t. pass.)	4,92%			4,97%			4,76%		
MARGINE DI INTERESSE (C=A-B)			351			739			885

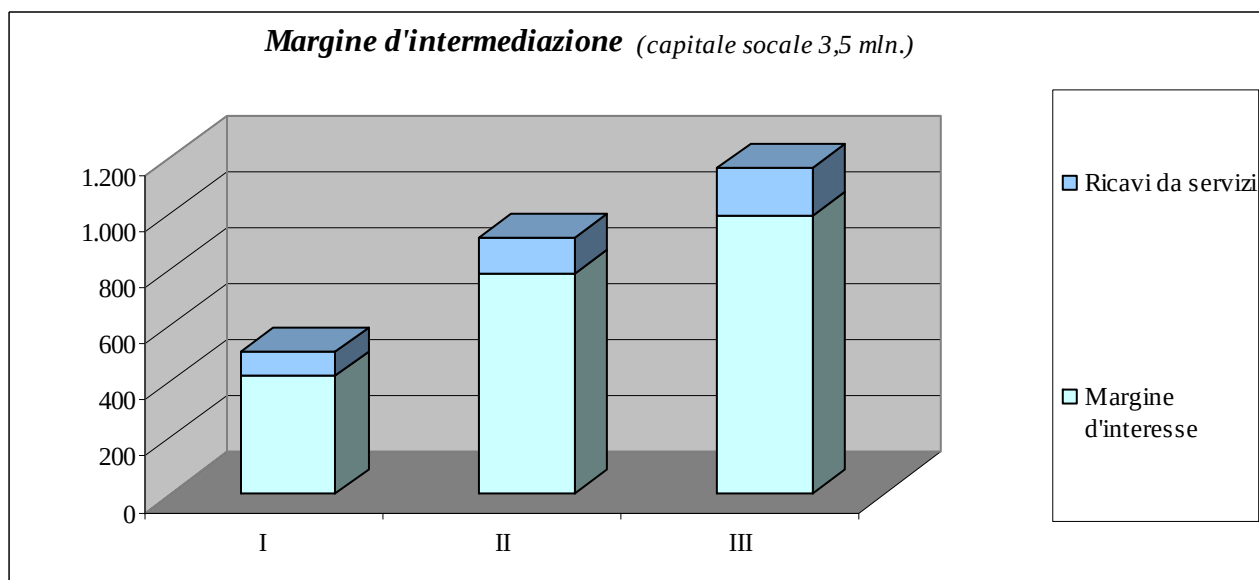
Tab. 18 - Margine d'intermediazione (capitale sociale 3,0 mln.)

	I	II	III
Interessi sulla raccolta	-47	-116	-180
Interessi sugli impieghi	338	749	936
Interessi su titoli	60	106	129
Margine d'interesse	351	739	885
Ricavi da servizi	67	104	140
Margine d'intermediazione	418	843	1025



Tab. 18 bis - Margine d'intermediazione (capitale sociale 3,5 mln.)

	I	II	III
Interessi sulla raccolta	-47	-116	-180
Interessi sugli impieghi	400	791	1.032
Interessi su titoli	69	112	139
Margine d'interesse	422	787	991
Ricavi da servizi	85	125	173
Margine d'intermediazione	507	912	1.164



Per ulteriori dati di analisi e di approfondimento si rinvia ai paragrafi infra n. 13 e n. 20 di questa sezione.

FATTORI DI RISCHIO

4. FATTORI DI RISCHIO.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo e devono essere attentamente considerati prima di investire nella costituenda Banca di Credito Cooperativo e, in particolare, devono essere valutati quelli relativi all'Emittente ed al settore in cui esso opera nonché agli strumenti finanziari propri dell'Offerta.

4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE.

4.1.1. **Rischi connessi all'investimento in un'entità che deve ancora costituirsi.**

Il Comitato Promotore ha approvato in data 26 aprile 2010 il Piano Industriale riformulato a seguito della richiesta proroga del periodo di sottoscrizione delle azioni della costituenda Banca di Vasto Credito Cooperativo posto alla base della costituzione della nuova Banca; il Piano, riapprovato da ultimo in data 06.8.2010, è riportato in appendice n. 4 al presente Prospetto Informativo.

Nel Piano sono riportati risultati previsionali economici, patrimoniali e finanziari il cui raggiungimento è basato su assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno.

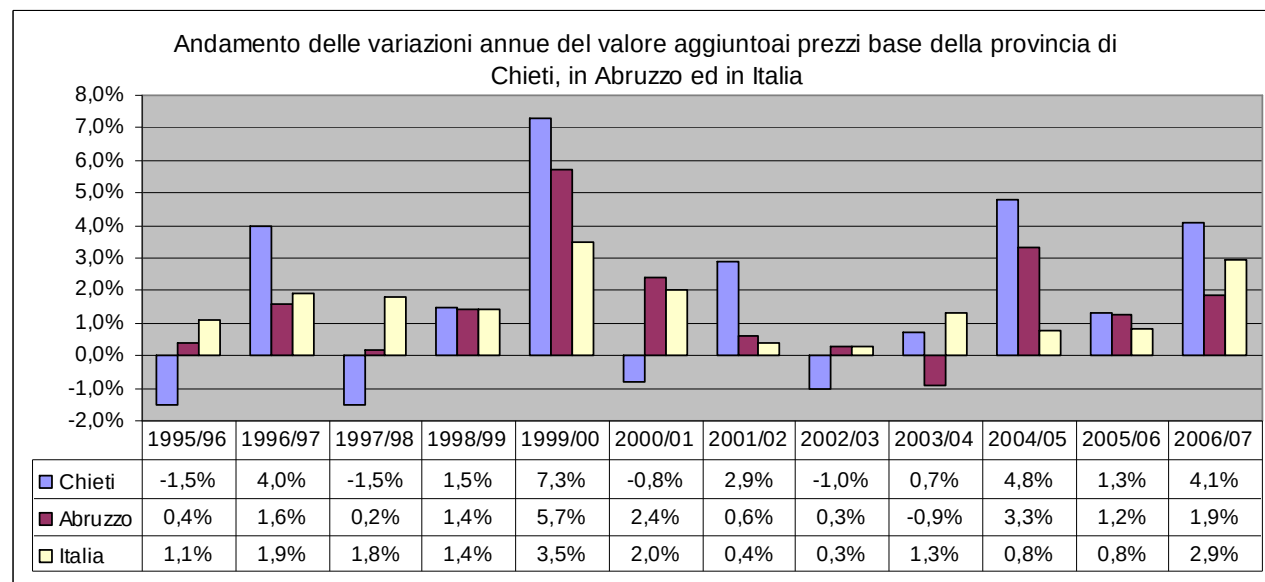
Alla normale aleatorietà connessa con la realizzazione di un qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'evento che per la misura e la tempistica della sua manifestazione, nel caso specifico di un piano predisposto per un progetto di un'azienda in fase di costituzione, si aggiunge l'incognita di non avere dati storici ai quali fare riferimento per effettuare riscontri operativi. Per questo motivo gli scostamenti tra i valori previsti e quelli che risulteranno a consuntivo, potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche di cui sopra si manifestassero.

Di seguito vengono elencate le principali assunzioni di carattere ipotetico considerate:

- Capitale sociale di Euro 3.000.000,00 nell'ipotesi che venga sottoscritto da almeno n. 200 (duecento) abitanti dei comuni d'interesse pari a poco meno del 0,0052% della popolazione residente ovvero di Euro 3.500.000,00 sempre con sottoscrizione di almeno n. 200 (duecento) soggetti;
- Raccolta del risparmio della clientela che si attesti il primo anno ad un importo di Euro 9.000.000,00, il secondo anno ad Euro 12.000.000,00, per arrivare ad Euro 13.900.000,00 per il terzo anno, in funzione di un numero ipotetico di rapporti di clientela con soci acquisibili per una giacenza media determinata in base a dati medi di raccolta pro capite degli abitanti del territorio ed a tassi medi ponderati ipotizzati rispettivamente per i primi n. 3 (tre) anni al 0,93%, 1,10% e 1,36%;
- Impieghi con la clientela pari il primo anno ad un importo di Euro 8.000.000,00, il secondo ad Euro 10.600.000,00 ed il terzo ad Euro 12.400.000,00, determinati quale risultante di una percentuale ipotetica della raccolta da clientela, tenendo conto della media degli impieghi riscontrata nelle aziende bancarie della zona ed a tassi attivi medi ponderati ipotizzati rispettivamente per i primi n. 3 (tre) anni al 5,85%, 6,58% e 6,74%;
- Investimenti finanziari risultanti dalla differenza tra capitale proprio e di terzi e impiego creditizio pari ad Euro 4.129.000,00 il primo anno, Euro 4.860.000,00 il secondo anno ed Euro 5.311.000,00 il terzo anno, a tassi di rendimento ponderati ipotizzati per i n. 3 (tre) anni, rispettivamente al 0,93%, 1,10% e 1,36%.

FATTORI DI RISCHIO

I valori contenuti nel Piano Industriale sono stati stimati sulla base dei dati socio-economico riferiti al territorio di operatività della Banca, Provincia di Chieti, dell'andamento economico generale, dei dati tratti dai bilanci di banche simili e dal presumibile andamento dell'attività della nuova Banca.



Valore aggiunto per settore a prezzi correnti in Provincia di Chieti

	Agricoltura	Manifatturiero	Costruzioni	Servizi	Totale
2003/02	-3,5	-2,7	6,2	2,3	0,7
2004/03	-7,6	-0,1	-5,3	-7,1	-4,9
2005/04	-8,0	3,8	2,5	9,5	6,6
2006/05	-3,6	0,3	13,5	4,3	3,3
2007/06	-5,0	16,1	-1,0	2,2	5,9
Media	-5,54	3,48	3,18	2,24	2,32

Fonti: dati statistici C.C.I.A.A. di Chieti anno 2009.

Impieghi per la localizzazione della clientela (valori espressi in mln.)

	2002	2004	2005	2006	2007	Var. %
Chieti	3.420	4.190	4.761	5.794	6.446	88,48%
Abruzzo	12.668	15.469	17.012	20.202	21.264	67,86%
Italia	1.026.765	1.150.399	1.237.979	1.369.904	1.369.904	33,42%

Fonti: dati statistici C.C.I.A.A. di Chieti anno 2009.

Raccolta per la localizzazione della clientela (valori espressi in mln.)

	2002	2004	2005	2006	2007	Var. %
Chieti	2.608	3.140	3.270	3.371	3.492	33,90%
Abruzzo	9.512	10.941	11.616	12.079	12.183	28,08%
Italia	583.267	644.478	690.723	727.617	749.406	28,48%

Fonti: dati statistici C.C.I.A.A. di Chieti anno 2009.

Dai suddetti dati statistici della Provincia di Chieti, il Comitato Promotore ha tratto convincimento di operare principalmente sulle variazioni di tassi attivi (passati dal 6,36% al 5,85% nel 1° anno, dal 6,97% al 6,58% nel 2° anno, dal 6,86% al 6,74 nel 3° anno) e passivi (passati dal 2% al 0,93% nel 1° anno, dal 2% al 1,10% nel 2° anno, dal 2,10% al 1,36 nel 3° anno), fermo restando la raccolta e gli impieghi, di imputare al conto economico del primo esercizio di attività le intere spese di costituzione quantificabili in euro 100.000,00, mettendo in risalto che, il pareggio economico viene raggiunto sempre nel secondo anno di attività, sia negli scenari base (3,0 mln di euro – 3,5 mln di euro) che nelle analisi di sensitività (3,0 mln di euro – 3,5 mln di euro).

Le assunzioni previsionali enunciate sono fondate su dati forniti dalla Provincia di Chieti e dall'Istituto Tagliacarne e risalenti, alcuni, all'anno 2004. Esse sono state riesaminate e rielaborate con dati economici e statistici più recenti.

Pur considerando lo scenario macro e micro economico nazionale, non felice, il Comitato ritiene che le assunzioni previsionali utilizzate per la redazione del Piano Industriale siano ancora utili per l'assenza di significativi scostamenti con i dati attuali. Tale considerazione trova conforto nel recente rapporto sull'economia abruzzese per l'anno 2007 (rispetto al 2006) pubblicato dalla Banca d'Italia filiale de L'Aquila in data 12.6.2008, il quale ha evidenziato dati economici su molti aspetti del tutto positivi ed in particolare per la Provincia di Chieti, la quale rappresenta nel settore manifatturiero, la Provincia trainante dell'intero Abruzzo con un +12% rispetto al 2006, nonché per l'export un aumento del 18,7% rispetto al 2006.

Per valutare correttamente il rischio dell'iniziativa è stata effettuata una analisi di sensitività del risultato netto di gestione rispetto a possibili variazioni negative del volume di attività espresso, sia in termini di impiego e di raccolta dei fondi, sia del livello dei tassi di interesse. Tale analisi ha evidenziato una sostanziale stabilità dei risultati e la possibilità che, in ipotesi particolarmente negative, la Banca nel secondo anno di attività raggiunga il punto di pareggio. Il tutto si evince dalle seguenti tabelle:

A) Ipotesi di sottoscrizione minima di capitale sociale di Euro 3.000.000,00:

Tab. 24 - Conto Economico (valori in migliaia di euro) ipotesi con capitale minimo sottoscritto € 3.000.000

Scenario con eventi negativi

Tasso medio ponderato attivo	- 0,50
Tasso medio ponderato passivo	+ 0,50
Volumi medi impieghi	- 2,00%
Volumi medi raccolta	- 2,00%

	I			II			III		
	tasso	vol. medi	valore	tasso	vol. medi	valore	tasso	vol. medi	valore
Interessi attivi da impieghi									
<i>tasso medio ponderato rettificato</i>	5,35%	6.664	357	6,08%	12.740	775	6,24%	15.484	966
Interessi passivi sulla raccolta									
<i>tasso medio ponderato rettificato</i>	1,43%	4.900	70	1,60%	10.290	165	1,86%	12.936	241
spread (t.att. - t. pass.)	3,92%			4,48%			4,38%		
MARGINE DI INTERESSE			286			610			726
RICAVI DA SERVIZI									
<i>(commissioni di intermediazione titoli, commissioni su prodotti collocati, commissioni varie)</i>			67			104			138
RICAVI DA SERVIZI			67			104			140
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE			353			714			864
Personale			253			262			316
Affitti			40			41			42
Elaborazione dati			45			46			49
Altre spese per beni e serv. non profess.			47			64			86
Compensi a professionisti esterni			15			18			22
Compensi organi sociali			30			30			30
Cons. ed aggiorn. attività di auditing			22			28			34
Altre spese			20			28			40
Spese di costituzione			100						
Imposte indirette e tasse			30			33			37

FATTORI DI RISCHIO

	I			II			III		
	tasso	vol. medi	valore	tasso	vol. medi	valore	tasso	vol. medi	valore
Ammortamenti			28			34			40
Accantonamenti fondo rischi			24			32			37
TOTALE ALTRI COSTI			52			66			77
UTILE/PERDITA ANTE IMPOSTE			-301			98			131
Imposte sul reddito (23%)			0			-23			-30
UTILE /PERDITA NETTA			-301			75			101
Utile/perdita netta-previsione base			-232			180			151
Scostamento percentuale			-29,55%			-58,10%			-33,41%

B) Ipotesi di sottoscrizione massima di capitale sociale di Euro 3.500.000,00:

Tab. 24 bis - Conto Economico (valori in migliaia di euro) ipotesi con capitale minimo sottoscritto € 3.500.000

Scenario con eventi negativi

Tasso medio ponderato attivo - 0,50

Tasso medio ponderato passivo + 0,50

Volumi medi impieghi - 2,00%

Volumi medi raccolta - 2,00%

	I			II			III		
	tasso	vol. medi	valore	tasso	vol. medi	valore	tasso	vol. medi	valore
Interessi attivi da impieghi									
Crediti v/ clientela a breve termine	9,25%	3.500	324	9,75%	6.900	673	9,75%	8.000	780
Crediti v/ clientela a m/l termine	4,50%	800	36	5,00%	2.200	110	5,00%	3.100	155
Crediti v/banche (*)	2,50%	500	13	2,60%	700	18	2,60%	800	21
Titoli	3,00%	2.000	60	3,30%	3.200	106	3,30%	3.900	129
tasso medio ponderato rettificato	5,86%	7.840	459	6,47%	13.240	857	6,36%	15.984	1.017
Interessi passivi sulla raccolta									
Pronti c/termine									
Obbligazioni									
C/C passivi e depositi a risparmio	2,50%	4.900	123	2,00%	10.500	210	2,10%	13.200	277
Interbancario									
tasso medio ponderato rettificato	1,43%	4.900	70	1,60%	10.290	165	1,86%	12.936	241
spread (t.att. - t. pass.)	4,43%			4,87%			4,50%		
MARGINE DI INTERESSE			389			692			776
RICAVI DA SERVIZI (commissioni di intermediazione titoli, commissioni su prodotti collocati, commissioni varie)			85			125			173
RICAVI DA SERVIZI			85			125			173
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE			474			817			949
Personale			253			262			316
Affitti			40			41			42
Elaborazione dati			45			46			49
Altre spese per beni e serv. non profess.			47			64			86
Compensi a professionisti esterni			15			18			22
Compensi organi sociali			30			30			30
Cons. ed aggiorn. attività di auditing			22			28			34
Spese di costituzione			100						
Altre spese			20			28			40
Imposte indirette e tasse			30			33			37
TOTALE COSTI OPERATIVI			602			550			656
Ammortamenti			28			34			40
Accantonamenti fondo rischi			40			64			38
TOTALE ALTRI COSTI			68			98			78
UTILE/PERDITA ANTE IMPOSTE			-196			169			215
Imposte sul reddito (23%)						-39			-49
UTILE /PERDITA NETTA			-196			130			166
Utile/perdita netta-previsione base			-159			208			311
Scostamento percentuale			23,05%			-37,44%			-46,78%

FATTORI DI RISCHIO

Con relazione emessa in data 07 agosto 2010 il Collegio dei Revisori Contabili, all'uopo nominato dal Comitato, ha verificato che le assunzioni ipotetiche, contenute nel Piano Industriale, non sono chiaramente irrealistiche ed inadeguate nel contesto dell'offerta e che, sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali, non si ravvisano elementi tali da far ritenere che le stesse ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali.

(Si rinvia al cap.16 sez. I e cap. 13 sez. II).

4.1.2. Rischi connessi al mancato raggiungimento del capitale sociale minimo.

Esiste il rischio che le sottoscrizioni per la costituzione della Banca non raggiungano il minimo di Euro 3.000.000,00; in tale caso la Banca non verrà costituita, rimanendo a carico dei sottoscrittori medesimi solamente l'esborso da corrispondere al Notaio o all'Ufficiale Comunale per l'autenticazione della sottoscrizione delle azioni che, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata. In tal caso, tutte le spese sostenute dal Comitato resteranno a carico di questo.

(Si rinvia al par. 8 della sez. III).

4.1.3. Rischi connessi al mancato ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria.

Esiste il rischio che la costituenda Banca, pur costituita (pertanto sia avendo soddisfatto il requisito di cui al paragrafo precedente 4.1.2, sia avendo l'Assemblea dei Sottoscrittori deliberato sul contenuto dell'Atto Costitutivo e dello Statuto e provveduto alla nomina degli Amministratori e dei Membri del Collegio Sindacale) non ottenga l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte di Banca d'Italia; in questo caso si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (al netto delle spese relative al conto stesso) e rimanendo a carico dei sottoscrittori medesimi solamente l'esborso da corrispondere al Notaio o all'Ufficiale Comunale per la sottoscrizione delle azioni che, come sopra visto, deve risultare da scrittura privata autenticata. Verranno corrisposti ai sottoscrittori, con il capitale da essi versato, gli interessi maturati dalla data del versamento al tasso concordato (cfr. 4.1.5.).

(Si rinvia al par. 7 della sez. I).

4.1.4. Rischi connessi alla contabilizzazione di spese di promozione e pubblicità.

Il Comitato Promotore ha contabilizzato, nel Piano Industriale approvato il 26.4.2010 e, da ultimo, riapprovato il 06.8.2010, tra le "immobilizzazioni immateriali" dell'attivo patrimoniale, le spese di promozione e pubblicità pari ad Euro 50.000,00. Nel par. 20.1. della sez. II del Prospetto Informativo, è precisato che il Piano Industriale è stato redatto conformemente ai principi contabili "IAS/IFRS" e che lo stesso è stato sottoposto all'esame di un Collegio dei Revisori composto da n. 3 (tre) Revisori Contabili iscritti nel relativo albo tenuto presso il Ministero di Grazia e Giustizia che ha emesso in data 07.8.2010 una relazione di revisione attestante, tra l'altro, che i dati previsionali sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali "IAS/IFRS".

Il principio contabile "IAS 38" prevede al par. 69 che, *"in alcune circostanze, la spesa viene sostenuta per procurare futuri benefici economici all'entità, ma non può essere rilevata come un'attività immateriale (...). In queste circostanze, la spesa è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta. (...). Altri esempi di spese che vengono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute: a) spese pubblicitarie ed attività promozionali (...).*

FATTORI DI RISCHIO

Nella redazione del Piano Industriale, il Comitato Promotore non ha imputato tali spese nell'esercizio di competenza in cui è previsto il loro sostenimento, ma le ha contabilizzate tra le immobilizzazioni immateriali ripartendole in tre esercizi e prevedendo un ammortamento delle stesse in un periodo di 5 (cinque) anni. Ciò appare opinabile alla luce dei principi internazionali "IAS/IFRS".

Qui di seguito si rappresentano le variazioni al "Risultato Netto" e al "Patrimonio Netto" imputando le spese di cui sopra, peraltro non materiali, nel conto economico di competenza ed in riferimento ai diversi scenari ipotizzati (valori espressi in migliaia di Euro).

Si precisa che tali considerazioni non fanno variare il *break-even point* (che si raggiunge sempre nel secondo anno di attività) anche in presenza di eventi negativi.

A) scenario con capitale sociale minimo pari ad Euro 3mln:

- la perdita nel 1° anno di attività aumenta da -236 a -282;
- il patrimonio netto nel 1° anno di attività diminuisce da 3064 a 3018;
- la perdita nel 1° anno di attività in presenza di scenario con eventi negativi (tasso medio ponderato attivo -0,50 / tasso medio ponderato passivo +0,50 / volumi medi impieghi -2,00% / valori medi raccolta -2,00%) aumenta da -301 a -347. Il patrimonio si riduce a 2953;
- il punto di equilibrio (il *break-even point*) si raggiunge sempre al 2° anno di attività.

B) scenario con capitale sociale minimo pari ad Euro 3,5mln:

- la perdita nel 1° anno di attività aumenta da -163 a -209;
- il patrimonio netto nel 1° anno di attività diminuisce da 3637 a 3591;
- la perdita nel 1° anno di attività in presenza di scenario con eventi negativi (tasso medio ponderato attivo -0,50 / tasso medio ponderato passivo +0,50 / volumi medi impieghi -2,00% / valori medi raccolta -2,00%) aumenta da -196 a -242. Il patrimonio si riduce a 3558;
- il punto di equilibrio (il *break-even point*) si raggiunge sempre al 2° anno di attività.

L'autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo non implica un giudizio della CONSOB in merito alla correttezza dei principi applicati nella redazione del Piano Industriale.

(Si rinvia al cap. 20)

4.1.5. Versamento delle somme relative alle quote sottoscritte e rischi connessi alle variazioni del tasso sul conto medesimo.

In data 08.9.2008 il Comitato Promotore ha stipulato con la Banca Popolare di Ancona, sede di Vasto, l'apertura di un conto corrente indisponibile al tasso fisso dell'1,90% quanto agli interessi attivi sulle somme depositande dai sottoscrittori dopo il raggiungimento del capitale sociale (3,0 mln minimo previsto) e l'effettuato versamento delle somme di cui alle azioni sottoscritte. L'11.8.2009 è spirato il periodo di validità dell'offerta senza il raggiungimento del limite di capitale sociale prefissato e senza che il suddetto conto divenisse operativo. In seguito, quindi, alla chiusura dell'offerta e considerando anche le mutate condizioni di mercato, è stato concordato con la Banca Popolare di Ancona sede di Vasto un tasso attivo sulle somme depositande pari al T.U.R. variabile, allo stato peggiorativo rispetto a quello concordato in precedenza.

Il sottoscrittore effettuerà il versamento delle somme relative alle quote sottoscritte solo in un momento successivo alla positiva conclusione dell'offerta, esclusivamente mediante bonifico bancario presso l'unico conto corrente indisponibile intestato "conto conferimento soci – Banca di Vasto Credito Cooperativo s.c.", aperto presso: "Banca Popolare di Ancona", filiale di Vasto, conto n. 1282, ABI 05308, CAB 77910, CIN O, IBAN IT7200530877910000000001282.

Le somme versate sul suddetto conto rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della "Banca di Vasto Credito Cooperativo s.c."

FATTORI DI RISCHIO

Per regolarizzare il rapporto con coloro che hanno già sottoscritto le azioni della costituenda banca nella previsione del tasso attivo dell'1,90% e che non vorranno avvalersi della facoltà di recesso prevista dall'art. 95/bis Dlgs 58/98 a seguito della pubblicazione del presente prospetto informativo, il Comitato Promotore invierà una lettera in cui sarà richiesta l'accettazione delle nuove condizioni.

4.1.6. Rischi connessi al mancato ottenimento di utili ed alla limitata loro distribuibilità.

Esiste il rischio che gli utili maturati dalla Società non saranno sufficienti per garantire dividendi ai soci, considerata anche la loro limitata distribuibilità in quanto trattasi di società cooperativa (art. 2514, comma 1, lettera A del Codice Civile). Infatti il Piano Industriale redatto non prevede distribuzione di dividendi ai soci nel primo triennio di esercizio, posto che gli utili previsti nella parte finale di esso saranno utilizzati a copertura delle perdite precedenti.

E', inoltre, da tenere presente la limitata distribuibilità ai soci degli utili conseguiti dalla Banca, posto che ciò potrà avvenire soltanto dopo che non meno del 70% degli utili sarà destinato alla formazione o incremento della riserva legale e dopo che saranno accantonate quote destinate, nell'ordine, a fondi mutualistici per la formazione e sviluppo della cooperazione, all'aumento del valore nominale delle azioni e ad altre riserve o fondi; ancora, dovrà considerarsi che i dividendi per i soci non potranno superare l'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato. Questo perché gli utili conseguiti saranno destinati e ripartiti secondo le indicazioni dell'art. 37 D. Lgs. 385/93 e riportate nell'art. 49 dello Statuto (in Appendice n. 3) (Si rinvia al par. 4.5.1. della sez. III).

4.1.7. Rischi connessi al capitale sociale, ai limiti della partecipazione azionaria e al voto capitaro.

La " Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa" si costituirà con un Capitale Sociale compreso tra un limite minimo pari a Euro 3.000.000,00 e un limite massimo di Euro 3.500.000,00.

Ogni socio ha n. 1 (un) voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate. Tale voto "capitaro" potrà sminuire l'interesse dei soci alla partecipazione alle assemblee, per la consapevolezza della limitata incidenza della sua volontà e, anche, potrà determinare delle inefficienze conseguenti a maggioranze fortemente variabili.

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione sarà di n. 1 (una) azione per un importo totale pari a Euro 500,00 (cfr. i limiti di valore nominale minimo e massimo di ciascuna azione di cui all'art. 33, comma 4 D. Lgs. 385/1993) per persone fisiche, associazioni e ditte individuali; di n. 2 (due) azioni, per un importo di Euro 1.000,00 (mille/00) per società di persone o cooperative; di n. 3 (tre) azioni per un importo di Euro 1.500,00 (millecinquecento/00) per società di capitali.

Nessun investitore potrà detenere una partecipazione al capitale sociale superiore a Euro 50.000,00 (art. 34, comma 4, D. Lgs. 385/1993). Il numero minimo dei soci è di 200 (duecento).

Potranno intervenire all'Assemblea e hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno n. 90 (novanta) giorni.

(Si rinvia al par. 5.2. della sez. I ed al par. 5.1.6. della sez. III).

4.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERERÀ L'EMITTENTE E AL TIPO DI ATTIVITÀ CHE VERRÀ SVOLTA.

4.2.1. Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di un'attività imprenditoriale.

FATTORI DI RISCHIO

Dopo la costituzione della Società, la Banca di Vasto Credito Cooperativo, emittente delle azioni sottoscritte, sarà soggetta ai rischi d'impresa dell'attività bancaria che possono derivare dai provvedimenti, da parte dell'autorità creditizia, dell'amministrazione straordinaria nei casi di temporanea difficoltà o della liquidazione coatta amministrativa, nei casi di insolvenza, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 385/1993, Titolo IV "Disciplina della crisi" Capo I "Banche", intermediazione creditizia e finanziaria, come ai rischi di credito, di rendimento dell'attività della Banca nei diversi mercati e prodotti finanziari, di tasso di interesse, di liquidità ed operativo, escluso il rischio di mercato in quanto le azioni offerte in sottoscrizione non formeranno oggetto di negoziazione in alcun mercato regolamentato.

Esistono inoltre una serie di altri rischi tipici dell'attività imprenditoriale in generale come il rischio strategico, fiscale e di reputazione.

Si evidenzia infine che, trattandosi di un'entità che deve ancora costituirsi, non può escludersi che i rischi suddetti e le misure che la costituenda Banca intende adottare per la loro gestione, si rivelino rispettivamente sottovalutati o incompleti e inadeguati.

(Si rinvia al cap. 6. di questa sezione).

4.2.2. Rischi connessi al contesto economico in cui opera l'emittente.

La Banca di Vasto, pur inserendosi in un territorio che, per i motivi sopra descritti, lascia prefigurare un contesto economico positivamente intonato ed anche consolidato, può risultare nel suo divenire condizionata negativamente da alcuni punti di debolezza del sistema locale ed, in generale, dall'andamento dell'economia nazionale. In particolare, i fattori di rischio del contesto economico possono così sintetizzarsi :

- le dimensioni aziendali: con le dovute eccezioni (solo 5 aziende occupano oltre le 250 unità), mediamente le aziende del comprensorio sono di piccole dimensioni a struttura spesso familiare;
- l'elevata propensione all'export delle aziende che espone il sistema alla competizione e soprattutto all'andamento delle altre economie;
- il basso valore aggiunto pro capite che pone la provincia di Chieti al di sotto della media nazionale.

Il Progetto di costituzione della "Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa" si inserisce nel contesto economico della Provincia di Chieti e del comprensorio del Vastese che, nel corso degli ultimi anni, 2005-2006-2007, sono stati caratterizzati da regolare ritmo di crescita della ricchezza prodotta sull'ordine medio (+4,8%/2005, +1,3%/2006, +4,1%/2007).

Il buon andamento dell'economia del comprensorio è stato favorito, in primo luogo, dal preponderante contributo crescente della componente manifatturiera; infatti il settore passa da -2,7%/2003 al +16,1%/2007.

In secondo luogo, il comprensorio di Vasto negli ultimi anni ha registrato una forte crescita nel settore dell'edilizia, anche se rallentata nell'ultimo periodo, sia essa residenziale che turistica, favorita da prospettive di aumento della popolazione residente e dal turismo che, dopo una crescita impetuosa, contribuisce ora in misura stabile e preminente alla formazione del valore aggiunto di tutta la provincia di Chieti. Il tradizionale settore dell'agricoltura (vitivinicola e frutticoltura), pur mantenendo posizioni in valore assoluto, fa registrare un costante decremento del proprio contributo alla formazione del valore aggiunto (passando dal -3,5%/2003 al -5,0%/2007).

(Si rinvia al par. 13.5.1. di questa sezione).

FATTORI DI RISCHIO

4.2.3. Politiche o fattori di natura governativa, comunitaria, economica o fiscale, monetaria o politica che potrebbero avere ripercussioni significative sull'attività.

Si evidenzia che l'attività della costituenda Banca, sarà regolamentata dalla normativa nazionale e comunitaria relativa al settore bancario e finanziario.

L'attività bancaria è regolamentata dal decreto legislativo 01.09.1993 n. 385 "Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" (il "Testo Unico Bancario" o "T.U.B.") ed in particolare dagli artt. 33, 34, 35, 36 e 37 (Banche di Credito Cooperativo).

L'attività bancaria è inoltre regolata da quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 58/1998 (T.U.F.) dalle istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia, in particolare dalla circolare n. 229 del 21 aprile 1999 e dalla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 (il bilancio bancario) e dal Regolamento Emittenti n. 11971/99, nonché dallo statuto della banca medesima.

Non estranei ad influire sull'attività della costituenda banca potranno essere, pertanto, i fattori normativi connessi all'evoluzione della disciplina europea e nazionale in materia di servizi finanziari. Non si può escludere che in un futuro anche prossimo vengano adottate nuove leggi e regolamenti che potrebbero comportare un incremento dei costi operativi, un inasprimento dei requisiti patrimoniali nonché avere effetti negativi sull'attività, sui risultati e sulle prospettive della costituenda banca, nonché sul rischio a cui si andrebbe incontro con riferimento alle proposte formulate nel dicembre 2009 dal Comitato di Basilea che in materia di rischi e di adeguatezza del patrimonio delle banche prevedono l'applicazione dei nuovi requisiti entro la fine del 2012. L'attività bancaria è particolarmente soggetta alle variazioni della politica monetaria e fiscale del governo e delle attività monetarie. Tali politiche possono incidere significativamente sull'andamento economico delle banche, modificando alcuni elementi fondamentali quali i tassi di interesse ed il regime di tassazione degli strumenti finanziari.

Ovviamente possono essere effettuate previsioni e possono essere gestite esclusivamente le modifiche conseguenti a politiche che incidono su fattori di mercato.

(si rinvia al par. 9.4.3. della sez. II - cfr. "*Consultative proposals to strengthen the resilience of the banking sector announced by the Basel Committee, 17 dicembre 2009*").

4.3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA ED ALLE AZIONI.

4.3.1. Rischi connessi alla possibile diluizione del capitale sociale

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2524, comma 3 del Codice Civile, la Banca di Vasto Credito Cooperativo può deliberare aumenti del Capitale Sociale con modificazione dell'Atto Costitutivo nelle forme previste dall'art. 2438 e seguenti del Codice Civile. In tali casi è possibile che la mancata sottoscrizione delle nuove azioni da parte dei soci esistenti determini una diminuzione del valore delle partecipazioni già in loro possesso.

(Si rinvia al par. 5.3. della sez. I)

4.3.2. Rischi connessi alla difficoltà di disinvestimento delle azioni.

Gli strumenti finanziari di cui alla presente sollecitazione saranno costituiti da azioni della costituenda "Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa", che non saranno oggetto di negoziazione in alcun mercato. Da ciò potrebbe conseguire che la possibile mancanza di liquidità dei titoli, oggetto della presente sollecitazione, ne renda difficoltoso il loro disinvestimento.

(Si rinvia al par. 5.2. della sez. I).

4.3.3. Rischi connessi a cessione di azioni, clausola di gradimento, vincoli sulle azioni ed utili.

FATTORI DI RISCHIO

Le azioni della costituenda Società saranno nominative ed indivisibili e non saranno consentite cointestazioni; esse non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro n. 30 (trenta) giorni dalla cessione, dovranno, con lettera raccomandata, comunicare alla società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del Libro dei Soci.

Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

Nell'esercizio della sua attività, la costituenda Banca si ispirerà ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa avrà lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni economiche, culturali e sociali degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza.

Ciò comporterà, in particolare, e tra l'altro, che l'utile netto risultante da bilancio dovrà essere ripartito come segue:

- una quota non inferiore al 70% alla formazione o all'incremento della riserva legale;
- una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge;
- gli utili eventualmente residui potranno essere:
 - o destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge;
 - o assegnati ad altre riserve o fondi;
 - o distribuiti ai soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato.

La quota di utili eventualmente ancora residua sarà destinata a fini di beneficenza o mutualità (art. 2514 del Codice Civile; art. 37, D. Lgs. 385/1993)

(Si rinvia al par. 5.2. della sez. I)

4.3.4. Rischi connessi all'incremento del numero dei Soci.

Considerato che nelle assunzioni poste alla base del Piano Industriale, nell'ipotesi di chiusura dell'offerta pari al minimo, è stato previsto l'incremento del numero dei soci e del capitale nel triennio, si evidenzia che non vi è alcuna garanzia che, nell'ipotesi di chiusura dell'offerta al raggiungimento del limite minimo della stessa, il capitale sociale abbia l'evoluzione prevista nel piano industriale. In particolare:

- A) in caso di mancata sottoscrizione da parte dei nuovi soci, i soci che hanno sottoscritto l'offerta potrebbero essere invitati a sottoscrivere nuove azioni nei limiti dell'incremento di capitale previsto al fine di consentire il verificarsi di tale assunzione;
- B) in caso di mancata sottoscrizione da parte dei vecchi soci, il *break even point*, nell'ipotesi di mancata realizzazione di aumento di capitale previsto nel Piano Industriale (inizio 1° anno Euro 3.000.000,00 - fine 1° anno Euro 3.300.000,00), viene raggiunto all'inizio del 2° anno di esercizio sociale.

(Si rinvia ai cap. 9, 13 e 20 della presente sezione).

4.3.5. Rischi connessi al conferimento di procura.

Il sottoscrittore può non intervenire personalmente nell'Assemblea Costitutiva della Banca, ma delegare altra persona. In Appendice, n. 6, è riportata la bozza di tale procura speciale, conforme a quella tipo utilizzata per precedenti analoghe iniziative. Il sottoscrittore delegante dovrà essere

FATTORI DI RISCHIO

vigile nel conferimento dei poteri e la scelta della persona perché il procuratore speciale è chiamato ad incidere notevolmente sulla costituenda Banca. Infatti egli non solo sottoscriverà la quota prefissatagli del capitale sociale, ma:

- stabilirà con gli altri soci la sede e la durata della Società;
- confermerà l'oggetto sociale, il sistema di amministrazione ed ogni altro elemento risultante dalla bozza dello Statuto, nota al costituito e inviata alla Banca d'Italia;
- nominerà i Membri dell'Organo Amministrativo, del Collegio Sindacale e del Collegio dei Probiviri, determinandone il numero ed il compenso annuale;
- integrerà l'Atto Costitutivo con ogni necessario ulteriore elemento e/o notizia compiendo ogni adempimento che dalla legge o dallo Statuto fosse richiesto per la costituzione della Banca;
- potrà apportare agli atti preparatori (bozze) tutte quelle modificazioni che fossero richieste dalla Banca d'Italia e da qualunque altra Autorità Amministrativa, nonché dall'Autorità Giudiziaria in sede di omologazione;
- potrà convenire qualunque altra clausola utile all'espletamento dell'incarico essendo stata previamente assentita qualunque facoltà funzionale alla costituzione della Banca.

(Si rinvia al cap. 21. di questa sezione).

4.4. RISCHI CONNESSI ALLA EVENTUALE MANCANZA DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALITA' DEI SOGGETTI CHE SARANNO NOMINATI PER SVOLGERE FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO.

Ai sensi dell'articolo 26 del T.U.B. i soggetti che saranno scelti per svolgere funzioni di amministrazione, direzione e controllo della neo costituita Banca devono avere specifici requisiti di onorabilità e professionalità così come meglio specificato nel paragrafo 14 della sezione II di questo Prospetto Informativo.

Nonostante che i componenti del Comitato Promotore, consapevoli dei requisiti richiesti per la nomina degli amministratori, inviteranno i soci ad effettuare una valutazione preliminare delle caratteristiche dei soggetti che potrebbero essere nominati per amministrare la Banca, esiste comunque il rischio che i soggetti eletti dall'Assemblea potrebbero non avere tali requisiti.

In tal caso esiste il rischio legato alla minore operatività della società nei tempi necessari per procedere alla sostituzione di questi soggetti (ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.Lgst. 385/93, il difetto dei requisiti determina la decadenza dall'ufficio. Essa è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro n. 30 (trenta) giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto. In caso di inerzia la decadenza è pronunciata dalla Banca d'Italia).

Non si ravvisano tali rischi per la nomina del direttore, in quanto, essendo di competenza del Consiglio di Amministrazione, essa sarà fatta con una elevata dose di oculatezza. Parimenti non si ravvisano rischi nella nomina dell'organo di controllo, in quanto esso sarà composto esclusivamente da professionisti iscritti nell'albo dei revisori contabili.

(Si rinvia al cap. 2. sez. I e cap. 14. sez. II).

4.5. RISCHI CONNESSI ALLA MODIFICABILITA' DELLO STATUTO SOCIALE.

Va tenuto presente che l'attuale testo dello statuto sociale è suscettibile di variazioni a seguito di modifiche apportate in sede di Assemblea Costitutiva della Banca.

(Si rinvia al par. 21.2.2. Sezione III).

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.

5.1. Storia ed evoluzione dell'emittente.

L'emittente è in fase di costituzione per cui non ha ancora una propria storia.

5.1.1. Denominazione sociale.

La costituenda Banca sarà denominata "Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa".

5.1.2. Luogo di registrazione e numero di registrazione.

La registrazione avverrà dopo il completamento dell'iter costitutivo che si concluderà con l'autorizzazione della Banca d'Italia (art. 14 T.U.B.).

La registrazione avverrà presso l'Ufficio del Registro Imprese di Chieti.

5.1.3. Data di costituzione e durata.

La "Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa" sarà costituita entro il 31.12.2011 e la sua durata è fissata al 31.12.2050 con facoltà di proroga.

5.1.4. Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione nonché indirizzo e numero telefonico della sede sociale.

La "Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa" avrà sede legale in Italia, nel Comune di Vasto, in Provincia di Chieti, all'indirizzo che sarà di seguito stabilito.

Il Comitato Promotore ha domicilio in Vasto, Via San Michele n. 22, telefono/fax: 0873-69958.

La forma giuridica che assumerà l'Emittente è di "Società Cooperativa" con i requisiti della cooperativa a mutualità prevalente richiesti dalla legge.

La legislazione in base alla quale opererà la costituenda Società è quella italiana sia di carattere generale che speciale per l'attività bancaria, creditizia e finanziaria.

Con riferimento agli aspetti generali la costituenda Banca rientrerà tra le società cooperative che sono disciplinate dal Codice Civile, agli art. 2511 e seguenti.

Con riferimento alle leggi speciali si annoverano le seguenti:

- Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 (T.U.B.);
- Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("T.U.F.).

Le norme previste nel T.U.B. e nel T.U.F. vengono integrate rispettivamente dalle "Istruzioni di Vigilanza per le Banche" e dai "regolamenti CONSOB" che costituiscono la normativa secondaria, anche alla luce del Regolamento Europeo n. 809/2004/CE.

5.1.5. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività emittente.

La "Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa" non è stata ancora costituita e, pertanto non è possibile fornire dati di carattere storico.

5.2. Investimenti effettuati in esercizi passati, in corso di realizzazione ed investimenti futuri approvati dagli organi di gestione.

Poiché la “Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa” non è ancora stata costituita, non è possibile fornire informazioni in merito ad investimenti effettuati in esercizi passati, a quelli in corso di realizzazione, né è possibile dare conto di investimenti futuri approvati da organi di gestione che non sono ancora istituiti.

Per alcune considerazioni in merito alla politica degli investimenti che la costituenda Banca si prefigge di perseguire, si rimanda al Capitolo 8 della presente Sezione.

6 PANORAMICA DELLE ATTIVITA’.

6.1. Struttura organizzativa della costituenda banca: organigramma aziendale.

L’organigramma della Banca di Vasto Credito Cooperativo si baserà su una struttura gerarchico funzionale in cui saranno attribuiti le responsabilità ed i compiti delle posizioni con una logica separazione degli stessi, per evitare di concentrare su singoli elementi le diverse fasi operative della gestione.

Nella fase di avvio, la costituenda Banca di Vasto Credito Cooperativo si avvarrà di n. 6 (sei) dipendenti. Nel secondo e nel terzo anno è stata prevista l’assunzione n. 1 (una) ulteriore unità operativa.

Il modello organizzativo delineato per la nuova Banca sarà adeguato agli obiettivi della stessa, sarà coerente con il Piano Industriale ed avrà una struttura lineare e trasparente con chiarezza funzionale di compiti e responsabilità.

La selezione del personale sarà orientata alla acquisizione di risorse di giovane età che, preferibilmente, abbiano maturato esperienze presso aziende vocate al mercato ed ai servizi alla clientela.

Le strategie e gli obiettivi che la Banca di Vasto Credito Cooperativo intende perseguire presuppongono una struttura organizzativa coerente che faccia leva sui seguenti aspetti:

- centralità nella gestione delle politiche aziendali espresse dal C.d.A., riservata alla Direzione Generale: il modello organizzativo prevede l’attribuzione alla Direzione Generale di compiti e responsabilità gestionali ed operativi in ottemperanza agli indirizzi forniti dal C.d.A.;
- integrazione tra l’area affari e la funzione di staff ed elevata comunicazione interna: al fine di far funzionare in maniera efficiente la struttura organizzativa, la Banca dovrà avvalersi di meccanismi operativi che agevolino sia l’integrazione tra i servizi e gli organi di staff e rendano continuo lo scambio di informazioni all’interno della stessa struttura organizzativa;
- coordinamento con i fornitori esterni di servizi finanziari al fine di assicurare una efficiente distribuzione di tali prodotti-servizi sul mercato: l’attività in outsourcing dovrà essere continuamente controllata al fine di creare una stretta integrazione distributiva con i partner di riferimento;
- esternalizzazione di servizi non finanziari: si ricorrerà all’esterno per la gestione di servizi di internal auditing, di supporto amministrativo e di assistenza alla rete informatica: la Banca in un’ottica di specializzazione sulle attività di business e al fine di rendere più efficiente la propria operatività, esternalizzerà talune funzione di natura non finanziaria quali l’internal auditing, il supporto amministrativo e l’assistenza informatica.

La struttura organizzativa della Banca si articolerà a regime in:

- aree, che identificano unità organizzative primarie costituite da uno e/o più uffici e/o reparti,

omogenee per contenuti tecnici operativi, capaci di garantire il perseguimento degli obiettivi economici e/o qualitativi insiti nelle funzioni basilari ad esse assegnate;

- uffici, che identificano unità secondarie costituite da più reparti che derivano dall'accorpamento di attività specialistiche;
- reparti, che identificano unità operative semplici derivanti dalla ripartizione di compiti omogenei di natura tecnico-operativa;
- filiali, che identificano le unità organizzative primarie di intervento sul mercato a livello territoriale attraverso gli sportelli aperti al pubblico.

Tale configurazione andrà delineandosi col crescere dell'operatività; inizialmente il suddetto modello costituirà un riferimento costante; sarà compito della Direzione realizzare la struttura che viene ora configurata, apportandovi le variazioni che le circostanze richiederanno e che verranno valutate unitamente al Consiglio di Amministrazione.

La costituenda Banca di Vasto Credito Cooperativo, oltre ai rischi tipici di un'attività imprenditoriale, dovrà affrontare i rischi propri dell'attività di intermediazione creditizia e finanziaria, i quali possono essere individuati in: rischio di credito, rischio di mercato e rischio operativo.

La Banca si doterà, in conformità alle istruzioni di vigilanza emesse dalla Banca d'Italia, di processi, procedure e strumenti volti all'identificazione, al monitoraggio ed alla gestione dei suddetti rischi.

Il processo di controllo del rischio di credito sarà articolato sulle seguenti attività: verifica che la documentazione acquisita sia coerente con le forme tecniche di impiego e con il credito accordata; verifica che la situazione economica, finanziaria e patrimoniale del soggetto richiedente il prestito, attuale e prospettica, sia adeguata ai crediti accordati; verifica che le informazioni acquisite consentano di analizzare in maniera chiara la posizione di ciascun cliente al fine di garantire la valutazione complessiva del rischio della banca.

Per la gestione del rischio di mercato saranno definite le modalità ed i limiti di assunzione dei rischi per tutti i dipendenti che potranno effettuare operazioni di mercato per la Banca. In linea di massima, tenendo presente l'andamento dei mercati finanziari, il portafoglio dei valori mobiliari della costituenda Banca sarà formato da titoli di stato e/o titoli obbligazionari di prenditori qualificati nel rispetto dei coefficienti di ponderazione.

Per la gestione del rischio operativo, i controlli saranno finalizzati a verificare: il rispetto, da parte dei dipendenti, di tutte le procedure, con particolare riferimento alla concessione dei fidi ed alle operazioni finanziarie; il rispetto, da parte dei dipendenti, delle vigenti normative, con particolare riferimento alla privacy ed all'anticiclaggio.

L'Organigramma

L'organigramma dei primi anni di attività della Banca di Vasto Credito Cooperativo, di cui alla pagina successiva, prevede:

- in posizione di supporto (staff) alla Direzione:

1. Segreteria - Affari Generali con le seguenti funzioni:

- Amministrazione del personale;
- Promozione dell'immagine della Banca;
- Rapporti con i soci e con il Territorio;
- Pianificazione e controllo;
- Marketing strategico;
- Sviluppo organizzativo;
- Gestione delle risorse umane.

- **in linea alla Direzione:**

2. area affari, a sua volta divisa in:

- Ufficio Fidi;
- Ufficio Finanza;

3. area contabile e servizi informatici

4. canali di distribuzione:

- Filiali;
- Canali informatici.

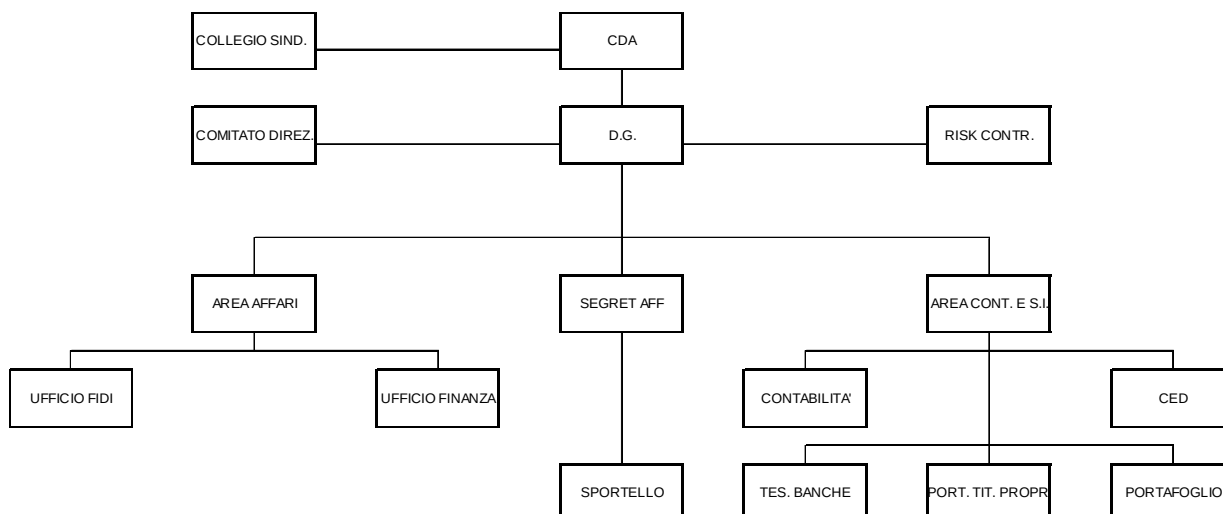
In verità le funzioni di staff e area affari, sotto il profilo meramente organizzativo, non sembrano sussistere; esistono semmai differenziazioni di contenuto; in considerazione della ridotta operatività, almeno nella fase di avvio, alcune funzioni potranno far capo ad una stessa unità lavorativa e, in relazione alle necessità aziendali, potranno essere interscambiabili fermo restando la funzione di controllo che opererà in staff con la Direzione.

Nella fase iniziale la struttura opererà con un organico di 6 (sei) risorse:

- il Direttore Generale;
- una risorsa dedicata al controllo di gestione e risk controlling (in staff e con la Direzione);
- una risorsa nella Segreteria - Affari Generali che svolgerà pro-tempore anche funzioni di supporto alla Direzione Generale;
- una risorsa nell'area affari;
- una risorsa nell'area contabile e servizi informatici;
- un operatore di sportello.

Tali risorse saranno assunte con contratto di inserimento/apprendistato e/o inquadramento nella prima area. Tutte le risorse saranno reclutate avuto riguardo alle loro attitudini e capacità a ricoprire ruoli diversi nell'ambito di una struttura aziendale in formazione ed alla loro competenza in funzione dei presidi aziendali su cui garantire il perseguimento degli obiettivi assegnati. Competerà al Direttore Generale di allineare le diverse capacità, di diffondere uniformi modalità di lavoro e di approccio al cliente e di garantire qualità, efficienza e tempestività del servizio erogato. Questi obiettivi verranno perseguiti facendo leva sui seguenti meccanismi operativi:

- sistema di ricerca, selezione e inserimento delle persone accurato;
- sistema di formazione permanente delle persone volto ad ampliare le già elevate conoscenze e capacità delle persone all'entrata, a monitorare atteggiamenti e orientamenti delle persone ed a sviluppare uno spirito di squadra;
- sistema di monitoraggio dell'attività e dei risultati dei dipendenti;
- diffusione del senso di appartenenza alla Banca di Vasto e dello spirito di squadra;
- sistema retributivo collegato ad un sistema di valutazione delle prestazioni.



6.2. Principali attività, descrizione della natura delle operazioni dell'emittente e delle sue principali attività e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati.

La costituenda “Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa” svolgerà attività bancaria che, ai sensi dell’art. 10 del T.U.B., consiste nella raccolta tra il pubblico, nell’esercizio del credito, di ogni altra attività finanziaria, secondo la disciplina propria di ciascuna di esse, nonché nell’esercizio di attività connesse e strumentali alle precedenti.

La costituenda Società sarà una Banca di Credito Cooperativo e svolgerà un’attività a cui l’ordinamento, riserva nell’ambito dell’attività, bancaria alcune specificità.

Tali specificità si ricollegano alla “mutualità” e al “localismo” che caratterizzano la natura di queste imprese e che si riflettono nei rapporti intercorrenti tra la Banca da un lato ed i Soci, la clientela ed il territorio dall’altro.

Si rimanda al successivo Capitolo 21, Paragrafo 21.2.1. della presente Sezione, per una illustrazione dettagliata dell’oggetto sociale della costituenda Banca come riportato nello schema di Statuto Sociale (Appendice n.3).

L’interesse primario del Socio, in considerazione che la legge limita la distribuzione degli utili realizzati, si sostanzia nel vantaggio derivante dalla possibilità di utilizzo dei servizi e dei prodotti della Banca. Tale vantaggio sarà tutelato dalla previsione in base alla quale l’attività della Banca di Credito Cooperativo deve essere indirizzata prevalentemente a favore dei Soci e rispondere nel complesso all’interesse collettivo della base sociale (mutualità).

L’ingresso nella compagine sociale sarà circoscritto ai Soci residenti, operanti e comunque aventi interessi economici nel territorio di competenza della Banca che corrisponde all’area entro la quale la Banca svolgerà la propria attività (localismo). Tale zona sarà circoscritta ai Comuni ove la Banca istituirà i propri sportelli e a quelli limitrofi (confinanti).

La concentrazione dell’attività bancaria all’interno di una determinata area territoriale di riferimento (localismo) e lo stretto collegamento operativo con i Soci (mutualità) costituiranno il vero punto di forza della “Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa”.

Nell’ambito di tali peculiarità del Credito Cooperativo, di seguito si riassumono le considerazioni che hanno spinto i Promotori ad intraprendere questa iniziativa:

- sussiste la volontà di creare una Banca in stretto contatto con la comunità locale, nell’interesse economico e sociale della stessa;
- la Banca si distinguerà per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. Sarà altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito

Cooperativo e a promuovere adeguate forme di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i Soci;

- gli abitanti delle zone interessate alla futura operatività della Banca esprimono la necessità di ottenere servizi bancari tradizionali e servizi finanziari innovativi con elevati livelli di efficienza operativa, nello spirito di fiducia e reciproca collaborazione che tradizionalmente ispira l'attività delle banche locali.

Per rispondere a questi bisogni, la costituzione di una Banca di Credito Cooperativo è apparsa come la soluzione più opportuna. La costituenda “Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa” si propone pertanto di offrire a clienti e Soci tutti i prodotti e servizi di una Banca *retail*. Allo stesso tempo essa intenderà sviluppare la sua attività con particolare attenzione al segmento delle piccole e medie imprese offrendo loro un'assistenza tagliata su misura e proponendosi di diventare la loro Banca di fiducia.

La costituenda “Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa” svilupperà ed offrirà prodotti e servizi bancari e finanziari in grado di soddisfare bisogni di pagamento, bisogni di prodotti e bisogni di investimento.

Tali fabbisogni saranno soddisfatti o in via diretta o con prodotti di altri intermediari finanziari ad alto standing, appartenenti possibilmente al gruppo del Credito Cooperativo.

La categoria dei servizi di pagamento comprenderà i tradizionali servizi offerti sia alla clientela depositante che a quella affidata, relativi ai conti correnti, agli strumenti di pagamento innovativi (carte di debito e/o di credito, remote banking, ecc.) ed alle operazioni in valuta estera.

I servizi di finanziamento racchiuderanno prodotti creditizi a breve, medio e lungo termine e servizi finanziari innovativi e i servizi relativi all'emissione e collocamento di strumenti finanziari.

L'attività riguarderà:

- l'intermediazione creditizia classica (conti correnti, pronti contro termine, certificati di deposito, depositi a risparmio, obbligazioni bancarie ecc.);
- l'intermediazione mobiliare (servizi di negoziazione per conto terzi, servizi di custodia titoli, servizi di consulenza, di gestione patrimoniale, ecc.); attività che saranno esercitate dalla Banca soltanto a seguito di apposita autorizzazione rilasciata dalla Banca d'Italia;
- l'intermediazione assicurativa (ramo vita e danni).

Il segmento imprese di piccola e media dimensione richiederà prevalentemente servizi di finanziamento e di pagamento, mentre il segmento famiglie ricorrerà in maggior misura a servizi di investimento, di pagamento e di finanziamento.

Nelle fasi iniziali, la costituenda “Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa” si concentrerà sull'offerta di prodotti nazionali, distribuiti prevalentemente in via diretta; nelle fasi di successiva crescita, la Banca si propone di rafforzare la propria presenza in settori dell'intermediazione finanziaria più innovativa (in particolare l'intermediazione mobiliare e l'intermediazione assicurativa) dando vita ad accordi con altre tipologie di intermediari presenti nel mercato. La “Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa” riserverà particolare attenzione nell'offrire pacchetti di prodotti e servizi finanziari disegnati in funzione dei diversi target di clientela, ed in particolare si propone di offrire condizioni economiche vantaggiose nei confronti dei clienti Soci.

La gamma dei prodotti e servizi che saranno offerti dalla “Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa” non sarà, nei primi anni di vita, ampia, in quanto tenderà a focalizzarsi prevalentemente nel *core business* dell'attività creditizia; i prodotti e servizi finanziariamente più complessi saranno sviluppati in un momento successivo, attraverso accordi di collaborazione con intermediari finanziari specializzati.

I principali rapporti di collaborazione saranno intrattenuti con Banche di Investimento, Compagnie di Assicurazione, Società di Intermediazione Mobiliare (SIM) e Società di gestione del Risparmio

(SGR). In tal modo sarà possibile soddisfare differenti fabbisogni finanziari della clientela mantenendo una struttura snella che si occupi esclusivamente della fase di distribuzione dei prodotti. L'attenta ricerca sul mercato delle principali Società con cui raggiungere accordi di distribuzione, permetterà di garantire l'elevato *standing* qualitativo dei prodotti/servizi a contenuto specialistico.

Le caratteristiche tecniche e finanziarie dei prodotti offerti, le politiche commerciali e dei prezzi e l'organizzazione della "Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa" saranno conseguentemente orientate verso concrete esigenze della seguente tipologia di clientela:

- Famiglie:
la famiglia sarà il primo *target* di riferimento. Anche in questo caso si adotterà un approccio diverso da quello tradizionale cercando di sviluppare al massimo le sinergie all'interno dei singoli nuclei familiari dove a volte convivono differenti soggetti economici. Ogni potenziale cliente, appartenente allo stesso nucleo familiare, pertanto, dovrà poter riconoscere la "Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa" come la "propria" Banca di riferimento sia come imprenditore sia, ad esempio, come acquirente di un immobile, sia in qualità di semplice investitore.
- Imprese:
le imprese saranno il secondo *target* di riferimento della "Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa", essendo il tessuto imprenditoriale anche il principale serbatoio per la costituzione della base sociale della costituenda Banca. L'azione della "Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa" non sarà semplicemente orientata a fornire i prodotti richiesti, ma cercherà nel medio periodo di "spostare" la domanda su un livello differente, più redditizio e a maggior valore aggiunto: quello della consulenza. Tale politica consentirà da un lato di proporre tassi più favorevoli e, dall'altro, di incrementare i ricavi da servizi, contemporaneamente contribuendo alla crescita dell'imprenditore/cliente.
- Enti pubblici:
l'attività della "Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa" sarà mirata a supportare le iniziative delle amministrazioni locali, con idee e proposte originali oltre a qualificati contributi consulenziali.

6.3. Principali mercati e posizione concorrenziale della costituenda Banca.

Con riferimento alle disposizioni vigenti per le Banche di Credito Cooperativo, la zona di competenza territoriale comprenderà il territorio del Comune di Vasto - sede della Banca - e quello dei Comuni ad esso limitrofi. L'area geografica di competenza territoriale della costituenda Banca interesserà quindi territori appartenenti ai Comuni di Vasto, San Salvo, Cupello, Monteodorisio, Pollutri, Casalbordino.

Per quanto concerne le quote di mercato attese riferite agli aggregati principali, raccolta da clientela ed impieghi verso clientela su base provinciale, sono stati stimati secondo la seguente tabella (si confronti quanto riportato nel cap. 13. di questa sezione):

valori in migliaia di euro	I	II	III	quota di mercato provinciale
Raccolta stimata da clientela	9.000	12.000	13.900	0,44%
Raccolta da clientela media per sportello nella prov. di Chieti			18.688	0,60%
Impieghi stimati verso clientela	8.000	10.600	12.400	0,30%
Impieghi medi verso clientela per sportello nella prov. di Chieti			24.940	0,60%
Fonte: Istituto G. Tagliacarne su dati Banca d'Italia rilevazione				

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA NELL'AMBITO DI UN GRUPPO.

La costituenda “Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa” non farà parte di un gruppo societario, né deterrà partecipazioni in società controllate.

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI ESISTENTI O PREVISTI.

8.1. Immobilizzazioni materiali in proprietà ed in locazione.

Dal momento che la “Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa” non è ancora costituita, non è possibile attribuirle una dotazione patrimoniale.

Per quanto riguarda le previsioni di investimento, si rimanda alle considerazioni che seguono.

Al fine di minimizzare il livello di immobilizzazioni tecniche, la costituenda “Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa” intende far ricorso all'esternalizzazione delle attività non strategiche.

In particolare tra le attività non strategiche, per le quali la costituenda Banca farà ricorso all'esterno, si elencano le seguenti:

- acquisizione in locazione degli immobili sede dell'attività;
- acquisizione di software dedicati: è stata operata la scelta di rivolgersi ad un fornitore altamente specializzato nella fornitura di servizi informatici a Banche. Sono stati, pertanto, avviati contatti con alcune società che prestano i propri qualificati servizi a numerose Banche. Il servizio selezionato consta di un pacchetto software e di un servizio di gestione dati compatibile con le dimensioni e la struttura di Banche di nuova costituzione. Il prezzo del servizio, per il primo anno, è stimato in Euro 35.000,00; negli anni successivi, i corrispettivi varieranno in ragione dell'intensità di utilizzo, con un importo di Euro 75.000,00 previsti per i due anni successivi.

I locali in cui sarà ubicata la sede saranno presi in locazione da terzi. Il Comitato Promotore ha intrapreso delle trattative e le differenti soluzioni che si sono prospettate consentono di stimare un ammontare di canoni di locazione per il primo triennio di attività pari a complessivi Euro 123.000,00, secondo il seguente piano di sviluppo:

Descrizione	I anno	II anno	III anno
Locazioni immobili	40.000,00	41.000,00	42.000,00

Per quanto riguarda gli acquisti da terzi, in immobilizzazioni materiali iniziali, si prevede l'acquisto da subito di tutti gli arredi, della dotazione di EDP e dei sistemi di sicurezza per la sede, stimati in complessivi Euro 174.000,00 per mobili ed arredi e di Euro 94.000,00 per terminalerie, macchine elettroniche ed impianti di sicurezza. Nei successivi tre anni non si prevedono nuovi investimenti.

I suddetti investimenti verranno ammortizzati in cinque anni, a quote costanti (aliquota di ammortamento 20%) e saranno coperti interamente con mezzi propri.

Di seguito viene illustrato il piano di sviluppo triennale degli investimenti in immobilizzazioni materiali:

Immobilizzazioni materiali ed immateriali (valori in migliaia di euro)			
	I anno	II anno	III anno
Spese promozione e pubblicità	20	40	50
Mobili e arredi	80	90	110
Macc. attrezz. Hardware	40	50	60
Totale costo storico	140	180	220
Ammortamenti cumulati	28	60	92

8.2. Problemi ambientali.

Per gli investimenti previsionali sopra descritti, data la natura dell'attività prevalentemente creditizia della costituenda Banca, non si ravvisano problemi ambientali che possano influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente.

9. PREVISIONI SULLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA.

9.1. Situazione finanziaria e patrimoniale.

Dal momento che la "Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa" non è ancora costituita, non è possibile fornire alcuna informazione a consuntivo con riguardo a situazioni finanziarie passate.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria e patrimoniale previsionale dei primi tre esercizi di attività, si forniscono gli schemi contabili riferiti allo scenario base nonché allo scenario con sottoscrizioni massime con il relativo rendiconto finanziario e la composizione del patrimonio di vigilanza e del free capital, tratti dal piano industriale e relazione tecnica in appendice al n. 4.

Tab. 19 - STATO PATRIMONIALE (valori in migliaia di euro)
ipotesi con capitale minimo sottoscritto € 3.000.000

	I		II		III	
<u>ATTIVO</u>						
Immob.ni materiali (netto amm.ti)		96		92		90
- mobili e arredi	64		61		60	
- macchine, attrezzature, hardware	32		31		30	
Immob.ni immateriali (netto amm.ti)		16		28		28
- spese di promozione e pubblicità	16		28		28	
Impieghi fruttiferi v/clientela		7.976		10.544		12.307
- impieghi v/clientela a b.t.	5.984		7.763		8.939	
- impieghi v/clientela a m.l.t.	1.992		2.781		3.368	
Interbancario		500		700		800
Titoli di Stato/Obbligazioni		3.400		3.900		4.300
Liquidità		110		217		256
Totale attivo		12.098		15.481		17.781
<u>PASSIVO</u>						
Mezzi propri		3.064		3.439		3.864
- capitale sociale	3.300		3.500		3.700	
- utile/perdita d'esercizio	-236		175		225	
- utile/perdite portate a nuovo			-236		-61	
Fondo T.F.R.		13		28		2
Raccolta da clientela		9.000		12.000		13.900
Raccolta da banche		=		=		=
Altre passività		21		14		15
Totale passivo		12.098		15.481		17.781

Con riferimento alla voce impieghi fruttiferi v/clientela si osserva che essa è netta del fondo rischi su crediti per accantonamenti che rispettivamente per il primo, secondo e terzo anno è pari a 24, 56 e 93.

Tab. 19 bis - STATO PATRIMONIALE (valori in migliaia di euro)
ipotesi con capitale massimo sottoscritto € 3.500.000

	I anno		II anno		III anno	
<u>ATTIVO</u>						
Immob.ni materiali (netto amm.ti)		96		92		90
- mobili e arredi	64		61		60	
- macchine, attrezzature, hardware	32		31		30	
Immob.ni immateriali (netto amm.ti)		16		28		28
- spese di promozione e pubblicità	16		28		28	
Impieghi fruttiferi v/clientela		9.660		11.896		13.530
- impieghi v/clientela a b.t.	7.073		8.832		9.692	
- impieghi v/clientela a m.l.t.	2.587		3.064		3.838	
Interbancario		500		700		800
Titoli di Stato/Obbligazioni		3.000		3.400		4.200
Liquidità		110		182		231
Totale attivo		13.382		16.298		18.879
<u>PASSIVO</u>						
Mezzi propri		3.637		4.241		4.895
- capitale sociale	3.800		4.200		4.600	
- utile/perdita d'esercizio	-163		204		254	
- utile/perdite portate a nuovo			-163		41	
Fondo T.F.R.		13		28		46
Raccolta da clientela		9.700		12.000		13.900
Raccolta da banche		=		=		=
Altre passività		32		29		38
Totale passivo		13.382		16.298		18.879

Con riferimento alla voce impieghi fruttiferi v/clientela si osserva che essa è netta del fondo rischi su crediti per accantonamenti che rispettivamente per il primo, secondo e terzo anno è pari a 40, 104 e 170.

Tab. 22 - RENDICONTO FINANZIARIO (valori in migliaia di euro)
ipotesi con capitale di sottoscrizione minimo € 3.000.000

A. ATTIVITA' OPERATIVA		I	II	III
1. Gestione		-236	175	225
	interessi attivi	398	855	1.065
	interessi passivi	-47	-116	-180
	commissioni nette	67	104	140
	personale	-253	-262	-316
	altri costi	-401	-354	-417
	imposte e tasse	0	-52	-67
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		-11.924	-3.308	-2.305
	attività finanziarie detenute per la negoziazione	-3.400	-500	-4.000
	crediti verso la clientela	-8.024	-2.608	-1.805
	crediti verso banche: a vista	-500	-200	-100
	crediti verso banche: altri crediti	0	0	0
	altre attività	0	0	0
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		+9.284	+3.098	2.024
	debiti verso clientela	9.000	3.000	1.900
	debiti verso banche: a vista	0	0	0
	debiti verso banche: altri debiti	0	0	0
	titoli in circolazione	250	90	60
	altre passività	34	8	64
Liquidità netta generata/assorbita dalla gestione operativa		-2.876	-35	-56
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1. Liquidità generata da:		0	0	0
	vendite di partecipazione	0	0	0
	dividendi incassati su partecipazioni	0	0	0
	vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
	vendite di attività materiali	0	0	0
	vendite di attività immateriali	0	0	0
	vendite di rami d'azienda	0	0	0
2. Liquidità assorbita da:		-220	-20	-40
	acquisti di partecipazioni	0	0	0
	acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
	acquisti di attività materiali	-120	-20	-40
	acquisti di attività immateriali	-100	0	0
	acquisti di rami d'azienda	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		-220	-20	-40
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA				
	emissioni/acquisti di azioni proprie	3.300	200	200
	emissioni/acquisti di strumenti finanziari	0	0	0
	distribuzione di dividendi e altre finalità	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		3.300	200	200
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		204	145	104

Con riferimento alla liquidità assorbita dall'attività operativa, si osserva che essa è la risultante dell'assorbimento di liquidità derivante dagli impieghi in strumenti finanziari e crediti, nonché, per il primo anno dal saldo passivo della gestione economica, al netto della liquidità che si genera per effetto della raccolta verso la clientela e capitale sociale.

Tab. 22 bis - RENDICONTO FINANZIARIO (valori in migliaia di euro)
ipotesi con capitale di sottoscrizione massimo € 3.500.000

A. ATTIVITA' OPERATIVA		I	II	III
1. Gestione		-163	204	309
	interessi attivi	469	903	1.171
	interessi passivi	-47	-116	-180
	commissioni nette	85	125	173
	personale	-253	-262	-316
	altri costi	-417	-387	-447
	imposte e tasse	0	-61	-92
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		-13.240	-2.924	-2.602
	attività finanziarie detenute per la negoziazione	-3.000	-400	-800
	crediti verso la clientela	-9.740	-2.324	-1.702
	crediti verso banche: a vista	-500	-200	-100
	crediti verso banche: altri crediti	0	0	0
	altre attività	0	0	0
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		9.995	2.409	1.784
	debiti verso clientela	9.700	2.300	1.700
	debiti verso banche: a vista	0	0	0
	debiti verso banche: altri debiti	0	0	0
	titoli in circolazione	250	90	60
	altre passività	45	19	24
Liquidità netta generata/assorbita dalla gestione operativa		-3.408	-311	-509
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1. Liquidità generata da:		0	0	0
	vendite di partecipazione	0	0	0
	dividendi incassati su partecipazioni	0	0	0
	vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
	vendite di attività materiali	0	0	0
	vendite di attività immateriali	0	0	0
	vendite di rami d'azienda	0	0	0
2. Liquidità assorbita da:		-220	-20	-54
	acquisti di partecipazioni	0	0	0
	acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
	acquisti di attività materiali	-120	-20	-34
	acquisti di attività immateriali	-100	0	-20
	acquisti di rami d'azienda	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		-220	-20	-54
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA				
	emissioni/acquisti di azioni proprie	3.800	400	200
	emissioni/acquisti di strumenti finanziari	0	0	0
	distribuzione di dividendi e altre finalità	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		3.800	400	200
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		+172	+69	-363

Con riferimento alla liquidità assorbita/generata dall'attività operativa, si osserva che essa è la risultante dell'assorbimento di liquidità derivante dagli impieghi in strumenti finanziari e crediti, nonché, per il primo anno dal saldo passivo della gestione economica, al netto della liquidità che si genera per effetto della raccolta verso la clientela e capitale sociale.

Tab. 7 - Patrimonio netto e Free Capital (valori in migliaia di euro) ipotesi con capitale minimo sottoscritto € 3.000.000							
	anno 0	I anno	variazione %	II anno	variazione %	III anno	variazione %
Capitale sociale	3.000	3.300	10,00%	3.500	6,06%	3.700	5,71%
Utile d'esercizio		0		175		225	
Riserve da utili		0		175		225	
Perdite in corso		-236					
Perdite pregresse	0			-236		-61	
Patrimonio netto	3.000	3.064	2,13%	3.439	12,24%	3.864	12,36%
Immobilizzazioni nette	0	112		120		118	
Free Capital	3.000	2.952	-1,60%	3.319	12,43%	3.746	12,87%

Tab. 7 bis - Patrimonio netto e Free Capital (valori in migliaia di euro) ipotesi con capitale massimo sottoscritto € 3.500.000							
	anno 0	I anno	variazione %	II anno	variazione %	III anno	variazione %
Capitale sociale	3.500	3.800	8,57%	4.200	10,53%	4.600	9,52%
Utile d'esercizio		0		204		254	
Riserve da utili		0		204		295	
Perdite in corso		-163					
Perdite pregresse	0			-163			
Patrimonio netto	3.500	3.637	3,91%	4.241	16,61%	4.895	15,42%
Immobilizzazioni nette	0	112		120		118	
Free Capital	3.500	3.525	0,71%	4.121	16,91%	4.777	15,92%

9.2. Gestione operativa.

Dal momento che la “Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa” non è ancora costituita non è possibile fornire alcuna informazione a consuntivo con riguardo all'andamento della gestione operativa.

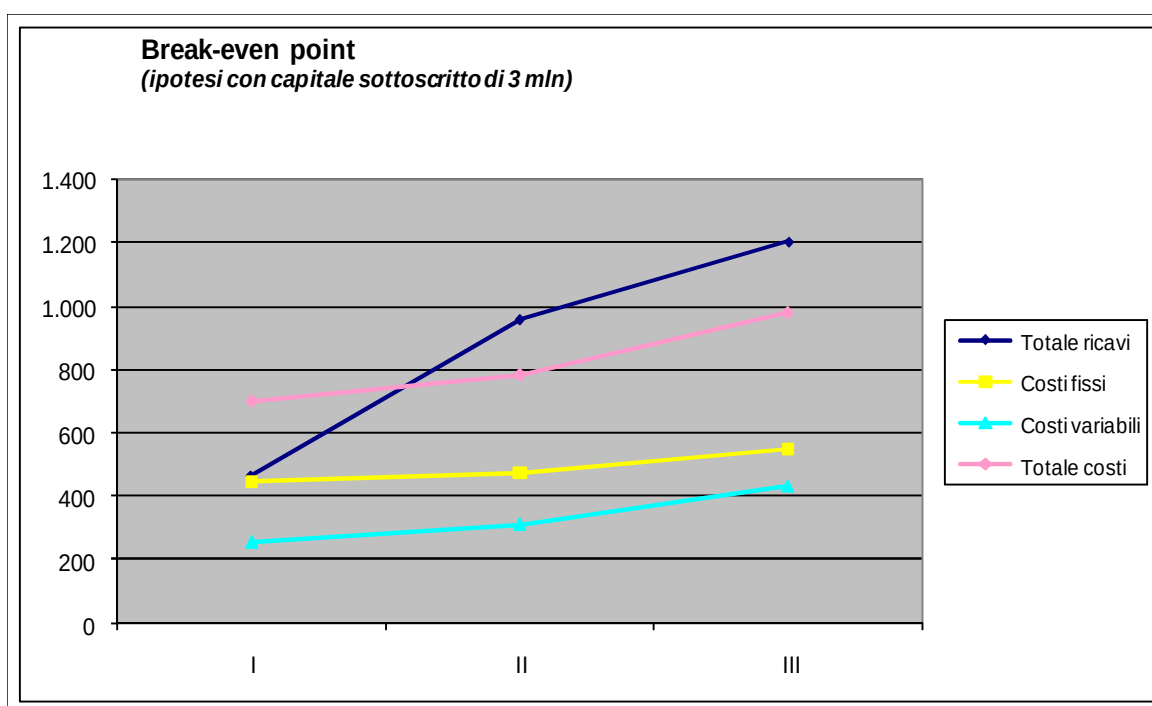
Per quanto riguarda la situazione gestionale operativa previsionale dei primi tre esercizi si riportano qui di seguito i piani prospettici del conto economico, con il relativo calcolo del *break even point* e diagrammi.

A) Ipotesi di sottoscrizione minima di capitale sociale di euro 3.000.000,00:

Tab. 20 - CONTO ECONOMICO (valori in migliaia di euro) ipotesi con capitale di sottoscrizione minimo € 3.000.000									
	I anno			II anno			III anno		
	tasso	vol. medi	importo	tasso	vol. medi	importo	tasso	vol. medi	importo
Interessi attivi su:									
Crediti v/ clientela a breve termine	8,25%	3.500	289	9,00%	6.900	621	9,50%	8.000	760
Crediti v/ clientela a m/l termine	4,50%	800	36	5,00%	2.200	110	5,00%	3.100	155
Crediti v/banche	2,50%	500	13	2,60%	700	18	2,60%	800	21
Titoli	3,00%	2.000	60	3,30%	3.200	106	3,30%	3.900	129
TOTALE (A) tasso medio ponderato	5,85%	6.800	398	6,58%	13.000	855	6,74%	15.800	1.065
Interessi passivi su									
Pronti c/termine									
Obbligazioni									
C/C passivi e depositi a risparmio	0,93%	5.000	47	1,10%	10.500	116	1,36%	13.200	180
Interbancario									
TOTALE (B) tasso medio ponderato	0,93%	5.000	47	1,10%	10.500	116	1,36%	13.200	180
spread (t.att. - t. pass.)	4,92%			5,48%			5,38%		
MARGINE DI INTERESSE (C=A-B)			351			739			885
<i>RICAVI DA SERVIZI (ricavi da servizi, commissioni di intermediazione titoli, commissioni su prodotti collocati, commissioni varie)</i>			67			104			140
TOTALE (D)			67			104			140
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE (E=C-D)			418			843			1.025
Personale			253			262			316
Affitti			40			41			42
Elaborazione dati			45			46			49
Altre spese per beni e serv. non profess.			47			64			86
Compensi a professionisti esterni			15			18			22
Compensi organi sociali			30			30			30
Cons. ed aggiorn. attività di auditing			22			28			34
Spese di costituzione			100						
Altre spese			20			28			40
Imposte indirette e tasse			30			33			37
TOTALE COSTI OPERATIVI (F)			602			550			656
Ammortamenti			28			34			40
Accantonamenti fondo rischi			24			32			37
TOTALE ALTRI COSTI (G)			52			66			77
UTILE/PERDITA ANTE IMPOSTE			-236			227			292
Imposte sul reddito (23%)			0			52			67
UTILE /PERDITA NETTA			-236			175			225

**Tab. 21 - Calcolo del Break-even point (valori espressi in migliaia)
ipotesi con sottoscrizione minima del capitale € 3.000.000**

	I	II	III
Totale ricavi	465	959	1.205
Costi fissi	448	474	548
Costi variabili	253	310	432
Totale costi	701	784	980
Utile/Perdita d'esercizio	-236	175	225
Volumi medi impieghi	6.800	13.000	15.800
Volumi medi raccolta	5.000	10.500	13.200

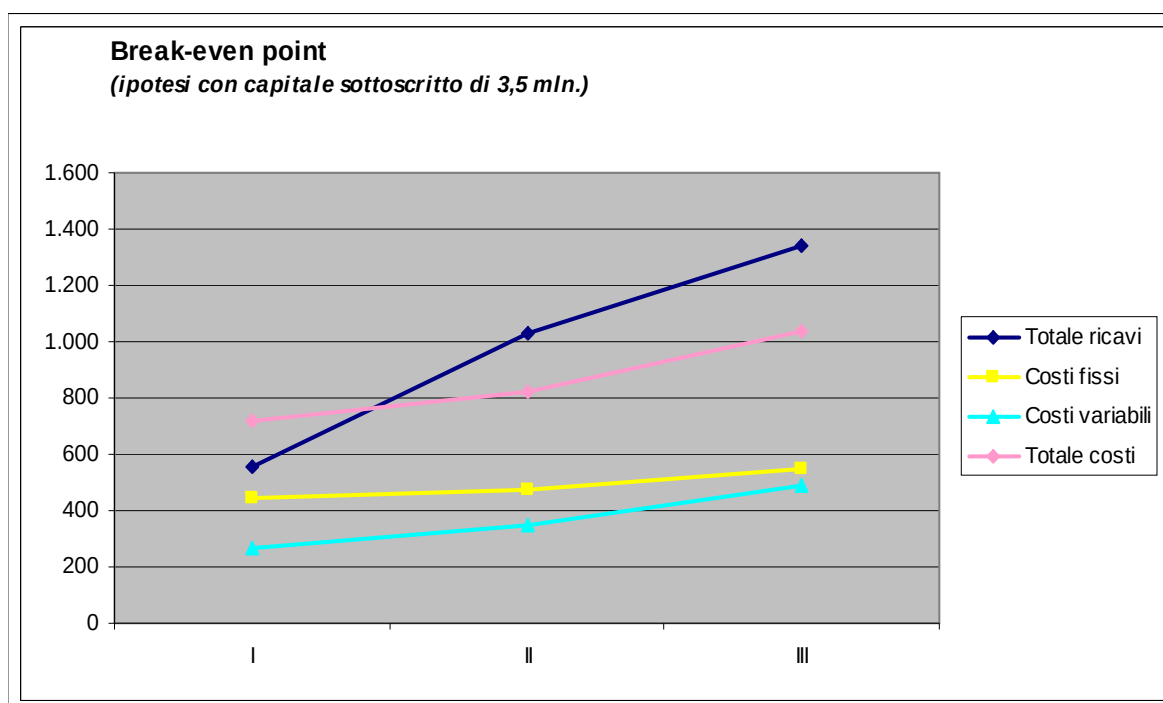


B) Ipotesi di sottoscrizione massima di capitale sociale di euro 3.500.000,00:

Tab. 20 bis - CONTO ECONOMICO (valori in migliaia di euro) ipotesi con capitale di sottoscrizione massimo € 3.500.000									
	I anno			II anno			III anno		
	tasso	vol. medi	importo	tasso	vol. medi	importo	tasso	vol. medi	importo
Interessi attivi su:									
Crediti v/ clientela a breve termine	8,25%	4.100	338	9,00%	7.200	648	9,50%	8.700	827
Crediti v/ clientela a m/l termine	4,50%	1.100	50	5,00%	2.500	125	5,00%	3.700	185
Crediti v/banche (*)	2,50%	500	13	2,60%	700	18	2,60%	800	21
Titoli	3,00%	2.300	69	3,30%	3.400	112	3,30%	4.200	139
TOTALE (A) tasso medio ponderato	6,36%	8.000	469	6,97%	13.800	903	6,86%	17.400	1.171
Interessi passivi su									
Pronti c/termine									
Obbligazioni									
C/C passivi e depositi a risparmio	0,93%	5.000	47	1,10%	10.500	116	1,36%	13.200	180
Interbancario									
TOTALE (B) tasso medio ponderato	0,93%	5.000	47	1,10%	10.500	116	1,36%	13.200	180
spread (t.att. - t. pass.)	5,43%			5,87%			4,76%		
MARGINE DI INTERESSE (C=A-B)			422			787			991
<i>RICAVI DA SERVIZI (ricavi da servizi, commissioni di intermediazione titoli, commissioni su prodotti collocati, commissioni varie)</i>			85			125			173
TOTALE (D)			85			125			173
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE (E=C-D)			507			912			1.164
Personale			253			262			316
Affitti			40			41			42
Elaborazione dati			45			46			49
Altre spese per beni e serv. non profess.			47			64			86
Compensi a professionisti esterni			15			18			22
Compensi organi sociali			30			30			30
Cons. ed aggiorn. attività di auditing			22			28			34
Spese di costituzione			100						
Altre spese			20			28			40
Imposte indirette e tasse			30			33			37
TOTALE COSTI OPERATIVI (F)			602			550			656
Ammortamenti			28			34			40
Accantonamenti fondo rischi			40			64			66
TOTALE ALTRI COSTI (G)			68			98			106
UTILE/PERDITA ANTE IMPOSTE			-163			264			402
Imposte sul reddito						-61			-92
UTILE /PERDITA NETTA			-163			204			309

**Tab. 21 bis - Calcolo del Break-even point (valori espressi in migliaia)
ipotesi con sottoscrizione massima del capitale € 3.500.000**

	I	II	III
Totale ricavi	554	1.028	1.344
Costi fissi	448	474	548
Costi variabili	269	351	486
Totale costi	717	825	1.034
Utile/Perdita d'esercizio	-163	204	309
Volumi medi impieghi	8.000	13.800	17.400
Volumi medi raccolta	5.000	10.500	13.200



Al fine di stimare il rischio connesso con l'iniziativa si è configurato uno scenario peggiorativo rispetto all'ipotesi base.

In particolare si è ipotizzato un decremento dei volumi sia nella raccolta che negli impieghi nella misura del 2% con una contemporanea variazione dei tassi attivi di -0,5 e dei tassi passivi di +0,5 in modo da misurarne gli scostamenti in termini reddituali rispetto all'ipotesi di base.

L'analisi è sintetizzata nelle tabelle sopra esposte (21 – 21bis) da cui si evince che, pur in presenza di quadro reddituale inevitabilmente peggiore, le ipotesi negative non influiscono nella tempistica necessaria per raggiungere il punto d'equilibrio economico a cui si perviene comunque nel corso del secondo esercizio.

9.3. Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità.

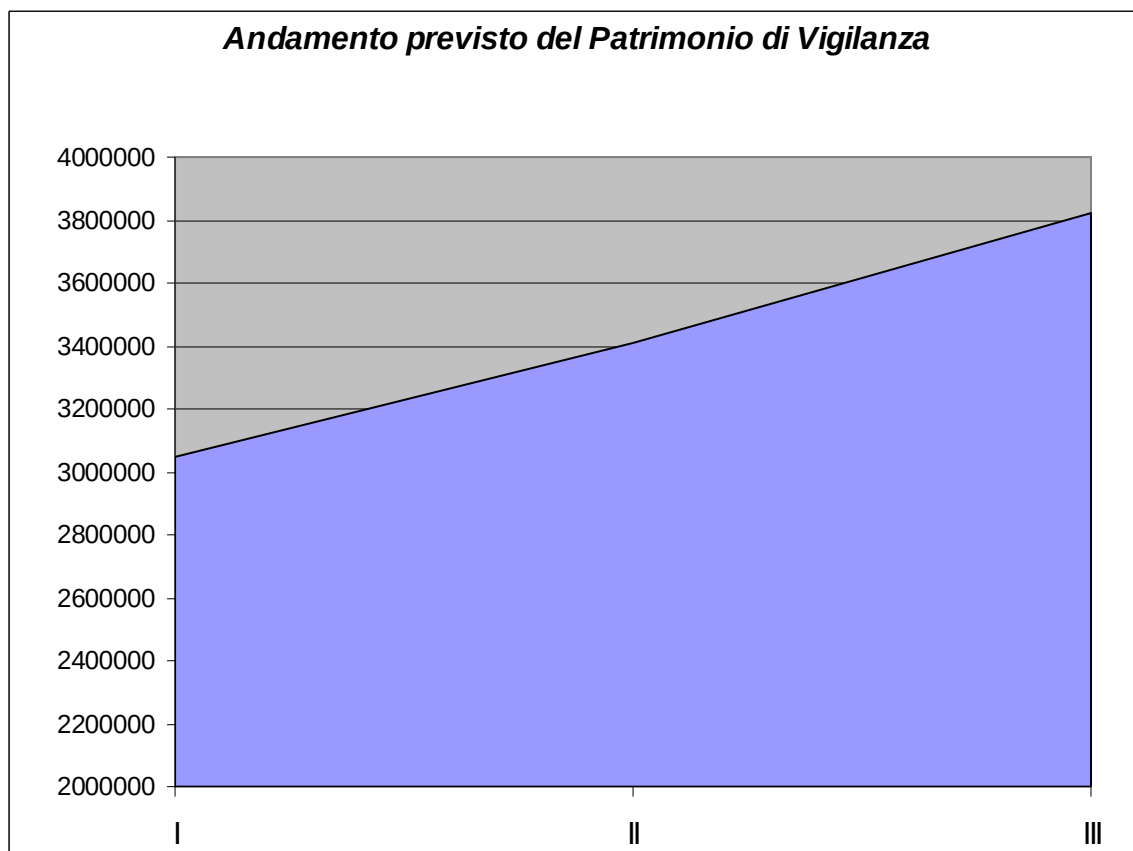
Di seguito viene rappresentato il patrimonio di vigilanza calcolato seguendo le Istruzioni della Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia attualmente in vigore:

Tab. 8 - Patrimonio di Vigilanza con capitale di sottoscrizione minimo				
	0	I	II	III
Capitale versato	3.000.000	3.300.000	3.500.000	3.700.000
Immobilizzazioni immateriali	-20.000	-16.000	-32.000	-40.000
Riserve da utili	0	0	175.000	225.000
Perdite in corso	0	-236.000		
Perdite pregresse	0	0	-236.000	-61.000
Patrimonio di base	2.980.000	3.048.000	3.407.000	3.824.000
Patrimonio supplementare	0	0	0	0
Elementi da dedurre	0	0	0	0
Patrimonio di vigilanza	2.980.000	3.048.000	3.407.000	3.824.000

Tab. 9 - Attività ponderate con capitale di sottoscrizione minimo				
	0	I	II	III
Rischio di credito		5.600.000	7.420.000	8.680.000
Rischio di mercato		#	#	#
Altri requisiti prudenziali		#	#	#
Totale attivo ponderato		5.600.000	7.420.000	8.680.000

Tab. 10 - Coefficiente di solvibilità			
	I	II	III
Patrimonio di base (Tier1)/Attività ponderate di rischio di credito	54,43%	45,92%	44,06%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate di rischio di credito	54,43%	45,92%	44,06%
Patrimonio di base (Tier1)/Totale attivo ponderato	54,43%	45,92%	44,06%

Grafico andamento patrimonio di vigilanza



Il patrimonio di vigilanza è un indicatore particolarmente significativo in quanto definisce una rotta da seguire obbligatoriamente per la gestione corretta della Banca ed assume una rilevanza fondamentale per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività da parte della Banca d'Italia.

E' condizione necessaria che tale patrimonio sia superiore al capitale minimo richiesto per la costituzione di banche di credito cooperativo (attualmente euro 2.000.000,00)

In base alle disposizioni vigenti, la banca è tenuta a mantenere presso di sé un patrimonio e delle riserve pari ad almeno l'8% dell'esposizione nei confronti di ogni singolo prestatore, ponderata secondo i criteri di "Basilea 2".

Va comunque sottolineata la difficoltà a definire con buona approssimazione tale indice per le seguenti ragioni:

- non vi è alcuna garanzia che, nell'ipotesi di chiusura dell'offerta al raggiungimento del limite minimo della stessa, il capitale sociale abbia l'evoluzione prevista nel piano industriale nel triennio;
- il rischio del credito è definibile solo al momento dell'assunzione in quanto determinato in funzione di ogni singolo prestatore sulla base del *rating* attribuitogli quale risultante di una sintesi dell'analisi di bilancio e delle informazioni qualitative e comportamentali nonché del settore di appartenenza.

Per le considerazioni sopra esposte, il coefficiente di solvibilità va letto quale informazione meramente indicativa poiché l'analisi è stata condotta con riferimento ad una banca in fase di primo avviamento per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate che esprimono, tra l'altro, un valore di free capital molto elevato in virtù dell'assenza o dei modesti volumi di immobilizzazioni e dei limitati volumi di attività di rischio ponderate.

9.4. Informazioni riguardanti fattori importanti.

Nelle previsioni effettuate non sono stati considerati fattori, compresi eventi insoliti o rari o nuovi sviluppi, che possano avere ripercussioni significative sul reddito futuro dell'Emittente.

9.4.1. Variazioni delle vendite o delle entrate nette ed il margine di intermediazione.

Premesso che per un intermediario finanziario le vendite o le entrate sono riconducibili alle componenti del margine di intermediazione, nelle tabelle di seguito riportate si evidenziano le variazioni previsionali nelle vendite o nelle entrate nette previste per la costituenda Banca.

Nella stima dei valori si è tenuto conto della volontà della costituenda banca di adottare una politica di *pricing* ispirata alla trasparenza ed altamente competitiva.

Nella gestione denaro, le condizioni di prezzo, ossia i tassi, sia attivi che passivi, saranno calibrati in modo che risultino competitivi con quelli medi del mercato locale di riferimento, in modo tale che da un lato la raccolta venga meglio remunerata e dall'altro gli impieghi siano meno onerosi rispetto a quelli praticati dagli altri istituti operanti nel comprensorio di Vasto. Nel programma proposto si ipotizza di remunerare la raccolta con un tasso medio ponderato dello 0,93% per il primo anno, dell'1,10% per il secondo anno fino ad elevarlo all'1,36% nel terzo anno.

Analogamente per i tassi attivi, con riferimento alle fonti della C.C.I.A.A. di Chieti anno 2009 (cfr. cap. 13. sez. 2), si prevede di poter applicare un tasso medio ponderato del 5,85% il primo anno, 6,58% per il secondo anno sino ad elevarlo a 6,74% per il terzo anno ma, comunque, inferiore di circa un punto base rispetto al tasso medio rilevato empiricamente nel comprensorio di Vasto sugli impieghi a vista.

Anche per quanto concerne i ricavi netti da servizi si è ritenuto, a causa delle difficoltà che inizialmente la Banca di Vasto incontrerà nello sviluppo di questa area di *business*, sia per l'alta specializzazione che essa richiede sia per le politiche di *pricing* che si dovranno adottare, valori inferiori alle medie provinciali. Per il triennio in esame si stima che i ricavi da servizi si attestino su un livello medio del 18% del margine d'intermediazione contro un dato provinciale nel 2006 del 42%. Nel dettaglio, è stato previsto che i ricavi netti da servizi ammontino a: euro 67.000,00 nel primo esercizio; euro 104.000,00 nel secondo; euro 140.000,00 nel terzo.

I ricavi netti da servizi sono stati stimati in modo prudenziale: nella stima dei valori si è tenuto conto della volontà della costituenda Banca di adottare una politica di *pricing* ispirata alla trasparenza e altamente competitiva: le condizioni di prezzo, ossia i tassi che verranno praticati alla clientela, ovvero tassi passivi per la Banca saranno infatti inferiori a quelli medi del mercato locale di riferimento.

In considerazione delle mutate condizioni di mercato, il Comitato Promotore ha ritenuto di procedere ad una ipotesi di variazione dei tassi attivi e passivi medi ponderati che, rispetto a quelli assunti nel precedente Piano Industriale risultano essere:

nuovi tassi medi ponderati attivi	5,85%	6,58%	6,74%
vecchi tassi medi ponderati attivi	6,36%	6,97%	6,86%
nuovi tassi medi ponderati passivi	0,93%	1,10%	1,36%
vecchi tassi medi ponderati passivi	2,00%	2,00%	2,10%

In sintesi, il margine di intermediazione presenta l'andamento riportato nelle seguenti tabelle:

Margine d'intermediazione (capitale sociale 3,0 mln.)			
	I	II	III
Interessi sulla raccolta	-47	-116	-180
Interessi sugli impieghi	338	749	936
Interessi su titoli	60	106	129
Margine d'interesse	351	739	885
Ricavi da servizi	67	104	140
Margine d'intermediazione	418	843	1025

Margine d'intermediazione (capitale sociale 3,5 mln.)			
	I	II	III
Interessi sulla raccolta	-47	-116	-180
Interessi sugli impieghi	400	791	1.032
Interessi su titoli	69	112	139
Margine d'interesse	422	787	991
Ricavi da servizi	85	125	173
Margine d'intermediazione	507	912	1.164

9.4.2. Variazioni sostanziali delle entrate nette: illustrazione delle ragioni.

L'incremento delle entrate nette, rappresentato dall'andamento del margine di intermediazione di cui alla precedente tabella deriva da un'ipotesi di calcolo dei ricavi basata sull'incremento dei volumi medi dei capitali fruttiferi (interessi attivi) e della provvista onerosa (interessi passivi), fermi restando sia l'incidenza delle singole poste patrimoniali attive sul totale attivo fruttifero che i tassi di interesse presi a riferimento.

Le commissioni di intermediazione sono dettate dal volume della raccolta indiretta, così per i servizi di incasso e pagamento e di gestione dei rapporti di conto. Le commissioni d'istruttoria sono annuali e fanno riferimento al numero dei rapporti che annualmente sono definiti.

Sono prevedibili prudenziali utili da operazioni finanziarie pari all'1,2% degli impieghi stessi in titoli *riskfree*, nelle loro varie forme, per il primo e secondo anno e all'1,6% per il terzo. Altri proventi sono determinati da recuperi di spese rilevabili da analoghe attività di servizio.

9.4.3 Politiche o fattori di natura governativa, comunitaria, economica o fiscale, monetaria o politica che potrebbero avere ripercussioni significative sull'attività.

L'offerta pubblica in sottoscrizione è finalizzata alla costituzione di una "Banca di Credito Cooperativo", soggetta in particolare alle disposizioni di cui agli artt. 33, 34, 35, 36 e 37 del D. Lgs. n. 385/1993 "Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" (il "Testo Unico Bancario" o "T.U.B.").

Più in generale l'attività dell'Emittente sarà regolamentata dalla normativa nazionale e comunitaria relativa al settore bancario e finanziario. Essa avrà per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle loro varie forme prevalentemente a favore dei propri Soci (art. 35, comma 1, "TUB").

Non estranei ad influire sull'attività dell'Emittente potranno essere, pertanto, i fattori normativi connessi all'evoluzione della disciplina europea e nazionale in materia di servizi finanziari e fiscale. Non si può escludere che in futuro, anche prossimo, vengano adottate nuove leggi e regolamenti che potrebbero comportare un incremento dei costi operativi, un inasprimento dei requisiti patrimoniali, e avere effetti negativi sull'attività, i risultati e le prospettive dell'Emittente.

Nella riunione del 08-09 dicembre 2009, il Comitato di Basilea, in materia di rischi e di adeguatezza del patrimonio delle Banche, ha approvato un pacchetto di proposte per:

- Accrescere la qualità, la coerenza e la trasparenza della base di capitale;
- Rafforzare la copertura del rischio del quadro di capitale, riguardante i requisiti patrimoniali per le esposizioni al rischio di credito di controparte scaturente da *derivati*, titoli ed attività di finanziamento *pronti contro termine*;
- L'introduzione di un *leverage ratio* come misura complementare;
- L'introduzione di una serie di misure volte a promuovere l'accumulo di riserve di capitali in tempi buoni che possono essere utilizzate in periodi di crisi;
- L'introduzione di un *minimo standard* di liquidità a livello mondiale per le Banche attive.

Il tutto sarà sviluppato entro la fine del 2010 per essere introdotto gradualmente ma con un obiettivo di realizzazione entro la fine del 2012. La Commissione metterà a punto misure di salvaguardia in modo da garantire una fluida transizione verso le nuove norme (cfr. *"Consultative proposals to strengthen the resilience of the banking sector announced by the Basel Committee, 17 dicembre 2009"*).

Con D. Lgs. n. 310/2004, emanato in attuazione della delega contenuta nella Legge n. 366/2001, sono state apportate modificazioni e integrazioni al "Testo Unico Bancario" allo scopo di coordinare la riforma societaria con la disciplina speciale delle banche costituite in forma cooperativa. Il coordinamento ha reso applicabili nei confronti di dette categorie di banche le disposizioni del riformato Codice Civile che non incidono su aspetti sostanziali della relativa disciplina speciale contenuta nel "TUB". La tecnica normativa adottata è quella di indicare in un nuovo articolo del medesimo "TUB" (150bis) le previsioni civilistiche non applicabili in quanto in contrasto con le predette disposizioni speciali.

In sintesi, la nuova disciplina conferma la distinzione tra i due modelli di banca cooperativa (Banche Popolari e Banche di Credito Cooperativo) individuati dal "TUB", incentrandola sulla diversa intensità del requisito mutualistico. In particolare le Banche di Credito Cooperativo sono ricondotte alla categoria civilistica delle cooperative "a mutualità prevalente", in quanto tenute ad adottare nei propri statuti le clausole di cui all'articolo 2514 del Codice Civile, oltre che a rispettare i criteri di operatività prevalente con i soci definiti ai sensi dell'art. 25 del "TUB". La prevalenza mutualistica consente alle banche cooperative di usufruire delle opportunità offerte dalla riforma societaria in materia di modelli di amministrazione e controllo, di speciali categorie di azioni, di gruppo paritetico cooperativo.

Più in dettaglio, l'articolo 37 del D. Lgs. n. 310/2004 ha abrogato la previsione, in base alla quale alle banche di credito cooperativo continuavano ad applicarsi le disposizioni di legge anteriori all'entrata in vigore della Legge n. 366/2001; in secondo luogo, l'articolo 38 del medesimo decreto legislativo n. 310/2004 ha introdotto nel "TUB" l'articolo 150bis, il quale individua espressamente e analiticamente le nuove norme civilistiche che non trovano applicazione nei confronti delle banche appartenenti alla categoria delle banche di credito cooperativo, rendendo per converso loro applicabili tutte le altre disposizioni civilistiche, sia quelle specifiche delle società cooperative (in quanto contenute nel Titolo VI del Libro V) sia quelle riferite alle S.p.A. (Titolo V) che integrano la specifica disciplina delle società cooperative in forza del rinvio disposto, nel limite della compatibilità, dall'articolo 2519, primo comma, del Codice Civile.

Assume particolare rilievo, per le banche di credito cooperativo, l'introduzione in statuto delle clausole "mutualistiche" di cui all'articolo 2514 del Codice Civile, tra le quali si richiama, per il carattere innovativo, quella prevista dalla lettera b) del primo comma, concernente i limiti alla remunerazione degli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci.

Con riguardo agli altri interventi sullo statuto, le banche di credito cooperativo si attengono alle indicazioni, contenute nella Comunicazione della Banca d'Italia del marzo 2004 (G.U. n. 74 del 29 marzo 2004), in materia di controllo contabile, di poteri del presidente del consiglio di amministrazione, di termini per la convocazione dell'assemblea e di delega di competenze dell'assemblea al consiglio di amministrazione.

In particolare, con riguardo al controllo contabile, le banche di credito cooperativo possono valutare nell'esercizio della propria autonomia organizzativa se riservare al collegio sindacale la funzione di controllo contabile (art. 52, comma 2bis, "TUB") ovvero affidare la stessa funzione a un soggetto esterno fornito dei necessari requisiti professionali (secondo il regime ordinariamente previsto dal Codice Civile per le società).

10. RISORSE FINANZIARIE.

Dal momento che la "Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa" non è ancora costituita non è possibile fornire alcuna informazione con riguardo alle risorse finanziarie preesistenti, tuttavia di seguito vengono sintetizzate alcune informazioni finanziarie di carattere previsionale.

10.1. Impieghi finanziari a breve e lungo termine.

Si riportano di seguito le informazioni previsionali riguardanti gli impieghi finanziari, a breve e a lungo termine, relativamente al triennio a partire dall'avvio dell'attività dell'Emittente.

Si prevede che nel corso dei primi tre anni gli impieghi verso clientela avranno il seguente andamento:

Crediti verso la clientela (in migliaia di Euro)			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Impieghi a fine esercizio	8.000	10.600	12.400
Impieghi medi dell'esercizio	4.300	9.100	11.100

Il dettaglio di tali impieghi è il seguente per scomposizione dei crediti verso la clientela:

Scomposizione crediti verso la clientela (in migliaia di Euro)			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Crediti verso la clientela a breve	6.000	7.800	9.000
Crediti verso la clientela a m.-l.	2.000	2.800	3.400

La dinamica dei crediti tiene conto dell'apertura di uno sportello al primo anno e della potenziale crescita di domanda di prestiti proveniente da imprese e da famiglie.

Le previsioni formulate trovano fondamento sulla popolazione delle località di primo insediamento che totalizza 97.225 abitanti con un valore aggiunto pro capite (ricchezza monetaria prodotta per abitante) pari a euro 18.229,00 (dati fonte ISTAT anno 2004) con un reddito pro capite di circa euro 13.000,00.

Si prevede che la costituenda Banca impieghi parte della raccolta sul mercato interbancario, configurandosi come prestatore di fondi. Per essere in grado di fronteggiare eventuali ed improvvise esigenze di liquidità, la Banca destinerà una parte della raccolta ad investimenti in titoli.

In linea di massima, tenendo presente l'andamento dei mercati finanziari per il periodo 2003/2005, il portafoglio dei valori mobiliari sarà così composto:

100%: titoli di Stato Italiano nella ripartizione esposta di:

Attività finanziarie detenute per la negoziazione	12,5%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	12,5%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	75%
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	0%
Totale	100%

10.2. Fonti finanziarie.

Con riferimento ai mezzi propri, si prevede che il capitale sociale iniziale ammonterà a euro 3.000.000,00. Successivamente si incrementerà ad un tasso stimato del 7% annuo grazie all'adesione di nuovi soci e in conseguenza ai futuri sviluppi che la Banca registrerà nei Comuni in cui sarà presente. Qualora tale adesione dovesse configurare un'offerta al pubblico soggetta all'obbligo della pubblicazione di un Prospetto, trascorso il periodo di validità del presente Prospetto, il Comitato provvederà a sottoporre all'autorizzazione della Commissione un nuovo Prospetto Informativo.

Capitale sociale di fine esercizio (valori in migliaia di Euro) Ipotesi con capitale minimo sottoscritto euro 3.000.000				
	0	I	II	III
Capitale sociale a fine anno	3.000	3.300	3.500	3.700

Capitale sociale di fine esercizio (valori in migliaia di Euro) Ipotesi con capitale minimo sottoscritto euro 3.500.000				
	0	I	II	III
Capitale sociale a fine anno	3.500	3.800	4.200	4.600

Con riferimento ai mezzi di terzi, si riporta nella tabella seguente la previsione effettuata sull'andamento della raccolta da clientela relativamente al triennio a partire dall'avvio dell'attività dell'Emittente.

Debiti verso la clientela (in migliaia di Euro)			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Raccolta a fine esercizio	9.000	12.000	13.900

Raccolta media dell'esercizio	5.000	10.500	13.200
-------------------------------	-------	--------	--------

I valori sopra indicati costituiscono una stima prudenziale formulata sulla base delle seguenti indicazioni (contenute nel piano industriale, vedesi cap. 13. di questa sezione):

- la media dei depositi per sportello ammontante nel 2004 a circa 18,7 milioni di euro;
- il ritmo di crescita che nel quinquennio 2001-2005 si è attestato intorno all'8% annuo;
- la possibilità di attrarre nuovi depositi mediante la stipula di convenzioni con soggetti operanti nel territorio a vario titolo;
- l'offerta di pacchetti per soci a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle accordate ai non soci;
- la volontà della costituenda Banca di ricorrere alla leva di prezzo come politica per attirare nuova clientela.

La Banca perseguirà una politica di raccolta prevalentemente a tasso variabile nelle varie forme tecniche di conti correnti, depositi, certificati di deposito e obbligazioni.

Il Comitato ritiene ancora attendibili le previsioni basate sui dati sopra menzionati.

Infatti, pur considerando lo scenario macro e micro economico nazionale, non felice, il Comitato ritiene che le assunzioni previsionali utilizzate per la redazione del Piano Industriale, siano ancora utili per l'assenza di significativi scostamenti con i dati attuali. Tale considerazione trova conforto nel recente rapporto sull'economia abruzzese per l'anno 2007 (rispetto al 2006) pubblicato dalla Banca d'Italia filiale di L'Aquila in data 12.6.2008, il quale ha evidenziato dati economici su molti aspetti del tutto confortanti ed in particolare per la Provincia di Chieti, la quale rappresenta nel settore manifatturiero, la Provincia trainante dell'intero Abruzzo con un +12% rispetto al 2006, nonché per l'export un aumento del 18,7% rispetto al 2006.

10.3. Eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività.

Non sono state previste specifiche limitazioni all'uso delle risorse finanziarie, derivanti da contratti aventi ad oggetto emissione di particolari strumenti finanziari.

10.4. Fonti previste dei finanziamenti necessari.

Le fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impieghi di cui ai punti precedenti saranno rappresentate dalla raccolta da clienti e da mezzi propri.

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE.

Non sono previste specifiche patrimonializzazioni a fronte di attività di ricerca e sviluppo che possano esplicare utilità pluriennale, ma soltanto interventi di carattere ordinario e, come tali, spesi interamente nel conto economico dell'esercizio in cui tali attività si svolgeranno. Rientrano in tale fattispecie i lavori concernenti lo sviluppo di nuovi prodotti, l'avvio di nuove procedure o di nuovi processi organizzativi.

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE MANIFESTATESI RECENTEMENTE.

Non essendo ancora costituita la “Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa”, non si possono acquisire le informazioni richieste.

13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.

13.1. Presupposti.

La stima degli utili di un’azienda nascente presenta sempre aspetti di difficoltà a volte insuperabili per l’esistenza di numerose componenti esogene continuamente variabili ed imprevedibili. Tali difficoltà aumentano, segnatamente in una fase iniziale, considerata la vasta gamma di variabili che interessano l’operatività di una Banca, che travalicano le pur mutevoli leggi di mercato ed investono vaste aree difficilmente quantificabili, che concorrono tutte a conferire o meno il diritto ad esistere ad un nuovo organismo (credibilità dell’iniziativa, ascendente dei partecipanti, riconosciute doti di professionalità, capacità di comunicazione, ecc.). A ciò si aggiungano le incertezze legate al particolare momento storico, che alimentano le diffidenze e non facilitano il regolare instaurarsi di rapporti lineari.

Il Comitato Promotore, pienamente consapevole delle predette difficoltà, ha adottato un criterio improntato a cautela, esprimendo l’avviso che la correttezza e la trasparenza nei rapporti, la professionalità degli addetti, l’eliminazione delle lungaggini burocratiche, l’incondizionato sostegno alle iniziative meritevoli che costituiranno gli elementi identificativi e le linee guida della Banca, consolideranno nel breve periodo i risultati, consentendo *performance* superiori alle aspettative.

Il criterio di cautela sopra citato si esplica nell’aver voluto utilizzare dati prudenzialmente più bassi della media con riguardo alla media dell’area geografica di riferimento del settore in termini di numero di rapporti, utilizzi medi e raccolte medie pro-capite.

Entrando nel dettaglio si esplicitano qui di seguito le linee guida adottate per costruire il piano industriale ed il percorso logico seguito per definire quantitativamente le grandezze economiche che lo compongono.

Le assunzioni previsionali enunciate sono fondate su dati forniti dalla Provincia di Chieti e dall’Istituto Tagliacarne e risalenti alcuni all’anno 2004. Esse sono state riesaminate e rielaborate con dati economici e statistici più recenti.

Il nuovo piano industriale, redatto in funzione della richiesta di proroga, è stato approvato dal Comitato in data 26.4.2010, e, da ultimo, riapprovato il 06.8.2010.

Pur considerando lo scenario macro e micro economico nazionale, non felice, il Comitato ritiene che le assunzioni previsionali utilizzate per la redazione del Piano Industriale, siano ancora utili per l’assenza di significativi scostamenti con i dati attuali. Tale considerazione trova conforto nel recente rapporto sull’economia abruzzese per l’anno 2007 (rispetto al 2006) pubblicato dalla Banca d’Italia filiale de L’Aquila in data 12.6.2008, il quale ha evidenziato dati economici su molti aspetti del tutto confortanti ed in particolare per la Provincia di Chieti, la quale rappresenta nel settore manifatturiero, la Provincia trainante dell’intero Abruzzo con un +12% rispetto al 2006, nonché per l’export un aumento del 18,7% rispetto al 2006.

Per quanto concerne i volumi della raccolta e degli impieghi è stata elaborata da parte dei membri del Comitato Promotore un’analisi del territorio accompagnata da un sondaggio informale presso i potenziali sottoscrittori finalizzata a definire, seppur con approssimazione, le potenzialità e le necessità finanziarie dei futuri soci.

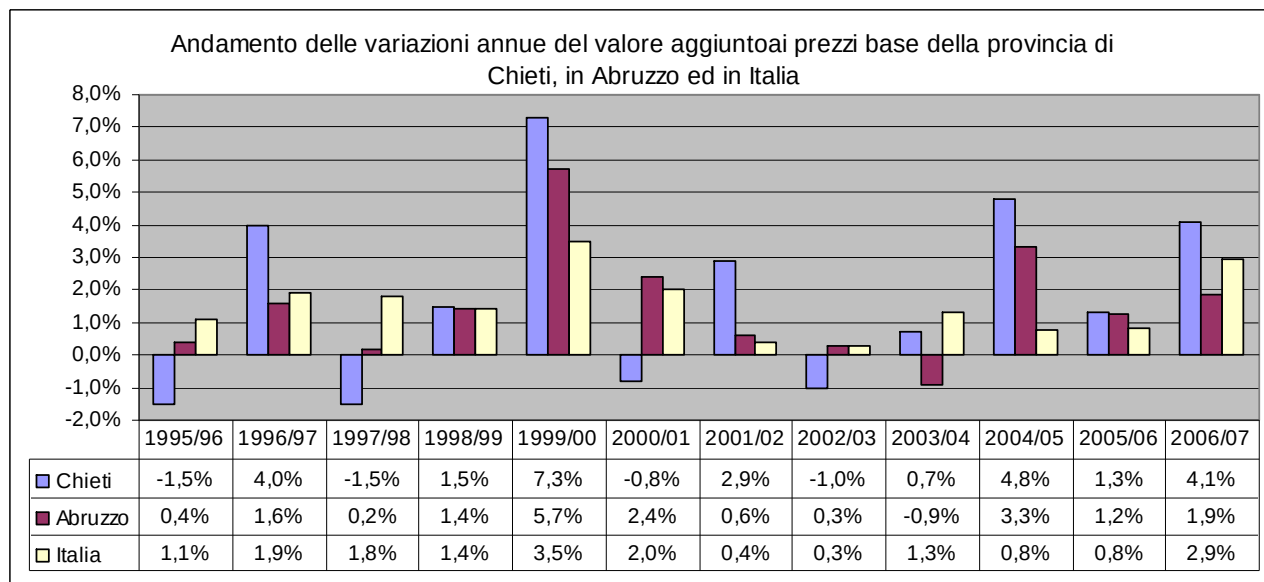
Dagli elementi raccolti si ricava che mediamente ogni singolo socio è disponibile a sottoscrivere n. 13 (tredici) azioni pari ad un importo di euro 6.500,00. Considerato che il capitale minimo per la costituzione della banca è fissato in euro 3.000.000,00, si ipotizza che il numero di soci necessari al raggiungimento del capitale sociale minimo sia di circa 462 soci (3.000.000,00/6.500,00), inoltre si stima che nel corso dei primi tre esercizi verranno acquisiti nuovi soci con relativo incremento del capitale sociale secondo il seguente schema:

- ingresso di n. 46 (quarantasei) nuovi soci entro il primo esercizio con una compagine di n. 508 (cinquecentootto) soci (3.300.000,00/6.500,00);
- ingresso di ulteriori n. 30 (trenta) nuovi soci nel corso del secondo anno con una compagine sociale che si eleverebbe a n. 538 (cinquecentotrentotto) soci (3.500.000,00/6.500,00);
- ingresso di ulteriori n. 31 (trentuno) nuovi soci nel corso del terzo esercizio che leverebbe la compagine sociale a n. 569 (cinquecentosessantanove) soci (3.700.000,00/6.500,00).

	0	I	variazione %	II	variazione %	III	variazione %
Numero soci	462	508	9,96%	538	5,91%	569	5,76%
Sottoscrizione media	6.500	6.500		6.500		6.500	
Capitale sociale	3.000.000	3.300.000	10,00%	3.500.000	6,06%	3.700.000	5,71%

I dati previsionali relativi alla compagine sociale al primo anno rappresentano lo 0,48% della popolazione di 97. 225 (elaborazione ISTAT dicembre 2004) dei comuni di Vasto, San Salvo, Cupello, Casalbordino, Pollutri e Montedisorio. Essa rappresenta il 25% della popolazione della Provincia di Chieti e il 7,5% degli abitanti abruzzesi.

I valori contenuti nel Piano Industriale sono stati stimati sulla base dei dati socio-economico riferiti al territorio di operatività della Banca, Provincia di Chieti, dell'andamento economico generale, dei dati tratti dai bilanci di banche similari e dal presumibile andamento dell'attività della nuova Banca.



Valore aggiunto per settore a prezzi correnti in Provincia di Chieti					
	Agricoltura	Manifatturiero	Costruzioni	Servizi	Totale
2003/02	-3,5	-2,7	6,2	2,3	0,7
2004/03	-7,6	-0,1	-5,3	-7,1	-4,9
2005/04	-8,0	3,8	2,5	9,5	6,6
2006/05	-3,6	0,3	13,5	4,3	3,3
2007/06	-5,0	16,1	-1,0	2,2	5,9
Media	-5,54	3,48	3,18	2,24	2,32

Impieghi per la localizzazione della clientela (valori espressi in mln.)						
	2002	2004	2005	2006	2007	Var. %
Chieti	3.420	4.190	4.761	5.794	6.446	88,48%
Abruzzo	12.668	15.469	17.012	20.202	21.264	67,86%
Italia	1.026.765	1.150.399	1.237.979	1.369.904	1.369.904	33,42%

Raccolta per la localizzazione della clientela (valori espressi in mln.)						
	2002	2004	2005	2006	2007	Var. %
Chieti	2.608	3.140	3.270	3.371	3.492	33,90%
Abruzzo	9.512	10.941	11.616	12.079	12.183	28,08%
Italia	583.267	644.478	690.723	727.617	749.406	28,48%

Dai suddetti dati statistici della Provincia di Chieti, il Comitato Promotore ha tratto convincimento di operare principalmente sulle variazioni di tassi attivi e passivi, fermo restando la raccolta e gli impieghi, di imputare al conto economico del primo esercizio di attività le intere spese di costituzione quantificabili in euro 100.000,00, mettendo in risalto che, il pareggio economico viene raggiunto sempre nel secondo anno di attività, sia negli scenari base (3,0 mln di euro – 3,5 mln di euro) che nelle analisi di sensitività (3,0 mln di euro – 3,5 mln di euro).

Il valore potenziale degli impieghi determinato sulla base delle precedenti considerazioni è stato suddiviso, sulla base di riscontri effettuati sui bilanci di altre banche di credito cooperativo analizzati, su due tipologie tecniche secondo la percentuale indicata:

- conti correnti attivi 73%
- finanziamenti a M/L termine 27%.

In relazione ai rischi su credito, l'indirizzo della nuova Banca sarà di accompagnare la gestione fiduciaria con opportune garanzie tali da attenuarne il grado di rischio. A tal fine si procederà alla stipula di accordi con Consorzi di Garanzia i quali, fungendo da interfaccia tra il sistema creditizio e gli operatori economici soci del Consorzio stesso, garantiscono la Banca di norma nella misura del 50% dell'erogato.

Inoltre, è stato stimato un accantonamento al fondo rischi su crediti pari al 0,30% dell'ammontare complessivi degli impieghi verso clientela a fine esercizio.

L'impatto sul bilancio si presume sia il seguente:

Accantonamento al fondo rischi su crediti (portato in diretta diminuzione dei crediti verso la clientela)									
<i>valori medi in migliaia</i>	I			II			III		
	impieghi a fine esercizio	%	importo	impieghi a fine esercizio	%	importo	impieghi a fine esercizio	%	importo
Acc.to rischi su crediti	8.000	0,30%	24	10.600	0,30%	32	12.400	0,30%	37

Per quanto attiene gli investimenti in titoli, si prevede di operare investimenti prevalentemente in titoli di Stato, secondo il seguente schema:

Investimenti in titoli									
<i>valori medi in migliaia</i>	I			II			III		
	importo	tassi	interessi	importo	tassi	interessi	importo	tassi	interessi
Investimento del Capitale	2.000	3,00%	60	3.200	3,30%	106	3.900	3,30%	129
Altre fonti	0			0			0		
Totale	2.000		60	3.200		106	3.900		129

Per quanto attiene l'interbancario non si prevede, per il momento, di farne ricorso a scopo di approvvigionamento di fondi, mentre si ritiene utile mantenere delle disponibilità nell'interbancario allo scopo di meglio soddisfare il vincolo di liquidità.

Per valutare correttamente il rischio dell'iniziativa, è stata effettuata una analisi di sensitività del risultato netto di gestione rispetto a possibili variazioni negative del volume di attività espresso, sia in termini di impiego e di raccolta dei fondi, sia del livello dei tassi di interesse. Tale analisi ha evidenziato una sostanziale stabilità dei risultati ma anche la possibilità che in ipotesi particolarmente negative, la Banca nel secondo anno di attività raggiunga il punto di pareggio. Il tutto si evince dalle seguenti tabelle:

A) Ipotesi di sottoscrizione minima di capitale sociale di euro 3.000.000,00:

Tab. 24 - Conto Economico (valori in migliaia di euro) ipotesi con capitale minimo sottoscritto € 3.000.000									
Scenario con eventi negativi Tasso medio ponderato attivo - 0,50 Tasso medio ponderato passivo + 0,50 Volumi medi impieghi - 2,00% Volumi medi raccolta - 2,00%									
	I			II			III		
	tasso	vol. medi	valore	tasso	vol. medi	Valore	tasso	vol. medi	valore
Interessi attivi da impieghi									
<i>tasso medio ponderato rettificato</i>	5,35%	6.664	357	6,08%	12.740	775	6,24%	15.484	966
Interessi passivi sulla raccolta									
<i>tasso medio ponderato rettificato</i>	1,43%	4.900	70	1,60%	10.290	165	1,86%	12.936	241
spread (t.att. - t. pass.)	3,92%			4,48%			4,38%		
MARGINE DI INTERESSE			286			610			726
RICAVI DA SERVIZI (commissioni di intermediazione titoli, commissioni su prodotti collocati, commissioni varie)			67			104			138
RICAVI DA SERVIZI			67			104			140
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE			353			714			864
Personale			253			262			316
Affitti			40			41			42
Elaborazione dati			45			46			49
Altre spese per beni e serv. non profess.			47			64			86
Compensi a professionisti esterni			15			18			22
Compensi organi sociali			30			30			30
Cons. ed aggiorn. attività di auditing			22			28			34
Altre spese			20			28			40
Spese di costituzione			100						
Imposte indirette e tasse			30			33			37
TOTALE COSTI OPERATIVI			602			550			656
Ammortamenti			28			34			40
Accantonamenti fondo rischi			24			32			37
TOTALE ALTRI COSTI			52			66			77
UTILE/PERDITA ANTE IMPOSTE			-301			98			131
Imposte sul reddito (23%)			0			-23			-30
UTILE /PERDITA NETTA			-301			75			101
Utile/perdita netta-previsione base			-232			180			151
Scostamento percentuale			-29,55%			-58,10%			-33,41%

B) Ipotesi di sottoscrizione massima di capitale sociale di euro 3.500.000,00:

Tab. 24 bis - Conto Economico (valori in migliaia di euro) ipotesi con capitale minimo sottoscritto € 3.500.000									
Scenario con eventi negativi Tasso medio ponderato attivo - 0,50 Tasso medio ponderato passivo + 0,50 Volumi medi impieghi - 2,00% Volumi medi raccolta - 2,00%									
	I			II			III		
	tasso	vol. medi	valore	tasso	vol. medi	Valore	tasso	vol. medi	valore
<i>Interessi attivi da impieghi</i>									
<i>Crediti v/ clientela a breve termine</i>	9,25%	3.500	324	9,75%	6.900	673	9,75%	8.000	780
<i>Crediti v/ clientela a m/l termine</i>	4,50%	800	36	5,00%	2.200	110	5,00%	3.100	155
<i>Crediti v/banche (*)</i>	2,50%	500	13	2,60%	700	18	2,60%	800	21
<i>Titoli</i>	3,00%	2.000	60	3,30%	3.200	106	3,30%	3.900	129
tasso medio ponderato rettificato	5,86%	7.840	459	6,47%	13.240	857	6,36%	15.984	1.017
<i>Interessi passivi sulla raccolta</i>									
<i>Pronti c/termine</i>									
<i>Obbligazioni</i>									
<i>C/C passivi e depositi a risparmio</i>	2,50%	4.900	123	2,00%	10.500	210	2,10%	13.200	277
<i>Interbancario</i>									
tasso medio ponderato rettificato	1,43%	4.900	70	1,60%	10.290	165	1,86%	12.936	241
spread (t.att. - t. pass.)	4,43%			4,87%			4,50%		
MARGINE DI INTERESSE			389			692			776
<i>RICAVI DA SERVIZI (commissioni di intermediazione titoli, commissioni su prodotti collocati, commissioni varie)</i>			85			125			173
RICAVI DA SERVIZI			85			125			173
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE			474			817			949
Personale			253			262			316
Affitti			40			41			42
Elaborazione dati			45			46			49
Altre spese per beni e serv. non profess.			47			64			86
Compensi a professionisti esterni			15			18			22
Compensi organi sociali			30			30			30
Cons. ed aggiorn. attività di auditing			22			28			34
Spese di costituzione			100						
Altre spese			20			28			40
Imposte indirette e tasse			30			33			37
TOTALE COSTI OPERATIVI			602			550			656
Ammortamenti			28			34			40
Accantonamenti fondo rischi			40			64			38
TOTALE ALTRI COSTI			68			98			78
UTILE/PERDITA ANTE IMPOSTE			-196			169			215
Imposte sul reddito (23%)						-39			-49
UTILE /PERDITA NETTA			-196			130			166
Utile/perdita netta-previsione base			-159			208			311
Scostamento percentuale			23,05%			-37,44%			-46,78%

Gli investimenti della nuova Banca, come riepilogati nello stato patrimoniale preventivo, rispettano i vincoli previsti dalle norme vigenti e dalle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia in tema di composizione quali-quantitativa delle attività e passività per garantire il rispetto delle condizioni di equilibrio economico e finanziario.

Comunque, indipendentemente dalle prescrizioni normative, la struttura dello stato patrimoniale della futura Banca di Vasto è stata definita anche in funzione di assicurare la solvibilità e la liquidità dell'azienda oltre che la economicità della sua gestione.

Il mantenimento della condizione di liquidità trova espressione nella detenzione di una adeguata quota di investimenti in attività liquide o prontamente liquidabili.

La predisposizione di un margine di manovra operativo è finalizzato ad ammortizzare eventuali sfasamenti temporali tra entrate ed uscite in quanto la banca, particolarmente nella fase di avvio, non sarà in grado di orientare i flussi nella direzione desiderata; pertanto la dinamica monetaria costituirà un dato esogeno non influenzabile dalla gestione bancaria che porterà con sé elementi di incertezza sia temporali che quantitative.

13.2. Relazione attestante la correttezza della previsione o stima.

Sui dati previsionali, contenuti nel Piano Industriale (in Appendice n. 4) il nominato Collegio dei Revisori contabili regolarmente iscritti al registro dei Revisori Contabili presso il Ministero di Grazia e Giustizia, ha emesso, in data 07.8.2010, la dichiarazione di conformità della situazione gestionale e finanziaria riportata in Appendice al n. 8.

In particolare il Collegio dei Revisori ha verificato che le assunzioni ipotetiche, contenute nel Piano Industriale e relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori, non siano chiaramente irrealistiche e inadeguate nel contesto dell'Offerta e che, sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali, non si ravvisano elementi tali da far ritenere che le stesse ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali.

13.3. Stima degli utili.

Si ritiene che la “Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa” potrà raggiungere dal secondo anno condizioni di equilibrio economico.

Si riportano di seguito, in sintesi, alcuni dei principali dati economici dell'Emittente contenuti nella previsione dei primi tre anni di attività:

Tipologia	I	II	III
Depositi a risparmio	1,00%	1,50%	1,55%
Conto corrente	0,50%	0,50%	0,75%
Certificati di deposito	1,75%	2,00%	2,20%
Costo medio della raccolta onerosa	0,93%	1,10%	1,36%
Crediti v/ clientela a breve termine	8,25%	9,00%	9,50%
Crediti v/ clientela a m/l termine	4,50%	5,00%	5,00%
Crediti v/banche	2,50%	2,60%	2,60%
Remunerazione media degli impieghi	7,02%	7,61%	7,82%

Si precisa che i tassi bancari applicati per la raccolta (tassi passivi) sono stati calcolati facendo una media dei tassi registrati nella Regione Abruzzo negli ultimi tre anni rapportati alle previsioni

definite dai tassi “IRS” per i periodi futuri, come da Bollettino Statistico di Banca d’Italia 2006 per la Regione Abruzzo; questi tassi sono stati quindi prudenzialmente “aggiustati” al rialzo in ragione sia della competitività regionale tra le più alte d’Italia sia della volontà della Banca di applicare una politica di tassi aggressiva.

Per quanto concerne i tassi attivi di remunerazione degli impieghi, si sono utilizzati i tassi medi previsionali – Prometeia 2006-2008 – aggiustati prudenzialmente al ribasso al fine di rendere più competitiva la fase di avvio dell’attività della Banca.

Per la determinazione del risultato netto d’esercizio sono state considerate le principali voci di costo che di seguito vengono riportate:

PROSPETTO SPESE AMMINISTRATIVE

A) Costo del personale (valori in migliaia di Euro)			
	I anno	II anno	III anno
Numero dipendenti	6	6	7
Costo complessivo al lordo oneri	240	247	298
TFR	13	15	18
Totale costi del personale	253	262	316

Le altre spese amministrative sono state così stimate:

B) Altre spese amministrative (valori in migliaia di Euro)			
	I anno	II anno	III anno
Imposte indirette e tasse	30	33	37
Spese di amministrazione			
- a) spese per beni e serv. non professionali	132	151	177
a.1) affitto locali e spese condominiali	40	41	42
a.2) elaborazione dati	35	36	39
a.3) spese tel.,telex, serv.telem.,postali	12	18	26
a.4) canoni rete ATM/Bancomat	10	10	10
a.5) vigilanza, pulizia uff., assicuraz.div.	14	21	30
a.6) stampati e cancelleria	21	25	30
-b) spese per beni e serv. professionali	67	76	86
b.1) compensi a professionisti esterni	15	18	22
b.2) compensi organi sociali	30	30	30
b.3) cons. ed aggiorn.attività di auditing	22	28	34
-c) altre spese	20	28	40
c.1) contributi federativi e associativi	10	10	10
c.2) rimborso spese viaggi	3	3	3
c.3) pubblicità e rappresentanza	3	3	3
c.4) altre spese	4	4	4
Totale	249	288	340

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati stanziati tenendo conto dell'aliquota del 20% sul totale delle immobilizzazioni che, si ricorda, non subiranno né incrementi né decrementi nell'arco di previsione.

Si stima una rettifica dei crediti annua pari all'0,40% sugli impieghi di fine anno.

Per quanto riguarda le imposte dirette, la società non dovrebbe sostenere imposte IRES dal momento che la consistente perdita conseguita nel primo anno sarà riportabile a nuovo ed abatteranno i redditi fiscali imponibili previsti per l'anno successivo.

Per quanto riguarda invece la determinazione della base imponibile IRAP, al risultato netto fiscale ai fini IRES sono state sommate le indeducibilità del costo del lavoro e dei compensi agli organi sociali, ottenendo, per il secondo e terzo esercizio, l'emersione di materia imponibile che è stata tassata applicando l'aliquota del 5,25%.

Gli utili conseguiti dal secondo anno della previsione saranno riportati a nuovo.

Le commissioni passive sui ricavi accessori derivanti da servizi di incasso, pagamento, gestione ed intermediazione sono stimati pari al 10% dei predetti ricavi ed incrementato del 10% annuo.

Di seguito viene sinteticamente esposto l'andamento dei risultati di esercizio stimati per i primi tre anni di attività della Banca:

Risultati di esercizio: (-) perdite (+) utili			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Risultati di esercizio previsti	-236	+175	+225

13.4. Validità della previsione.

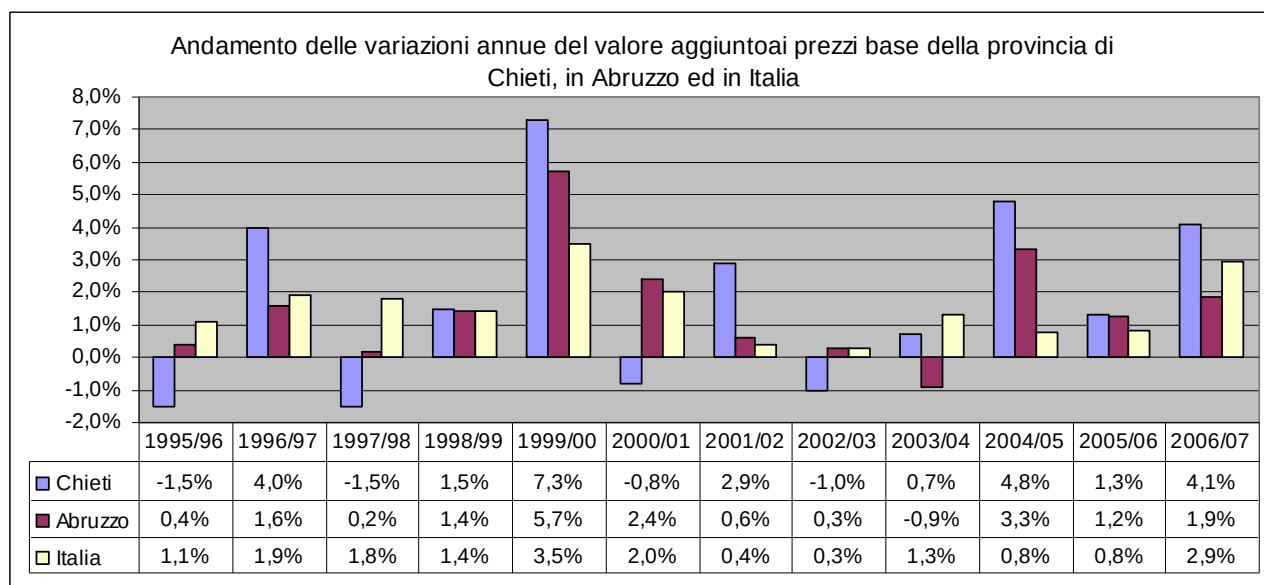
Alla data di redazione del presente Prospetto Informativo le suddette previsioni si ritengono essere ancora valide.

13.5. Il contesto economico dell'emittente.

Il progetto di costituzione della Banca di Vasto Credito Cooperativo - Società Cooperativa si inserisce nel contesto economico della provincia di Chieti avendo presenti i sotto indicati fattori caratterizzanti:

13.5.1. L'economia della Provincia di Chieti dal punto di osservazione della Camera di Commercio di Chieti.

La provincia di Chieti ha conosciuto, negli ultimi dieci anni, una interessante crescita della ricchezza prodotta in linea con i valori regionali e leggermente al di sotto alla media nazionale. Esaminando la serie storica del valore aggiunto ai prezzi di base, ovvero depurato dall'effetto inflazionistico, risulta evidente che l'andamento delle variazioni percentuali annue risulta simile a quello di Abruzzo e dell'Italia. Difatti, il *trend* appare altalenante, con un picco massimo negli anni 1999/2000, ancora positivo negli anni 2000, 2002, 2004, 2005, 2006 e 2007 mentre negli anni 1996, 1998, 2001 e 2003 l'economia provinciale evidenzia valori negativi che, a livello regionale e nazionali, si sono tradotti, invece in andamenti meno dinamici ma, comunque positivi in linea generale.



Fonti: dati statistici C.C.I.A.A., di Chieti anno 2009.

L'esame delle serie storica ci consente di affermare che i fattori esogeni (prezzo del petrolio, tasso di cambio euro/dollaro e shock esterni) che hanno influenzato l'economia nazionale e regionale tra il 1995 ed il 2007 hanno avuto, all'interno della provincia di Chieti, una portata più ampia, in virtù della consistente propensione all'internazionalizzazione della provincia.

Questo a conferma che in un periodo di rallentamento del ciclo economico internazionale (comunitario in particolare) i sistemi economici ad elevata propensione all'*export*, come appunto quello della provincia di Chieti, sottolineano un minore dinamismo della crescita economica, mentre, in periodi di espansione evidenziano un maggiore slancio.

Nonostante l'andamento volatile della formazione del valore aggiunto provinciale, l'esame del tasso medio mette in luce che tutti e tre gli aggregati abbiano registrato una crescita con differenze marginali tra di loro, comunque più marcata per la provincia di Chieti negli anni 2005-2006-2007.

13.5.2. Ambito territoriale di riferimento.

L'area appartenente all'ambito di Vasto è costituita dai territori del Medio Alto Vastese e dal territorio costiero occupato dai Comuni di Casalbordino, San Salvo e Vasto.

L'ambito territoriale che raggruppa 29 Comuni in provincia di Chieti, si estende per 127 Km² e rappresenta rispettivamente il 4,9% del territorio della Provincia di Chieti e l'1,2% della Regione Abruzzo.

La popolazione residente nel comprensorio di Vasto, pari a 100.862 abitanti (dicembre 2009), rappresenta il 26% dei residenti della provincia ed il 7,8% degli abitanti abruzzesi.

L'area è stata caratterizzata nel periodo 2001-2009 da una notevole crescita della popolazione residente passando da 95.335 unità nel 2001 a 100.862 abitanti nel 2009 e ad una contemporanea tendenza di decremento della popolazione nelle aree interne con spostamento verso la zona costiera interessata da una crescita economica più sostenuta. Si evidenziano, in particolare, le ampie variazioni demografiche registrate nei comuni di Vasto, Cupello e San Salvo rispettivamente pari a 5,47%, 3,25% e 4,28%.

Nel 2009 il Comune di Vasto è quello maggiormente popolato con 39.671 abitanti, seguito da San Salvo con 19.093.

13.5.3. Sistema produttivo nell'ambito territoriale di riferimento.

Scendendo nel dettaglio delle dinamiche settoriali, l'economia provinciale risulta caratterizzata dal preponderante contributo crescente della componente manifatturiera: infatti, il settore, passa da -2,7% del 2003 a +16,1% del 2007.

Il comparto agricolo, invece, dopo aver fatto segnare un fisiologico calo del suo peso nella formazione del valore aggiunto, ha continuato a scendere dal -3,5% del 2003 al -5,0% del 2007.

Valore aggiunto per settore a prezzi correnti in Provincia di Chieti					
	Agricoltura	Manifatturiero	Costruzioni	Servizi	Totale
2003/02	-3,5	-2,7	6,2	2,3	0,7
2004/03	-7,6	-0,1	-5,3	-7,1	-4,9
2005/04	-8,0	3,8	2,5	9,5	6,6
2006/05	-3,6	0,3	13,5	4,3	3,3
2007/06	-5,0	16,1	-1,0	2,2	5,9
Media	-5,54	3,48	3,18	2,24	2,32

Fonti: dati statistici C.C.I.A.A. di Chieti anno 2009.

13.5.4. Gli aggregati finanziari.

Impieghi per la localizzazione della clientela (valori espressi in mln.)						
	2002	2004	2005	2006	2007	Var. %
Chieti	3.420	4.190	4.761	5.794	6.446	88,48%
Abruzzo	12.668	15.469	17.012	20.202	21.264	67,86%
Italia	1.026.765	1.150.399	1.237.979	1.369.904	1.369.904	33,42%

Fonti: dati statistici C.C.I.A.A. di Chieti anno 2009.

Per quanto riguarda la veicolazione finanziaria per sportello, la Provincia di Chieti si mostra decisamente più attiva rispetto alle altre province abruzzesi, all'Abruzzo intero ed all'Italia; infatti nel periodo 2002-2007 la variazione percentuale è pari all'88,48% in Provincia di Chieti, contro il 67,86% dell'Abruzzo ed il 33,42% dell'Italia. Gli impieghi per sportello ammontano a circa 25 mln di euro, di poco superiori al valore regionale ma nettamente al di sotto del dato nazionale (37,3 mln). Ugualmente i depositi per sportello, intorno ai 19 mln di euro, superano anch'essi il dato regionale e risultano pressoché in linea con la media nazionale.

- **La raccolta bancaria e la gestione del risparmio.**

Raccolta per la localizzazione della clientela (valori espressi in mln.)						
	2002	2004	2005	2006	2007	Var. %
Chieti	2.608	3.140	3.270	3.371	3.492	33,90%
Abruzzo	9.512	10.941	11.616	12.079	12.183	28,08%
Italia	583.267	644.478	690.723	727.617	749.406	28,48%

Fonti: dati statistici C.C.I.A.A. di Chieti anno 2009.

La raccolta bancaria nella provincia, passata tra il 2002 ed il 2007 da 2.608 a 3.492 mln di euro, ha misurato un incremento del 33,90%, superiore di oltre 5 punti percentuali rispetto a quello nazionale. I depositi nel 2007 sono aumentati del 3,6%, rispetto all'anno precedente, sostenuti dalle componenti più liquide in particolare dei conti correnti; sono rimasti invariati i depositi a risparmio ed i pronti contro termine, mentre è proseguita la flessione dei certificati di deposito.

Per completare l'analisi del quadro creditizio provinciale occorre soffermarsi sul livello delle sofferenze le quali, unitamente all'elevato costo del denaro, rappresentano un tratto caratteristico dell'economia del mezzogiorno italiano.

Le sofferenze bancarie della Provincia di Chieti, in linea con quanto avviene sia a livello regionale che nazionale subiscono un netto peggioramento tra il 2002 ed il 2007 (cfr. tabella). Oltre a ciò va sottolineata l'importanza della distribuzione delle stesse tra i clienti delle banche : il 77,3% è concentrato tra il primo 10% degli affidati. Tale dato dimostra come il livello della rischiosità dell'area provinciale sia più elevato (-41,38%) rispetto a quello regionale (-26,47%) ed a quello nazionale (-35,42%) .

Sofferenza su impieghi (valori espressi in percentuale)						
	2002	2004	2005	2006	2007	Var.%
Chieti	5,8	6,6	5,0	3,9	3,4	-41,38%
Abruzzo	6,8	7,7	6,0	5,3	5,0	-26,47%
Italia	4,8	5,1	3,6	3,4	3,1	-35,42%

Fonti: dati statistici C.C.I.A.A. di Chieti anno 2009.

Per ulteriori informazioni si rimanda al Piano Industriale di cui all'appendice n. 4.

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI.

14.1. Generalità, attività e parentela degli organi di amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti.

L'art. 26 del T.U.B. prevede che i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione (nello specifico il Direttore Generale ovvero colui che ricopre una carica che comporti l'esercizio di una funzione equivalente) e controllo presso banche, debbano possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza stabiliti con regolamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Direttore e i membri del Collegio Sindacale dovranno avere i requisiti professionali previsti dagli artt. 2 e 3 del Regolamento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 18 marzo 1998 n. 161.

Tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui gli artt. 5 e 6 del citato Regolamento e dei requisiti di indipendenza attualmente previsti dalle norme del Codice Civile e dello statuto per gli Amministratori ed i Sindaci.

I requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza verranno verificati dal Consiglio di Amministrazione entro n. 30 (trenta) giorni dalla nomina.

Lo Statuto della costituenda “Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa” si colloca su un piano di coerenza con la regolamentazione statutaria delle altre banche di credito cooperativo; ed è quindi rivolto a garantire una migliore efficienza nelle strutture di *governance* e una più intensa tutela dei soci, con riferimento soprattutto alla prevenzione dei conflitti di interesse, alla ricchezza dei flussi informativi e alla trasparenza della gestione.

Per ciò che riguarda la generalità, le attività esterne, la natura dei rapporti di parentela dei componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale, non esistono informazioni di tale tipo da comunicare, considerato che la Società non è ancora stata costituita.

Tutti i membri del Comitato Promotore soddisfano i requisiti di onorabilità prescritti dall’art. 5 del Decreto Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica n. 161 del 18.3.1998 per gli esponenti aziendali delle banche, requisiti che sono i seguenti:

- non trovarsi in condizioni di ineleggibilità o decadenza ex art. 2382 Codice Civile;
- non essere stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall’autorità giudiziaria ex L. 27.12.56 n. 1423 ovvero ex L. 31.5.1955 n. 575 e successive modifiche ed integrazioni, salva la riabilitazione;
- non essere stati condannati, con sentenza irrevocabile e salva la riabilitazione:
 - a) a pena detentiva per reati previsti dalla norme disciplinanti l’attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, mercati, valori mobiliari e strumenti di pagamento;
 - b) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile o per un reato fallimentare;
 - c) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per delitto contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l’ordine pubblico, la pubblica economia, ovvero di ordine tributario;
 - d) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualsiasi delitto non colposo.

I membri del Comitato soddisfano anche i requisiti di professionalità previsti dal citato D.M., fatta eccezione per la Dr.ssa Scalpelli Anna Maria, medico chirurgo. Con riferimento ai requisiti di professionalità, previsti dal succitato D.M., si precisa che obiettivo del Comitato Promotore è quello di promuovere il progetto di costituzione della Banca e che pertanto tali requisiti saranno soddisfatti dalle persone alle quali verrà affidata l’amministrazione e la gestione della Banca i cui nomi saranno proposti dal Comitato Promotore all’approvazione dell’assemblea dei sottoscrittori in occasione della costituzione della Società. E ciò nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. n. 161/98 Ministero del Tesoro per quanto riguarda le Banche di Credito Cooperativo. Decreto che all’art. 1, per i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione in banche s.p.a. e banche popolari, condiziona la sussistenza dei requisiti di professionalità e la possibilità di assunzione di incarichi aziendali alla maturazione di esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l’esercizio di:

- attività di amministrazione e controllo o direzione presso imprese;
- attività professionali nei settori creditizio, finanziario mobiliare, assicurativo o comunque funzionale all’attività bancaria;
- insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche;
- funzioni amministrative o dirigenziali in pubbliche amministrazioni o enti pubblici attinenti ai settori creditizio, finanziario mobiliare o assicurativo ovvero, comunque, comportanti la gestione di risorse economiche finanziarie.

Tali requisiti, peraltro, concernono, per le banche di credito cooperativo, la sola figura del Presidente del Consiglio di Amministrazione (art. 2 D.M. 161/98).

Per i soggetti estranei al Comitato Promotore e da proporre all'Assemblea verranno individuate persone dotate di requisiti di onorabilità, professionalità ed esperienza anche rispettando le indicazioni espresse ed i requisiti richiesti dalla Federazione delle Banche di Credito Cooperativo. Alla data della redazione del presente Prospetto non sono stati individuati i candidati ai suddetti incarichi aziendali.

La verifica della sussistenza, nelle persone nominate dall'Assemblea ai detti incarichi, dei requisiti prescritti (anche con riferimento specifico alla Banca di Credito Cooperativo, costituenda) sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione nel termine di n. 30 (trenta) giorni dalla nomina e, se darà esito negativo, si procederà alla revoca immediata del nominato dall'incarico.

14.2. Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli altri dirigenti.

Considerato che la Società non è ancora stata costituita, non è possibile fornire le informazioni richieste relativamente ad organi non ancora costituiti.

15. REMUNERAZIONI E BENEFICI.

15.1. Remunerazioni corrisposte a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e ai principali dirigenti.

Ai sensi dell'art. 39 della bozza di Statuto Sociale, in Appendice n. 3, gli Amministratori avranno diritto, oltre al compenso determinato dall'Assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato. La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste è determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Per gli Amministratori non sono previsti altri tipi di compensi.

Ai sensi dell'art. 42 della citata bozza di Statuto Sociale, per quanto riguarda i componenti del Collegio Sindacale, l'Assemblea ne fisserà il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva dei compensi al Consiglio di Amministrazione (che si ipotizza composto da n. 7 (sette) Consiglieri compresi il Presidente ed il Vice Presidente) e al Collegio Sindacale previsti per i primi tre anni di attività della Società.

Spese relative agli organi sociali			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Compensi amministratori e sindaci	30.000	30.000	30.000

In particolare, ad ogni Consigliere di Amministrazione e ad ogni Sindaco verrà corrisposta l'indennità di Euro 3.000,00 (tremila/00).

Si stima che l'ammontare dei predetti compensi rimarrà invariato per i primi tre anni di attività a quanto esposto.

15.2. Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi.

Si riporta di seguito l'ammontare degli importi che si prevede di accantonare a titolo di trattamento di fine rapporto del personale dipendente per i primi tre anni di attività della costituenda Banca, in base alle norme dello "IAS 19".

Accantonamenti per il personale			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Trattamento di fine rapporto (T.F.R.)	13.000	15.000	18.000

Non è previsto alcun tipo di accantonamento né per i fondi di quiescenza né a titolo di indennità di fine mandato.

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

16.1. Scadenza e durata in carica degli organi di amministrazione , direzione e controllo.

Ai sensi degli artt. 33 e 34 della bozza di Statuto Sociale, in Appendice n. 3, gli Amministratori dureranno in carica tre esercizi e saranno rieleggibili, e scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; nella prima riunione, il Consiglio provvederà alla nomina del Presidente e di uno o più Vice Presidenti designando, in quest'ultimo caso, anche il vicario.

Se nel corso dell'esercizio verranno a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più Amministratori, ma non la maggioranza del Consiglio, quelli in carica provvederanno, con l'approvazione del Collegio Sindacale, alla loro sostituzione. Gli Amministratori nominati quali sostituti, resteranno in carica fino alla successiva Assemblea; coloro che saranno nominati successivamente dall'Assemblea scadranno insieme agli Amministratori già in carica all'atto della loro nomina.

Ai sensi dell'art. 42 della citata bozza di Statuto Sociale, i Sindaci resteranno in carica per tre esercizi e scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica. Essi saranno rieleggibili.

L'assunzione del Direttore Generale avverrà ad opera del Consiglio di Amministrazione non appena si insedierà nella carica.

16.2. Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'emittente che prevedono indennità di fine rapporto.

Ad eccezione dei contratti di lavoro subordinato tra la Società ed il Direttore Generale, non saranno previsti altri contratti di lavoro stipulati dagli Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo con l'Emittente, che prevedano indennità di fine rapporto.

16.3. Informazioni sul Comitato di Revisione e sul Comitato per la Remunerazione dell'emittente e una descrizione sintetica del mandato in base al quale essi operano.

La Società non prevede l'istituzione del Comitato di Revisione, né del Comitato per la Remunerazione.

16.4. Dichiarazione che attesti l'osservanza da parte dell'emittente delle norme in materia di governo societario.

Il Comitato Promotore dichiara di osservare le norme in materia di governo societario vigenti in Italia e ad essa applicabili.

17. DIPENDENTI.

17.1. Numero di dipendenti e ripartizione delle persone impiegate per principale categoria di attività.

Nella fase iniziale la struttura opererà con un organico di sei risorse:

- il Direttore Generale;
- una risorsa dedicata al controllo di gestione e *risk controlling* (in staff con la direzione);
- una risorsa nella Segreteria – Affari Generali che svolgerà pro-tempore anche funzioni di supporto alla Direzione Generale;
- una risorsa nell'area affari;
- una risorsa nell'area contabile e servizi informatici;
- un operatore di sportello.

La selezione del personale sarà basata su di una attenta valutazione delle capacità attuali e potenziali del candidato, della predisposizione al lavoro di gruppo e al *problem solving*.. Almeno inizialmente solo una parte delle assunzioni sarà riservata a giovani in cerca di prima occupazione, in quanto per ricoprire talune funzioni, sarà necessario ricorrere a personale che abbia già maturato una adeguata esperienza e professionalità.

Non si prevede, almeno inizialmente , di stipulare contratti “part-time”.

Di seguito viene riportata una tabella rappresentativa dei costi complessivi del personale dipendente sopra descritto, comprensivi degli accantonamenti a titolo di TFR, relativamente ai primi tre anni di attività della Banca.

Costi del personale			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Numero complessivo dei dipendenti	6	6	7
- di cui Dirigenti (Direttore Generale)	1	1	1
Costo complessivo dei dipendenti	253.000	262.000	316.000

17.2. Partecipazioni azionarie e stock option.

La natura di Società cooperativa (limiti al possesso azionario: nessun socio può possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi euro 50.000,00; principio del voto capitario) della costituenda Banca implica che la partecipazione azionaria sarà molto polverizzata, inoltre non è previsto di riservare quote azionarie ad investitori istituzionali, né di emettere *stock options* in favore di dipendenti.

17.3. Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'emittente.

Non esistono accordi per la partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

18. PRINCIPALI AZIONISTI.

18.1. Soggetti che direttamente o indirettamente detengono una quota del capitale o dei diritti di voto dell'emittente soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente.

Il numero totale delle Azioni che sarà offerto in sottoscrizione è compreso tra un minimo di n. 6.000 (seimila) per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 3.000.000,00 ed un massimo di n. 7.000 (settemila) per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 3.500.000,00.

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è di n. 1 (una) azione per un importo pari a Euro 500,00 (per persone fisiche e associazioni) e nessun socio potrà possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi Euro 50.000,00 ai sensi dell'art. 34 del T.U.B. Inoltre, ogni socio ha diritto, nelle assemblee, a n. 1 (uno) solo voto, indipendentemente dal numero di azioni possedute (voto capitaro).

Alla luce di quanto esposto, pertanto, non potranno esistere soggetti che detengano strumenti rappresentativi del capitale con diritto di voto in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale.

I membri del Comitato Promotore non sono obbligati a sottoscrivere, neppure in misura minima, le azioni oggetto dell'offerta.

18.2. Azionisti che dispongono di diritti di voto diversi.

Stante la natura dell'Emittente, ogni socio avrà n. 1 (uno) voto, qualunque sia il numero di azioni di cui è titolare. Non sono previste categorie speciali di Azioni.

18.3. Eventuale soggetto controllante.

Nessun soggetto, sia persona fisica che giuridica, risulta esercitante direttamente o indirettamente il controllo sull'Emittente, ai sensi dell'art. 93 del T.U.F. né, per quanto esplicitato al paragrafo 18.1, ciò potrà avvenire in futuro.

18.4. Eventuali accordi noti all'emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente.

Il Comitato Promotore non è a conoscenza dell'esistenza di patti, in qualsiasi forma stipulati, aventi ad oggetto il futuro esercizio di voto, ovvero accordi che potranno istituire obblighi o facoltà di comunicazioni per l'esercizio del medesimo, che altresì potranno porre limiti al trasferimento delle Azioni, che potranno prevedere l'acquisto delle Azioni o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti di acquisto o di sottoscrizione delle stesse o che, comunque, potranno avere per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante sull'emittente.

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

In quanto soggetto bancario, la costituenda Banca sarà tenuta all'osservanza delle disposizioni speciali (art. 136 del T.U.B.) in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali, per le quali coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca non possono contrarre con la medesima obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, se non previa delibera del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il parere favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge. Le medesime disposizioni si applicano anche a coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una qualsiasi società facente parte di un gruppo bancario per le obbligazioni e per gli atti su indicati posti in essere con la società medesima o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra società del gruppo bancario.

In questi casi l'obbligazione o l'atto sono deliberati, con le stesse modalità di cui al punto precedente, dagli organi della società contraente e con l'assenso della capogruppo, costituendo quest'ultima condizione imprescindibile.

Non è prevista l'erogazione di crediti o la prestazione di garanzie in favore del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e/o del Direttore Generale.

Non è previsto l'esercizio da parte dell'Emittente di attività di direzione e controllo nei confronti di alcuna altra società costituente un gruppo.

Il Comitato Promotore della costituenda Banca ha agito nella piena consapevolezza della nozione di "parti correlate", fornita dalla CONSOB che, con delibera del 14 aprile 2005, ha proceduto a modificare il Regolamento Emittenti (Reg. n. 11971/99) nelle parti riguardanti il diritto societario, l'adozione dei principi IAS/IFRS e la sollecitazione e quotazione di OICR, in particolare uniformando nell'art. 2 (Definizioni) la nozione di parte correlata a quella di cui al principio contabile IAS 24 ("Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate").

Ciò premesso, nel Piano Industriale di cui in Appendice n. 4, non è stata prevista l'esistenza di alcuna operazione con "parti correlate", come sopra individuate.

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.

20.1. Informazioni finanziarie previsionali.

Non essendo stata costituita, non esistono dati relativi ad esercizi passati della Banca.

Per i dati previsionali ci si riporta alle tabelle che seguono, a cui si premettono i qui esposti principi contabili.

I prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario Previsionale sono redatti in conformità alle disposizioni della Circ. n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005. Ai fini della redazione del presente Prospetto Informativo le informazioni finanziarie e patrimoniali nonché le correlate informazioni economiche, sono redatte conformemente ai Principi Contabili Internazionali "IAS-IFRS". Le previsioni sono state formulate ipotizzando l'avvio dell'attività a partire dall'esercizio 2010 e quindi considerando il triennio 2010/2012.

Si precisa che nel piano industriale approvato in data 26.4.2010, diversamente dal precedente, le spese di costituzione, promozione e pubblicità, previste complessivamente pari ad Euro 100.000,00 per il triennio, sono imputate interamente al conto economico del primo esercizio di attività.

Inoltre, il Comitato Promotore, ha previsto ulteriori Euro 50.000,00 da spalmare nei primi tre anni di attività (Euro 20.000,00 nel 1° anno, Euro 20.000,00 nel 2° anno ed Euro 10.000,00 nel 3° anno) considerati "*immobilizzazioni immateriali*" ed ammortizzati in 5 anni mediante ammortamento diretto onde consentire ai futuri organi amministrativi di attivare tutte quelle procedure per meglio radicare sul territorio la nascente banca. Attività che si estrinsecheranno mediante convegni tenuti da personalità del mondo cooperativo, operazioni di marketing aziendale per meglio far conoscere alla popolazione di riferimento come opera la banca e quale destinazione avranno i risultati economici conseguiti nonché le operazioni attive e passive intrattenute dalla banca con la clientela maggiormente socia della stessa.

Si riportano nelle tabelle i dati patrimoniali, economici e finanziari previsionali dei primi tre esercizi di attività con capitale di sottoscrizione minimo di Euro 3.000.000,00.

Tab. 19 - STATO PATRIMONIALE (valori in migliaia di euro)
ipotesi con capitale minimo sottoscritto € 3.000.000

	I		II		III	
<u>ATTIVO</u>						
Immob.ni materiali (netto amm.ti)		96		92		90
- mobili e arredi	64		61		60	
- macchine, attrezzature, hardware	32		31		30	
Immob.ni immateriali (netto amm.ti)		16		28		28
- spese di promozione e pubblicità	16		28		28	
Impieghi fruttiferi v/clientela		7.976		10.544		12.307
- impieghi v/clientela a b.t.	5.984		7.763		8.939	
- impieghi v/clientela a m.l.t.	1.992		2.781		3.368	
Interbancario		500		700		800
Titoli di Stato/Obbligazioni		3.400		3.900		4.300
Liquidità		110		217		256
Totale attivo		12.098		15.481		17.781
<u>PASSIVO</u>						
Mezzi propri		3.064		3.439		3.864
- capitale sociale	3.300		3.500		3.700	
- utile/perdita d'esercizio	-236		175		225	
- utile/perdite portate a nuovo			-236		-61	
Fondo T.F.R.		13		28		2
Raccolta da clientela		9.000		12.000		13.900
Raccolta da banche		=		=		=
Altre passività		21		14		15
Totale passivo		12.098		15.481		17.781

Con riferimento alla voce impieghi fruttiferi v/clientela si osserva che essa è netta del fondo rischi su crediti per accantonamenti che rispettivamente per il primo, secondo e terzo anno è pari a 24, 56 e 93.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali, riguardano le seguenti voci:

- spese di costituzione, promozione e pubblicità: euro 100.000,00 per l'intero triennio. Le spese di costituzione comprendono gli oneri afferenti l'assemblea dei sottoscrittori e le procedure accessorie e conseguenti, le spese notarili, l'iscrizione nel registro delle imprese, la C.C.I.A.A., ecc.
- mobili, arredi ed hardware euro 120.000,00. Sono relativi all'acquisto degli arredi e della dotazione minima di EDP e dotazione di sicurezza. Si ritiene comunque di puntare ad un contenimento delle spese iniziali per l'arredo, cercando di dare una immagine semplice seppur decorosa, alla sede della banca.

Le poste su indicate sono ammortizzate mediamente in 5 anni a quote costanti, con un'incidenza annua media di euro 50.000,00.

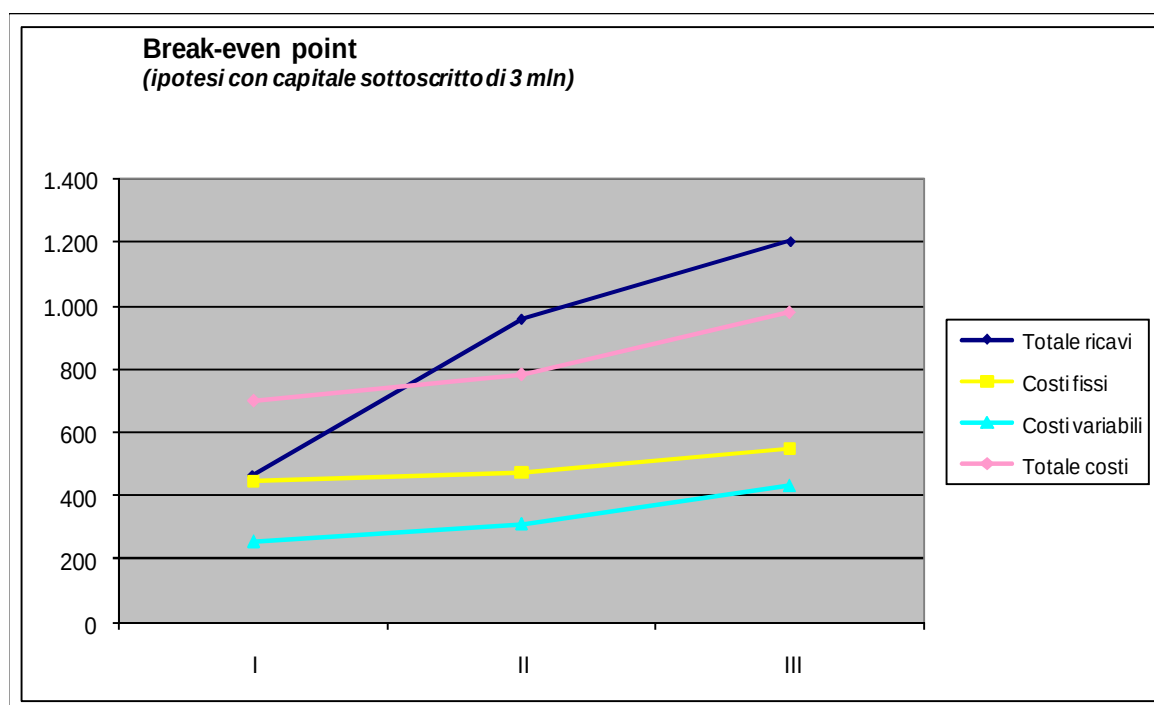
Tab. 20 - CONTO ECONOMICO (valori in migliaia di euro) ipotesi con capitale di sottoscrizione minimo € 3.000.000									
	I anno			II anno			III anno		
	tasso	vol. medi	importo	tasso	vol. medi	importo	tasso	vol. medi	importo
Interessi attivi su:									
Crediti v/ clientela a breve termine	8,25%	3.500	289	9,00%	6.900	621	9,50%	8.000	760
Crediti v/ clientela a m/l termine	4,50%	800	36	5,00%	2.200	110	5,00%	3.100	155
Crediti v/banche	2,50%	500	13	2,60%	700	18	2,60%	800	21
Titoli	3,00%	2.000	60	3,30%	3.200	106	3,30%	3.900	129
TOTALE (A) tasso medio ponderato	5,85%	6.800	398	6,58%	13.000	855	6,74%	15.800	1.065
Interessi passivi su									
Pronti c/termine									
Obbligazioni									
C/C passivi e depositi a risparmio	0,93%	5.000	47	1,10%	10.500	116	1,36%	13.200	180
Interbancario									
TOTALE (B) tasso medio ponderato	0,93%	5.000	47	1,10%	10.500	116	1,36%	13.200	180
spread (t.att. - t. pass.)	4,92%			5,48%			5,38%		
MARGINE DI INTERESSE (C=A-B)			351			739			885
<i>RICAVI DA SERVIZI (ricavi da servizi, commissioni di intermediazione titoli, commissioni su prodotti collocati, commissioni varie)</i>			67			104			140
TOTALE (D)			67			104			140
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE (E=C-D)			418			843			1.025
Personale			253			262			316
Affitti			40			41			42
Elaborazione dati			45			46			49
Altre spese per beni e serv. non profess.			47			64			86
Compensi a professionisti esterni			15			18			22
Compensi organi sociali			30			30			30
Cons. ed aggiorn. attività di auditing			22			28			34
Spese di costituzione			100						
Altre spese			20			28			40
Imposte indirette e tasse			30			33			37
TOTALE COSTI OPERATIVI (F)			602			550			656
Ammortamenti			28			34			40
Accantonamenti fondo rischi			24			32			37
TOTALE ALTRI COSTI (G)			52			66			77
UTILE/PERDITA ANTE IMPOSTE			-236			227			292
Imposte sul reddito (23%)			0			52			67
UTILE /PERDITA NETTA			-236			175			225

Agli effetti della determinazione del risultato netto d'esercizio, occorre tener conto degli accantonamenti su crediti e delle imposte.

Gli accantonamenti al fondo rischi su crediti sono calcolati nella misura dello 0,5% sul totale degli impieghi medi verso clientela. Le imposte sul reddito sono state assunte in base alle aliquote previste per i singoli esercizi. Tale percentuale tiene conto dell'IRPEG, *rettificata* con le quote accantonate a riserva indisponibile, dell'IRAP e della non integrale *deducibilità fiscale* di alcune poste del conto economico.

**Tab. 21 - Calcolo del Break-even point (valori espressi in migliaia)
ipotesi con sottoscrizione minima del capitale € 3.000.000**

	I	II	III
Totale ricavi	465	959	1.205
Costi fissi	448	474	548
Costi variabili	253	310	432
Totale costi	701	784	980
Utile/Perdita d'esercizio	-236	175	225
Volumi medi impieghi	6.800	13.000	15.800
Volumi medi raccolta	5.000	10.500	13.200



Tab. 22 - RENDICONTO FINANZIARIO (valori in migliaia di euro)
ipotesi con capitale di sottoscrizione minimo € 3.000.000

A. ATTIVITA' OPERATIVA		I	II	III
1. Gestione		-236	175	225
	interessi attivi	398	855	1.065
	interessi passivi	-47	-116	-180
	commissioni nette	67	104	140
	personale	-253	-262	-316
	altri costi	-401	-354	-417
	imposte e tasse	0	-52	-67
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		-11.924	-3.308	-2.305
	attività finanziarie detenute per la negoziazione	-3.400	-500	-4.000
	crediti verso la clientela	-8.024	-2.608	-1.805
	crediti verso banche: a vista	-500	-200	-100
	crediti verso banche: altri crediti	0	0	0
	altre attività	0	0	0
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		+9.284	+3.098	2.024
	debiti verso clientela	9.000	3.000	1.900
	debiti verso banche: a vista	0	0	0
	debiti verso banche: altri debiti	0	0	0
	titoli in circolazione	250	90	60
	altre passività	34	8	64
Liquidità netta generata/assorbita dalla gestione operativa		-2.876	-35	-56
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1. Liquidità generata da:		0	0	0
	vendite di partecipazione	0	0	0
	dividendi incassati su partecipazioni	0	0	0
	vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
	vendite di attività materiali	0	0	0
	vendite di attività immateriali	0	0	0
	vendite di rami d'azienda	0	0	0
2. Liquidità assorbita da:		-220	-20	-40
	acquisti di partecipazioni	0	0	0
	acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
	acquisti di attività materiali	-120	-20	-40
	acquisti di attività immateriali	-100	0	0
	acquisti di rami d'azienda	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		-220	-20	-40
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA				
	emissioni/acquisti di azioni proprie	3.300	200	200
	emissioni/acquisti di strumenti finanziari	0	0	0
	distribuzione di dividendi e altre finalità	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		3.300	200	200
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		204	145	104

Con riferimento alla liquidità assorbita dall'attività operativa, si osserva che essa è la risultante dell'assorbimento di liquidità derivante dagli impieghi in strumenti finanziari e crediti, nonché, per il primo anno dal saldo passivo della gestione economica, al netto della liquidità che si genera per effetto della raccolta verso la clientela e capitale sociale.

Tab. 23 - Indici di bilancio ipotesi con capitale minimo sottoscritto € 3.000.000				
	I	II	III	Dato di settore
Indici di redditività				
Reddito netto/capitale proprio (ROE)	-7,15%	5,71%	6,53%	8,29%
Reddito netto/Totale attivo (ROA)	-1,95%	1,13%	1,26%	1,31%
Margine d'interesse/Margine d'intermediazione	83,97%	87,67%	86,34%	57,83%
Commissioni nette/margine d'intermediazione	16,03%	12,33%	13,66%	
Costi operativi/massa amministrata	-6,69%	-4,58%	-4,72%	
Analisi della struttura finanziaria				
Impieghi verso clienti/Totale attivo	66,00%	68,22%	69,37%	
Titoli/Totale attivo	28,05%	25,10%	24,06%	
Raccolta diretta/Totale Attivo	74,25%	77,23%	77,77%	
Indici di produttività				
Totale addetti	6	6	7	
Valore della raccolta diretta per dipendente	1.500.000	2.000.000	1.985.000	
Costo del lavoro per dipendente	42.167	43.667	45.143	
Costo del lavoro/Valore raccolta diretta	2,81%	2,18%	2,27%	

Si riportano nelle tabelle i dati patrimoniali, economici e finanziari previsionali dei primi tre esercizi di attività con capitale di sottoscrizione massimo di Euro 3.500.000,00.

Tab. 19 bis - STATO PATRIMONIALE (valori in migliaia di euro) ipotesi con capitale massimo sottoscritto € 3.500.000						
	I anno		II anno		III anno	
<u>ATTIVO</u>						
Immob.ni materiali (netto amm.ti)		96		92		90
- mobili e arredi	64		61		60	
- macchine, attrezzature, hardware	32		31		30	
Immob.ni immateriali (netto amm.ti)		16		28		28
- spese di promozione e pubblicità	16		28		28	
Impieghi fruttiferi v/clientela		9.660		11.896		13.530
- impieghi v/clientela a b.t.	7.073		8.832		9.692	
- impieghi v/clientela a m.l.t.	2.587		3.064		3.838	
Interbancario		500		700		800
Titoli di Stato/Obbligazioni		3.000		3.400		4.200
Liquidità		110		182		231
Totale attivo		13.382		16.298		18.879
<u>PASSIVO</u>						
Mezzi propri		3.637		4.241		4.895
- capitale sociale	3.800		4.200		4.600	
- utile/perdita d'esercizio	-163		204		254	
- utile/perdite portate a nuovo			-163		41	
Fondo T.F.R.		13		28		46
Raccolta da clientela		9.700		12.000		13.900
Raccolta da banche		=		=		=
Altre passività		32		29		38
Totale passivo		13.382		16.298		18.879

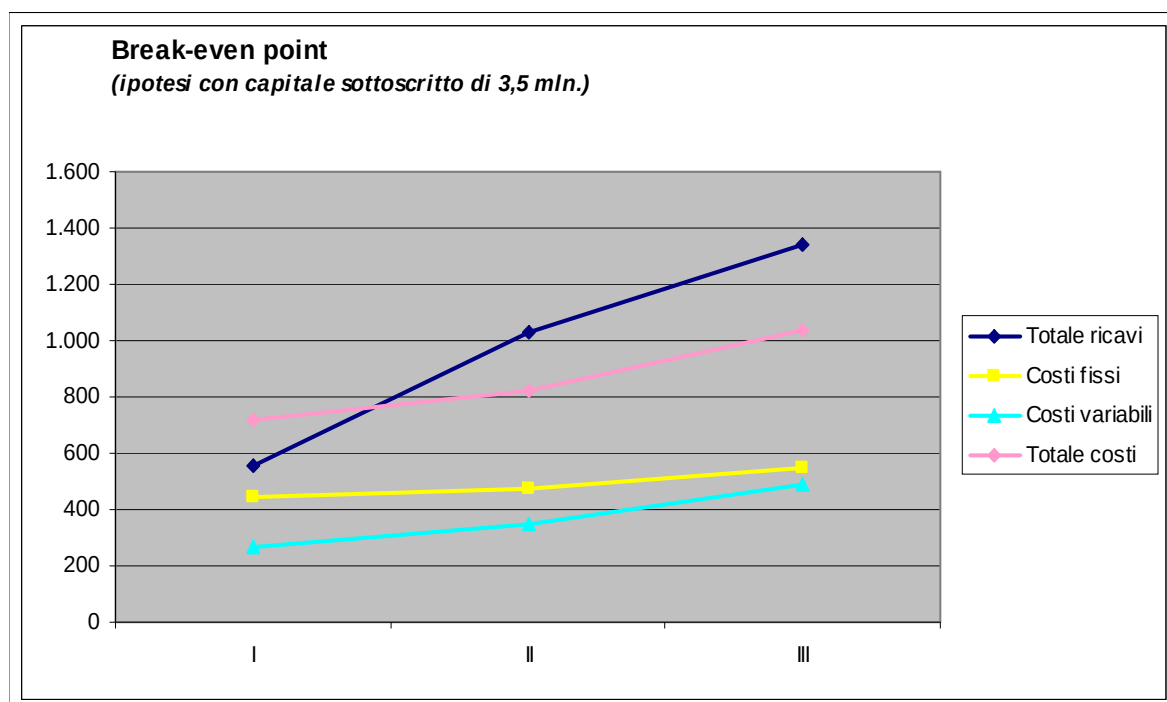
Con riferimento alla voce impieghi fruttiferi v/clientela si osserva che essa è netta del fondo rischi su crediti per accantonamenti che rispettivamente per il primo, secondo e terzo anno è pari a 40, 104 e 170.

Tab. 20 bis - CONTO ECONOMICO (valori in migliaia di euro)
ipotesi con capitale di sottoscrizione massimo € 3.500.000

	I anno			II anno			III anno		
	tasso	vol. medi	importo	tasso	vol. medi	importo	tasso	vol. medi	importo
Interessi attivi su:									
Crediti v/ clientela a breve termine	8,25%	4.100	338	9,00%	7.200	648	9,50%	8.700	827
Crediti v/ clientela a m/l termine	4,50%	1.100	50	5,00%	2.500	125	5,00%	3.700	185
Crediti v/banche (*)	2,50%	500	13	2,60%	700	18	2,60%	800	21
Titoli	3,00%	2.300	69	3,30%	3.400	112	3,30%	4.200	139
TOTALE (A) tasso medio ponderato	6,36%	8.000	469	6,97%	13.800	903	6,86%	17.400	1.171
Interessi passivi su									
Pronti c/termine									
Obbligazioni									
C/C passivi e depositi a risparmio	0,93%	5.000	47	1,10%	10.500	116	1,36%	13.200	180
Interbancario									
TOTALE (B) tasso medio ponderato	0,93%	5.000	47	1,10%	10.500	116	1,36%	13.200	180
spread (t.att. - t. pass.)	5,43%			5,87%			4,76%		
MARGINE DI INTERESSE (C=A-B)			422			787			991
<i>RICAVI DA SERVIZI (ricavi da servizi, commissioni di intermediazione titoli, commissioni su prodotti collocati, commissioni varie)</i>			85			125			173
TOTALE (D)			85			125			173
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE (E=C-D)			507			912			1.164
Personale			253			262			316
Affitti			40			41			42
Elaborazione dati			45			46			49
Altre spese per beni e serv. non profess.			47			64			86
Compensi a professionisti esterni			15			18			22
Compensi organi sociali			30			30			30
Cons. ed aggiorn. attività di auditing			22			28			34
Spese di costituzione			100						
Altre spese			20			28			40
Imposte indirette e tasse			30			33			37
TOTALE COSTI OPERATIVI (F)			602			550			656
Ammortamenti			28			34			40
Accantonamenti fondo rischi			40			64			66
TOTALE ALTRI COSTI (G)			68			98			106
UTILE/PERDITA ANTE IMPOSTE			-163			264			402
Imposte sul reddito						-61			-92
UTILE /PERDITA NETTA			-163			204			309

**Tab. 21 bis - Calcolo del Break-even point (valori espressi in migliaia)
ipotesi con sottoscrizione massima del capitale € 3.500.000**

	I	II	III
Totale ricavi	554	1.028	1.344
Costi fissi	448	474	548
Costi variabili	269	351	486
Totale costi	717	825	1.034
Utile/Perdita d'esercizio	-163	204	309
Volumi medi impieghi	8.000	13.800	17.400
Volumi medi raccolta	5.000	10.500	13.200



Il rendiconto finanziario è stato elaborato sulla base delle informazioni contenute nello stato patrimoniale e nel conto economico prospettico al fine di misurare la potenziale capacità dell'iniziativa di produrre risorse finanziarie ed il relativo assorbimento.

In particolare, oltre alle voci già illustrate precedentemente, è stato ipotizzato che:

- Le disponibilità di cassa nel triennio preso in considerazione è pari mediamente all'1,8% della raccolta diretta;
- Il valore dei titoli di Stato è almeno pari al valore del capitale sociale;

Il valore dei crediti verso banche a vista è pari al 5,5% della raccolta.

Tab. 22 bis - RENDICONTO FINANZIARIO (valori in migliaia di euro)
ipotesi con capitale di sottoscrizione massimo € 3.500.000

A. ATTIVITA' OPERATIVA		I	II	III
1. Gestione		-163	204	309
	interessi attivi	469	903	1.171
	interessi passivi	-47	-116	-180
	commissioni nette	85	125	173
	personale	-253	-262	-316
	altri costi	-417	-387	-447
	imposte e tasse	0	-61	-92
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		-13.240	-2.924	-2.602
	attività finanziarie detenute per la negoziazione	-3.000	-400	-800
	crediti verso la clientela	-9.740	-2.324	-1.702
	crediti verso banche: a vista	-500	-200	-100
	crediti verso banche: altri crediti	0	0	0
	altre attività	0	0	0
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		9.995	2.409	1.784
	debiti verso clientela	9.700	2.300	1.700
	debiti verso banche: a vista	0	0	0
	debiti verso banche: altri debiti	0	0	0
	titoli in circolazione	250	90	60
	altre passività	45	19	24
Liquidità netta generata/assorbita dalla gestione operativa		-3.408	-311	-509
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1. Liquidità generata da:		0	0	0
	vendite di partecipazione	0	0	0
	dividendi incassati su partecipazioni	0	0	0
	vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
	vendite di attività materiali	0	0	0
	vendite di attività immateriali	0	0	0
	vendite di rami d'azienda	0	0	0
2. Liquidità assorbita da:		-220	-20	-54
	acquisti di partecipazioni	0	0	0
	acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
	acquisti di attività materiali	-120	-20	-34
	acquisti di attività immateriali	-100	0	-20
	acquisti di rami d'azienda	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		-220	-20	-54
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA				
	emissioni/acquisti di azioni proprie	3.800	400	200
	emissioni/acquisti di strumenti finanziari	0	0	0
	distribuzione di dividendi e altre finalità	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		3.800	400	200
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		+172	+69	-363

Con riferimento alla liquidità assorbita/generata dall'attività operativa, si osserva che essa è la risultante dell'assorbimento di liquidità derivante dagli impieghi in strumenti finanziari e crediti, nonché, per il primo anno dal saldo passivo della gestione economica, al netto della liquidità che si genera per effetto della raccolta verso la clientela e capitale sociale.

Tab. 23 bis - Indici di bilancio ipotesi con capitale massimo sottoscritto € 3.500.000				
	I	II	III	Dato di settore
Indici di redditività				
Reddito netto/capitale proprio (ROE)	-4,28%	5,60%	7,30%	8,29%
Reddito netto/Totale attivo (ROA)	-1,21%	1,24%	1,62%	1,31%
Margine d'interesse/Margine d'intermediazione	83,24%	86,30%	85,14%	57,83%
Commissioni nette/margine d'intermediazione	16,76%	13,70%	14,86%	
Costi operativi/massa amministrata	-6,21%	-4,58%	-4,72%	
Analisi della struttura finanziaria				
Impieghi verso clienti/Totale attivo	72,27%	73,16%	71,92%	
Titoli/Totale attivo	22,35%	20,73%	22,05%	
Raccolta diretta/Totale Attivo	71,82%	72,79%	72,74%	
Indici di produttività				
Totale addetti	6	6	7	
Valore della raccolta diretta per dipendente	1.616.000	2.000.000	1.986.000	
Costo del lavoro per dipendente	42.170	43.700	45.150	
Costo del lavoro/Valore raccolta diretta	2,61%	2,18%	2,27%	

Le previsioni che sono state formulate in questa relazione tecnica previsionale sono state basate, per motivi strettamente prudenziali, assumendo un capitale sociale iniziale leggermente superiore alla soglia minima prevista da questa offerta (Euro 3.000.000,00).

Il Comitato promotore, tuttavia, ritiene altamente possibile che l'esito dell'offerta possa risultare più favorevole.

Si prevede, inoltre, che nel corso del tempo la base azionaria della società possa ampliarsi con l'ingresso di nuovi soggetti che vorranno condividere lo spirito dell'iniziativa e le sue finalità.

A tal fine gli organi di Direzione della Banca e le strutture operative e di contatto con la clientela saranno appositamente sensibilizzati.

Nelle successive tabelle 2) e 2 bis) riportiamo le ipotesi di evoluzione delle sottoscrizioni del capitale sociale nel corso del periodo preso in esame.

Nonostante si ritenga di poter conseguire volumi di nuove adesioni maggiori, in questa relazione tecnica previsionale configuriamo una crescita media annua del capitale sociale per i primi tre esercizi del 7,7% circa nell'ipotesi di sottoscrizione iniziale minima e, del 10% nell'ipotesi di sottoscrizione massima.

Tab. 2 - Capitale sociale di fine esercizio (valori in migliaia di euro ipotesi con capitale minimo sottoscritto € 3.000.000							
	0	I	variazione %	II	variazione %	III	variazione %
Capitale sociale a fine anno	3.000	3.300	10,00%	3.500	6,06%	3.700	5,71%

**Tab. 2 bis - Capitale sociale di fine esercizio (valori in migliaia di euro)
ipotesi con capitale massimo sottoscritto € 3.500.000**

	0	I	variazione %	II	variazione %	III	variazione %
Capitale sociale a fine anno	3.500	3.800	8,57%	4.200	10,53%	4.600	5,71%

Tab. 3 - Impieghi (valori in migliaia di euro)

	I anno	II anno	variazione %	III anno	variazione %
Impieghi verso clientela - <i>valori puntuali</i>	8.000	10.600	32,50%	12.400	16,98%
Impieghi verso clientela - <i>valori medi</i>	4.300	9.100	111,63%	11.100	21,98%
Impieghi a breve termine - <i>valori puntuali</i>	6.000	7.800	30,00%	9.000	15,38%
Impieghi a breve termine - <i>valori medi</i>	3.500	6.900	97,14%	8.000	15,94%
Impieghi a m. l. termine - <i>valori puntuali</i>	2.000	2.800	40,00%	3.400	21,43%
Impieghi a m. l. termine - <i>valori medi</i>	800	2.200	175,00%	3.100	40,91%

La previsione appare del tutto ragionevole, ove si consideri che gli impieghi medi per sportello bancario nella provincia di Chieti, nel 2004, ammontavano a circa 25 mln, di Euro e se si tiene conto dell'interesse che l'iniziativa sta suscitando tra gli imprenditori della zona (circa 150) e nelle associazioni di categoria.

Si ribadiscono qui di seguito i principi fondamentali dell'erogazione del credito, soprattutto nella fase iniziale:

Cautela, ed allo stesso tempo, dinamicità nell'approccio con il cliente: i due fattori, apparentemente incompatibili, potranno essere coniugati insieme grazie all'effetto positivo della componente "conoscenza".

Preferenza accordata ai soci in fase di concessione e mediante l'applicazione di condizioni privilegiate diversificate anche in relazione alla quota di capitale posseduta;

- Entità contenuta dei singoli prestiti;
- Assistenza diretta e personalizzata alla piccola impresa ed alle famiglie;
- Ripartizione bilanciata per branche di attività economica al fine di rendere sufficientemente equilibrata la composizione dei crediti;
- Distribuzione temporalmente equilibrata tale da tener presente il vincolo di liquidità.

A) La raccolta da clientela:

Tab. 4 - Raccolta da clientela (valori in migliaia di euro)

	I anno	II anno	variazione %	III anno	variazione %
Raccolta a fine esercizio	9.000	12.000	33,33%	13.900	15,83%
Raccolta media dell' esercizio	5.000	10.500	110,00%	13.200	25,71%

La raccolta sarà prevalentemente a vista e a breve termine, almeno in questi primi anni di attività fino al momento in cui la consistenza patrimoniale non permetterà di spingere maggiormente sulla raccolta a medio termine in particolare i prestiti obbligazionari.

Anche questi dati - sebbene più difficili da prevedere rispetto agli impieghi - appaiono realistici, se si considera da un lato, l'azione di coinvolgimento degli imprenditori operanti nel comprensorio di competenza della Banca e dall'altro, il fisiologico effetto indotto dagli impieghi.

Riteniamo comunque le previsioni sufficientemente realistiche e compatibili sia con la media dei depositi per sportello ammontante nel 2004 a circa 18.7 mln. di Euro sia con il ritmo di crescita che nel quinquennio 2001-05, nell'area di competenza, si è attestato intorno all'8% annuo.

Per quanto concerne le forme tecniche della raccolta, la Banca offrirà tutti i tradizionali strumenti di raccolta diretta: depositi a risparmio, conti correnti di corrispondenza, certificati di deposito, prestiti obbligazionari ecc.

B) L'interbancario:

Non è previsto il ricorso all'interbancario.

C) La raccolta indiretta:

Al fine di qualificare meglio la presenza della Banca dal lato dei servizi alla clientela, verranno offerti prodotti per la gestione collettiva ed individuale del risparmio.

La raccolta in forma indiretta è stimata pari a Euro 3.500.000,00 alla fine del primo anno, a Euro 6.500.000,00 al secondo e a Euro 8.000.000,00 al terzo. La Banca non gestirà direttamente i predetti fondi. I flussi di risparmio verranno indirizzati verso società della categoria, operanti nel settore dei Fondi comuni di investimento e della gestione dei patrimoni mobiliari, della negoziazione di strumenti finanziari, dell'amministrazione e della custodia titoli; con queste società verranno stipulati accordi specifici.

Le commissioni di intermediazione sono stimabili nell'ordine dello 0,50% dei volumi intermediati.

In sintesi, il quadro degli impieghi e della raccolta viene a configurarsi nei termini che seguono:

Tab. 5 – Riepilogativa					
	I anno	II anno	variazione %	III anno	variazione %
Impieghi verso la clientela (volumi medi)	4.300	9.100	111,63%	11.100	21,98%
Raccolta da clientela (volumi medi)	5.000	10.500	110,00%	13.200	25,71%
Raccolta da banche (volumi medi)	0	0		0	
Raccolta indiretta (volumi medi)	1.600	5.000	212,50%	7.250	45,00%

D) Gli investimenti in titoli:

Al fine di fronteggiare eventuali ed improvvise esigenze di liquidità, è previsto che un'aliquota delle risorse raccolte sia investita in titoli. Tale aliquota è stimata, a regime, in misura non inferiore al 30% della raccolta da clientela.

Il portafoglio sarà composto prevalentemente da titoli per la negoziazione e il suo ammontare medio annuo sarà pari a: Euro 2.000.000,00 nel primo esercizio; Euro 3.200.000,00 nel secondo; Euro 3.900.000,00 nel terzo.

Tab. 6 - Titoli e liquidità (in migliaia di euro)

	I anno	II anno	variazione %	III anno	variazione %
Titoli e liquidità a fine esercizio	3.530	4.138	17,22%	4.570	10,44%

**Tab. 7 - Patrimonio netto e Free Capital (valori in migliaia di euro)
ipotesi con capitale minimo sottoscritto euro 3.000.000**

	anno 0	I anno	variazione %	II anno	variazione %	III anno	variazione %
Capitale sociale	3.000	3.300	10,00%	3.500	6,06%	3.700	5,71%
Utile d'esercizio		0		175		225	
Riserve da utili		0		175		225	
Perdite in corso		-236					
Perdite pregresse	0			-236		-61	
Patrimonio netto	3.000	3.064	2,13%	3.439	12,24%	3.864	12,36%
Immobilizzazioni nette	0	112		120		118	
Free Capital	3.000	2.952	-1,60%	3.319	12,43%	3.746	12,87%

**Tab. 7 bis - Patrimonio netto e Free Capital (in migliaia di Euro) (valori in migliaia di euro)
ipotesi con capitale massimo sottoscritto euro 3.500.000**

	anno 0	I anno	variazione %	II anno	variazione %	III anno	variazione %
Capitale sociale	3.500	3.800	8,57%	4.200	10,53%	4.600	9,52%
Utile d'esercizio		0		204		254	
Riserve da utili		0		204		295	
Perdite in corso		-163					
Perdite pregresse	0			-163			
Patrimonio netto	3.500	3.637	3,91%	4.241	16,61%	4.895	15,42%
Immobilizzazioni nette	0	112		120		118	
Free Capital	3.500	3.525	0,71%	4.121	16,91%	4.777	15,92%

Tab. 17 – Margine di interesse o della gestione denaro									
	I anno			II anno			III anno		
	tasso	vol. medi	importo	tasso	vol. medi	importo	Tasso	vol. medi	importo
Interessi attivi su:									
Crediti v/ clientela a breve termine	8,25%	3.500	289	9,00%	6.900	621	9,50%	8.000	760
Crediti v/ clientela a m/l termine	4,50%	800	36	5,00%	2.200	110	5,00%	3.100	155
Crediti v/banche	2,50%	500	13	2,60%	700	18	2,60%	800	21
Titoli	3,00%	2.000	60	3,30%	3.200	106	3,30%	3.900	129
TOTALE (A) tasso medio ponderato	5,85%	6.800	398	6,58%	13.000	855	6,74%	15.800	1.065
Interessi passivi su									
C/C passivi e depositi a risparmio	0,93%	5.000	47	1,10%	10.500	116	1,36%	13.200	180
Interbancario									
TOTALE (B) tasso medio ponderato	0,93%	5.000	47	1,10%	10.500	116	1,36%	13.200	180
spread (t.att. - t. pass.)	4,92%			4,97%			4,76%		
MARGINE DI INTERESSE(C=A-B)			351			739			885

20.2. Informazioni finanziarie proforma.

Non si evidenziano situazioni che comportino un considerevole cambiamento sulle attività e sulle passività e sugli utili futuri dell'Emittente tale da rendere necessaria la predisposizione di informazioni finanziarie proforma.

20.3. Bilanci.

Non esistono bilanci storici della Società.

La costituenda Banca redigerà solo bilanci annuali non consolidati.

20.4. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati.

20.4.1. Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione.

La Banca non è stata ancora costituita e pertanto non si dispone di informazioni finanziarie relative ad esercizi passati.

20.4.2. Indicazione di altre informazioni contenute nel presente documento di registrazione che siano state controllate dai revisori dei conti.

La Banca non è stata ancora costituita e pertanto non si dispone di informazioni finanziarie relative ad esercizi passati.

Sui dati revisionali, contenuti nel Piano Industriale in Appendice n. 4 e nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione, il nominato Collegio dei Revisori ha emesso dichiarazione di conformità della situazione gestionale e finanziaria riportata in Appendice n. 8.

20.4.3. Fonte dei dati finanziari contenuti nel documento di registrazione.

I dati finanziari contenuti nel presente Prospetto Informativo sono estratti dai bilanci di previsione di cui al Piano Industriale in Appendice n. 4 e sono stati sottoposti alla procedura di osservazione da parte di un organo di controllo esterno, costituito da un Collegio di Revisori Contabili appositamente nominato.

20.5. Data delle ultime informazioni finanziarie.

Tutte le informazioni finanziarie hanno carattere previsionale e sono aggiornate alla data di presentazione alla CONSOB del presente documento.

20.6. Informazioni finanziarie infrannuali ed altre informazioni finanziarie.

Non esistono informazioni infrannuali storiche. In futuro la costituenda banca pubblicherà le informazioni finanziarie nel rispetto della vigente normativa.

20.7. Politica dei dividendi.

L'Art. 2514 del Codice Civile, recante "requisiti delle cooperative a mutualità prevalente" prevede alla lettera a) "il divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato".

La bozza di Statuto Sociale (Appendice n. 3) prevede all'art. 49 che l'utile netto risultante dal bilancio sarà ripartito come segue: a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale; b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge; gli utili eventualmente residui potranno essere: c) destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge; d) assegnati ad altre riserve o fondi; e) distribuiti ai soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato. La quota di utili eventualmente ancora residua sarà destinata a fini di beneficenza o mutualità.

Il nuovo socio parteciperà per intero al dividendo deliberato dall'Assemblea per l'esercizio in corso, ma l'Assemblea potrà determinare annualmente, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'importo (sovrapprezzo) che dovrà essere versato in aggiunta al valore nominale di ogni azione sottoscritta dai nuovi soci.

Il sovrapprezzo sarà imputato all'apposita riserva, che non potrà essere utilizzata per la rivalutazione delle azioni.

20.7.1. Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono alla informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

Considerato che la Società non è ancora stata costituita, le informazioni richieste non possono essere fornite.

20.8. Procedimenti giudiziari e arbitrali.

Non vi sono in corso procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali nei confronti del Comitato Promotore, né nei confronti dei suoi singoli componenti.

20.9. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'emittente.

Considerato che la Società non è ancora stata costituita, le informazioni richieste non possono essere fornite.

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.

21.1. Capitale azionario.

Le seguenti informazioni sono riferite alla data di costituzione della futura Banca.

21.1.1. Indicare l'ammontare del capitale emesso e per ogni classe di capitale azionario.

Il Capitale Sociale sarà variabile e costituito da azioni, che potranno essere emesse, in linea di principio, illimitatamente, ed il cui valore nominale non potrà essere inferiore a Euro 500,00 ciascuna. Detto valore potrà variare per effetto della rivalutazione delle azioni ai sensi di legge. Il Consiglio di Amministrazione provvederà a depositare presso il Registro delle Imprese la delibera assembleare che destina agli utili di esercizio alla rivalutazione del capitale, indicando la misura aggiornata del valore nominale delle azioni.

Il numero totale delle azioni offerte sarà compreso tra un minimo di 6.000 (seimila), per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 3.000.000,00 ed un massimo di 7.000 (settemila) per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 3.500.000,00.

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato dopo la chiusura con esito positivo dell'offerta (raggiungimento di un importo di sottoscrizione compreso tra un minimo di 3 e un massimo di 3,5 milioni di Euro) e successivamente alla pubblicazione dei risultati e all'effettuazione delle verifiche di cui all'art. 13, comma 5 e 6 del Reg. 11971/99. Il versamento sarà richiesto dai Promotori, una volta completati gli adempimenti di cui sopra, mediante lettera raccomandata a/r spedita per il tramite del servizio postale o lettera consegnata a mano al sottoscrittore e da questi firmata per ricevuta. Il suddetto versamento, che dovrà comprendere il 100% dell'intero capitale sottoscritto, avverrà mediante bonifico bancario e dovrà essere effettuato entro n. 30 (trenta) giorni da quello in cui i Promotori ne chiederanno il versamento con le modalità sopra indicate.

Si precisa inoltre che i valori raggiunti all'11.8.2009 ammontano ad Euro 1.336.500,00 in termini di capitale sociale sottoscritto ed a n. 321 sottoscrittori.

Oltre alle azioni ordinarie non esisteranno altre categorie di azioni.

21.1.2. Eventuali azioni non rappresentative del capitale sociale

Non esisteranno azioni non rappresentative del capitale sociale.

21.1.3. Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall'emittente stesso o per suo conto o da società controllate dall'emittente.

La bozza di Statuto Sociale (Appendice n. 3) non prevede la possibilità di acquisto di azioni proprie da parte della Società.

21.1.4. Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione.

La Società non ha in programma l'emissione di obbligazioni convertibili.

21.1.5. Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impiego all'aumento del capitale.

Nessuna indicazione da fornire in merito a tale paragrafo.

21.1.6. Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione, descrizione della opzioni e indicazione delle persone alle quali si riferiscono.

L'offerta sarà interamente destinata al pubblico che presenta i requisiti per la sottoscrizione del capitale nelle Banche di Credito Cooperativo. Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

21.1.7. Evoluzione del capitale azionario.

Il prospetto di previsione dell'evoluzione del capitale sociale è rappresentato dalla tabella di cui al precedente Capitolo 10, Paragrafo 10.2. della presente Sezione.

21.2. Atto costitutivo e statuto.

La costituenda Banca ha uniformato le norme statutarie a quello dello Statuto tipo elaborato dalla Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo Casse Rurali ed Artigiane e approvato dalla Banca d'Italia.

21.2.1. Oggetto sociale.

La Banca avrà per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa potrà compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza.

La Banca svolgerà le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci.

La Banca potrà emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La Banca, con le autorizzazioni di legge, potrà svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Banca non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, sui titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

In ogni caso la Banca non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

La Banca potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.

21.2.2. Disposizioni dello Statuto dell'emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e controllo.

Consiglio di Amministrazione (art. 32 - 40 dello schema di Statuto Sociale).

Composizione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione sarà composto da n. 7 (sette) a n. 13 (tredici) Amministratori eletti dall'Assemblea fra i soci, compreso il Presidente, previa determinazione del loro numero.

Non potranno essere nominati, e se eletti decadranno:

- a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che siano stati condannati ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- b) coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- c) i parenti, coniugi o affini con altri amministratori fino al secondo grado incluso;
- d) i dipendenti della Società e coloro che sono legati da un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione, i componenti di organi amministrativi o di controllo di altre banche o di società finanziarie o assicurative operanti nella zona di competenza territoriale.

Dette cause di ineleggibilità e decadenza non opereranno nei confronti dei soggetti che si trovano nelle situazioni sopra descritte in società finanziarie di partecipazione, in società finanziarie di sviluppo regionale, in enti della categoria, in società partecipate, in consorzi o in cooperative di garanzia.

Durata in carica degli amministratori.

Gli amministratori dureranno in carica tre esercizi, saranno rieleggibili e scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; nella prima riunione, il Consiglio provvederà alla nomina del Presidente e di uno o più Vice Presidente designando, in quest'ultimo caso, anche il vicario.

Sostituzione di amministratori.

Se nel corso dell'esercizio venissero a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, ma non la maggioranza del Consiglio, quelli in carica provvederanno, con l'approvazione del Collegio Sindacale, alla loro sostituzione.

Gli Amministratori così nominati, resteranno in carica fino alla successiva Assemblea; coloro che saranno nominati successivamente dall'Assemblea scadranno insieme agli Amministratori già in carica all'atto della loro nomina.

Poteri del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio sarà investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli riservati per legge all'Assemblea dei Soci.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, saranno riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

- a) l'ammissione, l'esclusione e il recesso dei soci;
- b) le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci;
- c) la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della Società;
- d) l'approvazione degli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio;
- e) la nomina e le attribuzioni del Direttore e dei componenti la direzione;

- f) l'approvazione e le modifiche di regolamenti interni;
- g) l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di succursali e la proposta all'Assemblea della istituzione o soppressione di sedi distaccata;
- h) l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- i) l'acquisto, la costruzione e l'alienazione di immobili;
- l) la promozione di azioni giudiziarie ed amministrative di ogni ordine e grado di giurisdizione, fatta eccezione per quelle relative al recupero dei crediti;
- m) le iniziative per lo sviluppo delle condizioni morali e culturali dei Soci nonché per la promozione della cooperazione e per l'educazione al risparmio e alla previdenza.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto, potrà delegare proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo, determinando i limiti della delega.

In materia di erogazione del credito, poteri deliberativi potranno essere delegati al Comitato Esecutivo nonché, per importi limitati, al Direttore, al Vice Direttore, o in mancanza di nomina di questi, a chi lo sostituisce, e ai preposti alle succursali, entro limiti di importo adeguati.

Sempre in materia di erogazione del credito, il Consiglio potrà inoltre delegare al Presidente, o al Vice Presidente, per il caso di impedimento del primo, limitati poteri, da esercitarsi su proposta del Direttore, esclusivamente in caso di urgenza.

Il Consiglio di Amministrazione potrà conferire a singoli Amministratori o a dipendenti della Società poteri per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Delle decisioni assunte dai titolari di deleghe dovrà essere data notizia al Consiglio di Amministrazione nella sua prima riunione.

Convocazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione sarà convocato dal Presidente, o da chi lo sostituisce, di norma una volta al mese ed ogni qualvolta lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta domanda motivata dal Collegio Sindacale oppure da un terzo almeno dei componenti del consiglio stesso.

La convocazione sarà effettuata mediante avviso da inviare per iscritto o a mezzo telefax, o posta elettronica almeno n. 3 (tre) giorni prima – e in caso di urgenza almeno n. 1 (un) giorno prima – della data fissata per l'adunanza, al recapito indicato da ciascun Amministratore e dai componenti del Collegio Sindacale perché vi possano intervenire.

La prima riunione successiva alla nomina del Consiglio di Amministrazione sarà convocata dall'Amministratore più anziano di età.

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio sarà presieduto dal Presidente e sarà validamente costituito quando siano presenti più della metà degli Amministratori in carica.

Le riunioni del Consiglio si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ad atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considererà tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente che sarà affiancato da un segretario.

Le deliberazioni del Consiglio saranno assunte a votazione palese.

Le deliberazioni saranno prese a maggioranza dei presenti.

In caso di parità di voti, prevarrà il voto di chi presiede.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione potrà partecipare, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale, cui la Società aderisce, s/o un rappresentante di Federasse.

Alle riunioni del Consiglio parteciperà, con parere consultivo, il Direttore, che assolverà altresì, in via ordinaria, alle funzioni di segretario, eventualmente coadiuvato, con il consenso del Consiglio, da altro dipendente.

Verbale delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio dovrà essere redatto verbale che, iscritto in apposito libro, dovrà essere firmato dal Presidente o da chi lo sostituisce e dal segretario.

Il libro dei verbali e gli estratti del medesimo, dichiarati conformi dal presidente, faranno prova delle riunioni del Consiglio e delle deliberazioni assunte.

Compenso degli Amministratori.

Gli Amministratori avranno diritto, oltre al compenso determinato dall'assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato.

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste sarà determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetterà la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale; egli sovrintenderà all'andamento della Società, presiederà l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo e provvederà affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite ai componenti del Consiglio e del Comitato.

Il Presidente, in particolare, consentirà ed autorizzerà la cancellazione di privilegi, di ipoteche e le surrogazioni e postergazioni, le annotazioni di inefficacia delle trascrizioni e la restituzione di pegni o cauzioni costituenti garanzia sussidiaria di operazioni di credito o di mutui ipotecari stipulati dalla Società quando il credito sia integralmente estinto.

In caso di assenza o di impedimento, il Presidente sarà sostituito nelle sue funzioni dal Vice Presidente e, in caso di più Vice Presidenti, prioritariamente da quello vicario; in caso di assenza o impedimento anche di questi, le funzioni saranno svolte dal Consigliere designato dal Consiglio di Amministrazione. Di fronte ai terzi, la firma di chi sostituisce il Presidente farà prova dell'assenza o impedimento di quest'ultimo.

Comitato Esecutivo (art. 41 dello schema di Statuto Sociale).

Composizione e funzionamento del Comitato Esecutivo.

Il Comitato Esecutivo sarà composto dal Presidente, quale membro di diritto, e da n. 2 (due) a n. 4 (quattro) componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dallo stesso Consiglio.

Le riunioni saranno convocate con le modalità di convocazione del Consiglio di Amministrazione e saranno valide con la presenza della maggioranza dei componenti; le votazioni saranno prese a maggioranza dei presenti e con l'espressione di almeno n. 2 (due) voti favorevoli. In caso di parità prevarrà il voto di chi presiede. Le riunioni del Comitato si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ad atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considererà tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente che sarà affiancato da un segretario.

Delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato Esecutivo dovrà essere redatto verbale, in conformità a quanto previsto per i verbali del Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni del Comitato assisteranno i Sindaci e parteciperà, con parere consultivo, il Direttore.

Fermo restando quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 35 dello schema di Statuto Sociale, il Comitato Esecutivo riferirà al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno n. 6 (sei) mesi, sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche.

Collegio Sindacale (artt. 42-43 dello schema di Statuto Sociale).

Composizione del Collegio Sindacale.

L'Assemblea ordinaria nominerà n. 3 (tre) Sindaci effettivi, designandone il Presidente e n. 2 (due) Sindaci supplenti. I Sindaci resteranno in carica per n. 3 (tre) esercizi e scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica; l'Assemblea ne fisserà il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

I Sindaci saranno rieleggibili.

Non potranno essere eletti alla carica di Sindaco e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che siano stati condannati ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- c) coloro che sono legati alla Società o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- d) coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- e) i parenti, il coniuge o gli affini fino al quarto grado con dipendenti della Società e l'amministratore o il sindaco in altra banca o società finanziaria operante nella zona di competenza della Società, salvo che si tratti di società finanziarie di partecipazione, di enti della categoria, di società partecipate, di consorzi o di cooperative di garanzia.

Se venisse a mancare il Presidente del Collegio Sindacale, le funzioni di Presidente saranno assunte dal più anziano di età tra i Sindaci effettivi rimasti in carica.

Compiti e poteri del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale vigilerà sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Potrà chiedere agli Amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari e procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e di controllo.

Il Collegio adempierà agli obblighi di cui all'articolo 52 del D. Lgs. 385/93.

Il Collegio eserciterà il controllo contabile.

I verbali ed atti del Collegio Sindacale dovranno essere firmati da tutti gli intervenuti.

Il Collegio Sindacale potrà avvalersi della collaborazione della Federazione Locale e/o Nazionale.

Collegio dei Proviviri (art.45 dello schema di Statuto Sociale).

Composizione e funzionamento del Collegio dei Proviviri.

Il Collegio dei Proviviri sarà un organo interno della Società ed avrà la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra Socio e Società.

Esso sarà composto di n. 3 (tre) membri effettivi e n. 2 (due) supplenti, scelti fra i non soci. Il Presidente, che provvederà alla convocazione del Collegio e ne dirigerà i lavori, sarà designato dalla Federazione locale e gli altri quattro componenti saranno nominati dall'Assemblea, ai sensi dell'art. 28, secondo comma dello schema di Statuto Sociale.

I Proviviri resteranno in carica per tre esercizi e saranno rieleggibili. Essi presteranno il loro ufficio gratuitamente, salvo il rimborso delle spese.

Saranno devolute al Collegio dei Proviviri le controversie in materia di diniego del gradimento all'ingresso di nuovo soci, quelle relative all'esclusione dei soci, la risoluzione di tutte le controversie che dovessero sorgere fra i Soci e la Società o gli organi di essa, in ordine alla interpretazione, l'applicazione, la validità e l'efficacia dello Statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni sociali o concernenti comunque i rapporti sociali.

Il ricorso al Collegio dei Proviviri dovrà essere proposto nel termine di n. 30 (trenta) giorni dalla comunicazione dell'atto che determina la controversia; la decisione del Collegio dovrà essere assunta entro n. 60 (sessanta) giorni dalla presentazione del ricorso. Ove la decisione riguardi domande di aspiranti Soci, il Collegio, integrato ai sensi di legge, si pronuncerà entro n. 30 (trenta) giorni dalla presentazione della richiesta.

Il Collegio dei Proviviri deciderà secondo equità e senza vincolo di formalità procedurali; le decisioni saranno assunte a maggioranza assoluta. In caso di accoglimento del ricorso gli organi sociali competenti saranno tenuti a riesaminare la questione.

Direzione generale (art. 46 dello schema di Statuto Sociale).

Compiti e attribuzioni del Direttore.

Il Direttore sarà il capo del personale ed avrà il potere di proposta in materia di assunzione, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento del personale.

Il Direttore prenderà parte con parere consultivo alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e a quelle del Comitato Esecutivo; avrà il potere di proposta in materia di erogazione del credito; darà esecuzione alle delibere degli organi sociali secondo le previsioni statutarie; perseguirà gli obiettivi gestionali e sovrintenderà allo svolgimento delle operazioni ed al funzionamento dei servizi secondo le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della Società e l'efficacia del sistema dei controlli interni.

In caso di assenza o impedimento, il Direttore sarà sostituito dal Vice Direttore e, in caso di più Vice Direttori, prioritariamente da quello vicario. In caso di mancata nomina, di assenza o di impedimento di questi, le funzioni saranno svolte dal dipendente designato dal Consiglio di Amministrazione.

21.2.3. Categorie di azioni esistenti.

Non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

Le azioni saranno nominative ed indivisibili, e non saranno consentite cointestazioni; esse non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra Soci, le parti contraenti, entro n. 30 (trenta) giorni dalla cessione, dovranno, con lettera raccomandata, comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei Soci.

Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

La Società non emetterà i titoli azionari e la qualità di Socio risulterà dall'iscrizione del libro dei Soci.

21.2.4. Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni.

Non potranno far parte della Società i soggetti che:

- a) siano interdetti, inabilitati, falliti;
- b) non siano in possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- c) siano, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, inadempienti verso la Società o abbiano costretto quest'ultima ad atti giudiziari per l'adempimento di obbligazioni da essi assunte nei suoi confronti.

Il Consiglio di Amministrazione, previo accertamento delle circostanze che seguono, pronuncerà l'esclusione dei soci:

- che siano privi dei requisiti di cui all'art.6 dello schema di Statuto Sociale, nonché quelli che vengano a trovarsi nelle condizioni di cui alle lett. a) e b) dell'art. 7 dello schema di Statuto Sociale;
- nei cui confronti sia stata pronunciata, in primo grado, sentenza di condanna a seguito dell'esercizio dell'azione di responsabilità nella loro qualità di Amministratori, di Sindaci o di Direttori.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza dei suoi componenti, potrà altresì escludere dalla Società il socio che:

- a) abbia arrecato in qualsiasi modo danno alla Società;
- b) in relazione a gravi inadempienze, abbia costretto la Società ad assumere provvedimenti per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo contratte con essa;
- c) sia stato interdetto dall'emissione di assegni bancari;
- d) abbia mostrato, nonostante specifico richiamo del consiglio di amministrazione, palese e ripetuto disinteresse per l'attività della Società, omettendo di operare in modo significativo con essa.

Il provvedimento di esclusione sarà comunicato al Socio con lettera raccomandata e sarà immediatamente esecutivo. Il Socio potrà ricorrere, nel termine di n. 30 (trenta) giorni dalla comunicazione, al Collegio dei Probiviri. Resterà convenzionalmente esclusa la possibilità di sospensione del provvedimento impugnato.

Contro l'esclusione il Socio potrà proporre opposizione al tribunale.

Oltre che negli altri casi previsti dalla legge, il Socio avrà diritto di recedere dalla Società, qualora non abbia concorso alle deliberazioni assembleari riguardanti la fusione con banche di diversa natura, nonché nell'ipotesi in cui siano venuti meno i requisiti di ammissibilità a Socio. Il recesso non può essere parziale.

La relativa dichiarazione dovrà farsi per iscritto con lettera raccomandata diretta al Consiglio di Amministrazione che dovrà esaminarla entro sessanta giorni dal ricevimento e comunicarne gli esiti al Socio.

Il Socio potrà altresì richiedere, con le formalità di cui al comma precedente, di recedere dalla Società, oltre che nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione non abbia autorizzato il trasferimento delle azioni da lui possedute ad altro soggetto non socio, nel caso di dissenso dalle deliberazioni aventi ad oggetto la proroga della durata della società e per gli altri giustificati motivi. Nei casi appena indicati, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale e tenuto conto della situazione economica e patrimoniale della Società, dovrà deliberare entro n. 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della relativa richiesta.

Il recesso produrrà effetto dal momento della comunicazione al Socio del provvedimento di accoglimento della richiesta.

Con riferimento ai rapporti mutualistici il recesso avrà effetto con la chiusura dell'esercizio in corso, se comunicato n.3 (tre) mesi prima, e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo.

Nei casi previsti dal terzo comma dell'art. 13 dello schema di Statuto Sociale, il recesso non potrà essere esercitato, e la relativa richiesta non avrà comunque effetto, prima che il Socio abbia adempiuto tutte le sue obbligazioni verso la Società.

21.2.5. Modalità di convocazione delle assemblee.

L'Assemblea regolarmente costituita rappresenterà l'universalità dei Soci, e le sue deliberazioni obbligheranno i Soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'Assemblea dei Soci sarà convocata dal Consiglio di Amministrazione presso la sede della Società o in altro luogo indicato, purché in territorio italiano, mediante avviso di convocazione contenente l'indicazione degli argomenti da trattare, del luogo, del giorno e dell'ora dell'adunanza, da pubblicare almeno n. 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

In alternativa alla pubblicazione dell'avviso di convocazione, stabilita nel comma precedente, il Consiglio di Amministrazione potrà disporre l'invio ai Soci dell'avviso di convocazione con mezzi che ne garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno n. 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione potrà comunque disporre che detto avviso sia affisso in modo visibile nella sede sociale e nelle succursali della Società o inviato o recapitato ai Soci.

L'Assemblea potrà essere indetta in seconda convocazione con lo stesso avviso, non oltre n. 30 (trenta) giorni dopo quello fissato per la prima convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione dovrà inoltre convocare l'Assemblea entro n. 30 (trenta) giorni da quando ne sarà fatta richiesta dal Collegio Sindacale o domanda da almeno un decimo dei Soci. La domanda dovrà essere sottoscritta da tutti i Soci richiedenti, con firma autenticata con le modalità di cui al terzo comma dell'art. 25 dello schema di Statuto Sociale ed indicare gli argomenti da trattarsi. Potranno intervenire all'Assemblea e avranno diritto di voto i Soci iscritti nel libro dei Soci da almeno n. 90 (novanta) giorni.

Ogni Socio avrà n.1 (un) voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

Il Socio potrà farsi rappresentare da altro Socio persona fisica che non sia Amministratore, Sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal Presidente della Società o da un notaio. La firma dei

deleganti potrà altresì essere autenticata da Consiglieri o Dipendenti della Società a ciò espressamente autorizzati dal Consiglio di Amministrazione.

Ogni Socio non potrà ricevere più di n. 3 (tre) deleghe.

All'Assemblea potrà intervenire, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale cui la Società aderisce ed un rappresentante della Federazione Nazionale (Federasse).

21.2.6. Eventuali disposizioni dello Statuto dell'emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo.

Il Comitato Promotore ritiene che nessuna delle disposizioni dello Statuto della costituenda Banca, possa avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica del proprio assetto di controllo.

21.2.7. Eventuali disposizioni dello Statuto dell'emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.

L'art. 8 dello schema di Statuto Sociale prevede che: "Nessun Socio può possedere azioni per un valore nominale complessivo eccedente i limiti fissati dalla legge".

Tale limite è indicato nell'art. 34, p. 4, del T.U.B.: " Nessun Socio può possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi 50.000 Euro."

Inoltre, le disposizioni vigenti prevedono che i soggetti che detengono, anche indirettamente, partecipazioni in misura superiore al 5% o di controllo nel capitale di una banca devono possedere i requisiti di onorabilità, secondo quanto previsto dal Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica n. 144 del 18 marzo 1998.

La sussistenza, in capo alla costituenda Banca, dei requisiti necessari per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, non preclude alla Banca d'Italia di valutare ogni precedente penale e indagine penale a carico di coloro che partecipano al capitale della Banca anche in misura non superiore al 5%.

La Banca d'Italia, nell'effettuare tali verifiche, potrà utilizzare le informazioni e i dati in proprio possesso ed avvalersi di notizie riservate derivanti dalla collaborazione con altre autorità pubbliche o con autorità di vigilanza competenti negli stati esteri interessati.

21.2.8. Condizioni previste dall'Atto Costitutivo e dalla Statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge.

Non sono previste condizioni di tale genere nello schema di Statuto Sociale riportato in Appendice n. 3.

22. CONTRATTI IMPORTANTI

Considerato che la Banca non è stata ancora costituita, tali informazioni non possono esistere.

Alla data di stesura del presente Prospetto Informativo non sono in corso trattative da parte del Comitato Promotore per la sottoscrizione né di contratti importanti, né di contratti per il normale svolgimento dell'attività, cui partecipi l'Emittente.

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.

23.1. Pareri o relazioni di esperti.

Sui dati previsionali, contenuti nel Piano Industriale (in Appendice n. 4), il nominato Collegio dei Revisori Contabili, regolarmente iscritti al Registro dei Revisori Contabili c/o il Ministero di Grazia e Giustizia, ha emesso una dichiarazione di conformità della situazione gestionale e finanziaria (in Appendice n. 8).

23.2. Informazioni provenienti da terzi.

Le informazioni provenienti da terzi – e precisamente quelle di carattere statistico – sono state riprodotte fedelmente e, per quanto il Comitato Promotore sappia, o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate da terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.

Il Prospetto Informativo, comprese tutte le Appendici elencate, sarà a disposizione dei sottoscrittori presso la sede del Comitato dei Promotori in Via San Michele n. 22 a Vasto (CH), tutti i giorni dalle ore 9,30 alle 12,30 da lunedì a venerdì a partire dall'approvazione del prospetto da parte di CONSOB.

Un avviso dell'avvenuta pubblicazione di detto Prospetto verrà pubblicato sul sito internet del Comitato Promotore (www.comitatobancadivastobcc.it) e sul quotidiano "Il Messaggero". Sul detto sito, inoltre, sarà pubblicato l'intero contenuto del Prospetto Informativo, scaricabile dagli interessati.

Il periodo di sottoscrizione inizierà dalle ore 9,30 del giorno fissato dal Comitato, successivamente all'approvazione del prospetto da parte di CONSOB ed alla sua pubblicazione, e terminerà alle ore 12,30 del corrispondente giorno dopo n.6 (sei) mesi dall'inizio del periodo di sottoscrizione. In caso di mancata raccolta del capitale minimo previsto, nel suddetto termine, costituente già proroga del termine annuale autorizzato da Consob con nota del 29.7.2008, non vi sarà ulteriore proroga e l'iniziativa del Comitato verrà a cessare.

In caso di esito positivo della raccolta di sottoscrizione delle azioni, la stipula dell'Atto costitutivo della Società avverrà entro il 31.12.2011.

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.

La costituenda Banca non deterrà né direttamente né indirettamente, quote di capitale sociale di altre società.

BANCA DI VASTO CREDITO COOPERATIVO

Società Cooperativa

SEZIONE III

NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

redatta in conformità alla Direttiva 2003/71/CE e al Reg. (CE) N. 809/2004
ed alla raccomandazione CESR/05-0546.

NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI.

1. PERSONE RESPONSABILI E DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'.

1.1. Denominazione e sede delle persone che si assumono la responsabilità del Prospetto Informativo.

Confronta Capitolo 1., Paragrafo 1.1. della Sezione II.

1.2 Dichiarazione di responsabilità.

Confronta Capitolo 1., Paragrafo 1.2. della Sezione II.

2. FATTORI DI RISCHIO.

Confronta Capitolo 4. del documento di registrazione.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI.

3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante.

Secondo la CESR (*The Committee of European Securities Regulators*) per Capitale circolante netto si intende la capacità da parte dell'Emittente di poter accedere a fonti di cassa e ad altri mezzi liquidi per far fronte alle proprie passività nel momento in cui giungano a scadenza. Come noto, le aziende di credito svolgono attività a breve e a medio lungo termine: queste ultime generano impegni nel tempo mentre le prime sono poste liquidabili a vista. Con riferimento ad un orizzonte temporale di un anno, si ritiene che le stime circa la dinamica delle poste attive e passive a scadenza siano sufficienti a far fronte alle normali esigenze di liquidità che si presenteranno nei primi n. 12 (dodici) mesi dell'attività bancaria.

Inoltre, al fine di essere in grado di fronteggiare eventuali ed improvvise esigenze di liquidità, la costituenda Banca, destinerà una parte della raccolta ad investimenti in titoli. A tale proposito è stata stimata una aliquota di circa il 29% della raccolta da clientela relativa al capitale circolante e che tale stima scaturisce da elementi desumibili dal Piano Industriale. Si ipotizza che, nella composizione del portafoglio, al fine di fronteggiare eventuali ed improvvise esigenze di liquidità, a regime l'aliquota stimata per l'investimento in titoli, principalmente titoli di Stato del debito pubblico, a breve termine, a basso rischio ed elevata qualità, non sarà inferiore al 29% della raccolta da clientela.

3.2. Fondi propri ed indebitamento.

Si è stimato che il patrimonio netto della costituenda Società, con riferimento alla chiusura del primo anno di attività, sarà pari al Capitale Sociale iniziale di Euro 3.000.000,00, più Euro 64.000,00 di ulteriori sottoscrizioni al netto della perdita di esercizio stimata in Euro 236.000,00.

Per quanto riguarda l'indebitamento rappresentato da depositi della clientela (non si prevede di ricorrere a prestiti interbancari o altre forme di indebitamento) si stima che esso potrà raggiungere, nel primo anno di attività, l'ammontare di Euro 9 milioni.

Tale dato rappresenta una previsione prudenziale formulata sulla base dell'ammontare medio dei depositi nell'area di operatività della costituenda Banca (11,33 mln. di Euro circa); della possibilità di attrarre nuovi depositi mediante la stipula di convenzioni con soggetti locali appartenenti alle diverse categorie economiche e sociali; dell'offerta di pacchetti per soci a condizioni più

vantaggiose rispetto a quelle accordate ai non soci; della volontà della costituenda Banca di ricorrere alla leva di prezzo come politica per attirare nuova clientela.

3.3. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'offerta.

In ragione della natura cooperativistica (limiti al possesso azionario e voto capitario) della costituenda Società, si stima che non sussistano interessi, compresi quelli in conflitto, che siano significativi per l'Offerta.

3.4. Ragioni dell'offerta ed impiego dei proventi.

Le ragioni dell'Offerta sono la costituzione, mediante pubblica sottoscrizione di azioni ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, di una Banca di Credito Cooperativo, il cui capitale sociale minimo è fissato ad Euro 3.000.000,00.

Nel primo anno di attività si prevede di impegnare parte della liquidità derivante dal versamento dei conferimenti per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche materiali ed immateriali (mobili d'arredi, macchine, attrezzature, hardware, spese di costituzione, promozione e pubblicità) corrispondenti ad un ammontare complessivo di circa Euro 174.000,000 (tab. 19 e tab. 19bis del Piano Industriale). L'eventuale capitale sottoscritto in misura eccedente il minimo (Euro 3 mln), pari ad Euro 300.000,00, andrà a finanziare gli altri impieghi della Società opportunamente combinato con il capitale di terzi ed in particolare alla raccolta presso la clientela (ved. Sez. 1, cap. 13. e cap. 20.).

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI.

4.1. Descrizione delle azioni.

Gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta saranno le azioni ordinarie, costituenti il capitale sociale della "Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa", non destinate alla negoziazione.

4.2. Legislazione in base alla quale le azioni sono emesse.

Le Azioni sono sottoposte alla legge italiana.

4.3. Caratteristiche delle azioni.

Le Azioni offerte in sottoscrizione per la costituzione della "Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa" saranno azioni ordinarie nominative, indivisibili e non saranno consentite cointestazioni. Esse non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra Soci, le parti contraenti, entro n. 30 (trenta) giorni dalla cessione, dovranno con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei Soci.

Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2346 del Codice Civile, la costituenda Società non emetterà titoli azionari e la qualità di socio risulterà dall'iscrizione nel libro dei Soci.

4.4. Valuta di emissione delle azioni.

La valuta di emissione delle Azioni è l'Euro.

4.5. Descrizione dei diritti connessi alle azioni.

4.5.1. Diritto ai dividendi (data di decorrenza del diritto, termine di prescrizione e restrizione sui dividendi).

I Soci parteciperanno al dividendo deliberato dall'Assemblea a partire dal mese successivo a quello di acquisto della qualità di Socio e nel caso di acquisto di nuove azioni a quello successivo al pagamento delle azioni stesse.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili resteranno devoluti alla Società ed imputati alla riserva legale.

L'utile netto risultante dal bilancio sarà ripartito come segue:

- a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale;
- b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo alla cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge;

gli utili eventualmente residui potranno essere:

- c) destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge;
- d) assegnati ad altre riserve o fondi;
- e) distribuiti ai soci, purché in misura non superiore a quanto previsto dall'art. 2514, lett. a) del Codice Civile.

La quota di utili eventualmente ancora residua sarà destinata a fini di beneficenza o mutualità.

4.5.2. Diritto di voto.

Potranno intervenire all'Assemblea e avranno diritto di voto i Soci iscritti nel libro dei Soci da almeno n. 90 (novanta) giorni. Ogni Socio ha n. 1 (un) voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

4.5.3. Disposizioni di rimborso.

Il Socio receduto o escluso o gli aventi causa del socio defunto avranno diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e del sovrapprezzo versato in sede di sottoscrizione delle azioni, detratti gli utilizzi per copertura di eventuali perdite quali risultano dai bilanci precedenti e da quello dell'esercizio in cui il rapporto sociale si è sciolto limitatamente al Socio. Il pagamento dovrà essere eseguito entro n. 180 (centottanta) giorni dall'approvazione del bilancio stesso ed il relativo importo sarà posto a disposizione degli aventi diritto in un conto infruttifero. Sarà comunque vietata la distribuzione di riserve.

4.5.4. Disposizioni in caso di liquidazione della società.

Conformemente alla normativa applicabile alle società cooperative ed in particolare a quella delle banche di credito cooperativo, in caso di scioglimento della Società, l'intero patrimonio sociale,

dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, sarà devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

4.6. Delibere in virtù delle quali le azioni saranno emesse.

Per procedere alla costituzione della “Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa”, ai sensi degli artt. 2328 c.c., art.14 D. Lgs 385/93 e art. 2511 e seguenti del Codice Civile e per procedere altresì all’avvio dell’attività è necessario

- che sia stato sottoscritto e versato l’intero ammontare minimo di sottoscrizione pari a Euro 3.000.000,00, importo superiore a quello minimo richiesto dalla Banca d’Italia pari ad Euro 2.000.000,00;
- che il numero dei Soci non sia inferiore a n. 200 (duecento);
- che l’Assemblea dei Sottoscrittori, che potranno intervenire in proprio o mediante procuratore speciale, deliberi sul contenuto dell’Atto Costitutivo e dello Statuto e provveda alla nomina degli Amministratori e dei membri del Collegio Sindacale a cui viene demandato, secondo Statuto, il controllo contabile;
- che gli Amministratori, i Sindaci e il Direttore Generale abbiano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente;
- che i titolari di partecipazioni anche non rilevanti abbiano i requisiti di onorabilità stabiliti dall’articolo 25 del D. Lgs. 385/93 e sussistano i presupposti per il rilascio dell’autorizzazione prevista dall’articolo 19 del citato decreto;
- che sia stata rilasciata da parte della Banca d’Italia l’autorizzazione all’esercizio dell’attività bancaria;
- che sia stata effettuata l’iscrizione della Società nel Registro delle Imprese.

4.7. Data prevista per l’emissione.

L’iscrizione dei sottoscrittori delle azioni nel Libro Soci è prevista entro n. 5 (cinque) mesi dal rilascio dell’autorizzazione all’esercizio dell’attività bancaria da parte della Banca d’Italia.

4.8. Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle azioni.

Le azioni della “Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa” saranno soggette al regime di circolazione proprio dei titoli nominativi previsto dal Codice Civile.

Gli articoli 6 ,7 e 8 dello schema di Statuto Sociale (in Appendice n. 3) disciplinano i requisiti dei Soci e le formalità per l’ammissione degli stessi, che sarà sottoposta al gradimento espresso dal Consiglio di Amministrazione.

Le azioni non potranno essere cedute a non soci senza l’autorizzazione del Consiglio di Amministrazione. In caso di cessione di azioni fra Soci, le parti contraenti, entro n. 30 (trenta) giorni dalla cessione, dovranno con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei Soci.

4.9. Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di acquisto e di vendita residuali in relazione alle azioni.

Non applicabile all’Offerta.

4.10. Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni.

Non applicabile all’Offerta.

4.11. Regime fiscale.

Di seguito si riassume la legislazione tributaria italiana vigente alla data del Prospetto Informativo senza l'intenzione di offrire un'analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto, dalla detenzione e dalla cessione di azioni, fermo restando che la normativa rimane soggetta a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti anche retroattivi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni.

Il decreto legislativo n. 344 del 12 dicembre 2003 ha introdotto significative innovazioni riguardanti i meccanismi di tassazione dei dividendi societari e delle plusvalenze da cessione di partecipazioni.

Dividendi.

Sui dividendi corrisposti a persone fisiche residenti, percepiti al di fuori dell'esercizio d'impresa e relativi a partecipazioni non qualificate (nonché agli utili derivanti dagli strumenti finanziari e dai contratti di associazione in partecipazione di cui, rispettivamente, agli artt. 44 comma 2, lett. a), e 109, comma 9, lett. b), del DPR 917/86 e successive modificazioni ed integrazioni, ex art. 27, comma 1, DPR 600/73) si applica una ritenuta del 12,5% a titolo di imposta, con obbligo di rivalsa.

Gli utili derivanti da partecipazioni qualificate, per sempre da persone fisiche non esercenti attività d'impresa, concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, limitatamente al 40% del loro ammontare.

I dividendi percepiti da soggetti passivi dell'imposta sul reddito, che esercitano attività d'impresa, concorrono alla formazione del reddito complessivo nella misura del 40% del loro ammontare, a prescindere della natura di qualificata o non qualificata della partecipazione detenuta.

I dividendi distribuiti a soggetti passivi IRES concorrono a fornire il reddito dell'esercizio in cui sono percepiti in misura pari al 5% del loro ammontare, mentre il restante 95% non concorre alla formazione del reddito.

Sui dividendi nazionali distribuiti a soggetti non residenti, relativi a partecipazioni non attinenti a stabili organizzazioni nel territorio dello Stato, si applica una ritenuta alla fonte a titolo d'imposta pari al 27% ovvero al 12,5% se trattasi di utili pagati ad azionisti di risparmio. I soggetti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto al rimborso dell'imposta, fino a concorrenza dei quattro noni della ritenuta, se dimostrano di aver pagato all'estero in via definitiva l'imposta sugli utili, esibendo apposita certificazione rilasciata dal competente ufficio fiscale dello Stato estero di appartenenza (art. 27 comma 3 DPR 600/73).

Per i dividendi distribuiti a soggetti non residenti, in relazione a partecipazioni attinenti a stabili organizzazioni nel territorio dello Stato, si seguono le regole ordinarie valevoli per tutti i soggetti IRES (i dividendi concorrono a formare il reddito dell'esercizio in misura pari al 5% del loro ammontare).

Plusvalenze.

Persone fisiche.

Sulle plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni non qualificate da parte di persone fisiche, si applica l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 12,5%. Se invece, la plusvalenza è connessa a partecipazioni qualificate, questa concorre alla formazione del reddito per il 40% del relativo ammontare, sommandosi algebricamente alla corrispondente quota delle relative minusvalenze.

Se tali minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che essa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono state realizzate. Ai fini dell'applicazione dell'imposta

sostitutiva, nei casi di plusvalenze derivanti da cessione da parte di persone fisiche di partecipazioni non qualificate, è prevista la possibilità per il contribuente di scegliere tra tre differenti regimi: gestito, amministrato, e dichiarativo.

Nel caso, invece, di plusvalenze derivanti da cessione, sempre da parte di persone fisiche, di partecipazioni qualificate, è obbligatoria la tassazione in base alla dichiarazione annuale (regime ordinario).

(I) Tassazione in base alla dichiarazione annuale (regime ordinario).

La tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi costituisce il regime ordinario per l'imposizione dei redditi diversi di natura finanziaria ed è applicabile in assenza di un'opzione per uno dei regimi alternativi.

Nella dichiarazione annuale sono indicate, per singola operazione, le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nel corso dell'anno. L'imposta è liquidata sulle plusvalenze, al netto delle relative minusvalenze, misura del 12,5%.

Le minusvalenze eccedenti sono riportate in deduzione delle plusvalenze nei periodi di imposta successivi ma non oltre il quarto.

(II) Regime del risparmio amministrativo (opzionale).

Tale regime è applicabile su opzione del contribuente, a condizione che i titoli siano in custodia o in amministrazione presso intermediari finanziari abilitati.

L'opzione, esercitata con comunicazione sottoscritta contestualmente al conferimento dell'incarico, ha effetto per tutto il periodo di imposta.

Essa viene meno per effetto della chiusura del contratto di custodia e amministrazione; può essere inoltre revocata, senza chiudere il contratto, entro la scadenza di ciascun anno solare, ma in tal caso ha effetto per il periodo d'imposta successivo. Tale regime riguarda la tassazione delle plusvalenze, al netto delle relative minusvalenze, realizzate nelle singole operazioni derivanti dalla gestione delle sole partecipazioni non qualificate.

Le minusvalenze che non risultassero compensate alla fine del periodo di imposta sono portate in diminuzione delle plusvalenze realizzate nei quattro periodi di imposta successivi.

L'imposta sostitutiva è applicata nella misura del 12,5% ed è versata dall'intermediario.

Detto regime assicura al contribuente l'anonimato.

(III) Regime del risparmio gestito (opzionale).

Tale regime è adottabile su opzione del contribuente a condizione che questi conferisca ad intermediari autorizzati l'incarico di gestire il proprio patrimonio.

L'opzione si esercita mediante comunicazione sottoscritta, rilasciata al soggetto gestore, all'atto della stipula del contratto. Essa viene meno per effetto della chiusura del contratto di gestione; inoltre, può essere revocata solo entro la fine di ciascun periodo di imposta, ma in tal caso ha effetto per il periodo di imposta successivo.

Detto regime prevede l'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura del 12,5% al risultato positivo maturato nel periodo d'imposta.

Il risultato della gestione è costituito dalla differenza tra il valore del patrimonio gestito alla fine del periodo di imposta, al lordo dell'imposta sostitutiva, ed il suo valore all'inizio dello stesso; alla sua formazione concorrono sia redditi diversi sia redditi di capitale.

All'importo risultante dalla differenza di patrimoni, al netto di oneri e commissioni, occorre inoltre aggiungere i prelievi effettuati nel corso del medesimo anno solare e sottrarre i conferimenti effettuati nell'anno, aggiungere i redditi maturati assoggettati a ritenuta, quelli che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, quelli esenti, i proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo mobiliare soggetti ad imposta sostitutiva e da fondi comuni di investimento immobiliare (legge 25 gennaio 1994, n.86) e i

proventi derivanti dalla partecipazione ad organismi di investimento collettivo del risparmio nella misura del 60% (legge 23 marzo 1983, n. 77, art.10-ter, comma 1).

Se in un anno il risultato è negativo, il corrispondente importo di gestione è computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi di imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi.

L'imposta è versata a cura del gestore.

Imprenditori individuali e società di persone.

Relativamente agli imprenditori individuali ed alle società di persone, le plusvalenze da questi realizzate attinenti ad azioni o a quote di partecipazioni in società di persone o di capitali ed equiparate, comprese quelle non rappresentate da titoli, relative all'impresa, concorrono a formare il reddito d'impresa per l'intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate ovvero, se sono state possedute per un periodo non inferiore a tre anni, a scelta del contribuente, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto, sempre che le partecipazioni in argomento costituiscano immobilizzazioni finanziarie.

Questa imposizione integrale viene meno, in favore di una tassazione limitata, qualora ricorrano simultaneamente quattro condizioni che determinano l'applicabilità della cosiddetta *participation exemption*. Le condizioni necessarie sono:

- 1) ininterrotto possesso delle partecipazioni dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni o le quote acquisite in data più recente;
- 2) classificazione delle partecipazioni nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso: non è necessario, quindi, che il bilancio risulti approvato dall'Assemblea dei soci;
- 3) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o un territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato;
- 4) esercizio da parte della società partecipata di un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del TUIR.

Gli ultimi due requisiti devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo, sin dall'inizio del terzo periodo d'imposta anteriore al realizzo stesso.

Soggetti passivi IRES.

Per quanto riguarda i soggetti IRES, non concorrono alla formazione del reddito imponibile le plusvalenze relative ad azioni, quote di partecipazioni, strumenti finanziari partecipativi equiparati alle azioni e contratti di associazione in partecipazione, riferite a società di persone ed enti che siano a loro volta soggetti passivi IRES, solo se ricorrono, simultaneamente, quattro condizioni tassativamente previste:

- 1) ininterrotto possesso delle partecipazioni dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni o le quote acquisite in data più recente;
- 2) classificazione delle partecipazioni nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso: non è necessario, quindi, che il bilancio risulti approvato dall'Assemblea dei soci;
- 3) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o un territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato;

- 4) esercizio da parte della società partecipata di un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del TUIR.

Pertanto, per i soggetti passivi IRES si instaura un doppio regime: il primo connesso alle partecipazioni che soddisfano tutte le quattro condizioni, le cui plusvalenze saranno completamente esenti; il secondo, riferito alle partecipazioni che non integrano anche una sola delle condizioni, le cui plusvalenze concorreranno in via ordinaria, fermo restando la perdurante possibilità di optare per la rateizzazione in un massimo di cinque rate costanti a partire dall'esercizio di realizzo e per i successivi, ma non oltre il quarto.

TASSA SU CONTRATTI DI BORSA

Il D. Lgs. 435/1997 ha modificato il regime della tassa di cui al R.D. 30.12.1923 n. 3278, cosiddetta "tassa sui contratti di borsa".

A decorrere dal 10 gennaio 1998 è stata introdotta l'esenzione dalla tassa sui contratti di borsa, tra l'altro, per i contratti relativi alle azioni di società quotate conclusi nei mercati regolamentati; l'esenzione si applica anche ai rapporti tra a) banche, soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D. Lgs. 415/1996 o agenti di cambio, e b) i soggetti per conto dei quali i contratti sono conclusi (clientela).

L'esenzione si applica, inoltre, ai contratti relativi alle operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati o aventi ad oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione in mercati regolamentati o aventi ad oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione in mercati regolamentati.

Sono, altresì, esenti dalla tassa sui contratti di borsa i contratti aventi ad oggetto partecipazioni in società quotate, conclusi al di fuori dei mercati regolamentati, a condizione che essi siano stipulati tra:

- a. banche, soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D. Lgs. 415/1996 o agenti di cambio;
- b. intermediari di cui alla precedente lettera a), da un lato, e soggetti non residenti dall'altro;
- c. intermediari, anche non residenti, di cui alla precedente lettera a), da un lato, e organismi di investimento collettivo del risparmio, dall'altro.

Se applicabile la tassa sui contratti di borsa si applica nelle misure qui di seguito indicate:

- Euro 0,072 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi direttamente tra i contraenti o con l'intervento di soggetti diversi di cui al successivo punto;
- Euro 0,0258 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi tra privati e soggetti indicati al successivo punto o tra privati con l'intervento degli intermediari citati;
- Euro 0,0062 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi tra banche, soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D. Lgs. 415/1996 o agenti di cambio.

IMPOSTA SULLE SUCCESSIONI E DONAZIONI

L'imposta sulle successioni e donazioni (trasferimenti a titolo gratuito) è stata reintrodotta in Italia con la Legge di conversione del D.L. n. 262/2006, la quale fa esplicitamente riferimento a quella in vigore fino al 2001 ma con importanti novità.

a) Successioni

La base imponibile dell'imposta di successione è costituita dalla somma algebrica del valore di tutti i beni trasferiti agli eredi o ai donatori. Si detraggono pertanto i debiti e, nella parte attiva, non si considerano alcuni particolari cespiti (i titoli di Stato). Su ciascuna quota si applica poi una franchigia.

b) Donazioni e liberalità

Per le donazioni la base imponibile è il valore dei beni donati.

Nella base imponibile sono inclusi i seguenti beni: gli immobili, le aziende, le azioni e le quote di partecipazione al capitale di una società, le obbligazioni, il denaro, i beni mobili. I titoli di stato sono esenti dall'imposta di successione ma non all'imposta sulle donazioni.

Franchigia

Per i parenti più stretti viene applicata su ciascuna quota una franchigia nella misura di euro 1.000.000,00, per il coniuge e i parenti in linea retta, euro 100.000,00 per i fratelli e sorelle. Per i primi l'aliquota applicabile è pari al 4% sul valore dell'asse ereditario o dei beni donati al netto della franchigia, per i secondi l'aliquota è del 6%, sul valore dell'asse ereditario o dei beni donati al netto della franchigia.

Per gli altri parenti fino al quarto grado affini e in linea retta e affini in linea collaterale fino al terzo grado l'aliquota è del 6% sul valore dell'asse ereditario o dei beni donati.

Per gli altri soggetti l'aliquota è dell'8% sul valore dell'asse ereditario o dei beni donati.

Regime di circolazione e limitazioni alla libera disponibilità delle azioni.

Le azioni sono soggette al regime di circolazione proprio dei titoli nominativi previsto dal Codice Civile. Pertanto, esse possono essere trasferite con effetto verso la banca solo se il trasferimento è autorizzato dagli Amministratori ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto.

L'articolo 8 dello Statuto disciplina la clausola di gradimento all'ammissione del socio.

Gli articoli 6 e 7 dello Statuto disciplinano, rispettivamente, l'acquisto della qualità di Socio e le cause di inammissibilità a Socio. In particolare, il Consiglio di Amministrazione delibera sull'ammissione, l'esclusione e il recesso dei Soci, tenendo conto dell'interesse della Società, delle prescrizioni statutarie e dello spirito cooperativistico. Le delibere del Consiglio di Amministrazione di rigetto delle domande di ammissione a Socio debbono essere motivate avuto riguardo all'interesse della Società, alle prescrizioni statutarie e allo spirito della forma cooperativa.

Il provvedimento di esclusione è comunicato al socio con lettera raccomandata ed è immediatamente esecutivo; contro di esso, tuttavia, il socio può ricorrere, nel termine di trenta giorni dalla comunicazione, al Collegio dei Probiviri, che decide in modo definitivo entro trenta giorni dal ricevimento del ricorso. Resta convenzionalmente esclusa la possibilità di sospensione del provvedimento impugnato. Contro l'esclusione il socio può proporre opposizione al Tribunale.

Il socio receduto o escluso o gli aventi causa del socio defunto hanno diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e del sovrapprezzo versato in sede di sottoscrizione delle azioni, detratti gli utilizzi per copertura di eventuali perdite quali risultano dai bilanci precedenti e da quello dell'esercizio in cui il rapporto sociale si è sciolto limitatamente al socio.

Il pagamento deve essere eseguito entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio stesso ed il relativo importo è posto a disposizione degli aventi diritto in un conto infruttifero.

Fermo restando quanto previsto dal primo comma dell'art. 15 dello Statuto sociale, è comunque vietata la distribuzione di riserve durante la vita sociale.

L'articolo 21 dello Statuto disciplina la costituzione di vincoli sulle azioni. In particolare, le azioni non possono essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del consiglio di amministrazione ed è inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse. Il

Consiglio di Amministrazione può deliberare l'acquisto di azioni della Società, al loro valore nominale, nel limite degli utili distribuiti risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. In nessun caso il valore delle azioni acquistate può eccedere la decima parte del capitale sociale. I titoli azionari della Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa non sono negoziati in alcun mercato regolamentato né lo saranno nel futuro.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA.

PREMESSA

I risultati della precedente offerta, oggetto del prospetto pubblicato in data 05.8.2008 a seguito dell'autorizzazione della Consob sono i seguenti: azioni sottoscritte n. 2.763, per un controvalore di Euro 1.336.500,00 da parte di n. 321 sottoscrittori.

Il Comitato ha deliberato di chiedere la proroga del periodo di sottoscrizione in data 01.8.2009. L'avviso di tale intendimento e della sospensione dell'offerta è stato pubblicato sul sito web del Comitato in data 04.8.2009 e sul quotidiano "Il Messaggero", pagine d'Abruzzo, in data 05.8.2009: Un avviso è stato inoltre affisso all'esterno ed all'interno della sede del Comitato in data 04.8.2009.

5.1. Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta.

5.1.1. Condizioni alle quali l'offerta è subordinata.

L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

Nel caso in cui dovesse essere negata dalla Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese della costituenda società, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (concordati con l'istituto bancario in misura pari al TUR – Tasso Ufficiale di Riferimento - annuo lordo vigente nel periodo di deposito), al netto delle spese del conto stesso, e rimanendo a carico dei sottoscrittori medesimi soltanto l'esborso da corrispondere al Pubblico Ufficiale per l'autenticazione della sottoscrizione ai sensi dell'art. 2333 codice civile. Le spese di costituzione della banca, in tal caso, rimarranno a carico dei Promotori, ex art. 2338 codice civile.

L'efficacia dell'offerta è anzitutto condizionata al raggiungimento della sottoscrizione dell'importo minimo di 3,0 milioni di Euro e, pertanto, il mancato raggiungimento dello stesso comporta l'impossibilità da parte del Comitato a richiedere il versamento dell'importo sottoscritto.

5.1.2. Ammontare totale dell'offerta.

L'operazione consiste nell'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni della costituenda "Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa", del valore nominale di Euro 500,00 ciascuna. Il numero totale delle azioni offerte è compreso tra un minimo di n. 6.000 (seimila), per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 3.000.000,00 e un massimo di n. 7.000 (settemila) azioni per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 3.500.000,00. Nessun socio può essere titolare di più di 50.000,00 Euro del capitale sociale, corrispondente a n. 100 (cento) azioni e pari all'1,66% ed all'1,43% , rispettivamente, del capitale sociale di Euro 3.000.00,00 e di Euro 3.500.000,00.

5.1.3. Periodo di validità dell'offerta e modalità di adesione.

Il “periodo di sottoscrizione” prorogato, dopo aver ricevuto la comunicazione dell’autorizzazione dalla CONSOB, è di mesi 6 (sei) a decorrere dalle ore 9,30 del giorno 01.9.2010 sino alle ore 12,30 dell’01.3.2011. Si esclude che possa farsi luogo ad altra richiesta di proroga in caso di esito negativo dell’offerta prorogata di cui al presente Prospetto. In tal caso il progetto di costituzione della “Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa” sarà abbandonato.

Il “periodo di sottoscrizione” prorogato potrà chiudersi anticipatamente in considerazione del quantitativo di adesioni raccolte. Della eventuale chiusura anticipata dell’offerta, verrà data notizia al pubblico almeno cinque giorni prima della chiusura stessa, mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet del Comitato Promotore (www.comitatobancadivastobcc.it), sul quotidiano “Il Messaggero” e comunicato alla CONSOB.

In caso di superamento del limite massimo di n. 7.000 (settemila) azioni sottoscritte, si procederà al soddisfacimento delle richieste pervenute in ordine cronologico di presentazione.

Per aderire all’offerta gli interessati dovranno ritirare l’apposito modulo presso il Comitato Promotore, fare autenticare la firma del modello dinanzi ad un notaio e quindi depositarlo munito di firma autenticata presso la sede del Comitato Promotore e qui inserito nella Raccolta.

Il Comitato non ha previsto il ricorso all’offerta fuori sede ed al collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza sensi degli artt. 31 e segg. D. Lgs. 58/98.

La detta scrittura privata dovrà essere redatta in conformità all’apposito modulo di sottoscrizione che, allegato al presente Prospetto Informativo, sarà disponibile presso la sede del Comitato Promotore in Via San Michele n. 22 – 66054 Vasto Tel.0873/69958 o, per chi ne faccia richiesta, a mezzo posta.

In sede di sottoscrizione del capitale sociale, ciascun aspirante socio deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell’art. 25 D. Lgs. n. 385/93.

La verifica, da parte del Comitato, dei requisiti di onorabilità viene effettuata entro cinque giorni dalla data di sottoscrizione, autenticata, dalle azioni in offerta.

Per le modalità ed i termini dell’offerta si precisa quanto segue:

In data 21.12.2007, i componenti del Comitato Promotore hanno sottoscritto, in presenza del Dott. Pierluigi Quaglione che ha autenticato le firme con proprio atto di Rep. n. 4467 Racc. n. 2534, il Programma di Attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione, ai sensi dell’art.2333 del codice civile, della “Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa”. Lo stesso atto rimane depositato presso il suddetto Notaio unitamente all’atto di modifica ricevuto dallo stesso Notaio in data 08.5.2010 n. 5542/3382, con cui si è depositato il Piano Industriale aggiornato e rielaborato in funzione della presente proroga. Il piano è stato riapprovato in data 06.8.2010.

Si rimanda all’Appendice n. 4 del presente prospetto Informativo, per maggiori informazioni e dettagli circa il documento citato.

L’operazione, di cui al Programma di Attività suddetto, consiste nell’Offerta in sottoscrizione di azioni della costituenda “Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa” del valore nominale di Euro 500,00 ciascuna.

Il numero totale delle azioni offerte è compreso tra un minimo di 6.000 azioni per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 3.000.000,00 ed un massimo di 7.000 azioni per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 3.500.000,00. Nessun socio potrà possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi 50.000,00 Euro; la quota minima di sottoscrizione è di n.1 azione, per un controvalore di Euro 500,00.

Le sottoscrizioni sono irrevocabili ad eccezione di quanto previsto dal combinato disposto di cui al comma 7 dell’art. 94 e al comma 2 dell’art. 95 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni; pertanto gli investitori, che abbiano già sottoscritto Azioni della costituenda Banca, in caso di pubblicazione di un Supplemento al Prospetto Informativo pubblicato ai sensi dell’art. 11 del Reg. 11971/99, hanno il diritto, esercitabile entro il termine non inferiore a n. 2 (due) giorni lavorativi dopo la pubblicazione, ma che il Comitato fin da ora fissa in

n. 5 (cinque) giorni, di revocare la loro accettazione. Le sottoscrizioni saranno, inoltre, riducibili e revocabili per gravi e giustificati motivi verificati dal Comitato e da questo accolti; in tale caso per le azioni sottoscritte e per cui non è stato effettuato il versamento, troverà applicazione la seconda ipotesi del comma 2° dell'art. 2334 Cod. Civ. che così recita: "Decorso inutilmente questo termine, è in facoltà dei promotori di agire contro i sottoscrittori morosi o di scioglierli dall'obbligazione assunta. Qualora i promotori si avvalgono di quest'ultima facoltà, non può procedersi alla costituzione della società prima che siano collocate le azioni che quelli avevano sottoscritte"

L'offerta sarà destinata alle persone fisiche e giuridiche, alle società di ogni tipo regolarmente costituite, ai consorzi, agli enti e alle associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa ovvero hanno interessi economici (proprietà immobiliari, partecipazioni in imprese, lavoro dipendente, ecc.) nella zona di competenza territoriale della Banca, comprendente il territorio del Comune di Vasto e quello dei Comuni ad esso limitrofi. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si terrà conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione degli stabilimenti o di altre unità operative. Non sarà riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

La durata del periodo di sottoscrizione è di mesi 6 (sei) a decorrere dalle ore 9,30 del 01.9.2010 e sino alle ore 12,30 del 01.3.2011. In caso di esito negativo dell'offerta, si esclude che questa possa essere prorogata.

La revocabilità delle adesioni viene assicurata al sottoscrittore nell'ipotesi di pubblicazione di un supplemento del presente Prospetto che si rendesse necessario nelle ipotesi previste dal comma 7 dell'art. 94 D. Lgs. 58/98.

Ai sensi e per gli effetti di cui agli art.30 e 32 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n.58 e successive modificazioni ed integrazioni, la raccolta delle sottoscrizioni dei soggetti interessati all'Offerta avrà luogo esclusivamente presso la sede del Comitato dei Promotori in Via San Michele n. 22 a Vasto Si precisa che l'adesione all'offerta di sottoscrizione delle azioni della costituenda Banca avviene mediante deposito, in via esclusiva presso la suindicata sede del Comitato, del modulo di sottoscrizione delle azioni, munito di autentica notarile.

Il Prospetto Informativo, con l'avvenuto deposito presso la CONSOB, sarà a disposizione dei sottoscrittori presso la sede del Comitato dei Promotori. Un avviso dell'avvenuto deposito di detto Prospetto verrà pubblicato sul sito Internet del Comitato Promotore (www.comitatobancadivasto.bcc.it).

La stipula dell'atto costitutivo avverrà entro il 31.12.2011; il "periodo di sottoscrizione" semestrale prorogato potrà chiudersi anticipatamente solo nell'ipotesi del superamento della soglia del quantitativo minimo fissato in 3.000.000,00 di Euro. Della chiusura verrà data comunicazione almeno cinque giorni prima al pubblico, mediante avviso sul sito internet del Comitato promotore (www.comitatobancadivasto.bcc.it) nonché sul quotidiano "Il Messaggero" ed alla CONSOB.

Sarà a carico di ogni sottoscrittore l'esborso da corrispondere al notaio o all'ufficiale comunale autenticante per la sottoscrizione delle azioni che, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata.

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato dopo la chiusura con esito positivo dell'offerta (raggiungimento di un importo di sottoscrizione compreso tra un minimo di 3 milioni di Euro ed un massimo di 3,5 milioni di Euro) e successivamente alla pubblicazione dei risultati e all'effettuazione delle verifiche di cui all'art. 13, comma 5 e 6 del Reg.11971/99. Il versamento sarà richiesto dai Promotori, una volta completati gli adempimenti di cui sopra, mediante lettera raccomandata a/r spedita per tramite del servizio postale o lettera consegnata a mano del sottoscrittore e da questi firmata per ricevuta. Vi è assoluto divieto, per i sottoscrittori, di effettuare qualsiasi versamento sul conto corrente indisponibile destinato a raccogliere le sottoscrizioni in conto capitale, giusta l'art. 2334 del Codice Civile, prima che il Comitato Promotore abbia accertato e comunicato la positiva conclusione dell'offerta con il raggiungimento almeno del quantitativo

minimo della stessa. Il suddetto versamento, che dovrà comprendere il 100% dell'intero capitale sottoscritto, dovrà eseguirsi mediante bonifico bancario e dovrà essere effettuato entro 30 giorni da quello in cui i Promotori ne chiederanno il versamento sul conto corrente presso la Banca Popolare di Ancona, filiale di Vasto intestato "Conto Comitato Promotore Banca di Vasto Credito Cooperativo – Versamento Quote Sottoscritte" di cui saranno indicate le coordinate.

Le somme versate dai sottoscrittori sul conto corrente predetto rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della Banca. Nel caso di mancato rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, anche in caso di esito positivo dell'offerta, e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese della costituenda Banca, o in ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto da essi versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (concordati con l'Istituto Bancario in misura pari al T.U.R – Tasso Ufficiale di Riferimento - annuo lordo vigente nel periodo di deposito) al netto delle spese relative al conto stesso e rimanendo a loro carico il solo importo versato al Notaio o all'ufficiale comunale per l'autentica della sottoscrizione. Il rimborso ai sottoscrittori sarà effettuato mediante bonifico bancario sul conto da essi indicato, ovvero mediante trasmissione di assegno circolare non trasferibile ad essi intestato. Per quanto concerne le spese sostenute e le obbligazioni assunte necessarie per la costituzione della società, queste rimarranno, nel caso in cui la banca non dovesse essere costituita, ai sensi dell'art. 2338, comma 3 del codice civile, a carico dei Promotori, per cui nessuna spesa per la costituzione della Banca verrà addebitata ai sottoscrittori.

In caso di positiva conclusione dell'iter costitutivo della Banca, le spese sostenute dal Comitato saranno rimborsate dall'Istituto stesso.

Entro cinque giorni dalla data di chiusura del "periodo di sottoscrizione", il Comitato Promotore provvederà a comunicare alla CONSOB e ad annunciare sul sito internet del Comitato Promotore (www.comitatobancadivasto.bcc.it) e sul quotidiano "Il Messaggero", i risultati dell'offerta. In ogni caso, sarà cura del Comitato Promotore inviare a ciascun sottoscrittore apposita comunicazione con avviso di ricevimento.

Nei n. 20 (venti) giorni successivi al termine fissato per il versamento del 100% della quota di capitale sociale sottoscritto, il Comitato dei Promotori convocherà l'Assemblea dei Sottoscrittori, mediante lettera raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi almeno n. 10 (dieci) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, con l'indicazione delle materie da trattare. La stipula dell'atto costitutivo avverrà entro il 31.12.2011.

CALENDARIO DELL'OFFERTA

• Deposito presso Consob del Prospetto Informativo:	• 30.8.2010.
• Pubblicazione dell'avviso di deposito del Prospetto Informativo:	• 02.9.2010.
• Esercizio del diritto di revoca delle sottoscrizioni di azioni effettuate nel corso della precedente Offerta:	• entro cinque giorni lavorativi dalla data di pubblicazione del nuovo Prospetto Informativo.
• inizio periodo offerta:	• ore 9:30 dell'01.9.2010.
• fine periodo offerta:	• ore 12:30 dell'01.3.2010.
• comunicazione risultati dell'offerta:	• entro cinque giorni dalla fine del periodo dell'offerta attraverso: D) affissione avviso presso la sede del Comitato; E) pubblicazione su "Il Messaggero"; F) pubblicazione sul sito web del Comitato: www.comitatobancadivastobcc.it.
• termine per il versamento delle somme ex art. 2334 cod. civ.:	• verificate le sottoscrizioni, assegnazione di termine di n. 30 (trenta) giorni ai sottoscrittori per l'effettuazione dei versamenti.
• termine per l'assemblea dei sottoscrittori:	• n. 20 (venti) giorni successivi alla scadenza del termine per l'effettuazione dei versamenti.

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato sul conto corrente indisponibile, di cui saranno comunicate le coordinate, acceso presso la Banca Popolare di Ancona. Filiale di Vasto, ed intestato a "Comitato Promotore per la costituzione della Banca di Vasto Credito Cooperativo - Società Cooperativa- versamento quote sottoscritte", la cui sede è posta in via San Michele n. 22, 66054 Vasto (CH).

Le somme versate nel suindicato conto rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della banca ovvero alla presa d'atto dell'impossibilità di completarlo con abbandono del progetto e dell'offerta.

La società non emette i titoli azionari e la qualità di socio risulta dall'iscrizione nel libro dei Soci.

5.1.4. Possibilità di revoca o sospensione dell'offerta.

Il Comitato Promotore non si è riservato alcuna facoltà di revocare o sospendere l'Offerta che, tuttavia, ai sensi dell'art. 21 della Direttiva (CE) 2003/71, potrebbe essere sospesa dalla CONSOB

per un massimo di dieci giorni lavorativi consecutivi laddove la stessa CONSOB avesse ragionevole motivo di sospettare che le disposizioni della suddetta direttiva siano state violate dal Comitato Promotore.

5.1.5. Possibilità di ridurre la sottoscrizione.

Ai sottoscrittori sono consentite revoche, ancorché parziali, e quindi riduzioni della sottoscrizione, soltanto se ricorrono gravi e giustificati motivi, verificati e riconosciuti dal Comitato.

5.1.6. Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione.

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è di n. 1 (una) azione per un controvalore di Euro 500,00 per persone fisiche, associazioni e ditte individuali; di n. 2 (due) azioni per un controvalore di Euro 1.000,00 per società di persone o cooperative; di n. 3 (tre) azioni per un controvalore di Euro 1.500,00 per società di capitali. Nessun socio può essere titolare di azioni per un importo complessivo superiore ad Euro 50.000,00.

5.1.7. Possibilità di ritirare la sottoscrizione.

Ai sottoscrittori è consentito di ritirare (revoca totale) la sottoscrizione soltanto se ricorrono gravi e giustificati motivi, verificati e riconosciuti dal Comitato.

Le sottoscrizioni saranno altresì revocabili ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto di cui al comma 7 dell'art. 94 e al comma 2 dell'art.95 bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni; pertanto gli investitori, che abbiano già sottoscritto Azioni della costituenda Banca, in caso di pubblicazione di un Supplemento al Prospetto Informativo pubblicato ai sensi dell'art. 11 del Reg.11971/99, hanno il diritto, esercitabile entro il termine non inferiore a due giorni lavorativi (ma che il Comitato fissa in giorni cinque) dopo la pubblicazione, di revocare la loro accettazione. Le sottoscrizioni saranno, inoltre, riducibili per gravi e giustificati motivi verificati dal Comitato e da questo accolti; in tale caso, ed in quello di consentita revoca, per le azioni sottoscritte e per cui non è stato effettuato il versamento, troverà applicazione la seconda ipotesi del comma 2° dell'art. 2334 Codice Civile che così recita: "Decorso inutilmente questo termine, è in facoltà dei promotori di agire contro i sottoscrittori morosi o di scioglierli dall'obbligazione assunta. Qualora i promotori si avvalgono di quest'ultima facoltà, non può procedersi alla costituzione della società prima che siano collocate le azioni che quelli avevano sottoscritte", fatta salva l'applicabilità delle condizioni previste dagli artt. 94 comma 7 e 95 bis comma 2 del D. Lgs. n. 58/98. e, dunque, in caso di pubblicazione di un supplemento di prospetto informativo è attribuita al sottoscrittore la facoltà di revocare la propria sottoscrizione senza giustificazione alcuna nel termine di 5 giorni lavorativi dalla pubblicazione .

5.1.8. Pubblicazione dei risultati dell'Offerta.

Entro 5 giorni dalla chiusura del "periodo di sottoscrizione", il Comitato promotore provvederà a comunicare alla CONSOB e, mediante avviso pubblicato nel sito internet del Comitato (www.comitatobancadivastobcc.it) e sul quotidiano "Il Messaggero", al pubblico i risultati dell'offerta.

Entro 2 mesi dalla pubblicazione del predetto avviso il Comitato comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di sottoscrizione.

5.1.9. Diritto di prelazione.

Non applicabile all'Offerta.

5.2. Piano di ripartizione e di assegnazione.

5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerte le Azioni.

L'offerta sarà interamente destinata alle persone fisiche e giuridiche, nonché a società di ogni tipo, purché regolarmente costituite, ai consorzi, agli enti, alle associazioni che risiedono, hanno sede o interessi economici (quali ad es. proprietà immobiliari, partecipazioni in imprese, ecc.) ovvero operano con carattere di continuità nel territorio di competenza della costituenda Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa.

5.2.2. Principali azionisti o membri degli organi di amministrazione, di direzione o controllo dell'Emittente che intendono sottoscrivere l'Offerta o persone che intendono sottoscrivere più del 5% dell'Offerta.

Il Comitato Promotore non è a conoscenza delle intenzioni di sottoscrivere da parte di soggetti interessati all'iniziativa. E' prevedibile che alcuni dei suoi componenti sottoscriveranno un certo numero di azioni.

Ragionevolmente si ritiene che l'azionariato della costituenda Banca sarà molto diffuso, data la sua natura di Cooperativa. Inoltre può escludersi che, per il consentito e legale tetto massimo delle sottoscrizioni, un socio possa detenere quota sociale superiore ad Euro 50.000,00.

5.2.3. Criteri di riparto.

Nessun socio può possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi Euro 50.000,00. Qualora vengano richieste azioni il cui valore nominale complessivo superi detto importo, le adesioni si intenderanno esercitate per il numero di azioni corrispondente al suddetto limite.

Il Comitato promotore si obbliga a effettuare le verifiche in ordine alla regolarità delle adesioni, con particolare riferimento al rispetto dei limiti minimo e massimo di cui innanzi e con riferimento alle condizioni soggettive dei sottoscrittori che dovranno presentare i prescritti requisiti di onorabilità. Nel caso in cui le richieste di sottoscrizione dovessero superare il limite massimo di numero 7.000 azioni e quindi il tetto massimo dell'offerta, si procederà al soddisfacimento delle richieste pervenute in ordine cronologico di presentazione, con riferimento alla data ed all'ora della sottoscrizione autenticata risultante dal modulo di sottoscrizione.

5.2.4. Modalità di comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni.

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni verrà effettuata ai sottoscrittori entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data di stipula dell'atto costitutivo a mezzo lettera raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi, e con pubblicazione nel sito internet della banca.

5.2.5. Sovrallocazione e "greenshoe".

Non applicabile all'Offerta.

5.3. Fissazione del prezzo.

5.3.1. Prezzo delle Azioni.

Il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione è pari al valore nominale dello stesso e cioè a 500,00 Euro.

5.3.2. Procedura per la comunicazione del prezzo dell'Offerta.

Il prezzo dell'Offerta è quello indicato nel presente Prospetto Informativo.

5.3.3. Diritto di prelazione (degli azionisti).

Non applicabile all'Offerta.

5.3.4. Prezzo dell'Offerta e costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, direzione o controllo e per i principali dirigenti, o persone affiliate, degli strumenti finanziari da essi acquisiti nel corso dell'anno precedente, o che hanno diritto di acquisire.

Non applicabile all'Offerta.

Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

5.4. Collocamento e sottoscrizione.

5.4.1. Coordinatori dell'Offerta.

Offerente e responsabile dell'Offerta è il Comitato Promotore della “Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa”. Il collocamento avverrà nel rispetto di quanto previsto dal Capo IV ,Titolo I, Parte II del D. Lgs. N. 58/98 in tema di offerta fuori sede, qualora a questa, per adesso esclusa dalle intenzioni del Comitato Promotore, si ritenesse in futuro di addivenire.

5.4.2. Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese.

Non sono previsti intermediari incaricati alla raccolta di adesioni all'Offerta.

5.4.3. Soggetti che sottoscrivono l'emissione a fermo e/o garantiscono il buon esito del collocamento.

Non vi sono soggetti che hanno assunto o assumeranno a fermo l'emissione, in tutto o in parte, ovvero che abbiano garantito e che garantiranno il buon esito del collocamento.

5.4.4. Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione.

Non è applicabile in quanto non sussiste alcun accordo di sottoscrizione.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE.

6.1. Eventuale domanda di ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta.

Le Azioni della costituenda Banca non sono negoziate in alcun mercato regolamentato, né si prevede che lo saranno in futuro.

6.2. Mercati regolamentati o equivalenti sui quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o da ammettere alla negoziazione.

Non applicabile all'Offerta.

- 6.3. Se simultaneamente o quasi simultaneamente alla creazione degli strumenti finanziari per i quali viene chiesta l'ammissione ad un mercato regolamentato, vengono sottoscritti o collocati privatamente strumenti finanziari della stessa classe ovvero se strumenti finanziari di altre classi vengono creati per il collocamento pubblico o privato, fornire i dettagli sulla natura di tali operazioni, nonché riguardo al numero e alle caratteristiche degli strumenti finanziari alle quali si riferiscono.**

Non applicabile all'Offerta.

- 6.4. Eventuali soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta, e descrizione delle condizioni principali del loro impegno.**

Non applicabile all'Offerta.

- 6.5. Stabilizzazione.**

Non applicabile all'Offerta.

7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.

- 7.1. Nome e indirizzo della persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari, natura di eventuali cariche, incarichi o altri apporti significativi che le persone che procedono alla vendita hanno avuto negli ultimi tre anni con l'Emittente o con qualsiasi suo predecessore o società affiliata.**

Non applicabile all'Offerta.

- 7.2. Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita.**

Non applicabile all'Offerta.

- 7.3. Accordi di *lockup*: le parti interessate; contenuto dell'accordo e relative eccezioni; indicazioni del periodo di *lockup*.**

Non applicabile all'Offerta.

8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA.

Sarà a carico di ogni sottoscrittore il solo esborso necessario da corrispondere al Notaio o al Pubblico Ufficiale per l'autenticazione della sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del Codice civile, deve risultare da scrittura privata autenticata e tale esborso rimarrà comunque a carico del sottoscrittore anche nell'ipotesi in cui non venga stipulato l'Atto costitutivo della Banca.

Per quanto concerne le spese sostenute e le obbligazioni assunte necessarie per la costituzione della Società, queste rimarranno, nel caso in cui la banca non dovesse essere costituita, ai sensi dell'art. 2338, comma 3 del Codice Civile, a carico dei Promotori.

Gli oneri relativi alla costituzione della Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa (spese notarili, spese di consulenza, pubblicità, ecc.) sono stimabili allo stato in circa Euro 50.000,00 e saranno a carico della Banca.

In caso di esito positivo dell'iter costitutivo della banca, questa, soddisfatti i requisiti di cui al 2° comma dell'art. 2338 del Codice Civile, rileverà i promotori delle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute.

Per le prime spese di costituzione non rinviabili i componenti del Comitato si sono autotassati: le somme versate sono depositate in un conto corrente aperto presso la Banca Popolare di Ancona Filiale di Vasto, utilizzabili dal Presidente e dal Tesoriere del Comitato e saranno incrementate con il procedere dell'iter costitutivo della banca.

9. DILUIZIONE.

Nessun effetto di diluizione deriva ai sottoscrittori, non esistendo alcun capitale preesistente non essendo stata la banca e la società ancora costituita.

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.

10.1. Eventuali consulenti.

Nella presente Nota Informativa sugli strumenti finanziari non vengono menzionati consulenti legati ad una emissione.

10.2. Informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti e casi in cui i revisori hanno redatti una relazione.

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti finanziari non vengono inserite informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti o pareri o relazioni attribuiti ad una persona in qualità di esperto.

Come indicato in precedenza, nel paragrafo 2 della Sezione II, a cui si rimanda, i responsabili del presente Prospetto Informativo e del piano industriale hanno sottoposto ad asseverazione di un Collegio di Revisori Contabili appositamente costituito, i cui membri, tutti iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Vasto, nonché iscritti nel Registro dei Revisori Contabili tenuto dal Ministero di Grazia e Giustizia, assumono per la loro asseverazione la responsabilità prevista dall'art. 164 del D. Lgs. n. 58/98 e, quindi, personale individuale e solidale fra essi.

10.3. Eventuali pareri o relazioni di esperti.

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti finanziari non vengono inseriti pareri o relazioni attribuiti ad una persona in qualità di esperto.

10.4. Dichiarazione sulle informazioni dei terzi.

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti finanziari non vi sono informazioni che provengano da terzi.

COSTITUENDA
BANCA DI VASTO CREDITO COOPERATIVO
Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

Appendici

1. Atto costitutivo del Comitato dei Promotori;
2. Programma di attività ex art.2333 del Codice Civile;
3. Fac-simile di Atto Costitutivo e di Statuto sociale;
4. Atto di modifica del “Programma di attività ex art.2333 del Codice Civile” e depositato “Piano Industriale: a) programma di attività e b) relazione tecnica”;
5. Modello di atto di sottoscrizione;
6. Bozza del testo di procura;
7. Curriculum vitae dei componenti il Comitato Promotore;
8. Attestazione sui dati previsionali del Collegio dei Revisori;
9. Dichiarazione del Comitato in merito alle verifiche effettuate dallo stesso con riguardo ai suoi Componenti;
10. Dichiarazione del Comitato in merito all’applicabilità ai Revisori delle responsabilità ex art. 164. D. Lgs. n. 58/98;
11. Dichiarazione di responsabilità redazione prospetto

APPENDICE N. 1

COSTITUENDA
BANCA DI VASTO CREDITO COOPERATIVO
Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

Atto Costitutivo del Comitato dei Promotori

N. 97320 di Repertorio

N. 17000 di Raccolta

PROGRAMMA DEI PROMOTORI DELLA

BANCA DI VASTO CREDITO COOPERATIVO

Società Cooperativa

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasette il giorno sette del mese di maggio in Pescara, alla via del Consiglio n. 24.

Innanzi di me Dr. ERMINIA AMICARELLI, Notaio in Pescara, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Teramo e Pescara,

sono comparsi

- CELENZA LIBORIO nato a Vasto (CH) il 10 settembre 1942, residente in Vasto (CH) via S. Lucia n. 117, funzionario di banca a riposo, c.f. CLN LBR 42P10 E372Z;
- CUCULO ANTONIO nato a Vasto (CH) il 7 giugno 1949 residente in Vasto (CH) via Santa Caterina da Siena n. 68, dottore commercialista, c.f. CCL NTN 49H07 E372W;
- DASSORI MARCELLO nato a Tortona (AL) il 4 settembre 1957 residente in Vasto (CH) via Lota n. 24, imprenditore, c.f. DSS MCL 57P04 L304U;
- DEL BORRELLO GIORGIO nato a Vasto (CH) il giorno 11 giugno 1939 residente in Vasto (CH) via Tre Segni n. 17, avvocato, c.f. DLB GRG 39H11 E372R;
- GUIDONE LUIGI nato a Vasto (CH) il giorno 11 maggio 1947 residente in Vasto (CH) via San Michele n. 143, avvocato, c.f. GDN LGU 47E11 E372D;
- MENNA FILIPPO nato a Vasto (CH) il 22 ottobre 1945 residente in Vasto (CH) via Incoronata n. 39/h, perito agrario, c.f. MNN FPP 45R22 E372W;
- MOLINO NICOLA nato a Vasto (CH) il 5 dicembre 1941 residente in Vasto (CH) via Alfieri n. 5, imprenditore, c.f. MLN NCL 41T05 E372I;
- SCALPELLI ANNA MARIA nata a Liegi (Belgio) il 27 marzo 1956 residente in Vasto (CH) via Casetta n. 50, medico chirurgo, c.f. SCL NMR 56C67 Z103P;
- TUMINI GABRIELE nato ad Atesa (CH) il 15 gennaio 1950, residente in Vasto (CH) via Santa Caterina da Siena n. 88, imprenditore, c.f. TMN GRL 50A15 A485Z.

Detti comparenti della cui identità personale io Notaio sono certo, cittadini italiani, come i comparenti stessi dichiarano, mi chiedono di ricevere il presente atto mediante il quale dichiarano di costituire il comitato promotore della "Banca di Vasto - Credito Cooperativo Società Cooperativa", con sede in Vasto.

Il Comitato ha lo scopo di promuovere la costituzione di una Banca di Credito Cooperativo che opera al servizio degli abitanti di Vasto, San Salvo, Cupello, Monteodorisio, Pollutri, Casalbordino (di seguito definita anche "zona di competenza") e si impegna a sviluppare nel territorio dei predetti comuni una campagna di informazione e di marketing attraverso assemblee, note informative, comunicazioni stampa ed audiovisivi al fine di divulgare i concetti ed i principi del "localismo" e della "mutualità".

L'oggetto della costituenda Banca sarà pertanto il miglioramento delle condizioni morali ed economiche dei soci, favorendo il risparmio ed esercitando il credito in favore dei soci e di terzi; la "Banca di Vasto - Credito Cooperativo Società Cooperativa", potrà pertanto compiere tutte le operazioni ed i servizi di banca consentiti dalle leggi vigenti e specificatamente nel rispetto della normativa di cui al T.U. leggi in materia bancaria e creditizia (Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385).

La durata della Banca sarà fissata al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacin-

quanta).-----

Gli eventuali utili saranno devoluti in conformità alla normativa bancaria, ed in particolare, alla normativa relativa alle banche di credito cooperativo, ed a quelle in materia di società cooperative.-----

La durata del Comitato è fissata sino al raggiungimento dello scopo o alla constatata impossibilità del raggiungimento dello stesso per infruttuoso decorso del termine fissato per la stipula dell'atto costitutivo al 31 (trentuno) dicembre 2009 (duemila-nove).-----

A tal fine i costituiti membri del Comitato si impegnano a promuovere una sottoscrizione per il raggiungimento del capitale sociale necessario per la costituzione della "Banca di Vasto - Credito Cooperativo Società Cooperativa", nei comuni interessati all'iniziativa. Ciò nell'osservanza di quanto disposto dal Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, articoli 94 e seguenti, e dei relativi regolamenti di attuazione, e subordinatamente all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie da parte dell'Autorità di vigilanza.-----

I promotori intendono procedere durante tutto l'arco temporale della sottoscrizione con una gestione professionale e trasparente delle quote raccolte; l'ammontare delle sottoscrizioni non potrà per nessun motivo essere distolto dalla finalità della raccolta e nello stesso tempo dovrà fornire un rendimento certo ed effettivo.-----

Per le suddette ragioni il Comitato esprime la volontà di procedere alla raccolta delle quote di sottoscrizione a mezzo di primario Istituto bancario.-----

Potranno diventare soci della Banca le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni che risiedono, hanno la sede, hanno interessi economici o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della banca stessa.-----

Ciascuna azione avrà un valore di Euro 500,00 (cinquecento/00).-----

Per divenire soci, i sottoscrittori dovranno sottoscrivere almeno:-----

n. 1 (una) azione per un controvalore di Euro 500,00 (cinquecento/00) se persone fisiche, associazioni, ditte individuali;-----

n. 2 (due) azioni per un controvalore di Euro 1.000,00 (mille/00) se società di persone e cooperative;-----

n. 3 (tre) azioni per un controvalore di Euro 1.500,00 (millecinquecento/00) se società di capitali.-----

Il numero massimo di azioni sottoscrivibili sarà pari a 100 (cento), per un controvalore di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00).-----

Il capitale sarà variabile come per legge.-----

La società potrà essere costituita quando sarà raggiunto il capitale sociale minimo previsto dalla vigente normativa per le banche di credito cooperativo.-----

Si allega al presente atto sotto la lettera "A", il regolamento per la sottoscrizione del capitale sociale.-----

La società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione, il cui numero di membri e la cui composizione sarà determinata dall'atto costitutivo.-----

I costituiti membri partecipano al Comitato stesso con pari diritti, doveri e responsabilità come per legge e non possono partecipare ad altri comitati, associazioni o comunque organismi, enti, società, operanti nella stessa "zona di competenza" aventi lo scopo o scopi affini del presente Comitato e ciò fino alla durata dello stesso.-----

Essi, specificamente, assumono le obbligazioni e le responsabilità di cui agli articoli 2338 e 2339 c.c.-----

Il Comitato potrà ammettere fra i suoi componenti altre persone oltre quelle che

hanno sottoscritto l'atto costitutivo, deliberandone l'ammissione a maggioranza dei due terzi dei voti.-----

La partecipazione al Comitato non può essere trasferita ad alcun titolo.-----

Le cariche nell'ambito del Comitato sono ricoperte a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate.-----

I componenti convengono di nominare a tempo indeterminato, fino a revoca o dimissioni:-----

- Presidente del Comitato, il signor DEL BORRELLO GIORGIO, al quale spetta l'esercizio dei poteri di cui al regolamento di cui appresso ed i poteri di rappresentanza previsti dalla legge;-----

- Vice Presidente il signor CUCULO ANTONIO al quale spettano tutti i poteri del Presidente in caso di assenza e di impedimento di questi;-----

- Tesoriere il signor CELENZA LIBORIO;-----

- Segretario il signor DASSORI MARCELLO.-----

Il funzionamento del Comitato promotore è disciplinato dal Regolamento che si allega al presente atto sotto la lettera "B".-----

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale e degli allegati ho dato lettura ai componenti i quali, a mia domanda, lo dichiarano conforme alla loro volontà e lo approvano. Scritto parte di mio pugno e parte con mezzo meccanico da persona di mia fiducia in pagine sei di due fogli viene firmato a margine del foglio intermedio e negli allegati e sottoscritto alle ore venti.-----

F.to: Celenza Liborio-----

F.to: Antonio Cuculo-----

F.to: Marcello Dassori-----

F.to: Giorgio Del Borrello-----

F.to: Luigi Guidone-----

F.to: Filippo Menna-----

F.to: Molino Nicola-----

F.to: Anna Maria Scalpelli-----

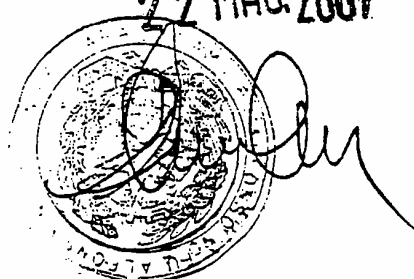
F.to: Tumini Gabriele-----

F.to: Erminia Amicarelli Notaio-----

La presente copia realizzata con sistema elettronico composta di N. 1 (un) foglio è conforme all'originale e si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.-----

Pescara, li

22 MAG. 2007



-----Allegato "A" ad atto-----
-----Notaio AMICARELLI-----
-----Raccolta n. 17000-----
-----REGOLAMENTO PER LA SOTTOSCRIZIONE-----
-----DEL CAPITALE SOCIALE-----

ARTICOLO 1-----

Nel rispetto dell'art. 45 della Costituzione, del Decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385 e del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, di ogni altra norma nazionale o comunitaria, e di tutte le disposizioni delle competenti Autorità di Vigilanza, il presente regolamento disciplina la sottoscrizione delle azioni destinate a costituire il capitale della costituenda "Banca di Vasto Credito Cooperativo - Società Cooperativa".-----

ARTICOLO 2-----

Il valore nominale di ciascuna azione viene fissato in Euro 500,00 (cinquecento/00).-----

ARTICOLO 3-----

Possono diventare soci della Banca le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni che risiedono, hanno la sede, hanno interessi economici o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Banca stessa. L'area geografica, ove è estesa la predetta competenza territoriale comprende i Comuni di Vasto, San Salvo, Cupello, Montedisorio, Pollutri, Casalbordino.-----

ARTICOLO 4-----

Le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della banca che aderiscono all'iniziativa dovranno comprovare con apposita dichiarazione o certificazione quanto richiesto all'art. 3 del presente regolamento.-----

ARTICOLO 5-----

Possono diventare soci della Banca tutti coloro che sottoscrivano almeno:-----
n. 1 (una) azione per un controvalore di Euro 500,00 (cinquecento/00) se persone fisiche, associazioni, ditte individuali;-----
n. 2 (due) azioni per un controvalore di Euro 1.000,00 (mille/00) se società di persone e cooperative;-----
n. 3 (tre) azioni per un controvalore di Euro 1.500,00 (millecinquecento/00) se società di capitali.-----

ARTICOLO 6-----

Ciascun sottoscrittore non può sottoscrivere azioni per un valore nominale complessivo superiore a Euro 50.000,00 (cinquantamila/00).-----

ARTICOLO 7-----

Ogni socio della costituenda Banca avrà diritto, nell'Assemblea dei soci, ad un voto qualunque sia il numero delle azioni sottoscritte.-----

ARTICOLO 8-----

Il socio risponderà delle obbligazioni assunte dalla costituenda Banca nei limiti dei valori delle azioni sottoscritte.-----

ARTICOLO 9-----

Nei tempi e con le modalità indicati dal Comitato promotore, ai sensi dell'art. 2334 c.c., il futuro socio verserà direttamente sul conto aperto dal Comitato promotore presso la banca indicata, la quota sottoscritta per il capitale della "Banca di Vasto - Credito Cooperativo Società cooperativa". Detto conto sarà denominato:-----

"Comitato Promotore Banca di Vasto Credito Cooperativo - Versamento delle quote sottoscritte".

ARTICOLO 10

Copia degli attestati di versamento, unitamente ai documenti richiesti dalla normativa di riferimento, sarà consegnata dai sottoscrittori al Comitato.

ARTICOLO 11

Il conto bancario di cui all'art. 9 sarà gestito esclusivamente nella maniera seguente.

Per convenzione con la Banca depositaria il saldo del citato conto, raggiunto il controvalore di Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) - quota minima di capitale prevista dalle vigenti disposizioni - sarà automaticamente trasferito in conto bloccato, denominato "Conto conferimento soci Banca di Vasto Credito Cooperativo" costituendo, di fatto, fin da quel momento, il capitale sociale minimo della futura Banca.

Gli accreditamenti nel "Conto Comitato Promotore Banca di Vasto Credito Cooperativo - Versamento delle quote sottoscritte", relativi a sottoscrizioni di azioni da parte di soci, avvenute a partire dalla data in cui risulta raggiunto il capitale minimo di Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) fino alla data di chiusura della sottoscrizione, saranno di volta in volta trasferiti dalla Banca depositaria al "Conto conferimento soci - Banca di Vasto Credito Cooperativo" come pure gli interessi maturati nel periodo. Pertanto gli interessi andranno ad incrementare il capitale della Banca sottoscritto dai soci. Le somme che verranno trasferite nel conto denominato "Conto conferimento soci - Banca di Vasto Credito Cooperativo" nonché quelle che vi affluiranno successivamente, diverranno indisponibili fino a quando la nuova Banca, a seguito del completamento dell'iter previsto per la costituzione e dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, non venga iscritta all'Albo delle Aziende di Credito. A partire da tale momento qualora le somme che risulteranno nel predetto "Conto conferimento soci - Banca di Vasto Credito Cooperativo - Versamento delle quote sottoscritte" non presentassero una disponibilità sufficiente a costituire il capitale minimo richiesto per la costituzione della Banca di credito cooperativo, la banca depositaria del suddetto conto, dietro autorizzazione congiunta del Presidente e del Tesoriere del Comitato Promotore, ultimati i necessari calcoli per gli interessi, provvederà alla restituzione in favore dei sottoscrittori sia delle quote versate che dei relativi interessi maturati pro-quota.

ARTICOLO 12

L'apertura delle sottoscrizioni inizierà a partire dall'autorizzazione della CONSOB e terminerà il 31 (trentuno) dicembre 2008 (duemilaotto) con facoltà di un'eventuale proroga che potrà essere deliberata, da parte del Comitato Promotore.

L'atto costitutivo dovrà essere stipulato entro il 31 (trentuno) dicembre 2009 (duemilanove).

F.to: Celenza Liborio

F.to: Antonio Cuculo

F.to: Marcello Dassori

F.to: Giorgio Del Borrello

F.to: Luigi Guidone

F.to: Filippo Menna

F.to: Molino Nicola

F.to: Anna Maria Scalpelli

F.to: Tumini Gabriele

F.to: Erminia Amicarelli Notaio

Allegato "B" ad atto

Notaio AMICARELLI

Raccolta n. 17000

REGOLAMENTO DEL COMITATO PROMOTORE

ARTICOLO 1

Il Comitato ha lo scopo di promuovere la costituzione della "Banca di Vasto Credito Cooperativo Società Cooperativa", come meglio specificato nell'atto costitutivo stesso. Il Comitato nomina al suo interno il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere ed il Segretario; gli eletti restano in carica, salvo revoca o dimissioni, fino al raggiungimento dello scopo del Comitato od alla constatata impossibilità a raggiungerlo.

ARTICOLO 2

Il Presidente è il rappresentante legale del Comitato, ne coordina e promuove i lavori, esercita i poteri di ordinaria amministrazione, pone in esecuzione le deliberazioni assunte, gli indirizzi e le scelte operative determinate a maggioranza dei voti dal Comitato stesso.

Il Presidente relaziona, ad ogni seduta del Comitato, sul proprio operato e sulle iniziative intraprese, anche in vista della ratifica dell'operato stesso o dell'approvazione per il proseguimento delle iniziative intraprese.

ARTICOLO 3

La maggioranza del Comitato può deliberare l'annullamento delle operazioni straordinarie in contrasto con gli indirizzi gestionali deliberati. Può altresì rinnovare o modificare in ogni tempo le cariche.

ARTICOLO 4

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

ARTICOLO 5

Il Comitato è convocato dal Presidente con comunicazione scritta contenente gli argomenti all'ordine del giorno, da inviarsi a ciascun membro almeno tre giorni prima della riunione e, nei casi urgenti, con telegramma, fax, e-mail da spedirsi almeno un giorno prima. Al termine di ciascuna riunione, il Comitato può autoconvocarsi fissando data ed ora della seduta successiva; in tal caso, il Presidente invia l'avviso di convocazione ai soli membri assenti. In mancanza, un terzo dei membri può in ogni caso convocare il Comitato.

ARTICOLO 6

Il Comitato si raduna, di norma almeno un volta al mese.

ARTICOLO 7

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in caso di assenza od impedimento di questi, dal Vice Presidente.

ARTICOLO 8

Periodicamente, e comunque almeno una volta all'anno, entro il giorno 30 (trenta) del mese di aprile, il Presidente ed il Tesoriere sono tenuti a produrre al Comitato la situazione contabile del comitato medesimo. Tale situazione contabile dovrà essere il più possibile aggiornata alla data della riunione del Comitato, e comunque almeno al 31 (trentuno) dicembre precedente. Gli addebiti risultanti dall'estratto conto del conto "Fondo Cassa" debbono trovare riscontro nell'autorizzazione preventiva ottenuta dal Comitato stesso. L'autorizzazione del Comitato non è richiesta per il sostenimento di spese amministrative e/o di rappresentanza che non eccedano l'importo di Euro 500,00 (cinquecento/00) nel periodo intercorrente fra un'adunanza e l'altra del Comitato Promotore. Pertanto le spese eccedenti il limite di cui sopra, non debitamente autorizzate, rimangono a carico di chi le ha sostenute.

ARTICOLO 9.

Di ogni seduta, ad opera del segretario è redatto verbale di quanto discusso e deliberato. Il verbale, trascritto nell'apposito libro e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, viene letto ed approvato alla fine di ogni seduta.

ARTICOLO 10.

Ogni proposta formulata dai singoli membri durante la riunione del Comitato viene discussa e sottoposta ad approvazione del Comitato stesso.

ARTICOLO 11.

Le deliberazioni del Comitato sono valide quando sono prese a maggioranza dei componenti dell'organo.

ARTICOLO 12.

Il socio che non possa presenziare alle riunioni del Comitato può farvisi rappresentare mediante delega scritta da altro socio promotore con un max di due deleghe; la delega a non socio deve essere accettata dalla maggioranza del comitato. Per la validità delle stesse necessita comunque la presenza fisica di almeno cinque soci promotori.

ARTICOLO 13.

Il membro che, senza giustificate motivazioni scritte, non partecipa personalmente o per delega alle riunioni del Comitato per tre volte consecutive, viene considerato dimissionario.

ARTICOLO 14.

In caso di dimissioni o revoca di un componente cui siano state attribuite delle cariche, il relativo mandato scade all'atto del ricevimento delle dimissioni o delle delibera di revoca. Il Comitato assegna le nuove cariche tra i propri membri. Nel caso si renda necessaria la nomina di un nuovo Presidente, i poteri sono frattanto assunti dal Vice Presidente.

ARTICOLO 15.

In caso di dimissioni, revoca, morte di uno o più membri del Comitato, fino ad un massimo della metà dei suoi membri, il Comitato stesso potrà nominare per cooptazione un pari numero di componenti.

In caso di dimissioni di un numero maggiore di membri, il Comitato è sciolto, salva diversa delibera assunta a maggioranza dei membri superstiti.

ARTICOLO 16.

I membri del Comitato sono tenuti alla riservatezza ed a non utilizzare o divulgare la documentazione del Comitato salvo approvazione preventiva della maggioranza assoluta dei membri.

ARTICOLO 17.

Il membro del Comitato che, in una determinata operazione ha, per conto proprio o di terzi, interessi in conflitto con quelli del Comitato, è tenuto a comunicarlo agli altri membri e, quindi, ad astenersi dal partecipare alla riunione od almeno alla deliberazione, limitatamente all'operazione stessa; in difetto risponde delle eventuali perdite e degli oneri che derivassero dal compimento di queste operazioni ed è tenuto al risarcimento dei danni procurati.

ARTICOLO 18.

Il Comitato può decidere in merito alla creazione di gruppi di lavoro, distinti funzionalmente per specializzazione (esperti bancari, legali, amministrativi, fiscali, assicurativi, di marketing, di commercio, artigianato ed agricoltura, ecc.).

ARTICOLO 19.

Periodicamente il Comitato convoca in riunione congiunta i gruppi di lavoro, riferisce sull'andamento dell'iniziativa, fornisce e riceve suggerimenti sulle operazioni

promozionali in atto o da prendere, informa sulla situazione contabile della sottoscrizione. Sulle spese sostenute a richiesta di ogni singolo socio, mette a disposizione le evidenze contabili del fondo spese. _____

ARTICOLO 20 _____

Il Comitato dovrà verificare, all'atto della domanda di ammissione a socio presentata da ogni singolo soggetto, che il presentatore abbia i requisiti previsti dalla normativa vigente e dall'Organo di Vigilanza. _____

ARTICOLO 21 _____

Il Comitato potrà avvalersi delle strutture del mondo cooperativo quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo di Lazio, Umbria e Sardegna. _____

Comitato Promotore "Banca di Vasto Credito Cooperativo Società Cooperativa" via Alessandrini n. 25, Vasto (CH), e-mail: comitato@bancadivasto.it, tel. 0873366006, fax. 0873391678. _____

F.to: Celenza Liborio _____

F.to: Antonio Cuculo _____

F.to: Marcello Dassori _____

F.to: Giorgio Del Borrello _____

F.to: Luigi Guidone _____

F.to: Filippo Menna _____

F.to: Molino Nicola _____

F.to: Anna Maria Scalpelli _____

F.to: Tumini Gabriele _____

F.to: Erminia Amicarelli Notaio _____



APPENDICE N. 2

COSTITUENDA
BANCA DI VASTO CREDITO COOPERATIVO
Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

Programma di Attività ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile



Notaio Pierluigi Quaglione

Repertorio n.4513

Raccolta n.2568 =====

===== ATTO DI MODIFICA =====

DI VERBALE DI DEPOSITO EX ART.2333 DEL C.C. DI PROGRAMMA
RELATIVO ALLA COSTITUZIONE PER PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE DELLA
"Banca di Vasto Credito Cooperativo - Società Cooperativa"

===== REPUBBLICA ITALIANA =====

L'anno duemilaotto, il dodici di febbraio, alle ore
diciannove e cinquanta (12 febbraio 2008, ore 19,50). =====

In Vasto nel mio studio in via Alfieri n.35, avanti a me
dottor Pierluigi Quaglione, notaio in Vasto iscritto al ruolo
dei Distretti notarili riuniti di Chieti, Lanciano e Vasto, ==

===== SONO PRESENTI =====

- DEL BORRELLO GIORGIO, avvocato, nato a Vasto (Ch) il giorno
11 giugno 1939 ed ivi residente in via Tre Segni n.17, c.f.
DLB GRG 39H11 E372R, il quale interviene al presente atto sia
in proprio che in nome e per conto del signor TUMINI
GABRIELE, imprenditore, nato ad Atesa (Ch) il 15 gennaio
1950 e residente a Vasto in via Santa Caterina da Siena n.88,
c.f. TMN GRL 50A15 A485Z, in forza di procura speciale da me
ricevuta in data 9 febbraio 2008 rep.4509 che si allega a
questo atto sotto la lettera "A", =====

- CELENZA LIBORIO, funzionario di banca in congedo, nato a
Vasto (Ch) il 10 settembre 1942 ed ivi residente in via Santa
Lucia n.117, c.f. CLN LBR 42P10 E372Z, =====

- CUCULO ANTONIO, dottore commercialista, nato a Vasto (Ch)
il 7 giugno 1949 ed ivi residente in via Santa Caterina da
Siena n.68, c.f. CCL NTN 49H07 E372W, =====

- DASSORI MARCELLO, imprenditore, nato a Tortona (Al) il 4
settembre 1957 e residente a Vasto in via Lota n.24, c.f. DSS
MCL 57P04 L304U, =====

- GUIDONE LUIGI, avvocato, nato a Vasto (Ch) il giorno 11
maggio 1947 ed ivi residente in via San Michele n.143, c.f.
GDN LGU 47E11 E372D, =====

- MENNA FILIPPO, perito agrario, nato a Vasto (Ch) il 22
ottobre 1945 ed ivi residente in via Incoronata n.39/H, c.f.
MNN FPP 45R22 E372W, =====

- MOLINO NICOLA, imprenditore, nato a Vasto (Ch) il 5
dicembre 1941 ed ivi residente in via Alfieri n.35, c.f. MLN
NCL 41T05 E372I, =====

- SCALPELLI ANNA MARIA, medico, nata in Belgio (Ee) a Liegi
il 27 marzo 1956 e residente a Vasto in via Casetta n.50,
c.f. SCL NMR 56C67 Z103P. =====

Detti comparenti, cittadini italiani della cui identità
personale io notaio sono certo, in proprio e come
rappresentati, dopo aver confermato i dati indicati mi
chiedono di ricevere il presente atto al quale =====

===== PREMETTONO =====

- che con atto del notaio Erminia Amicarelli di Pescara del 7
maggio 2007 rep.97320/17000, registrato a Pescara l'11.5.2007
al n.1561, è stato costituito dai signori Del Borrello

REG.TO A VASTO

IN DATA 14-02-2008

AL N. 737

SERIE 11

EURO 213,00



Giorgio, Tumini Gabriele, Celenza Liborio, Cuculo Antonio, Molino Nicola, Scalpelli Anna Maria, Menna Filippo, Guidone Luigi e Dassori Marcello in qualità di promotori, un comitato denominato "Comitato Promotore della Banca di Vasto Credito Cooperativo", avente lo scopo di promuovere la costituzione per pubblica sottoscrizione di una Banca di Credito Cooperativo che operi al servizio degli abitanti di Vasto, San Salvo, Cupello, Montedorisio, Pollutri e Casalbordino, banca denominata "Banca di Vasto Credito Cooperativo-Società Cooperativa"; =====

- che il predetto Comitato Promotore Banca di Vasto Credito Cooperativo ha sede a Vasto (Ch) in via San Michele n.22 e codice fiscale 02213360692; =====

- che, con successivo atto del notaio Erminia Amicarelli del 4 dicembre 2007 rep.98309/17519 registrato a Pescara il 6.12.2007 al n.16092, i predetti, nella loro qualità, al fine di rendere il testo dell'atto costitutivo del Comitato e dei relativi allegati il più aderente possibile al dato normativo e alle indicazioni trasmesse dalla Consob al Comitato dei promotori con nota del 13 agosto 2007 n.7076029, hanno convenuto di modificare in alcune parti l'atto costitutivo del comitato promotore nonché i due documenti allo stesso allegati, e cioè il Regolamento per la sottoscrizione e il versamento del capitale sociale (Allegato A) e il Regolamento del Comitato Promotore (Allegato B); =====

- che con successivo atto del notaio Pierluigi Quaglione di Vasto rep.4467 del 21.12.2007, registrato a Vasto il 27.12.2007 al n.5152, è stato modificato l'art.13 di detto allegato "A" (Regolamento per la sottoscrizione e il versamento del capitale) ed è stato depositato, ai sensi dell'art.2333 del codice civile, il programma di attività relativo alla costituzione per pubblica sottoscrizione della "Banca di Vasto Credito Cooperativo - Società Cooperativa"; ==

- che nel testo del Regolamento si è incorso in un errore materiale concernente la data di stipula dell'atto costitutivo e la Consob, con nota del 25 gennaio 2008 diretta al Comitato promotore, ha chiesto tra l'altro di integrare il programma di attività depositato ex art.2333 c.c.. =====

Tanto premesso, e da valere quale parte integrante e sostanziale del presente atto, i costituiti, in proprio e come rappresentati, nella loro qualità di membri del Comitato Promotore della Banca di Vasto Credito Cooperativo, anche al fine di adeguarsi alla vigente normativa nonché alle predette disposizioni della Consob, =====

===== CONVENGONO QUANTO SEGUE =====

PRIMO. I costituiti, in proprio e come rappresentati e nella precisata loro qualità, convengono che l'ultimo capoverso dell'art.13 del "Regolamento per la sottoscrizione e versamento del capitale sociale" allegato sub lettera "A" al citato atto in data 21 dicembre 2007, dal seguente tenore



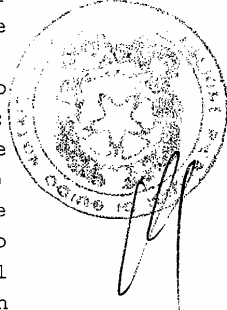
letterale: "L'atto costitutivo dovrà essere stipulato entro il 30 (trenta) giugno 2009 (duemilanove)", deve intendersi sostituito dal seguente: "L'atto costitutivo dovrà essere stipulato entro il 30 (trenta) giugno 2010 (duemiladieci)"; convengono inoltre che il penultimo capoverso di detto articolo del Regolamento, del seguente tenore letterale: "L'apertura delle sottoscrizioni inizierà a partire dall'autorizzazione della Consob e terminerà il 15 (quindici) febbraio 2009 (duemilanove) con facoltà di una eventuale proroga che potrà essere deliberata da parte del Comitato Promotore" venga interamente eliminato dal testo del Regolamento per incompatibilità con le modifiche di cui in appresso apportate al programma di attività. =====

SECONDO. I costituiti, in proprio e come rappresentati e nella precisata loro qualità, convengono che, dopo il paragrafo intestato "Ulteriori informazioni" del "Programma di attività" allegato sub lettera "B" al citato atto del 21 dicembre 2007 rep.4467 raccolta 2534, venga inserito un ulteriore paragrafo intestato "Precisazioni" e del seguente contenuto: =====

"Il programma di attività ex art.2333 del codice civile viene integrato con le seguenti precisazioni e chiarimenti: =====

- 1) sono esclusi versamenti di somme da parte dei sottoscrittori prima della verifica da parte del Comitato promotore dell'esito positivo dell'offerta; =====
- 2) sono esclusi oneri a carico dei sottoscrittori per la costituzione della banca, fatti salvi i compensi per la sola autenticazione delle domande di sottoscrizione; =====
- 3) la data di apertura delle sottoscrizioni è al momento indeterminata e sarà stabilita dal Comitato conseguentemente e successivamente all'autorizzazione di Consob alla pubblicazione del prospetto informativo: è fissato il periodo di un anno, salvo che non si raggiunga il limite fissato anzitempo, fermo restando che, in tal caso, la chiusura anticipata sarà comunicata alla Consob, pubblicata sul sito Web del Comitato della costituenda banca e sul quotidiano "Il Messaggero"; devono intendersi quindi annullate tutte le parti in cui nel prospetto si indica al 12.2.2008 l'inizio del periodo di sottoscrizione; =====
- 4) il sottoscrittore di azioni della costituenda banca potrà non essere presente personalmente nell'assemblea fissata a norma degli articoli 2334-2335 del c.c., ma farsi rappresentare da soggetto munito della procura autenticata da notaio di cui al modello allegato al prospetto informativo e con cui si attribuiscono al procuratore i seguenti poteri: ==

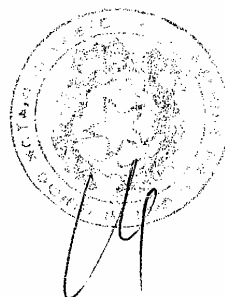
- intervenire all'atto pubblico di costituzione della società;
- sottoscrivere per conto del rappresentato una quota del capitale della costituenda società pari ad Euro senza che con ciò possa configurarsi una "offerta fuori sede" ex art.31 e seguenti del D.Lgs. n.58/98; =====



- stabilire con gli altri costituenti la sede e la durata della società; =====
- confermare l'oggetto sociale, il sistema di amministrazione ed ogni altro elemento risultante dalla bozza di statuto, bozza nota al costituito ed inviata alla Banca d'Italia; =====
- nominare i membri dell'organo amministrativo, del Collegio Sindacale e del Collegio dei Proviviri, determinandone il numero ed i compensi annuali; =====
- integrare l'atto costitutivo con ogni necessario ulteriore elemento e/o notizia e compiere ogni adempimento che dalla legge e dallo statuto fosse richiesto nell'ambito dell'iter costitutivo della stessa società; =====
- apportare ai richiamati atti preparatori (bozze) tutte quelle modificazioni che fossero richieste dalla Banca d'Italia e da qualunque altra Autorità Amministrativa, nonché dalla Autorità Giudiziaria in sede di omologazione, con facoltà di delegare (in sede di sottoscrizione dell'atto costitutivo della società) un altro soggetto che possa apportare tali eventuali modificazioni se di esse nascesse la necessità dopo la costituzione della società stessa; =====
- convenire qualunque altra clausola utile all'espletamento dell'incarico, senza che possa essergli opposta carenza di poteri, dovendosi ritenere conferita al procuratore qualunque facoltà connessa all'oggetto principale che si sostanzia nella costituzione della Banca di Vasto Credito Cooperativo - Società Cooperativa. =====
L'incarico, a titolo gratuito, si esaurirà in un unico contesto.". =====
I costituiti, in proprio e come rappresentati, dichiarano che restano fermi ed invariati gli altri patti e convenzioni contenuti nel citato atto e relativi allegati del 21 dicembre 2007 rep.4467. Gli stessi, quindi, mi fanno richiesta di depositare nei miei atti il nuovo testo del "Regolamento per la sottoscrizione e il versamento del capitale sociale", come sopra modificato, ed il nuovo testo del "Programma di attività" come sopra modificato. Aderendo alla richiesta io notaio ricevo in deposito, perchè siano conservati nei miei atti e ne rilasci copia conforme a chiunque ne faccia richiesta, il nuovo testo del "Regolamento per la sottoscrizione e il versamento del capitale sociale", che a tal fine allego a questo atto sotto la lettera "B" e il nuovo testo del "Programma di attività", che a tal fine allego a questo atto sotto la lettera "C". =====
Le parti mi dispensano dalla lettura degli allegati dichiarando di averne piena ed esatta conoscenza. =====
Richiesto io notaio ho ricevuto questo atto del quale ho dato lettura alle parti che lo approvano e lo sottoscrivono. Scritto da me notaio, il presente atto consta di tre fogli per nove pagine sin qui e viene sottoscritto alle ore venti e trenta (ore 20,30). =====



Firmato: Giorgio Del Borrello, Celenza Liborio, Antonio
Cuculo, Marcello Dassori, Luigi Guidone, Filippo Menna,
Nicola Molino, Anna Maria Scalpelli, Pierluigi Quaglione.
Sigillo =====



ALLEGATO "A" AL
REP. n. 4513

Repertorio N. 4509

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaotto, il giorno nove del mese di febbraio,

(9 febbraio 2008)

In Vasto, nel mio studio in via Alfieri n.35. Avanti a me

dottor Pierluigi Quaglione, Notaio in Vasto iscritto al Ruolo
dei Distretti Notarili Riuniti di Chieti Lanciano e Vasto

SI E' COSTITUITO

- TUMINI GABRIELE, imprenditore, nato ad Atesa (Ch) il 15

gennaio 1950 e residente a Vasto in via Santa Caterina da

Siena n.88, c.f. TMN GRL 50A15 A485Z, identificato a mezzo

carta di identità rilasciata dal Comune di Vasto in data 17

novembre 2005 n.AM6165930.

Il comparente, della cui identità personale io notaio sono

certo, dopo aver confermato i dati anagrafici riportati mi

chiede di ricevere il presente atto al quale

PREMETTE

- di essere uno dei componenti del "Comitato Promotore della

Banca di Vasto Credito Cooperativo", avente lo scopo di pro-

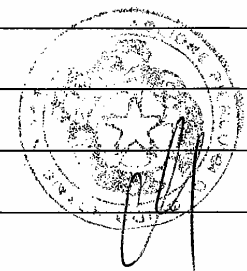
muovere la costituzione per pubblica sottoscrizione di una

Banca di Credito Cooperativo che operi al servizio degli a-

bitanti di Vasto, San Salvo, Cupello, Monteodorisio, Pollutri

e Casalbordino, comitato avente sede a Vasto in via San Mi-

chele n.22, c.f. 02213360692, costituito con atto del notaio

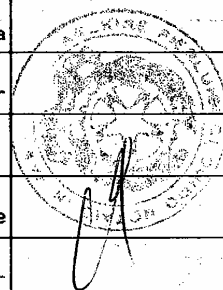
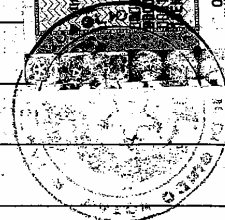


	Erminia Amicarelli di Pescara del 7.5.2007 (rep.97320 regi-	
	strato ivi l'11.5.2007 al n.1561), modificato con atto dello	
	stesso notaio del 4.12.2007, (rep.98309 registrato a Pescara	
	il 6.12.2007 al n.16092);	
	- che con atto del notaio Pierluigi Quaglione di Vasto del 21	
	dicembre 2007 (rep.4467 registrato a Vasto il 27.12.2007 al	
	n.5152) è stato depositato, ai sensi dell'art.2333 del c.c.,	
	il programma di attività relativo alla costituzione per pub-	
	blica sottoscrizione di detta banca nonchè il testo aggior-	
	nato del "Regolamento per la costituzione e versamento del	
	capitale sociale";	
	- che nel testo del Regolamento si è incorsi in un errore	
	materiale concernente la data di stipula dell'atto costitu-	
	tivo e la Consob, con nota del 25 gennaio 2008 diretta al	
	Comitato promotore, ha chiesto tra l'altro di integrare il	
	programma di attività depositato ex art.2333 c.c..	
	Tanto premesso, e da valere quale parte integrante e sostan-	
	ziale del presente atto, il costituito, nella sua qualità di	
	membro del predetto Comitato Promotore,	
	DICHIARA	
	di nominare e costituire quale suo procuratore speciale il	
	signor DEL BORRELLO GIORGIO, avvocato, nato a Vasto (Ch) il	
	giorno 11 giugno 1939 ed ivi residente in via Tre Segni n.17,	
	c.f. DLB GRG 39H11 E372R, affinche' in suo nome e per suo	
	conto, ed in concorso con esso stesso procuratore e con gli	

	altri componenti di detto Comitato promotore, al fine di a-	
	deguare il testo degli allegati "A" e "B" del citato atto del	
	notaio Pierluigi Quaglione del 21.12.2007 alle richieste	
	della Consob con nota del 25.1.2008, stipuli il relativo atto	
	notarile di modifica. In particolare, e a titolo meramente	
	indicativo e non tassativo, le modifiche saranno le seguenti:	
	PRIMO. L'ultimo capoverso del "Regolamento per la sottoscri-	
	zione e versamento del capitale sociale" allegato sub "A" al	
	citato atto del 21.12.2007, dal seguente tenore letterale:	
	"L'atto costitutivo dovrà essere stipulato entro il 30	
	(trenta) giugno 2009 (duemilanove)", sarà sostituito dal se-	
	guente: "L'atto costitutivo dovrà essere stipulato entro il	
	30 (trenta) giugno 2010 (duemiladieci)".	
	SECONDO. Dopo il paragrafo intestato "Ulteriori informazio-	
	ni", alla quarta pagina del "Programma di attività" allegato	
	sub "B" all'atto del 21.12.2007, sarà inserito un ulteriore	
	paragrafo intestato "Precisazioni" e del seguente contenuto:	
	"Il programma di attività ex art.2333 del codice civile viene	
	integrato con le seguenti precisazioni e chiarimenti: —	
	1) sono esclusi versamenti di somme da parte dei sottoscrit-	
	tori prima della verifica da parte del Comitato promotore	
	dell'esito positivo dell'offerta; —	
	2) sono esclusi oneri a carico dei sottoscrittori per la co-	
	stituzione della banca, fatti salvi i compensi per la sola	
	autenticazione delle domande di sottoscrizione; —	

	3) la data di apertura delle sottoscrizioni è al momento in-	
	determinata e sarà stabilita dal Comitato conseguentemente e	
	successivamente all'autorizzazione della Consob alla pubbli-	
	cazione del prospetto informativo: è fissato il periodo di un	
	anno, salvo che non si raggiunga il limite fissato anzitempo,	
	fermo restando che, in tal caso, la chiusura anticipata sarà	
	comunicata alla Consob, pubblicata sul sito Web del Comitato	
	della costituenda banca e sul quotidiano "Il Messaggero";	
	devono intendersi quindi annullate tutte le parti in cui nel	
	prospetto si indica al 12.2.2008 l'inizio del periodo di	
	sottoscrizione; _____	
	4) il sottoscrittore di azioni della costituenda banca potrà	
	non essere presente personalmente nell'assemblea fissata a	
	norma degli articoli 2334-2335 del c.c., ma farsi rappresen-	
	tare da soggetto munito della procura autenticata da notaio	
	di cui al modello allegato al prospetto informativo e con cui	
	si attribuiscono al procuratore i seguenti poteri: _____	
	- intervenire all'atto pubblico di costituzione della so-	
	cietà; _____	
	- sottoscrivere per conto del rappresentato una quota del	
	capitale della costituenda società pari ad Euro (indicazione	
	dell'importo) senza che con ciò possa configurarsi un'offerta	
	fuori sede ex art.31 e seguenti del D.Lgs. n.58/98; _____	
	- stabilire con gli altri costituenti la sede e la durata	
	della società; _____	

	- confermare l'oggetto sociale, il sistema di amministrazione	
	ed ogni altro elemento risultante dalla bozza di statuto,	
	bozza nota al costituito ed inviata alla Banca d'Italia;	
	- nominare i membri dell'organo amministrativo, del Collegio	
	Sindacale e del Collegio dei Probiviri, determinandone il	
	numero ed i compensi annuali;	
	- integrare l'atto costitutivo con ogni necessario ulteriore	
	elemento e/o notizia e compiere ogni adempimento che dalla	
	legge e dallo statuto fosse richiesto nell'ambito dell'iter	
	costitutivo della stessa società;	
	- apportare ai richiamati atti preparatori (bozze) tutte	
	quelle modificazioni che fossero richieste dalla Banca d'I-	
	talia e da qualunque altra Autorità Amministrativa, nonché	
	dalla Autorità Giudiziaria in sede di omologazione, con fa-	
	coltà di delegare (in sede di sottoscrizione dell'atto co-	
	stitutivo della società) un altro soggetto che possa appor-	
	tare tali eventuali modificazioni se di esse nascesse la ne-	
	cessità dopo la costituzione della società stessa;	
	- convenire qualunque altra clausola utile all'espletamento	
	dell'incarico, senza che possa essergli opposta carenza di	
	poteri, dovendosi ritenere conferita al procuratore qualunque	
	facoltà connessa all'oggetto principale che si sostanzia	
	nella costituzione della Banca di Vasto Credito Cooperativo -	
	Società Cooperativa per azioni a responsabilità limitata.	
	L'incarico, a titolo gratuito, si esaurirà in un unico con-	

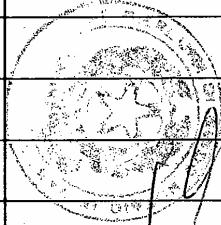


	testo." _____	
	All'uopo vengono conferite al nominato procuratore tutte le	
	più ampie facoltà, nessuna esclusa, per modo che non gli si	
	possa opporre alcuna mancanza o imprecisione di poteri. Il	
	nominato procuratore, pertanto, potrà tra l'altro: _____	
	- costituirsi nel relativo verbale di modifica e deposito e	
	sottoscriverlo unitamente agli allegati, concordando le con-	
	dizioni, le clausole ed i patti opportuni o necessari; _____	
	- deliberare le modifiche sopra esposte dei due allegati con	
	facoltà anche di rettificare, se del caso, quanto sopra ri-	
	portato e con facoltà di inserire eventualmente altre e di-	
	verse modifiche dell'atto e dei due allegati in conformità a	
	quanto richiesto dalla Consob con lettera del 25.1.2008 e a	
	quanto previsto dalla vigente normativa in materia; _____	
	- richiedere al notaio di allegare al verbale e depositare ai	
	suoi atti il nuovo testo del "Regolamento per la sottoscri-	
	zione e il versamento del capitale sociale" ed il nuovo testo	
	del "Programma di attività", come modificati; _____	
	- dichiarare che restano fermi e invariati gli altri patti e	
	convenzioni di cui all'atto del 21.12.07 e relativi allegati;	
	- rendere tutte le dichiarazioni previste dalla vigente nor-	
	mativa, sottoscrivere qualsiasi dichiarazione accessoria o	
	complementare, invocare l'applicazione di eventuali benefici;	
	- fare, infine, quant'altro riterrà utile o necessario per il	
	buon fine del mandato, dovendosi intendere l'elencazione che	

precede come indicativa e non tassativa.

Il tutto con promessa d'avere sin d'ora per ratificato e valido l'operato del procuratore, senza necessita' di ulteriore ratifica o conferma, sotto gli obblighi di legge.

Il presente mandato, da esaurirsi in un unico contesto, viene conferito a titolo gratuito.

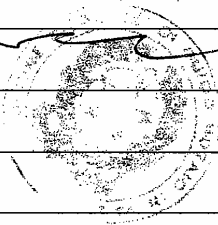


Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, che e' stato da me letto alla parte costituita che lo approva. Il presente atto, scritto da persona di mia fiducia sotto la mia direzione e completato da me notaio, consta di due fogli per pagine sette sin qui e viene sottoscritto alle ore dodici

e minuti venti (ore 12,20)

Tornatore Felice

Walter Gyllo



ALLEGATO "B" AL
REP. n. 4513

REGOLAMENTO PER LA SOTTOSCRIZIONE E IL VERSAMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

ARTICOLO 1

Nel rispetto dell'art. 45 della Costituzione, del Decreto Legislativo 10 settembre 1993 n° 385 e del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, di ogni altra norma nazionale o comunitaria, e di tutte le disposizioni delle competenti Autorità di Vigilanza, il presente regolamento disciplina la sottoscrizione delle azioni destinate a costituire il capitale della costituenda "Banca di Vasto Credito Cooperativo - Società Cooperativa".

ARTICOLO 2

Il valore nominale di ciascuna azione viene fissato in euro 500 (cinquecento).

ARTICOLO 3

Possono diventare soci della Banca le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni che risiedono, hanno la sede, hanno interessi economici o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Banca stessa. L'area geografica ove è estesa la predetta competenza territoriale comprende i Comuni di Vasto, San Salvo, Cupello, Montedorisio, Pollutri, Casalbordino.

ARTICOLO 4

Le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni che risiedono, hanno la sede, hanno interessi economici o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della banca che aderiscono all'iniziativa dovranno comprovare con apposita dichiarazione o certificazione quanto richiesto dall'art. 3 del presente regolamento.

ARTICOLO 5

Possono diventare soci della Banca tutti coloro che sottoscrivano almeno:

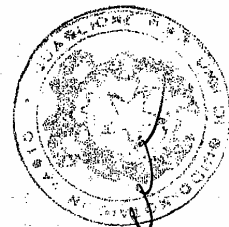
- N° 1 (uno) azione per un controvalore di euro 500,00 (cinquecento virgola zero zero) se persone fisiche, associazioni, ditte individuali;
- N° 2 (due) azioni per un controvalore di euro 1.000,00 (mille virgola zero zero) se società di persone e cooperative;
- N° 3 (tre) azioni per un controvalore di euro 1.500,00 (millecinquecento virgola zero zero) se società di capitali.

ARTICOLO 6

Ciascun sottoscrittore non può sottoscrivere azioni per un valore nominale complessivo superiore a euro 50.000 (cinquantamila).

ARTICOLO 7

Ogni socio della costituenda Banca avrà diritto, nell'Assemblea dei soci, ad un voto qualunque sia il numero delle azioni sottoscritte.



Emilio Bealper
Walter Vassallo

Angelo Gambino
Luigi Jurena
Enzo Molino

Luigi De Luca
Antonio De Luca
Antonio De Luca
Antonio De Luca

ARTICOLO 8

Il socio risponderà delle obbligazioni assunte dalla costituzione della Banca nei limiti dei valori delle azioni sottoscritte.

ARTICOLO 9

Nei tempi e con le modalità indicati dal Comitato promotore, ai sensi dell'art. 2334 c.c., l'aspirante socio verserà, direttamente sul conto aperto presso la banca designata dal Comitato, l'importo relativo alla quota sottoscritta del capitale della "Banca di Vasto Credito Cooperativo Società Cooperativa". Le somme versate si intenderanno costituite in deposito irregolare a favore del Comitato, il quale, al momento del raggiungimento delle condizioni necessarie e sufficienti per la stipula dell'atto costitutivo dalla Banca, provvederà al versamento dell'intero delle somme raccolte a titolo di versamento del capitale sociale, come meglio si dirà al successivo art. 11.

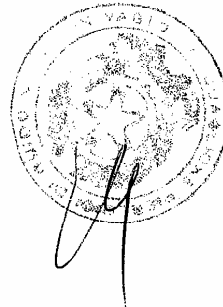
Il singolo sottoscrittore potrà sciogliersi dalle obbligazioni assunte soltanto per giustificati motivi, motivi che comunque verranno valutati secondo il prudente ed insindacabile giudizio del Comitato promotore; a tal fine il sottoscrittore invierà al Comitato promotore la richiesta di scioglimento dalle obbligazioni assunte, con l'indicazione specifica dei giustificati motivi che lo inducono a chiedere lo scioglimento stesso; nel caso in cui i componenti del Comitato, col voto favorevole dei due terzi (2/3), accettassero lo scioglimento dall'obbligazione, saranno restituite al sottoscrittore le somme eventualmente già versate a titolo di sottoscrizione, maggiorate degli eventuali interessi nel frattempo maturati presso la Banca ove dette somme risultassero essere state depositate.

ARTICOLO 10

Il capitale sociale previsto in Euro 3.000.000,00 (tremilioni e zero centesimi) verrà suddiviso in n. 6.000 (seimila) azioni del valore nominale di Euro 500,00 (cinquecento e zero centesimi) ciascuna, da versarsi entro venti giorni dalla data di acquisizione delle sottoscrizioni per un ammontare pari a quello del capitale sociale.

Contestualmente alla sottoscrizione delle azioni verrà conferita da parte del sottoscrittore una procura speciale, ad alcuno dei membri del Comitato Promotore che verrà indicato dal Comitato stesso, al fine di consentire l'intervento in rappresentanza del sottoscrittore alla costituzione della Banca. La domanda di ammissione a socio, corredata dal relativo impegno a sottoscrivere, sarà redatta in triplice copia: una per il Comitato, una per il Notaio e/o per colui che autenticherà le firme, una per il sottoscrittore stesso. Il Comitato dei promotori si riserva di ammettere con riserva i futuri aspiranti soci, dopo la sottoscrizione della partecipazione azionaria innanzi al Notaio ai sensi dell'art. 2334 c.c. e dopo il versamento dell'intera partecipazione sotto-

scritta, riservandosi di accertare e di richiedere agli stessi aspiranti soci qualsiasi documentazione atta a comprovare la sussistenza dei requisiti richiesti dal presente regolamento. Qualora, successivamente alla richiesta della documentazione di cui sopra, l'aspirante socio non dovesse produrre quanto richiesto dal Comitato, ciò verrà inteso dal Comitato stesso quale volontà di recedere dagli impegni assunti da parte dell'aspirante socio. A tal fine il Comitato dei promotori si riserva di deliberare in merito all'accettazione del presunto recesso e a tal fine provvederà a comunicare al sottoscrittore socio la decisione adottata nel merito nonchè, in caso di accettazione del suddetto recesso, provvederà a restituire le somme versate a titolo di sottoscrizione, maggiorate degli eventuali interessi nel frattempo maturati presso la Banca ove dette somme risultassero essere state depositate.".



ARTICOLO 11

Il conto bancario di cui all' art. 9 sarà gestito dal Comitato esclusivamente ai fini che seguono:

A) Il conto "Comitato Promotore della Banca di Vasto Credito Cooperativo - versamento delle azioni sottoscritte", fino al raggiungimento del controvalore di Euro 3.000.000,00 (tremilioni e zero zero centesimi), sarà assolutamente indisponibile, salvo quanto detto agli articoli 9 e 10 per il caso di restituzione dei versamenti dei sottoscrittori, salvo quanto previsto in questo articolo e salvo quanto previsto al successivo articolo 12 per il caso di mancato raggiungimento del predetto importo o di mancato conseguimento delle autorizzazioni allo scopo necessarie; a garanzia di ciò, per effettuare prelievi da tale conto occorrerà la firma congiunta del Presidente e del Tesoriere del Comitato o, in caso di assenza o impedimento del Presidente, a firma congiunta del Vice Presidente e del Tesoriere o, in caso di assenza o impedimento del Tesoriere, a firma congiunta del Presidente e del Vice presidente.

Al raggiungimento del detto controvalore di Euro 3.000.000,00 (tremilioni e zero centesimi), detta somma verrà automaticamente trasferita in un conto bloccato denominato "Conto conferimento soci -Banca di Vasto Credito Cooperativo ", costituendo, di fatto, fin da quel momento, il capitale sociale della costituenda Banca, anche ai sensi dell'art.2342 c.c..

Quanto appena sopra permetterà di convocare immediatamente l'assemblea dei sottoscrittori finalizzata alla stipula dell'atto costitutivo della Banca, all'approvazione del relativo statuto ed all'elezione dei componenti dei primi organi sociali della Banca stessa.

Le somme che verranno trasferite nel conto denominato "Conto Conferimento soci - Banca di Vasto Credito Cooperativo resteranno indisponibili fino a quando la costituenda Banca, a seguito del completamento dell'iter procedurale previsto per

la costituzione e per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, verrà iscritta nel competente "Albo delle Aziende di Credito". A partire da tale momento, le somme che risulteranno depositate nel predetto conto saranno liberamente gestite dall'organo amministrativo della nuova Banca, come sopra nominato.

Le somme corrispondenti agli interessi maturati rimarranno invece sul conto "Comitato promotore della Banca di Vasto Credito Cooperativo - versamento delle azioni sottoscritte" e verranno restituite ai singoli sottoscrittori per quanto a ciascuno spettante in base alla somma versata ed alla data di sottoscrizione, depurate da imposte, tasse e spese occorse."

ARTICOLO 12

Qualora, alla scadenza che verrà stabilita dal Comitato per la raccolta del capitale della costituenda Banca, il saldo del conto "Comitato promotore della Banca di Vasto Credito Cooperativo - versamento delle azioni sottoscritte" non presentasse una disponibilità sufficiente a costituire il capitale minimo sopra previsto come necessario alla costituzione della Banca stessa, il Comitato, prendendone atto, provvederà a quantificare gli interessi maturati sulle quote relative al capitale sottoscritto dai mancati soci e, previa apposita deliberazione, liquiderà gli importi dovuti a ciascun singolo mancato socio.

Qualora, viceversa, si dovesse addivenire alla costituzione della Banca ma non si riuscissero ad ottenere le necessarie autorizzazioni richieste dalle normative vigenti, il Comitato, prendendone atto, provvederà a quantificare gli interessi maturati sulle quote relative al capitale sottoscritto da ciascun socio e, con apposita delibera, liquiderà gli importi dovuti a ciascuno dei singoli sottoscrittori.

In entrambi i casi sopra previsti, i soggetti autorizzati alla disposizione dei conti correnti di cui sopra dovranno, senza indugio alcuno, provvedere alle restituzioni di cui sopra sulla base delle disposizioni deliberate del Comitato."

ARTICOLO 13

L'atto costitutivo dovrà essere stipulato entro il 30 (trenta) giugno 2010 (duemiladieci).

Giuseppe De Luca *Marco Malino*
Antonio Caruso *Emiliano Belfer*
Antonio Lucarelli
Marino Pomi
Angelo Quirino
Filippo Manno

Walter D'Amico

ALLEGATO ^{"c"} AL
REP. n. 4513

PROGRAMMA DI ATTIVITA'
RELATIVO ALLA COSTITUZIONE PER PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE DELLA
"Banca di Vasto Credito Cooperativo - Società Cooperativa"

NORMATIVA

Alla costituenda cooperativa si applicano, ai sensi degli articoli 2520 e 2519 comma 1 del codice civile:

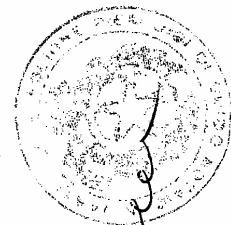
- le norme delle leggi speciali che regolano il tipo di cooperativa in questione e l'attività corrispondente all'oggetto sociale, ed in particolare gli articoli 33 e seguenti e 150 bis del D.Lgs. 1 settembre 1993 n.385
- in quanto compatibili con le suddette leggi speciali, e ai sensi dell'art.150 bis del D.Lgs. n.385/93, le norme del codice civile relative alle società cooperative;
- per quanto non previsto dagli articoli 2511 e ss. del codice civile, ed in quanto compatibili, le disposizioni sulle società per azioni.

OGGETTO

La "Banca di Vasto Credito Cooperativo - Società Cooperativa" ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. La società può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci. La Società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita. Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine su titoli e valute e altri prodotti derivati se realizzeranno una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni. In ogni caso, la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi. La Società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.

CAPITALE

L'operazione consiste nell'offerta in sottoscrizione di azioni della costituenda "Banca di Vasto Credito Cooperativo - Società Cooperativa", del valore nominale di Euro 500,00



Amministratore Delegato

Walter D'Amico

Massimo D'Amico

Enrico Guindani

Roberto Manno

Indo Molino

Giuseppe D'Amico

Antonio D'Amico

(cinquecento virgola zero zero) ciascuna.

Il numero totale delle azioni offerte è compreso tra un minimo di n.6.000,00 (seimila virgola zero zero) azioni per un complessivo importo del capitale sociale pari ad Euro 3.000.000,00 (tremilioni virgola zero zero) ed un massimo di n.7.000,00 (settemila virgola zero zero) azioni per un complessivo importo del capitale sociale pari ad Euro 3.500.000,00 (tremilionicinquecentomila virgola zero zero). L'offerta è interamente destinata al pubblico che presenta i requisiti per la sottoscrizione del capitale nelle banche di credito cooperativo. Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

RACCOLTA DELLE SOTTOSCRIZIONI E VERSAMENTO

La raccolta delle sottoscrizioni dei soggetti interessati all'offerta avrà luogo presso la sede legale del Comitato dei Promotori sita a Vasto (Ch) in via San Michele n.22. Il Prospetto Informativo sarà a disposizione dei sottoscrittori presso il Comitato dei Promotori tutti i giorni dalle ore 9,30 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì. L'inizio del "periodo di sottoscrizione" verrà comunicato nel Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB; il periodo di sottoscrizione si concluderà secondo le modalità ed i tempi definiti nel Prospetto Informativo, salvo proroga comunicata alla CONSOB. Il "periodo di sottoscrizione" potrà chiudersi anticipatamente in considerazione del quantitativo di adesioni raccolte. Della chiusura anticipata verrà data comunicazione almeno 5 (cinque) giorni prima al pubblico, mediante avviso pubblicato sul sito internet del Comitato Promotore e sul quotidiano "Il Messaggero" e comunicato alla CONSOB.

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è di:

n.1 (una) azione per un importo pari ad Euro 500,00 (cinquecento virgola zero zero) se persone fisiche, associazioni, ditte individuali;

n.2 (due) azioni per un controvalore di Euro 1.000,00 (mille virgola zero zero) se trattasi di società di persone e cooperative;

n.3 (tre) azioni, per un controvalore di Euro 1.500,00 (millecinquecento virgola zero zero) se trattasi di società di capitali.

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato sul conto corrente indisponibile acceso presso la Banca designata dal Comitato Promotore ed intestato a "Comitato Promotore della Banca di Vasto Credito Cooperativo - versamento delle azioni sottoscritte".

Il capitale sottoscritto dovrà essere versato mediante bonifico bancario o assegno bancario o circolare non trasferibili, come segue:

- il 100% (cento per cento) entro 30 (trenta) giorni da quello in cui i promotori, dopo aver raccolto le sottoscrizioni,

ne richiederanno il versamento. Si precisa che tale termine decorrerà dall'avvenuto ricevimento della suddetta richiesta che verrà formalizzata mediante lettera raccomandata o altro mezzo comunque idoneo a certificare l'avvenuto ricevimento.

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA E TERMINE PER STIPULARE L'ATTO COSTITUTIVO

Nei 20 (venti) giorni successivi al termine fissato per il versamento di cui sopra, i promotori convocheranno l'Assemblea dei Sottoscrittori, mediante lettera raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi almeno 10 (dieci) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, con l'indicazione delle materie da trattare.

La stipula dell'atto costitutivo avverrà entro il 30 giugno 2010.

PRINCIPALI DISPOSIZIONI DELL'ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO

- Scopo mutualistico e principi ispiratori:

La Banca di Vasto Credito Cooperativo - Società Cooperativa è una Società Cooperativa a mutualità prevalente, ai sensi dell'art.2514 del codice civile; pertanto lo statuto della società conterrà, quale elemento essenziale e non derogabile, le clausole previste dal comma 1 del citato art.2514.

Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni economiche, culturali e sociali degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. E' altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci.

- Competenza territoriale:

La Società avrà la sede principale nel comune di Vasto (Ch). La competenza territoriale, ai sensi delle disposizioni di vigilanza, comprende il territorio di detto Comune e dei Comuni di San Salvo, Cupello, Monteodorisio, Pollutri e Casalbordino.

- Ammissibilità a socio:

Il numero minimo dei soci non può essere inferiore a 200 (duecento).

Possono essere ammessi a socio le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni, che risiedono, hanno la



Amatore Pelfer

Vago D'Agostino

M. Valicchi

Angi' Guzman

Philippe Meunier

Walter Mollo

Giulio De Idd

Antonio

Antonio

sede, hanno interessi economici o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Società. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si tiene conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione degli stabilimenti o di altre unità operative.

- Composizione del Consiglio di Amministrazione:

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 7 (sette) ad un massimo di 13 (tredici) amministratori eletti dall'assemblea fra i soci, previa determinazione del loro numero; la maggioranza degli amministratori deve essere scelta tra i soci.

Compiti del Collegio Sindacale:

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto ed esercita il controllo contabile. Esso è composto da 3 (tre) membri effettivi e da 2 (due) membri supplenti.

- Ripartizione degli utili del bilancio:

L'utile netto risultante dal bilancio è ripartito come segue:

- a) una quota non inferiore al 70% (settanta per cento) alla formazione o all'incremento della riserva legale;
- b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge;

gli utili eventualmente residui potranno essere:

- c) destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge;
- d) assegnati ad altre riserve o fondi;
- e) distribuiti ai soci, purchè in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato.

La quota di utili che eventualmente ancora residua è destinata a fini di beneficenza o mutualità.

I promotori non si sono riservati alcuna partecipazione agli utili.

ULTERIORI INFORMAZIONI

L'esercizio dell'attività bancaria è soggetto ad autorizzazione della Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n.385/93. Pertanto, le somme versate dai sottoscrittori sul conto corrente indisponibile rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della Banca. Nel caso di mancato rilascio della autorizzazione si procederà immediatamente alla restituzione ai sottoscrittori delle intere somme versate e degli interessi maturati.

Sarà cura dei promotori depositare, previa autorizzazione amministrativa da parte della Consob, il Prospetto Informativo per la regolarità delle sottoscrizioni, prospetto che sarà disponibile anche presso il notaio designato dal Comitato Promotore.

Copia del Programma di Attività completo di una bozza dell'Atto Costitutivo e di una bozza di Statuto sarà allegata al Prospetto Informativo.

PRECISAZIONI

Il programma di attività ex art.2333 del codice civile viene integrato con le seguenti precisazioni e chiarimenti:

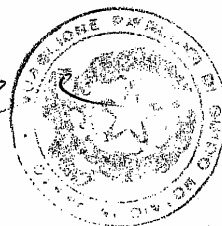
- 1) sono esclusi versamenti di somme da parte dei sottoscrittori prima della verifica da parte del Comitato promotore dell'esito positivo dell'offerta;
- 2) sono esclusi oneri a carico dei sottoscrittori per la costituzione della banca, fatti salvi i compensi per la sola autenticazione delle domande di sottoscrizione;
- 3) la data di apertura delle sottoscrizioni è al momento indeterminata e sarà stabilita dal Comitato conseguentemente e successivamente all'autorizzazione di Consob alla pubblicazione del prospetto informativo: è fissato il periodo di un anno, salvo che non si raggiunga il limite fissato anzitempo, fermo restando che, in tal caso, la chiusura anticipata sarà comunicata alla Consob, pubblicata sul sito Web del Comitato della costituenda banca e sul quotidiano "Il Messaggero"; devono intendersi quindi annullate tutte le parti in cui nel prospetto si indica al 12.2.2008 l'inizio del periodo di sottoscrizione;
- 4) il sottoscrittore di azioni della costituenda banca potrà non essere presente personalmente nell'assemblea fissata a norma degli articoli 2334-2335 del c.c., ma farsi rappresentare da soggetto munito della procura autenticata da notaio di cui al modello allegato al prospetto informativo e con cui si attribuiscono al procuratore i seguenti poteri:
 - intervenire all'atto pubblico di costituzione della società;
 - sottoscrivere per conto del rappresentato una quota del capitale della costituenda società pari ad Euro senza che con ciò possa configurarsi una "offerta fuori sede" ex art.31 e seguenti del D.Lgs. n.58/98;
 - stabilire con gli altri costituenti la sede e la durata della società;
 - confermare l'oggetto sociale, il sistema di amministrazione ed ogni altro elemento risultante dalla bozza di statuto, bozza nota al costituito ed inviata alla Banca d'Italia;
 - nominare i membri dell'organo amministrativo, del Collegio Sindacale e del Collegio dei Proviviri, determinandone il numero ed i compensi annuali;
 - integrare l'atto costitutivo con ogni necessario ulteriore elemento e/o notizia e compiere ogni adempimento che dalla legge e dallo statuto fosse richiesto nell'ambito dell'iter costitutivo della stessa società;
 - apportare ai richiamati atti preparatori (bozze) tutte quelle modificazioni che fossero richieste dalla Banca d'Italia e da qualunque altra Autorità Amministrativa, nonché dal-

la Autorità Giudiziaria in sede di omologazione, con facoltà di delegare (in sede di sottoscrizione dell'atto costitutivo della società) un altro soggetto che possa apportare tali eventuali modificazioni se di esse nascesse la necessità dopo la costituzione della società stessa;

- convenire qualunque altra clausola utile all'espletamento dell'incarico, senza che possa essergli opposta carenza di poteri, dovendosi ritenere conferita al procuratore qualunque facoltà connessa all'oggetto principale che si sostanzia nella costituzione della Banca di Vasto Credito Cooperativo - Società Cooperativa.

L'incarico, a titolo gratuito, si esaurirà in un unico contesto.

Pier Luigi
Quaglione
Subordinato
Marino
Luigi
Filippo
Marco
Quaglione
Walter



Certifico io sottoscritto Dott. PIERLUIGI
QUAGLIONE notaio in Vasto iscritto al collegio
notarile dei distretti riuniti di Chieti, Lanciano e
Vasto che la presente copia è conforme all'originale.
Si rilascia per uso CAVSA ENTRO IN CARTA LEGATA
Vasto 14 FEBBRAIO 2008

Walter
c/6



COSTITUENDA
BANCA DI VASTO CREDITO COOPERATIVO
Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

Fac-simile di Atto Costitutivo e di Statuto sociale

a) Bozza dell'Atto costitutivo della Banca di Vasto Credito Cooperativo

ATTO COSTITUTIVO

Repertorio n.

Raccolta n.

COSTITUZIONE DELLA

**BANCA DI VASTO
CREDITO COOPERATIVO
SOCIETA' COOPERATIVA**

Società Cooperativa per Azioni a responsabilità limitata

REPUBBLICA ITALIANA

Il (giorno, mese ed anno) in nei locali..... Innanzi a me dottor Notaio in con studio in, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di , senza assistenza dei testimoni per espressa rinuncia fattavi dalle parti, d'accordo tra loro e con il mio consenso, avendo i requisiti di legge, sono presenti:

- 1) COGNOME, NOME, DATA E LUOGO DI NASCITA, RESIDENZA, COD.FISC., QUALIFICA PERSONALE.
- 2) COGNOME, NOME, DATA E LUOGO DI NASCITA, RESIDENZA, COD.FISC., QUALIFICA PERSONALE.

In proprio e nella qualità di delegati delle persone fisiche e delle società qui di seguito indicate, per ciascuna di esse giusta le risultanze dei rispettivi titoli legittimativi delle singole rappresentanze, titoli in prosieguo specificati e precisamente:

- 1) giusta delega ricevuta dal notaio in data che a questo atto in originale si allega sub "1";
 - 2) giusta delega ricevuta dal notaio in data che a questo atto in originale si allega sub "2";
- ecc.;

I COMPARENTI

Tutti cittadini italiani, della cui identità personale, qualità e poteri io Notaio sono certo, in proprio e nelle indicate qualità,

accertata
l'esigenza di poter disporre sul territorio di un "interlocutore bancario" attento ai bisogni della piccola e media impresa verso cui si registra un crescente calo di interesse da parte dei grandi gruppi bancari e l'opportunità di poter soddisfare i bisogni espressi dalle piccole e medie imprese, dando vita ad un'attività bancaria capace di rendere ad esse un servizio reale

- premettono
- che i Sigg.ri COGNOME E NOME si sono fatti promotori della costituzione, mediante pubblica sottoscrizione, della Società "Banca di Vasto Credito Cooperativo - Società Cooperativa" a spiccato orientamento localistico che punti a divenire nel giro di pochi anni la banca di riferimento nell'Abruzzo meridionale e hanno compilato all'uopo il relativo programma depositato con le loro sottoscrizioni autenticate, presso me Notaio come da verbale in data.....N.....di repertorio, registrato ain data
 - che il capitale sociale di Euro è stato interamente sottoscritto da n..... azionisti, i quali hanno nel termine di legge effettuato il versamento dei 100/100 delle corrispondenti quote sottoscritte, come risulta dalle ricevute di deposito rilasciate dalla Banca, ricevute che in copia autentica al presente si allegano sotto:

COGNOME E NOME il ;

COGNOME E NOME il ;

COGNOME E NOME il ;

- che a cura dei Promotori è stata convocata in data odierna l'Assemblea dei sottoscrittori la quale, deliberando a termine e per gli effetti dell'art.2335 c.c., ha accertato l'esistenza delle condizioni di legge per la costituzione della Società; ha approvato il testo di Statuto Sociale ed ha deliberato sul contenuto dell'Atto Costitutivo ed ha provveduto infine alla nomina del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Collegio dei Proviviri;
- che occorre procedere alla stipula dell'Atto Costitutivo della Società ai termini dell'art.2336 c.c..

Tutto ciò premesso gli intervenuti, in proprio nonché nel nome ed interesse dei rappresentanti, anche in rappresentanza di sottoscrittori assenti.

CONVENGONO

Articolo 1 Costituzione

Di costituire una Banca di Credito Cooperativo sotto forma di Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata, con:

- denominazione: BANCA DI VASTO CREDITO COOPERATIVO – SOCIETÀ COOPERATIVA
- sede: Vasto (CH)
- durata: al 31.12.2050;
- capitale: variabile ed illimitato, inizialmente di Euro 3.000.000,00, rappresentato da azioni del valore nominale di Euro 500,00 ciascuna;
- oggetto: esercizio dell'attività bancaria e quindi raccolta del risparmio ed esercizio del credito, prevalentemente nei confronti dei Soci.

Articolo 2 Capitale

Il capitale sociale iniziale, formato da azioni del valore ciascuna di Euro 500,00 è di euro _____ ed è stato interamente sottoscritto come segue:

- 1) NOME E COGNOME/RAGIONE SOCIALE, per azioni n. pari a quota di capitale di Euro.
 - 2) NOME E COGNOME/RAGIONE SOCIALE, per azioni n. pari a quota di capitale di Euro.
- Tutto ciò premesso gli intervenuti, in proprio nonché nel nome ed interesse dei rappresentanti, anche in NOME E COGNOME/RAGIONE SOCIALE, per azioni n. pari a quota di capitale di Euro
- Il tutto a risultanza degli atti di sottoscrizione in forma autentica che si allegano al presente atto sotto le lettere
- Presso la Banca, filiale di, in data, come risulta dalla ricevuta che in copia autentica si allega a questo atto sotto la lettera, sono stati versati i 100/100 del capitale sociale, alla cui riscossione viene delegato il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 3 Statuto

Le norme relative al funzionamento della società cooperativa sono contenute nel presente Atto Costitutivo e nello Statuto che, predisposto dal Comitato dei Promotori ed approvato dall'Assemblea dei sottoscrittori oggi tenutasi, si allega a questo atto sotto la lettera quale sua parte integrante.

Articolo 4 Organo Amministrativo

Per il primo triennio la società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione di _____ membri. Sono riconfermati i Soci, già eletti nell'Assemblea Odierna sopra richiamata, in forza della quale il Consiglio di Amministrazione è composto dai Signori: COGNOME, NOME, DATA E LUOGO DI NASCITA, RESIDENZA, CODICE FISCALE, QUALIFICA PROFESSIONALE.

Articolo 5 Organo di controllo

A comporre per il primo triennio il Collegio Sindacale sono riconfermati i signori, già eletti nell'Assemblea Odierna sopra richiamata, in forza della quale il Collegio Sindacale è composto dai Signori:

- PRESIDENTE: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO DI NASCITA, RESIDENZA, COD.FISC.
- ØSindaco Effettivo: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO DI NASCITA, RESIDENZA, COD.FISC.
- ØSindaco Effettivo: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO DI NASCITA, RESIDENZA, COD.FISC.
- ØSindaco Supplente:
- ØSindaco Supplente:

Articolo 6 Collegio dei Proviviri

Quali Proviviri sono riconfermati i signori, già eletti nell'Assemblea Odierna sopra richiamata, in forza della quale il Collegio dei Proviviri è composto dai Signori:

- ØPresidente: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO DI NASCITA, RESIDENZA, COD.FISC.
- ØMembro effettivo: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO DI NASCITA, RESIDENZA, COD.FISC.
- ØMembro effettivo: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO DI NASCITA, RESIDENZA, COD.FISC.
- ØMembro Supplente: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO DI NASCITA, RESIDENZA, COD.FISC.
- ØMembro Supplente: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO DI NASCITA, RESIDENZA, COD.FISC.

Articolo 7 Compensi

Ai membri del Consiglio di Amministrazione viene assegnato un compenso annuo di Euro un gettone di presenza di Euro ed il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento del mandato. Ai sindaci Effettivi spetta un compenso annuo di Euro maggiorato del per il Presidente, oltre il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Articolo 8 Esercizio Sociale

Il primo esercizio sociale si chiuderà il

Articolo 9 Deleghe

I Signori Consiglieri di Amministrazione vengono espressamente autorizzati, nel rispetto della volontà dei Soci, disgiuntamente fra loro, ad introdurre nel testo di questo Atto e dello Statuto allegato le modificazioni che fossero richieste dalle competenti Autorità. Gli stessi vengono delegati, con l'attribuzione di ogni conseguente potere, a chiedere alla Banca d'Italia l'autorizzazione, a dare corso al procedimento per l'iscrizione della società nel Registro delle Imprese.

Articolo 10 Soci Fondatori

Sono da considerare Soci Fondatori tutti i sottoscrittori anche se, pur avendo sottoscritto e versato quanto richiesto, non hanno partecipato neanche a mezzo delega all'Assemblea dei Sottoscrittori ovvero pur avendo conferito delega non risultano intervenuti per assenza del delegato.

Articolo 11 Assemblee

La regolamentazione ed il funzionamento delle Assemblee è stabilito dagli articoli 24 e segg. dello statuto sociale allegato.

Articolo 12 Spese

Le spese di costituzione, ammontanti a circa Eurosono a carico della società.
Si chiede l'applicazione di tutte le agevolazioni fiscali previste per le società cooperative con particolare riguardo all'esenzione dal bollo.
Le parti mi dispensano dalla lettura degli allegati dichiarando di ben conoscerli.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto e lo ho letto alle parti che lo hanno approvato sottoscrivendolo con me notaio unitamente allo statuto sociale. Il presente atto dattiloscritto da persona di mia fiducia sotto mia cura e direzione si contiene in

b) Bozza dello Statuto sociale

STATUTO DELLA BANCA DI VASTO CREDITO COOPERATIVO – SOCIETA' COOPERATIVA

TITOLO I

COSTITUZIONE – DENOMINAZIONE E SCOPO MUTUALISTICO – PRINCIPI ISPIRATORI – SEDE – COMPETENZA TERRITORIALE - DURATA

Art.1

Denominazione. Scopo mutualistico

E' costituita una società cooperativa per azioni denominata "Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa".

La Banca di Vasto Credito Cooperativo è una società cooperativa a mutualità prevalente.

Art.2

Principi ispiratori

Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni sociali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.

La società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. E' altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci.

Art.3

Sede e Competenza territoriale

La Società ha sede nel Comune di Vasto

La competenza territoriale, ai sensi delle disposizioni di vigilanza, comprende il territorio di detto Comune, dei Comuni ove la società potrà avere proprie succursali, nonché nei Comuni ad essi limitrofi.

Art.4

Adesione alle Federazioni

La Società aderisce alla Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Abruzzo e del Molise e per il tramite di questa Federazione Nazionale e all'associazione nazionale di rappresentanza del movimento cooperativo alla quale questa, a sua volta, aderisce.

La società si avvale preferenzialmente dei servizi bancari e finanziari offerti dagli organismi promossi dalla categoria, nel rispetto delle norme poste a tutela della concorrenza.

Art.5

Durata

La durata della Società è fissata al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta) e potrà essere prorogata una o più volte con delibera dell'assemblea straordinaria.

TITOLO II

SOCI

Art.6

Ammissibilità a socio

Possono essere ammessi a socio le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni, che risiedono, hanno interessi economici o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Società. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si tiene conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione, degli stabilimenti o di altre unità operative.

E' fatto obbligo al socio di comunicare ogni variazione che comporti il venir meno dei requisiti di cui al comma precedente.

I soci diversi dalle persone fisiche devono designare per iscritto la persona fisica, scelta tra gli amministratori, autorizzata a rappresentarli; qualsiasi modificazione a detta designazione è inopponibile alla Società, finché non sia stata ad essa formalmente comunicata.

I rappresentanti legali dei soci e quelli designati ai sensi del comma precedente esercitano tutti i diritti sociali spettanti ai loro rappresentanti, ma non sono eleggibili, in tale veste, alle cariche sociali.

Art.7

Limitazioni all'acquisto della qualità di socio

Non possono far parte della Società i soggetti che:

- a) siano interdetti, inabilitati, falliti;
- b) non siano in possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art.25 del D. Lgs 1° settembre 1993, n.385;
- c) svolgono, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, attività in concorrenza con la Società;
- d) siano, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, inadempienti verso la Società o abbiano costretto quest'ultima ad atti giudiziari per l'adempimento di obbligazioni da essi assunte nei suoi confronti.

Art.8

Procedura di ammissione a socio

Per l'ammissione a socio, l'aspirante socio deve presentare al Consiglio di Amministrazione una domanda scritta contenente, oltre al numero delle azioni richieste in sottoscrizione o acquistate, le informazioni e dichiarazioni dovute ai sensi del presente statuto o richieste dalla Società in via generale.

Il Consiglio di Amministrazione decide sulla richiesta di ammissione entro il termine di novanta giorni dal suo ricevimento e, in caso di accoglimento, verificato il versamento integrale dell'importo delle azioni sottoscritte e dell'eventuale sovrapprezzo, provvede immediatamente alla comunicazione all'interessato della delibera di ammissione e all'annotazione di quest'ultima nel libro dei soci. La qualità di socio si acquista a far data dalla annotazione predetta.

Nessun socio può possedere azioni per un valore nominale complessivo eccedenti i limiti fissati dalla legge.

Gli amministratori nella relazione al bilancio illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci.

Art.9

Diritti e doveri dei soci

I soci che a norma delle disposizioni precedenti sono stati ammessi nella Società ed iscritti nel libro soci, esercitano i diritti sociali e patrimoniali e:

- a) intervengono in assemblea ed esercitano il diritto di voto, secondo quanto stabilito dall'art.25 (venticinque);
- b) partecipano al dividendo deliberato dall'assemblea a partire dal mese successivo a quello di acquisto della qualità di socio e nel caso di acquisto di nuove azioni a quello successivo al pagamento delle azioni stesse;
- c) hanno diritto di usufruire dei servizi e dei vantaggi offerti dalla Società ai propri soci nei modi e nei limiti fissati dai regolamenti e dalle deliberazioni sociali.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili restano devoluti alla Società ed imputati alla riserva legale.

I soci hanno l'obbligo di osservare lo statuto, i regolamenti e le deliberazioni degli organi sociali e di collaborare al buon andamento della Società, operando con essa, partecipando all'assemblea e favorendo in ogni modo gli interessi sociali.

Art.10

Domiciliazione dei soci

I soci per quanto concerne ogni rapporto con la Società e ad ogni effetto di legge e del presente statuto, si ritengono domiciliati all'indirizzo risultante dal libro dei soci.

Art.11

Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde con la morte, col recesso e con l'esclusione.

Art.12

Morte del socio

In caso di morte del socio, qualora gli eredi non abbiano richiesto, nel termine di un anno dalla data del decesso del "de cuius", il trasferimento delle azioni a nome di uno fra di essi designato, o detto trasferimento non sia stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, la Società provvederà al rimborso delle azioni ai sensi del successivo articolo 15 (quindici).

In pendenza del termine di cui al comma precedente, i coeredi dovranno designare un rappresentante comune che tuttavia, in tale qualità, non può partecipare all'assemblea e non è eleggibile alle cariche sociali.

Art.13

Recesso del socio

Oltre che negli altri casi previsti dalla legge, il socio ha il diritto di recedere dalla Società, qualora non abbia concorso alle deliberazioni assembleari riguardanti la fusione con banche di diversa natura ai sensi dell'art.36 del Testo Unico bancario, nonché nell'ipotesi in cui siano venuti meno i requisiti di cui all'art.6 (sei). Il recesso non può essere parziale.

La relativa dichiarazione deve farsi per iscritto con lettera raccomandata diretta al Consiglio di Amministrazione che dovrà esaminarla entro sessanta giorni dal ricevimento e comunicarne gli esiti al socio.

Il socio può altresì richiedere, con le formalità di cui al comma precedente, di recedere dalla Società, oltre che nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione non abbia autorizzato il trasferimento delle azioni da lui possedute ad altro soggetto non socio, nel caso di dissenso dalle deliberazioni aventi ad oggetto la proroga della durata della società e per altri giustificati motivi.

Nei casi di cui al comma precedente, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale e tenuto conto della situazione economica e patrimoniale della Società, deve deliberare entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta.

Il recesso produce effetto dal momento della comunicazione al socio del provvedimento di accoglimento della richiesta.

Con riferimento ai rapporti mutualistici il recesso ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso, se comunicato tre mesi prima, e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo.

Nei casi previsti dal terzo comma il recesso non può essere esercitato, e la relativa richiesta non ha comunque effetto, prima che il socio abbia adempiuto tutte le sue obbligazioni verso la Società.

Art.14

Esclusione del socio

Il Consiglio di Amministrazione, previo accertamento delle circostanze che seguono, pronuncia l'esclusione dei soci:

- che siano privi dei requisiti di cui all'art.6 (sei), nonché quelli che vengano a trovarsi nelle condizioni di cui alle lett. a) e b) dell'art.7 (sette);
- nei cui confronti sia stata pronunciata, in primo grado, sentenza di condanna a seguito dell'esercizio dell'azione di responsabilità nella loro qualità di amministratori, di sindaci o di direttori.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza dei suoi componenti, può altresì escludere dalla Società il socio che:

- a) abbia arrecato in qualsiasi modo danno alla Società o svolga attività in concorrenza con la stessa;

- b) in relazione a gravi inadempienze, abbia costretto la Società ad assumere provvedimenti per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo contratte con essa;
- c) sia stato interdetto dall'emissione di assegni bancari;
- d) abbia mostrato, nonostante specifico richiamo del Consiglio di Amministrazione, palese e ripetuto disinteresse per l'attività della Società, omettendo di operare in modo significativo con essa.

Il provvedimento di esclusione è comunicato al socio con lettera raccomandata ed è immediatamente esecutivo. Il socio può ricorrere, nel termine di trenta giorni dalla comunicazione, al collegio dei probiviri. Resta convenzionalmente esclusa la possibilità di sospensione del provvedimento impugnato.

Contro l'esclusione il socio può proporre opposizione al tribunale.

Art.15

Liquidazione della quota del socio

Il socio receduto o escluso o gli aventi causa del socio defunto hanno diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e del sovrapprezzo versato in sede di sottoscrizione delle azioni, detratti gli utilizzi per copertura di eventuali perdite quali risultano dai bilanci precedenti e da quello dell'esercizio in cui il rapporto sociale si è sciolto limitatamente al socio.

Il pagamento deve essere eseguito entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio stesso ed il relativo importo è posto a disposizione degli aventi diritto in un conto infruttifero.

Fermo restando quando previsto dal primo comma, è comunque vietata la distribuzione di riserve.

TITOLO III

OGGETTO SOCIALE – OPERATIVITA'

Art.16

Oggetto sociale

La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci.

La Società può emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La Società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

In ogni caso la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

La Società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza

Art.17

Operatività nella zona di competenza territoriale

La Società assume, nell'ambito della zona di competenza territoriale, attività di rischio prevalentemente nei confronti dei propri soci.

La previsione di cui al comma precedente è rispettata quando più del 50% (cinquanta per cento) delle attività di rischio è destinata a soci e/o ad attività prive di rischio, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di Vigilanza.

Le attività di rischio assistite da garanzia rilasciata da un socio della Società sono considerate attività di rischio verso soci, a condizione che la garanzia prestata sia personale, esplicita e incondizionata.

Le attività di rischio non destinate ai soci sono assunte nei confronti di soggetti che siano comunque residenti o operanti nella zona di competenza territoriale.

Art.18

Operatività fuori della zona di competenza territoriale

Una quota non superiore al 5% (cinque per cento) del totale delle attività di rischio potrà essere assunta al di fuori della zona di competenza territoriale.

Ai fini di quanto disposto dal comma precedente, non rientrano nel limite della competenza territoriale le attività di rischio nei confronti di altre banche e le attività prive di rischio, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di Vigilanza.

TITOLO IV
PATRIMONIO – CAPITALE SOCIALE - AZIONI

Art.19

Patrimonio

Il patrimonio della Società è costituito:

- a) dal capitale sociale;
- b) dalla riserva legale;
- c) dalla riserva da sovrapprezzo di azioni;
- d) da ogni altra riserva avente destinazione generica o specifica alimentata da utili netti

Art.20

Capitale sociale

Il capitale sociale è variabile ed è costituito da azioni, che possono essere emesse, in linea di principio, illimitatamente, ed il cui valore nominale non può essere inferiore a euro 500,00 (cinquecento virgola zero zero). Detto valore può variare per effetto della rivalutazione effettuata ai sensi della lettera c) del successivo articolo 49 (quarantanove). Il Consiglio di Amministrazione provvede a depositare presso il Registro delle Imprese la delibera assembleare che destina gli utili di esercizio alla rivalutazione del capitale, indicando la misura aggiornata del valore nominale delle azioni.

Art.21

Azioni

Le azioni sono nominative ed indivisibili, e non sono consentite cointestazioni; esse non possono essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra i soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, debbono con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei soci.

Le azioni non possono essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; è inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

La Società non emette i titoli azionari e la qualità di socio risulta dall'iscrizione nel libro dei soci.

Art.22

Sovrapprezzo

L'assemblea può determinare annualmente, su proposta del Consiglio d'Amministrazione, l'importo (sovrapprezzo) che deve essere versato in aggiunta al valore nominale di ogni azione sottoscritta dai nuovi soci.

Il sovrapprezzo è imputato all'apposita riserva, che non potrà essere utilizzata per la rivalutazione delle azioni.

TITOLO V
ORGANI SOCIALI

Art.23

Organi sociali

Gli organi della Società, ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni sociali
Sono:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Comitato Esecutivo, se nominato;
- d) il Collegio Sindacale;
- e) il Collegio dei Probiviri.

TITOLO VI

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 24

Convocazione dell'Assemblea

L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci, e le sue deliberazioni obbligano i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'assemblea dei soci è convocata dal Consiglio di Amministrazione presso la sede della Società o in altro luogo indicato, purché in territorio italiano, mediante avviso di convocazione contenente l'indicazione degli argomenti da trattare, del luogo, del giorno e dell'ora dell'adunanza, da pubblicare almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana o in almeno uno dei seguenti quotidiani:

- a) Il Tempo
- b) Il Messaggero
- c) Il Centro.

In alternativa alla pubblicazione dell'avviso di convocazione, stabilita nel comma precedente, il Consiglio di Amministrazione può disporre l'invio ai soci dell'avviso di convocazione con mezzi che ne garantiscono la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può comunque disporre che detto avviso sia affisso in modo visibile nella sede sociale, nelle succursali e nelle sedi distaccate della Società o inviato o recapitato ai soci.

L'assemblea può essere indetta in seconda convocazione con lo stesso avviso, non oltre trenta giorni dopo quello fissato per la prima convocazione.

Il Consiglio d'Amministrazione deve inoltre convocare l'assemblea entro trenta giorni da quando ne è fatta richiesta dal Collegio Sindacale o domanda da almeno un decimo dei soci. La domanda deve essere sottoscritta da tutti i soci richiedenti, con firma autenticata con le modalità di cui al terzo comma dell'art.25 (venticinque), ed indicare gli argomenti da trattarsi.

Art.25

Intervento e rappresentanza in assemblea

Possono intervenire all'assemblea e hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni.

Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

Il socio può farsi rappresentare da altro socio persona fisica che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal presidente della Società o da un notaio. La firma dei deleganti potrà altresì essere autenticata da consiglieri o dipendenti della Società a ciò espressamente autorizzati dal Consiglio di Amministrazione.

Ogni socio non può ricevere più di tre deleghe.

All'assemblea può intervenire, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale cui la Società aderisce ed un rappresentante della Federazione Nazionale (Federcasse).

Art.26

Presidenza dell'assemblea

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria è presieduta dal presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, da chi lo sostituisce, ai sensi dell' art.40 (quaranta) e, in caso di impedimento anche di questi, da un consigliere a ciò delegato dal consiglio ovvero, in mancanza anche di questi, da persona designata dall'assemblea medesima.

Il Presidente ha pieni poteri per la direzione dell'assemblea e, in particolare, per l'accertamento della regolarità delle deleghe, del diritto degli intervenuti a partecipare all'assemblea; per constatare se questa si sia regolarmente costituita ed in un numero valido per deliberare; per dirigere e regolare la discussione nonché per accertare i risultati delle votazioni. Nella conduzione dell'assemblea il presidente ha diritto di farsi assistere da persona, anche non socio, designata dal Consiglio di Amministrazione, in relazione alla materia oggetto della trattazione.

L'assemblea, su proposta del presidente, nomina fra i soci due o più scrutatori e un segretario, anche non socio, salvo che nel caso delle assemblee straordinarie, o quando il presidente lo reputi opportuno, in cui la funzione di segretario è assunta da un notaio.

Art.27

Costituzione dell'assemblea

L'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione, con l'intervento in proprio e per rappresentanza di almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci intervenuti, se ordinaria, e con l'intervento di almeno un decimo dei soci, se straordinaria.

Art.28

Maggioranze assembleari

L'assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza dei voti espressi.

La nomina delle cariche sociali avviene a maggioranza relativa; a parità di voti si intende eletto il più anziano di età.

Le votazioni in assemblea hanno luogo in modo palese e normalmente per alzata di mano; per la nomina delle cariche sociali si procede a scrutinio segreto, salvo che l'assemblea, su proposta del presidente, deliberi, con la maggioranza dei due terzi dei voti espressi, di procedere con voto palese.

Art.29

Proroga dell'assemblea

Qualora la trattazione dell'ordine del giorno non si esaurisca in una sola seduta, l'assemblea può essere prorogata dal presidente non oltre l'ottavo giorno successivo, mediante dichiarazione da farsi all'adunanza e senza necessità di altro avviso.

Nella sua successiva seduta l'assemblea si costituisce e delibera con le stesse maggioranze stabilite per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'assemblea di cui rappresenta la prosecuzione.

Art.30

Assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, per procedere, oltre che alla trattazione degli altri argomenti posti all'ordine del giorno, all'approvazione del bilancio di esercizio.

Art.31

Verbale delle deliberazioni assembleari

Le deliberazioni dell'assemblea debbono risultare da apposito verbale sottoscritto dal presidente, dal segretario o dal notaio, se nominato a tale incarico.

I verbali delle assemblee vengono trascritti sul libro dei verbali delle assemblee dei soci e gli estratti del medesimo, certificati conformi dal presidente, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea.

TITOLO VII

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art.32

Composizione del consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e da 8 (otto) a 12 (dodici) amministratori eletti dall'assemblea fra i soci, previa determinazione del loro numero.

Non possono essere nominati, e se eletti decadono:

- a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che siano stati condannati ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- b) coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza determinati ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n.385;
- c) i parenti, coniugi o affini con altri amministratori o dipendenti della Società fino al secondo grado incluso;
- d) i dipendenti della Società e coloro che sono legati da un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione, i componenti di organi amministrativi o di controllo di altre banche o di società finanziarie o assicurative operanti nella zona di competenza territoriale. Dette cause di ineleggibilità e decadenza non operano nei confronti dei soggetti che si trovano nelle situazioni sovradescritte in società finanziarie di partecipazione, in società finanziarie di sviluppo regionale, in enti della categoria, in società partecipate, in consorzi o in cooperative di garanzia.

Art.33

Durata in carica degli amministratori

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; nella prima riunione, il consiglio provvede alla nomina del vicepresidente (di uno o più vice presidenti designando, in quest'ultimo caso, anche il vicario).

Art.34

Sostituzione di amministratori

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, ma non la maggioranza del consiglio, quelli in carica provvedono, con l'approvazione del Collegio Sindacale, alla loro sostituzione.

Gli amministratori nominati ai sensi del comma precedente restano in carica fino alla successiva assemblea; coloro che sono nominati successivamente dall'assemblea scadono insieme agli amministratori già in carico all'atto della loro nomina.

Se nel corso dell'esercizio viene a mancare il presidente eletto dall'assemblea, questi verrà sostituito secondo le regole di cui ai commi precedenti.

Art.35

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli riservati per legge all'assemblea dei soci.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

- l'ammissione, l'esclusione e il recesso dei soci;
- le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci;
- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della Società;
- l'approvazione degli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio;
- la nomina e le attribuzioni del direttore e dei componenti la direzione;
- l'approvazione e le modifiche di regolamenti interni;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di succursali e la proposta all'assemblea della istituzione o soppressione di sedi distaccate;
- la costituzione di speciali comitati tecnici con funzioni consultive, composti di propri membri;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- l'acquisto, la costruzione e l'alienazione di immobili;
- la promozione di azioni giudiziarie ed amministrative di ogni ordine e grado di giurisdizione, fatta eccezione per quelle relative al recupero dei crediti;
- le iniziative per lo sviluppo delle condizioni morali e culturali dei soci nonché per la promozione della cooperazione e per l'educazione al risparmio e alla previdenza.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, può delegare proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo, determinando i limiti della delega.

In materia di erogazione del credito, poteri deliberativi possono essere delegati al comitato esecutivo nonché, per importi limitati, al direttore, al o ai vice direttori, o in mancanza di nomina di questi, a chi lo sostituisce, ai responsabili di area e/o settori, se nominati, e ai preposti alle succursali, entro limiti di importo graduati. Sempre in materia di erogazione del credito, il consiglio può inoltre delegare al presidente, o al vice presidente, per il caso di impedimento del primo, limitati poteri, da esercitarsi su proposta del direttore, esclusivamente in caso di urgenza.

Il Consiglio di Amministrazione può conferire a singoli amministratori o a dipendenti della Società poteri per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Delle decisioni assunte dai titolari di deleghe dovrà essere data notizia al Consiglio di Amministrazione nella sua prima riunione.

Art.36

Convocazione del consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal presidente, o da chi lo sostituisce, di norma una volta al mese ed ogni qualvolta lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta domanda motivata dal Collegio Sindacale oppure da un terzo almeno dei componenti del consiglio stesso.

La convocazione è effettuata mediante avviso da inviare per iscritto o a mezzo telefax o posta elettronica almeno tre giorni prima – e in caso di urgenza almeno un giorno prima – della data fissata per l'adunanza, al recapito indicato da ciascun amministratore e dai componenti del Collegio Sindacale perché vi possono intervenire.

Art. 37

Deliberazioni del consiglio di amministrazione

Il Consiglio è presieduto dal presidente ed è validamente costituito quando siano presenti più della metà degli amministratori in carica.

Le deliberazioni del consiglio sono assunte a votazione palese.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.

In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede.

Alle riunioni del consiglio partecipa, con parere consultivo, il direttore, che assolve altresì, in via ordinaria, le funzioni di segretario, eventualmente coadiuvato, con il consenso del consiglio, da altro dipendente.

Art.38

Verbale delle deliberazioni del consiglio di amministrazione

Delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio deve essere redatto verbale che, iscritto in apposito libro, deve essere firmato dal presidente o da chi lo sostituisce e dal segretario.

Il libro dei verbali e gli estratti del medesimo, dichiarati conformi dal presidente, fanno prova delle riunioni del consiglio e delle deliberazioni assunte.

Art. 39

Compenso degli amministratori

Gli amministratori hanno diritto, oltre al compenso determinato dall'assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste è determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Art.40

Presidente del consiglio di amministrazione

Al presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale; egli sovrintende all'andamento della Società, presiede l'assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione ed il

comitato esecutivo e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite ai componenti del consiglio e del comitato.

Il presidente, in particolare, consente ed autorizza la cancellazione di privilegi, di ipoteche e le surrogazioni e postergazioni, le annotazioni di inefficacia delle trascrizioni e la restituzione di pegni o cauzioni costituenti garanzia sussidiaria di operazioni di credito o di mutui ipotecari stipulati dalla Società quando il credito sia integralmente estinto.

In caso di assenza o di impedimento, il presidente è sostituito nelle sue funzioni dal vice presidente e, in caso di più vice presidenti, prioritariamente da quello vicario. Di fronte ai terzi, la firma di chi sostituisce il presidente fa prova dell'assenza o impedimento di quest'ultimo.

TITOLO VIII

COMITATO ESECUTIVO

Art. 41

Composizione e funzionamento del comitato esecutivo

Il Comitato esecutivo è composto dal presidente, quale membro di diritto, e da due a cinque componenti del Consiglio di Amministrazione nominati ogni anno dallo stesso consiglio, dopo l'assemblea ordinaria dei soci.

Le riunioni sono convocate con le modalità di cui all'art.36 (trentasei), secondo comma e sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti; le votazioni sono prese a maggioranza dei presenti e con l'espressione di almeno due voti favorevoli. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Delle adunanze e delle deliberazioni del comitato esecutivo deve essere redatto verbale, in conformità a quanto previsto dall'art.38 (trentotto).

Alle riunioni del comitato assistono i sindaci e partecipa, con parere consultivo, il direttore.

Fermo restando quanto previsto dall'ultimo comma dell'art.35 (trentacinque), il comitato esecutivo riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche.

TITOLO IX
COLLEGIO SINDACALE

Art. 42

Composizione del Collegio Sindacale

L'assemblea ordinaria nomina tre sindaci effettivi, designandone il presidente e due sindaci supplenti. I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica; l'assemblea ne fissa il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

I sindaci sono rieleggibili.

Non possono essere eletti alla carica di sindaco e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che sono stati condannati ad una pena che importa l'interdizione anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- c) coloro che sono legati alla Società o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- d) coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza determinati ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n.385;
- e) i parenti, il coniuge o gli affini fino al quarto grado con dipendenti della Società e l'amministratore o il sindaco in altra banca o società finanziaria operante nella zona di competenza della Società, salvo che si tratti di società finanziarie di partecipazione, di enti della categoria, di società partecipate, di consorzi o di cooperative di garanzia.

Se viene a mancare il presidente del Collegio Sindacale, le funzioni di presidente sono assunte dal più anziano di età tra i sindaci effettivi rimasti in carica.

Art.43

Compiti del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari e procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e di controllo.

Il collegio adempie agli obblighi di cui all'articolo 52 del D.Lgs.385/93.

Il collegio esercita il controllo contabile.

I verbali ed atti del Collegio Sindacale debbono essere firmati da tutti gli intervenuti.

Il Collegio Sindacale può avvalersi della collaborazione della Federazione Locale e/o Nazionale.

TITOLO X

ASSUNZIONE DI OBBLIGAZIONI NEI CONFRONTI DELLA SOCIETA'

Art.44

Assunzione di obbligazioni da parte degli esponenti sociali

Gli amministratori, i sindaci, il direttore e coloro che ne svolgono le funzioni non possono contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la Società, se non previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione assunta all'unanimità, con l'astensione dell'amministratore interessato e con il voto favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori.

TITOLO XI

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Art. 45

Composizione e funzionamento del collegio dei probiviri

Il collegio dei probiviri è un organo interno della Società ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e società.

Esso è composto di tre membri effettivi e due supplenti, scelti fra i non soci. Il presidente, che provvede alla convocazione del collegio e ne dirige i lavori, è designato dalla federazione locale e gli altri quattro componenti sono nominati dall'assemblea, ai sensi dell'art.28, seconda comma.

I probiviri restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. Essi prestano il loro ufficio gratuitamente, salvo il rimborso delle spese.

Sono devolute al collegio dei probiviri le controversie in materia di diniego del gradimento all'ingresso di nuovi soci, quelle relative all'esclusione dei soci, la risoluzione di tutte le controversie che dovessero sorgere fra i soci e la Società o gli organi di essa, in ordine alla interpretazione, l'applicazione, la validità e l'efficacia dello statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni sociali o concernenti comunque i rapporti sociali.

Il ricorso al collegio dei probiviri deve essere proposto nel termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'atto che determina la controversia; la decisione del collegio deve essere assunta entro sessanta giorni dalla presentazione del ricorso. Ove la decisione riguardi domande di aspiranti soci il collegio, integrato ai sensi di legge, si pronuncia entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta.

Il collegio dei probiviri decide secondo equità e senza vincolo di formalità procedurali; le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta. In caso di accoglimento del ricorso gli organi sociali competenti sono tenuti a riesaminare la questione.

TITOLO XII

DIRETTORE

Art. 46

Compiti e attribuzioni del direttore

Il direttore è il capo del personale ed ha il potere di proposta in materia di assunzione, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento del personale.

Il direttore prende parte con parere consultivo alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e a quelle del comitato esecutivo; ha il potere di proposta in materia di erogazione del credito; dà esecuzione alle delibere degli organi sociali secondo le previsioni statutarie; persegue gli obiettivi gestionali e sovrintende allo svolgimento delle operazioni ed al funzionamento dei servizi secondo le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della Società e l'efficacia del sistema dei controlli interni.

In caso di assenza o impedimento, il direttore è sostituito dal vice direttore e, in caso di più vice direttori, prioritariamente da quello vicario. In caso di mancata nomina, di assenza o di impedimento di questi, le funzioni sono svolte dal dipendente designato dal Consiglio di Amministrazione.

TITOLO XIII

RAPPRESENTANZA E FIRMA SOCIALE

Art.47

Rappresentanza e firma sociale

La rappresentanza attiva e passiva della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi per cassazione e revocazione, e la firma sociale spettano, ai sensi dell'art.40 (quaranta), al presidente o a chi lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento.

In caso di assenza o impedimento del presidente del Consiglio di Amministrazione e di chi lo sostituisce ai sensi del presente statuto, il direttore consente ed autorizza la cancellazione di privilegi, di ipoteche e le surrogazioni e postergazioni, le annotazioni di inefficacia delle trascrizioni e la restituzione di pegni o cauzioni costituenti garanzia sussidiaria di operazioni di credito o di finanziamenti ipotecari e fondiari stipulati dalla Società quando il credito sia integralmente estinto. Di fronte ai terzi la firma del direttore fa prova dell'assenza o impedimento del presidente del Consiglio di Amministrazione e di chi lo sostituisce ai sensi del presente statuto.

La rappresentanza della Società e la firma sociale possono, inoltre, essere attribuite dal Consiglio di Amministrazione anche a singoli amministratori, ovvero al direttore e a dipendenti, per determinati atti o, stabilmente, per categorie di atti.

Il consiglio, inoltre, ove necessario, conferisce mandati e procure anche ad estranei, per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

TITOLO XIV
BILANCIO – UTILI – RISERVE

Art. 48

Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio, il Consiglio di Amministrazione procede alla redazione del bilancio e della relazione sull'andamento della gestione sociale, in conformità alle previsioni di legge.

Art. 49

Utili

L'utile netto risultante dal bilancio è ripartito come segue:

- a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale;
- b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge;

gli utili eventualmente residui potranno essere:

- c) destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge;
- d) assegnati ad altre riserve o fondi;
- e) distribuiti ai soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- f) attribuiti ai soci a titolo di ritorno, in base alle disposizioni contenute nell'articolo 50 (cinquanta).

La quota di utili eventualmente ancora residua è destinata a fini di beneficenza o mutualità.

Art. 50

Ristorni

L'assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può determinare il ritorno, vale a dire l'equivalente monetario del vantaggio mutualistico, da riconoscere ai soci in proporzione alla quantità e alla qualità dei loro scambi mutualistici con la banca, indipendentemente dal numero di azioni da loro possedute.

Esso è corrisposto a valere sull'utile d'esercizio e in conformità a quanto previsto dall'art.49 (quarantanove), dalle disposizioni di Vigilanza e dall'apposito regolamento approvato dall'assemblea.

TITOLO XV
SCIoglimento DELLA SOCIETÀ

Art. 51

Scioglimento e liquidazione della Società

In caso di scioglimento della Società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, sarà devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

COSTITUENDA
BANCA DI VASTO CREDITO COOPERATIVO
Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

Atto di modifica del
“Programma di attività ex art.2333 del Codice Civile”
e depositato
“Piano Industriale: a) programma di attività e b) relazione tecnica”.



Notaio Pierluigi Quaglione

===== ATTO DI MODIFICA =====

I sottoscritti: =====

- DEL BORRELLO GIORGIO, nato a Vasto (Ch) il giorno 11 giugno 1939 ed ivi residente in via Tre Segni n.17, c.f. DLB GRG 39H11 E372R, =====

- TUMINI GABRIELE, nato ad Atessa (Ch) il 15 gennaio 1950 e residente a Vasto in via Santa Caterina da Siena n.88, c.f. TMN GRL 50A15 A485Z, =====

- CELENZA LIBORIO, nato a Vasto (Ch) il 10 settembre 1942 ed ivi residente in via Santa Lucia n.117, c.f. CLN LBR 42P10 E372Z, =====

- CUCULO ANTONIO, nato a Vasto (Ch) il 7 giugno 1949 ed ivi residente in via Santa Caterina da Siena n.68, c.f. CCL NTN 49H07 E372W, =====

- DASSORI MARCELLO, nato a Tortona (Al) il 4 settembre 1957 e residente a Vasto in via Lota n.24, c.f. DSS MCL 57P04 L304U,

- GUIDONE LUIGI, nato a Vasto (Ch) il giorno 11 maggio 1947 ed ivi residente in via San Michele n.143, c.f. GDN LGU 47E11 E372D, =====

- MENNA FILIPPO, nato a Vasto (Ch) il 22 ottobre 1945 ed ivi residente in via Incoronata n.39/H, c.f. MNN FPP 45R22 E372W,

- MOLINO NICOLA, nato a Vasto (Ch) il 5 dicembre 1941 ed ivi residente in via Alfieri n.35, c.f. MLN NCL 41T05 E372I, =====

- SCALPELLI ANNA MARIA, nata in Belgio (Ee) a Liegi il 27 marzo 1956 e residente a Vasto in via Casetta n.50, c.f. SCL NMR 56C67 Z103P, =====

tutti cittadini italiani =====

===== PREMESSO =====

- che i sottoscritti sono tutti i componenti del Comitato Promotore della Banca di Vasto Credito Cooperativo - Società Cooperativa, avente lo scopo di promuovere la costituzione per pubblica sottoscrizione di una Banca di Credito Cooperativo che operi al servizio degli abitanti di Vasto, San Salvo, Cupello, Monteodorisio, Pollutri e Casalbordino, comitato avente sede a Vasto in via San Michele n.22, c.f. 02213360692, costituito con atto del notaio Erminia Amicarelli di Pescara del 7.5.2007 (rep.97320 registrato ivi l'11.5.2007 al n.1561), modificato con atto dello stesso notaio del 4.12.2007, (rep.98309 registrato a Pescara il 6.12.2007 al n.16092); =====

- che con atto per notaio Pierluigi Quaglione di Vasto del 21 dicembre 2007 (rep.4467 registrato a Vasto il 27.12.2007 al n.5152), modificato con atto dello stesso notaio del 12 febbraio 2008 (rep.4513 registrato a Vasto il 14.2.2008 al n.737) è stato depositato, ex art.2333 c.c., il "Programma di attività" relativo alla costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca e il testo del "Regolamento per la costituzione e versamento del capitale sociale"; =====

- che con atto per notaio Pierluigi Quaglione in data 30 aprile 2008 (rep.4611 registrato a Vasto il 30.04.2008 al

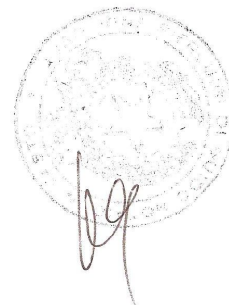
REG.TO AVASTO

IN DATA 8-5-2010

AL.N. 1247

SERIE 1T

EURO 213,00



n.1999), i membri del Comitato Promotore hanno approvato e depositato il Piano Industriale relativo alla costituenda "Banca di Vasto Credito Cooperativo - Società Cooperativa"; ==
- che, essendo scaduto il primo termine per la raccolta delle sottoscrizioni in data 11 agosto 2009, al fine di richiedere ai competenti organi la proroga semestrale del periodo di raccolta, come da riserva espressa nel Prospetto Informativo, occorre apportare alcune modifiche al "Regolamento per la sottoscrizione e versamento del capitale sociale" (allegato sub."B" al citato atto del 12.02.2008) e al "Programma di attività" (allegato sub."C" al citato atto del 12.02.2008), nonchè approvare il nuovo e aggiornato Piano Industriale relativo alla costituenda "Banca di Vasto Credito Cooperativo - Società Cooperativa". =====

Tanto premesso, e da valere quale parte integrante e sostanziale del presente atto, i sottoscritti, nella loro qualità di membri del Comitato Promotore della Banca di Vasto Credito Cooperativo, anche al fine di adeguarsi alla vigente normativa e alle disposizioni della Consob, =====

===== CONVENGONO E DICHIARANO QUANTO SEGUE =====

PRIMO. E' approvato il nuovo Piano Industriale relativo alla costituenda "Banca di Vasto Credito Cooperativo - Società Cooperativa", documento che i sottoscritti dichiarano predisposto secondo le indicazioni all'uopo fornite dalla Consob; al riguardo i sottoscritti dichiarano di approvare in ogni parte detto Piano Industriale, costituito di n.62 (sessantadue) pagine compreso il frontespizio, Piano che viene allegato al presente atto sotto la lettera "A". =====

SECONDO. L'ultimo capoverso dell'art.13 del "Regolamento per la sottoscrizione e versamento del capitale sociale" allegato sub lettera "B" al citato atto in data 12 febbraio 2008, dal seguente tenore letterale: "L'atto costitutivo dovrà essere stipulato entro il 30 (trenta) giugno 2010 (duemiladieci)", deve intendersi sostituito dal seguente: =====
"L'atto costitutivo dovrà essere stipulato entro il 31 (trentuno) dicembre 2011 (duemilaundici)". =====

TERZO. Il punto 3) del paragrafo intestato "Precisazioni" del "Programma di attività" allegato sub lettera "C" al citato atto del 12 febbraio 2008, è da intendersi sostituito dal seguente: =====

"3) la data di nuova apertura delle sottoscrizioni è al momento indeterminata e sarà stabilita dal Comitato conseguentemente e successivamente all'autorizzazione di Consob alla pubblicazione del prospetto informativo; è fissato l'ulteriore periodo di sei mesi, decorrente dalla autorizzazione Consob e dalla pubblicazione del Prospetto Informativo aggiornato, salvo che non si raggiunga il limite fissato anzitempo, fermo restando che, in tal caso, la chiusura anticipata sarà comunicata alla Consob, pubblicata sul sito Web del Comitato della costituenda banca e sul

quotidiano "Il Messaggero"; devono intendersi quindi annullate tutte le parti in cui nel prospetto si indica al 12.2.2008 l'inizio del periodo di sottoscrizione; =====
QUARTO. Al paragrafo intestato "Ulteriori Informazioni" del "Programma di attività" allegato sub lettera "C" al citato atto del 12 febbraio 2008, è aggiunto il seguente inciso: ===
"Il Comitato Promotore ha provveduto ad aggiornare il Piano Industriale che è stato approvato ed asseverato dal Collegio dei Revisori in considerazione dei dati economici territoriali più recenti di quelli tenuti presenti nella precedente versione del Piano stesso.". =====
QUINTO. Restano fermi e invariati gli altri patti e convenzioni contenuti nel citato atto e relativi allegati del 12 febbraio 2008 rep.4513. =====

SESTO. In dipendenza di quanto convenuto e deliberato, i sottoscritti allegano al presente atto rispettivamente sotto le lettere "B" e "C" il nuovo testo del "Regolamento per la sottoscrizione e il versamento del capitale sociale", come sopra modificato, e il nuovo testo del "Programma di attività" come sopra modificato. =====

Il presente atto, unitamente ai documenti come sopra ad esso allegati, rimarrà depositato e conservato a raccolta tra gli atti del notaio che autenticerà l'ultima sottoscrizione, il quale potrà rilasciarne copia a chiunque ne faccia richiesta. Le parti dispensano il notaio che autenticerà le sottoscrizioni dal dare lettura degli allegati dichiarando di avere piena ed esatta conoscenza del loro contenuto. =====
Letto approvato e sottoscritto. =====

Firmato: Giorgio Del Borrello, Tumini Gabriele, Celenza Liborio, Antonio Cuculo, Luigi Guidone, Filippo Menna, Nicola Molino, Anna maria Scalpelli. =====
=====

REPERTORIO N.5541 =====

===== AUTENTICA DI FIRMA - REPUBBLICA ITALIANA =====

Io sottoscritto dottor Pierluigi Quaglione, notaio in Vasto iscritto al ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Chieti, Lanciano e Vasto, attesto e certifico che i signori: =====

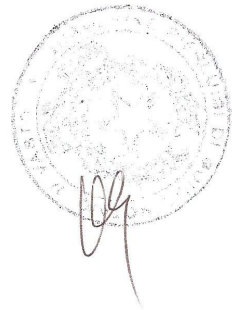
- DEL BORRELLO GIORGIO, nato a Vasto (Ch) il giorno 11 giugno 1939 ed ivi residente in via Tre Segni n.17, c.f. DLB GRG 39H11 E372R, =====

- TUMINI GABRIELE, nato ad Atesa (Ch) il 15 gennaio 1950 e residente a Vasto in via Santa Caterina da Siena n.88, c.f. TMN GRL 50A15 A485Z, =====

- CELENZA LIBORIO, nato a Vasto (Ch) il 10 settembre 1942 ed ivi residente in via Santa Lucia n.117, c.f. CLN LBR 42P10 E372Z, =====

- CUCULO ANTONIO, nato a Vasto (Ch) il 7 giugno 1949 ed ivi residente in via Santa Caterina da Siena n.68, c.f. CCL NTN 49H07 E372W, =====

- GUIDONE LUIGI, nato a Vasto (Ch) il giorno 11 maggio 1947



ed ivi residente in via San Michele n.143, c.f. GDN LGU 47E11
E372D, =====

- MENNA FILIPPO, nato a Vasto (Ch) il 22 ottobre 1945 ed ivi
residente in via Incoronata n.39/H, c.f. MNN FPP 45R22 E372W,

- MOLINO NICOLA, nato a Vasto (Ch) il 5 dicembre 1941 ed ivi
residente in via Alfieri n.35, c.f. MLN NCL 41T05 E372I, =====

- SCALPELLI ANNA MARIA, nata in Belgio (Ee) a Liegi il 27
marzo 1956 e residente a Vasto in via Casetta n.50, c.f. SCL
NMR 56C67 Z103P, =====

della cui identità personale io notaio sono certo, previa
lettura da me data della scrittura che precede e omessa la
lettura degli allegati per espressa dispensa delle parti,
hanno apposto la loro sottoscrizione in calce alla
dichiarazione che precede, a margine degli altri fogli e sui
tre documenti allegati in mia presenza alle ore venti e
minuti dieci (ore 20,10). =====

Vasto, nel mio studio in via Alfieri n.35. =====

L'anno duemiladieci, il sette di maggio (7 maggio 2010). =====

Firmato: Pierluigi Quaglione. Sigillo =====

=====

REPERTORIO N.5542

Raccolta n.3382 =====

===== AUTENTICA DI FIRMA - REPUBBLICA ITALIANA =====

Io sottoscritto dottor Pierluigi Quaglione, notaio in Vasto
iscritto al ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Chieti,
Lanciano e Vasto, attesto e certifico che il signor: =====

- DASSORI MARCELLO, nato a Tortona (Al) il 4 settembre 1957 e
residente a Vasto in via Lota n.24, c.f. DSS MCL 57P04 L304U,

della cui identità personale io notaio sono certo, previa
lettura da me data della scrittura che precede e omessa la
lettura degli allegati per espressa dispensa avutane, ha
apposto la sua sottoscrizione in calce alla dichiarazione che
precede, a margine degli altri fogli e sui tre documenti
allegati in mia presenza alle ore sette e minuti trenta (ore
7,30). =====

Vasto, nel mio studio in via Alfieri n.35. =====

L'anno duemiladieci, il giorno 8 maggio (8 maggio 2010). =====

Firmato: Pierluigi Quaglione. Sigillo =====

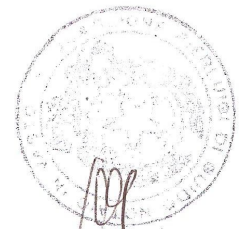
ALLEGATO ^{"A"} AL
REP. n. 5541-5542



[Handwritten signature]

COSTITUENDA BANCA DI VASTO
CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA
Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

PIANO INDUSTRIALE



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signatures]

Programma di Attività

Premessa

Il progetto prevede la costituzione di una Banca di Credito Cooperativo con sede localizzata a Vasto e con territorio di competenza individuato, oltre che nello stesso comune, in quelli confinanti di: San Salvo, Cupello, Monteodorisio, Pollutri e Casalbordino.

La costituzione di una nuova banca appare supportata da elementi di carattere particolare legati ai soci e di carattere generale legati al territorio.

Tali elementi possono essere così sintetizzati:

- il processo informativo avvenuto nel sistema creditizio nazionale che, riducendo la concorrenza, ha spostato l'attenzione delle banche verso una clientela di maggiori dimensioni, trascurando le piccole realtà imprenditoriali e le esigenze dei piccoli risparmiatori, creando in tal modo nuove opportunità di mercato per i piccoli istituti di credito e la possibilità per i soci di ottenere benefici diretti, sia in quanto clienti, sia in quanto proprietari del nuovo istituto;
- un istituto di credito, radicato sul territorio, può conquistare una significativa nicchia di mercato puntando su strategie dirette a soddisfare esigenze specifiche degli operatori locali;
- un istituto di credito, ispirato ai principi della mutualità propri delle cooperative, oltre a soddisfare le esigenze dei singoli soci, può consentire di raggiungere finalità sociali e facilitare lo sviluppo economico del territorio;
- il progetto, sulla base delle previsioni elaborate, appare economicamente valido.

Questi principi sostengono il progetto nonostante il settore bancario negli ultimi anni sia stato caratterizzato da continue operazioni di fusioni e concentrazioni tra istituti bancari già esistenti, aventi l'obiettivo di accrescere le dimensioni degli stessi, prescindendo dai principi sopra riassunti e, senza produrre miglioramenti significativi per i clienti.

Per quanto riguarda il territorio di competenza, la creazione di una nuova banca è motivata, inoltre, dalla possibilità di mettere a sostegno delle piccole imprese uno strumento operativo di riferimento che storicamente non hanno mai avuto a disposizione.

Lo scenario macro-economico mondiale del 2008 è stato dominato dalla crisi del mercato dei mutui immobiliari americani iniziata nel corso dell'estate del 2007 e dalle sue implicazioni per i mercati finanziari globali e per la crescita economica mondiale. In Tale contesto le Banche di Credito Cooperativo italiane sono rimaste quasi indenni dagli effetti negativi della crisi, grazie alla loro sostanziale differenza dalle altre banche. Tale differenza si concretizza nella impostazione tipica delle "BCC" che mette sempre le persone, con le loro esigenze reali, davanti a tutto, che attraverso la partecipazione democratica dei soci alla vita della propria banca, non perseguono la massimizzazione dei profitti, che operano nel territorio e per il territorio con la finalità di coadiuvare gli operatori economici alla crescita delle loro imprese e del tessuto socio-economico locale nel suo complesso. Esse hanno visto confermata la solidità e l'efficacia del loro modello di business e delle scelte strategiche intraprese, fondate sulla identità delle banche mutualistiche del territorio e rappresentano una ricchezza ed una garanzia di concorrenza e stabilità del sistema finanziario ed è per questo che ci sono ancora tutte le condizioni per la sua costituzione.

Con riguardo alla zona di competenza della costituenda BCC l'area si caratterizza per un forte "indotto" da settori economici - l'edilizia, l'industria meccanica ed automobilistica - che più di altri hanno subito le conseguenze depressive della crisi, previste in ulteriore propagazione nel prossimo periodo. Infatti il Consiglio Direttivo della BCE ha deciso di ridurre più volte i tassi di riferimento. La decisione di ridurre ripetutamente gli stessi, si basa sui dati economici e sui risultati delle indagini congiunturali che danno chiara riprova di un significativo rallentamento in atto nell'economia dell'area dell'Euro connesso soprattutto agli effetti dell'acuirsi e del diffondersi

delle turbolenze finanziarie in un contesto di incertezza definito dalla BCE "eccezionalmente elevato".

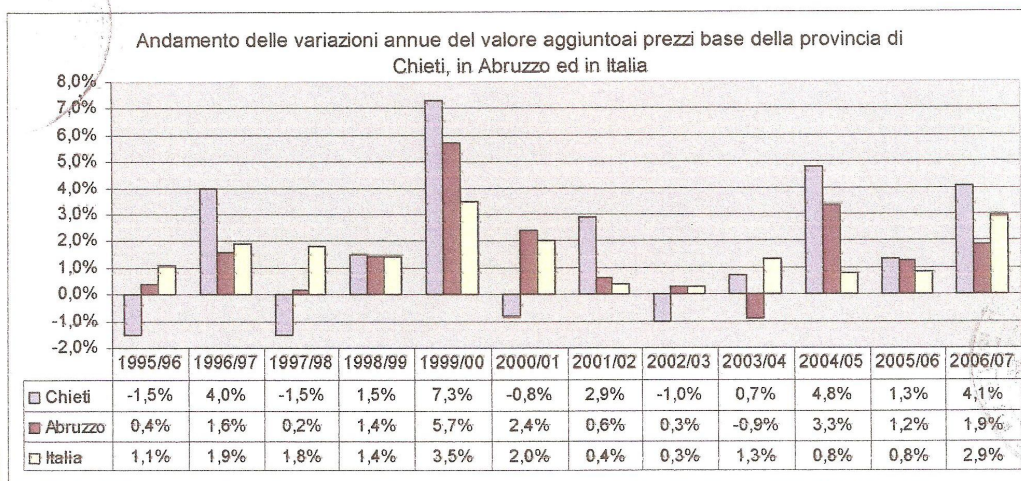
La qualità del credito ha iniziato a risentire del peggioramento ciclico. Nel corso del 2008, il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti è aumentato. La crescita è stata più forte per il credito erogato nel Mezzogiorno e, a livello settoriale, per quello concesso alle imprese di costruzione.

Sulla base delle considerazioni generali che supportano la creazione di una nuova banca e delle considerazioni di cui sopra non del tutto positive, la decisione di costituire la Banca di Vasto Credito Cooperativo e di chiedere le autorizzazioni per avviare l'attività bancaria, rimane ancora una certezza e si concretizzerà seguendo il processo logico deduttivo, formalizzato nel presente piano industriale, realizzato da professionisti componenti il comitato promotore i quali, oltre ad operare nel settore della consulenza aziendale, hanno maturato significative esperienze nel settore bancario.

1. Note sull'andamento dell'economia della Provincia di Chieti

La provincia di Chieti ha conosciuto, negli ultimi dieci anni, una interessante crescita della ricchezza prodotta in linea con i valori regionali e leggermente al di sotto alla media nazionale. Esaminando la serie storica del valore aggiunto ai prezzi di base, ovvero depurato dall'effetto inflazionistico, risulta evidente che l'andamento delle variazioni percentuali annue risulta simile a quello di Abruzzo e dell'Italia. Difatti, il trend appare altalenante, con un picco massimo negli anni 1999/2000, ancora positivo negli anni 2000, 2002, 2004, 2005, 2006 e 2007 mentre negli anni 1996, 1998, 2001 e 2003 l'economia provinciale evidenzia valori negativi che, a livello regionale e nazionali, si sono tradotti, invece in andamenti meno dinamici ma, comunque positivi in linea generale.

Tabella A):



L'esame delle serie storiche ci consente di affermare che i fattori esogeni (prezzo del petrolio, tasso di cambio euro/dollaro e shock esterni) che hanno influenzato l'economia nazionale e regionale tra

il 1995 ed il 2007 hanno avuto, all'interno della provincia di Chieti, una portata più ampia, in virtù della consistente propensione all'internazionalizzazione della provincia.

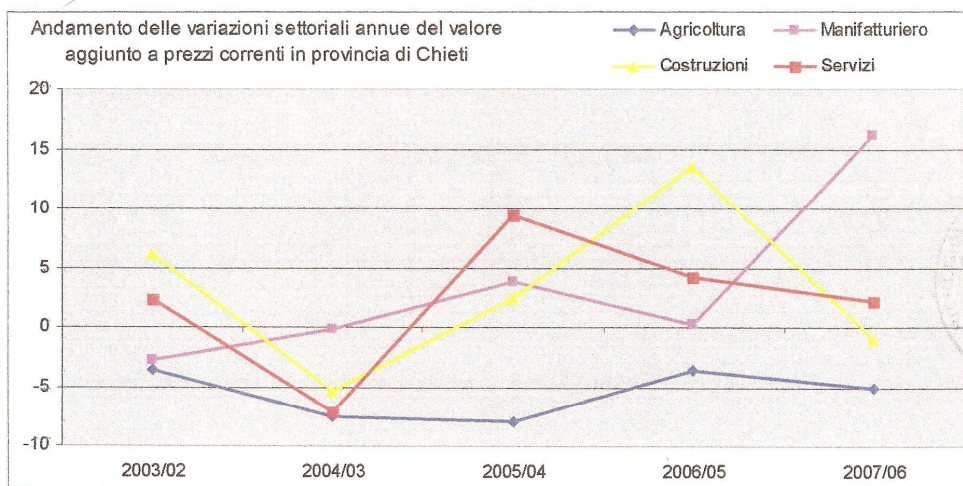
Questo a conferma che in un periodo di rallentamento del ciclo economico internazionale (comunitario in particolare) i sistemi economici ad elevata propensione all'export, come appunto quello della provincia di Chieti, sottolineano un minore dinamismo della crescita economica, mentre, in periodi di espansione evidenziano un maggiore slancio.

Nonostante l'andamento volatile della formazione del valore aggiunto provinciale, l'esame del tasso medio mette in luce che tutti e tre gli aggregati abbiano registrato una crescita con differenze marginali tra di loro, comunque più marcata per la Provincia di Chieti negli anni 2005-2006-2007.

Tabella B):

VALORE AGGIUNTO PER SETTORE A PREZZI CORRENTI IN PROVINCIA DI CHIETI.					
	Agricoltura	Manifatturiero	Costruzioni	Servizi	Totale
2003/02	-3,5	-2,7	6,2	2,3	0,7
2004/03	-7,6	-0,1	-5,3	-7,1	-4,9
2005/04	-8,0	3,8	2,5	9,5	6,6
2006/05	-3,6	0,3	13,5	4,3	3,3
2007/06	-5,0	16,1	-1,0	2,2	5,9
Media	-5,54	3,48	3,18	2,24	2,32

Grafico tabella B):



Scendendo nel dettaglio delle dinamiche settoriali l'economia provinciale risulta caratterizzata dal preponderante contributo crescente della componente manifatturiera: infatti, il settore, passa da -2,7% del 2003 al +16,1% del 2007.

Il comparto agricolo, invece, dopo aver fatto segnare un fisiologico calo del suo peso nella formazione del valore aggiunto, ha continuato a scendere dal -3,5% del 2003 al -5% del 2007

Tabella C):

Composizione settoriale del valore aggiunto:

in Provincia di Chieti (2002-2007)

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	Var. % 2007/2002
Agricoltura	4,3	4,1	4,0	3,5	3,2	2,9	- 32,6
Manifatturiero	30,9	29,9	31,4	30,5	29,7	32,5	5,2
Costruzioni	5,6	5,9	5,8	5,6	6,2	5,8	3,8
Servizi	59,2	60,2	58,8	60,4	60,9	58,8	-0,7

in Abruzzo (2002-2007)

Abruzzo	Agricoltura	Manifatturiero	Costruzioni	Servizi	Totale
2003/02	-2,6	-4,0	2,2	3,5	1,3
2004/03	-9,7	1,1	1,0	-0,9	-0,6
2005/04	-2,5	1,1	3,4	7,2	5,1
2006/05	0,9	1,8	11,4	3,1	3,3
2007/06	-4,0	11,5	-1,3	1,7	3,6
Media	-3,58	2,3	3,34	2,92	2,54

in Italia (2002-2007)

Italia	Agricoltura	Manifatturiero	Costruzioni	Servizi	Totale
2003/02	1,9	-1,0	7,5	4,4	3,3
2004/03	3,6	2,7	7,5	4,1	4,0
2005/04	-10,5	1,0	6,3	3,1	2,5
2006/05	-1,2	2,2	3,9	3,0	2,8
2007/06	1,6	8,2	4,5	3,8	4,7
Media	-0,9	2,3	5,9	3,7	3,5

Fonte: elaborazione Ufficio informazione economica della CCIAAdi Chieti su dati Unionecamere Tagliacarne

Grafico Tabella C):

[Handwritten signature]

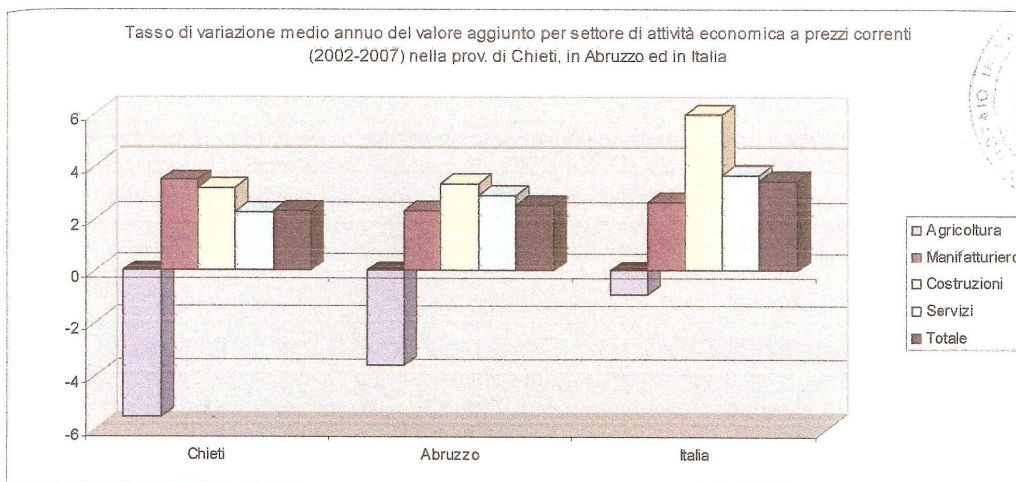
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



2. L'andamento delle attività produttive:

• Manifatturiero

Nonostante il processo di terziarizzazione sopra evidenziato con il conseguente lento ma costante aumento del peso del settore manifatturiero nella formazione del valore aggiunto provinciale, è da sottolineare l'esistenza di una realtà industriale di un certo rilievo caratterizzata da:

- una struttura produttiva che sottolinea l'importanza delle imprese di grandi dimensioni nella formazione del valore aggiunto, anche se in flessione e la crescente presenza delle piccole imprese;
- l'espansione del comparto dei mezzi di trasporto ;
- l'importanza della "filiera agroalimentare di qualità".

Nel periodo 2002-2007 vi è stata una variazione positiva di +5,2%.

Unitamente alle considerazioni, effettuate, è da sottolineare il notevole grado di internazionalizzazione delle imprese ai mercati esteri dell'economia locale, confermato dal dato della propensione all'esportazione pari ad oltre il doppio di quella nazionale.

In sintesi la provincia di Chieti è dotata di una struttura produttiva molto articolata e differenziata sul territorio dove la grande industria convive con la crescente presenza di piccole e medie imprese ed una distribuzione piuttosto eterogenea. Solo a titolo di esempio, ricordiamo l'importanza dell'indotto dei mezzi di trasporto (46% dell'export provinciale), degli apparecchi meccanici (15% dell'export).

Scendendo nel dettaglio del contributo manifatturiero risulta evidente che la quota preponderante derivi dalle imprese di più ampie dimensioni che rappresenta ben il 36,5% del valore aggiunto manifatturiero prodotto a fronte di una media nazionale pari al 26,9%.

In considerazione del crescente peso della PMI sulla formazione del valore aggiunto manifatturiero un ruolo importante è ricoperto dall'artigianato. Le stime prodotte dall'Istituto G. Tagliacarne forniscono per il 2003, un valore aggiunto pari a 147,9 miliardi di euro per l'Italia, mentre, in

Abruzzo, il dato si attesta a 2,8 miliardi di euro. Nella provincia di Chieti la produzione artigiana è stimata intorno agli 878 milioni di euro, valore che, in termini assoluti, posiziona la provincia al primo posto nella graduatoria regionale.

Un discorso a parte va fatto per il settore delle costruzioni, notoriamente anticiclico per eccellenza, è sicuramente tra i più performanti. Nel periodo 2002-2007 la variazione è stata del +3,8%. L'edile, infatti, è un settore del teatino che, da sempre, svolge un importante ruolo nell'economia locale. Un comparto probabilmente trainato anche dal fenomeno delle seconde case e dalle razioni.

• Agricoltura

Nel corso degli ultimi sei anni, il settore agricolo della provincia di Chieti è stato contrassegnato da significativi cambiamenti per alcuni versi contraddittori: se da un lato, il numero delle imprese agricole ha registrato un incremento, dall'altro il valore aggiunto settoriale nello stesso periodo segna una flessione pari a -32,6%.

• I servizi

Nel corso degli ultimi sei anni l'economia provinciale evidenzia una componente espansione sperimentando, come del resto si sta verificando nel sistema nazionale, un percorso finalizzato all'adeguamento di nuovi modelli di sviluppo imposti dalla competizione globale e dalla dematerializzazione delle produzioni. Ciò ha favorito l'esternalizzazione di funzioni aziendali svolte all'interno delle imprese manifatturiere dando luogo ad un processo di osmosi tra il settore manifatturiero e quello dei servizi che ha dato luogo a significativi cambiamenti nel modello di sviluppo provinciale.

Se da un lato è vero che tutto il periodo preso in esame il terziario è sempre stato il settore che ha contribuito maggiormente alla formazione del valore aggiunto provinciale, dall'altro esso ha visto progressivamente diminuire la propria incidenza che nel periodo considerato è pari a -0,7%.

Nel settore dei servizi una segnalazione a parte merita il sistema turistico che vanta numerose attrattive (parchi e oasi naturali, importanti stazioni balneari, terme e percorsi delta fede) ma non è supportato da un'adeguata percezione estera del territorio. La provincia di Chieti, infatti, si posiziona al 92 esimo posto tra le 103 province italiane per percentuale di arrivi stranieri sul totale nonostante le numerose eccellenze territoriali e di un sistema ricettivo tutto sommato di qualità.

Segnali meno confortanti provengono da quei settori dove la domanda interna, attualmente debole, determina ancora un andamento: poco favorevole. In generale ne risente tutto il comparto del terziario, dal commercio al turismo al terziario, avanzato. In particolare nel commercio, il fatturato nel 2006 registra un calo pari al 6% con poche prospettive di crescita per il 2007. Anche il turismo in provincia di Chieti, pur offrendo molte opportunità, non sembra nelle condizioni di fare il salto di qualità.

Le analisi svolte all'interno dell'Osservatorio Economico Locale della Camera di commercio è evidente come l'economia vastese presenti un interessante ed equilibrato cambiamento, contraddistinto da un andamento congiunturale duale: da un lato la filiera dell'export che coinvolge tutte quelle imprese, non solo manifatturiere, che partecipano in maniera attiva alle dinamiche dei mercati esteri e presentano delle performance interessanti e con una buona propensione all'innovazione; dall'altro, tutti i settori cosiddetti "domestic oriented" che soffrono di una domanda interna ancora troppo debole. In ogni caso, un tessuto imprenditoriale solido che, per il proprio sviluppo, dovrà necessariamente continuare ad avvalersi dell'efficienza di alcuni fattori come il credito, i servizi all'innovazione e all'internazionalizzazione; strumenti di cui le imprese locali già si

avvalgono ma che devono. essere meglio utilizzati.

L'attività degli intermediari finanziari:

- **La struttura del sistema finanziario**

Nello scorso decennio il processo di ristrutturazione del sistema bancario ha interessato la provincia di Chieti: due istituti locali hanno perso la loro identità dopo essere entrati parte di gruppi creditizi con conseguenti ristrutturazioni e cambiamenti nelle relazioni banche e imprese (soprattutto quelle di dimensioni più modeste). Tali cambiamenti hanno avuto ripercussioni sulla disponibilità di credito, soprattutto per le imprese che traggono maggiori benefici da stabili relazioni di clientela con banche di piccola dimensione.

La dotazione delle strutture bancarie nella provincia di Chieti, a fine 2006, conta 179 sportelli con un rapporto di 4,56 ogni 10.000 abitanti. Con questo valore la provincia di Chieti si colloca dietro a tutte le altre province abruzzesi ed al 73° posto nella graduatoria nazionale. Se si valuta il grado di diffusione di questi all'interno dei comuni della provincia si ricava che il sistema ne serve direttamente solo il 52% contro una media regionale del 56% e del 73% nazionale. La stessa situazione si ripete se vengono considerate le esigenze delle imprese: in questo caso, anzi, il valore provinciale al 2004 risulta pari a 3,87, inferiore alla media regionale e di due punti rispetto alla media nazionale.

In particolare, nell'ambito territoriale della costituenda Banca di Vasto - Credito Cooperativo -, il numero degli sportelli operanti al 2008 è di 33 che rapportati alla popolazione residente danno un indice pari a 3,35 sportelli ogni 10.000. abitanti, nettamente più basso del dato provinciale.

- **Gli indicatori finanziari**

Tabella A):

Impieghi per la localizzazione della clientela (valori espressi in mln.)						
	2002	2004	2005	2006	2007	Var. %
Chieti	3.420	4.190	4.761	5.794	6.446	88,48%
Abruzzo	12.668	15.469	17.012	20.202	21.264	67,86%
Italia	1.026.765	1.150.399	1.237.979	1.369.904	1.369.904	33,42%

Per quanto riguarda la veicolazione finanziaria per sportello, la provincia di Chieti si mostra decisamente più attiva rispetto alle altre province abruzzesi, all'Abruzzo intero ed all'Italia: infatti nel periodo 2002-2007 la variazione percentuale è pari all'88,48% in provincia di Chieti, contro il 67,86% dell'Abruzzo ed il 33,42% dell'Italia. Gli impieghi per sportello ammontano a circa 25 min. di euro, di poco superiori al valore regionale ma nettamente al di sotto del dato nazionale (37,3 min.). Ugualmente i depositi per sportello, intorno ai 19 min. di euro, superano anch'essi il dato regionale e risultano pressoché in linea con la media nazionale.

- **La raccolta bancaria e la gestione del risparmio**

Tabella B):

Raccolta per la localizzazione della clientela (valori espressi in mln.)
--

	2002	2004	2005	2006	2007	Var. %
Chieti	2.608	3.140	3.270	3.371	3.492	33,90%
Abruzzo	9.512	10.941	11.616	12.079	12.183	28,08%
Italia	583.267	644.478	690.723	727.617	749.406	28,48%

La raccolta bancaria nella provincia, passata tra il 2002 ed il 2007 da 2.608 a 3.492 mln di euro, ha misurato un incremento del 33,90%, superiore di oltre 5 punti percentuali rispetto a quello nazionale. I depositi nel 2007 sono aumentati dell' 3,6%, rispetto all'anno precedente, sostenuti dalle componenti più liquide in particolare dei conti correnti; sono rimasti invariati i depositi a risparmio ed i pronti contro termine, mentre è proseguita la flessione dei certificati di deposito.

Per completare l'analisi del quadro creditizio provinciale occorre soffermarsi sul livello delle sofferenze le quali, unitamente all'elevato costo del denaro, rappresentano un tratto caratteristico dell'economia del mezzogiorno italiano.

Le sofferenze bancarie della provincia di Chieti, in linea con quanto avviene sia a livello regionale che nazionale subiscono un netto peggioramento tra il 2002 ed il 2007 (cfr. tabella). Oltre a ciò va sottolineata l'importanza della distribuzione delle stesse tra i clienti delle banche: il 77,3% è concentrato tra il primo 10% degli affidati. Tale dato dimostra come il livello della rischiosità dell'area provinciale sia più elevato (-41,38%) rispetto a quello regionale (-26,47%) ed a quello nazionale (-35,42%).

Tabella C):

Sofferenza su impieghi (valori espressi in percentuale)						
	2002	2004	2005	2006	2007	Var. %
Chieti	5,8	6,6	5,0	3,9	3,4	-41,38%
Abruzzo	6,8	7,7	6,0	5,3	5,0	-26,47%
Italia	4,8	5,1	3,6	3,4	3,1	-35,42%

3. I settori di intervento della Banca di Vasto Credito Cooperativo; le aree economiche e territoriali e la tipologia di clientela.

Il progetto di costituzione della Banca di Vasto Credito Cooperativo nasce dall'esigenza di avere sul territorio una banca locale di riferimento per le piccole e medie imprese e per le famiglie, in grado di soddisfare i bisogni delle differenti categorie e di generare valore economico e sociale per il comprensorio in cui è inserita.

Sotto il profilo operativo, la costituenda banca, annoverando fra i propri soci promotori e contando di annoverare tra i futuri soci fondatori una vasta rappresentanza di imprenditori e di altre categorie professionali, presenta notevoli potenzialità per ciò che concerne i volumi operativi, sia dal lato della raccolta che dal lato degli impieghi che possono far ragionevolmente ipotizzare il raggiungimento dell'equilibrio economico già dal secondo anno d'esercizio.

Il tessuto economico dell'area su cui si concentrerà l'intervento della Banca di Vasto Credito Cooperativo è caratterizzato da una buona diversificazione settoriale. Il segmento delle piccole e medie imprese rappresenterà la principale area strategica di affari della banca, che s'impegnerà a fornire loro un contatto calibrato per ogni singola attività svolta. La Banca di Vasto Credito Cooperativo presterà particolare attenzione alle esigenze finanziarie di imprese individuali e familiari di ridotta dimensione, nei confronti delle quali intende porsi in termini propositivi, in

particolare nell'esercizio dell'erogazione del credito, la Banca di Vasto si propone di fondarsi non solo sulle garanzie offerte ma anche e soprattutto, attraverso attente e professionali valutazioni, sulle prospettive reddituali e finanziarie dei soggetti da finanziare. Inoltre, la banca si propone di affiancare le nuove iniziative imprenditoriali locali, in modo particolare quelle promosse dai giovani. In quest'ottica la Banca di Vasto Credito Cooperativo intende porsi quale primario partner finanziario per:

- assistere le imprese nel difficile processo di crescita dimensionale;
- facilitare l'adozione di tecniche di gestione evolute;
- sostenere la crescita del territorio e lo sviluppo imprenditoriale locale, attraverso la diffusione di una cultura finanziaria in tutte le fasce economico-sociali del territorio;
- affiancare la classe imprenditoriale locale e favorire il processo di formazione, crescita manageriale e spinta alla creazione di nuove iniziative imprenditoriali;
- assistere l'imprenditoria giovanile fornendole supporto non solo finanziario ma anche consulenziale;
- collaborare, sin dalla fase progettuale, con le imprese locali che intendono accedere alle iniziative, comunitarie, nazionali, regionali e locali di credito agevolato.

Una seconda area strategica d'affari sarà costituita dalle famiglie alle quali la Banca di Vasto vuole proporsi come banca di riferimento ed offrire una gamma essenziale ma qualificata di prodotti e servizi di investimento e di finanziamento. Una particolare attenzione sarà riservata ai soci, ai quali la banca offrirà condizioni più vantaggiose rispetto agli standard. Con il segmento famiglia la Banca di Vasto intende sviluppare un legame duraturo e basato sulla fiducia, in maniera tale da potersi proporre quale banca che opera per lo sviluppo locale e nell'interesse della sua clientela, cercando, tra l'altro, di sviluppare nella clientela un profondo senso di appartenenza.

Nel medio periodo, una volta raggiunti soddisfacenti livelli di operatività e di solidità economica, finanziaria e patrimoniale, la Banca di Vasto Credito Cooperativo intende inserirsi attivamente nel più complesso segmento "corporate" ed affiancare le imprese di maggiori dimensioni. Non si esclude la conclusione di accordi commerciali con altri intermediari specializzati in particolari servizi finanziari, in modo da poter offrire alla clientela corporate prodotti ed assistenza ad elevato valore aggiunto. La capacità di individuare correttamente i bisogni finanziari della clientela e di proporre soluzioni adeguate e personalizzate sarà la logica che guiderà l'azione della Banca di Vasto nei confronti dei segmenti obiettivo.

Si riassumono, qui di seguito, i settori e le aree economiche d'intervento posti come obiettivo della Banca di Vasto Credito Cooperativo:

- Settori di intervento

La banca privilegerà:

- i rapporti con i soci;
- le piccole e medie imprese che presenteranno progetti validi di investimento;
- commercianti, artigiani ed agricoltori;
- professionisti e famiglie.

Punti chiave:

- condizioni privilegiate ai soci in proporzione all'apporto di capitale;
- tempestività degli interventi;
- conoscenza approfondita e diretta;
- valido sistema di controlli;
- supporto incondizionato alle iniziative imprenditoriali ritenute sicuramente valide

- Aree economiche d'intervento

Dal lato della provvista:

Privati

Imprese

Categorie professionali e commerciali

Dal lato degli impieghi:

- Piccole e medie imprese;
- Agricoltura, commercio, artigianato
- Professionisti, famiglie ed enti

Punti chiave:

- Larga base sociale
- Appartenenza al sodalizio di un numero consistente di imprese potenziali clienti

- Area territoriale d'intervento

All'inizio:

- Prevalentemente nel comune di Vasto e nei comuni limitrofi
- A regime:
- nell'ambito provincia

3. Le operazioni e i servizi nella attività di raccolta ed impiego

- Le operazioni e i servizi

Dal lato dell'offerta:

Inizialmente:

- L'intera gamma di operazioni tradizionali di finanziamento;
- Operazioni in valuta per il tramite di banca abilitata;
- Operazioni di leasing, factoring ecc. da attuare mediante accordi di commercializzazione con società specializzate del sistema BCC.

A regime:

- offerta di pacchetti di prodotti, servizi e finanziamenti personalizzati.

Dal lato della provvista

Inizialmente:

- Raccolta tradizionale
- Interbancario
- Raccolta ordini di prodotti per la gestione collettiva ed individuale (la gestione avverrà per il tramite di ICCREA BANCA)
- Obbligazioni

• Certificati di deposito

A regime:

- Implementazione della raccolta indiretta

Punti chiave:

- Sportelli tradizionali ed automatici

4. La struttura tecnica, organizzativa e territoriale

Le strategie e gli obiettivi che la Banca di Vasto intende perseguire presuppongono una struttura organizzativa coerente che faccia leva sui seguenti aspetti:

- centralità nella gestione delle politiche aziendali espresse dal C.d.A., riservata alla Direzione generale: il modello organizzativo prevede l'attribuzione alla Direzione generale di compiti e responsabilità gestionali ed operativi in ottemperanza agli indirizzi forniti dal C.d.A.;
- integrazione tra l'area affari e la funzione di staff ed elevata comunicazione interna: al fine di far funzionare in maniera efficiente la struttura organizzativa, la banca dovrà avvalersi di meccanismi operativi che agevolino sia l'integrazione tra i servizi e gli organi di staff e rendano continuo lo scambio di informazioni all'interno della stessa struttura organizzativa;
- coordinamento con i fornitori esterni di servizi finanziari al fine di assicurare una efficiente distribuzione di tali prodotti-servizi sul mercato: l'attività in outsourcing dovrà essere continuamente controllata al fine di creare una stretta integrazione distributiva con i partner di riferimento;
- esternalizzazione di servizi non finanziari: si ricorrerà all'esterno per la gestione di servizi di internal auditing, di supporto amministrativo e di assistenza alla rete informatica: la banca in un'ottica di specializzazione sulle attività di business e al fine di rendere più efficiente la propria operatività, esternalizzerà talune funzioni di natura non finanziaria quali l'internal auditing, il supporto amministrativo e l'assistenza informatica.

La struttura organizzativa della banca si articolerà a regime in:

- aree, che identificano unità organizzative primarie costituite da uno e/o più uffici e/o reparti, omogenee per contenuti tecnici operativi, capaci di garantire il perseguimento degli obiettivi economici e/o qualitativi insiti nelle funzioni basilari ad esse assegnate;
- uffici, che identificano unità secondarie costituite da più reparti che derivano dall'accorpamento di attività specialistiche;

- reparti, che identificano unità operative semplici derivanti dalla ripartizione di compiti omogenei di natura tecnico-operativa;
- filiali, che identificano le unità organizzative primarie di intervento sul mercato a livello territoriale attraverso gli sportelli aperti al pubblico.

Tale configurazione andrà delineandosi col crescere dell'operatività, inizialmente il suddetto modello costituirà un riferimento costante; sarà compito della Direzione realizzare la struttura che viene ora configurata, apportandovi le variazioni che le circostanze richiederanno e che verranno valutate unitamente al Consiglio di Amministrazione.

L'Organigramma

L'organigramma dei primi anni di attività della Banca di Vasto Credito Cooperativo, di cui alla pagina successiva, prevede:

- in posizione di supporto (staff) alla Direzione:

1. Segreteria - Affari Generali con le seguenti funzioni:

- Amministrazione del personale;
- Promozione dell'immagine della Banca;
- Rapporti con i soci e con il Territorio;
- Pianificazione e controllo;
- Marketing strategico;
- Sviluppo organizzativo;
- Gestione delle risorse umane.

- in linea alla Direzione:

2. area affari, a sua volta divisa in:

- Ufficio Fidi;
- Ufficio Finanza;

3. area contabile e servizi informatici

4. canali di distribuzione:

- filiali
- canali informatici.

In verità le funzioni di staff e area affari, sotto il profilo meramente organizzativo, non sembrano sussistere; esistono semmai differenziazioni di contenuto, in considerazione della ridotta operatività, almeno nella fase di avvio, alcune funzioni potranno far capo ad una stessa unità lavorativa e, in relazione alle necessità aziendali, potranno essere interscambiabili fermo restando la funzione di controllo che opererà in staff con la Direzione.

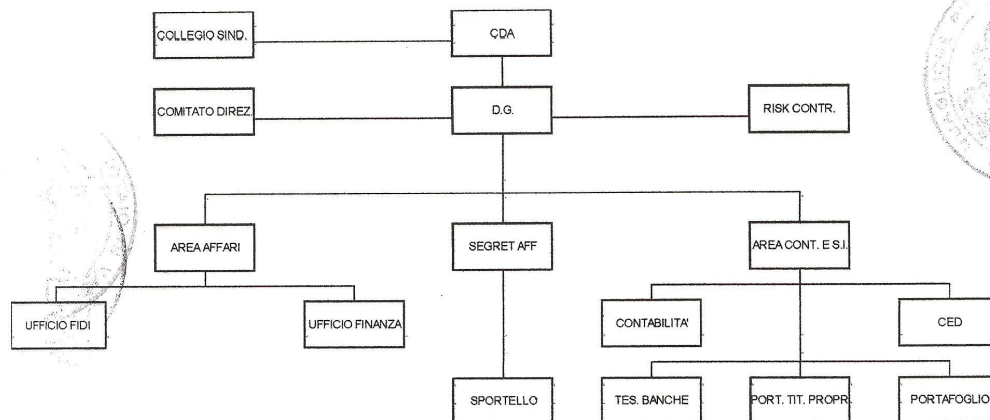
Nella fase iniziale la struttura opererà con un organico di 6 risorse:

- il Direttore Generale;
- una risorsa dedicata al controllo di gestione e risk controlling (in staff e con la Direzione);
- una risorsa nella Segreteria - Affari Generali che svolgerà pro-tempore anche funzioni di supporto alla Direzione Generale;
- una risorsa nell'area affari;
- una risorsa nell'area contabile e servizi informatici;
- un operatore di sportello.

[Handwritten signatures and stamps]

Tali risorse saranno assunte con contratto di inserimento/apprendistato e/o inquadramento nella prima area. Tutte le risorse saranno reclutate avuto riguardo alle loro attitudini e capacità a ricoprire ruoli diversi nell'ambito di una struttura aziendale in formazione ed alla loro competenza in funzione dei presidi aziendali su cui garantire il perseguimento degli obiettivi assegnati. Competerà al Direttore Generale di allineare le diverse capacità, di diffondere modalità di lavoro: e di approccio al cliente uniformi e di garantire qualità, efficienza e tempestività del servizio erogato. Questi obiettivi verranno perseguiti facendo leva sui seguenti meccanismi operativi:

- sistema di ricerca, selezione e inserimento delle persone accurato;
- sistema di formazione permanente delle persone volto ad ampliare le già elevate conoscenze e capacità delle persone all'entrata, a monitorare atteggiamenti e orientamenti delle persone e a sviluppare uno spirito di squadra;
- sistema di monitoraggio dell'attività e dei risultati dei dipendenti;
- diffusione del senso di appartenenza alla Banca di Vasto e dello spirito di squadra;
- sistema retributivo collegato ad un sistema di valutazione delle prestazioni.



LA DIREZIONE GENERALE

La Direzione Generale costituisce il vertice dell'organizzazione ed ha la responsabilità globale della banca; ad essa fanno capo i momenti fondamentali dell'intero processo operativo aziendale: la programmazione, l'organizzazione, la gestione ed il controllo. Alla Direzione Generale spetta il compito di interpretare i segnali che provengono dall'esterno e di elaborare modelli coerenti all'interno dell'organizzazione, definendo con chiarezza indirizzi, poteri e responsabilità. L'ufficio di direzione, inizialmente, sarà composto dal Direttore.

Nella strategia del Comitato la figura del Direttore occupa un ruolo centrale ed insostituibile. Particolare cura, quindi, sarà usata nella scelta del soggetto che dovrà svolgere il difficile compito di impostare l'azienda in maniera ottimale per conseguire risultati positivi nel breve periodo, incentivare una squadra di collaboratori coesa e tecnicamente preparata, finalizzata al conseguimento degli obiettivi che l'organo deliberante stabilirà nel piano strategico.

Già sin d'ora si sta lavorando in questa direzione con l'individuazione di professionalità, collaudate portatrici dei requisiti richiesti che, quindi, possano svolgere al meglio le funzioni proprie della carica rivestita; il Direttore infatti:

- concorre a determinare l'orientamento dell'attività aziendale sotto il profilo tecnico;

- è il capo del personale. Deve, secondo le direttive del Consiglio di Amministrazione, assumere tutte quelle iniziative da coordinamento d'informazione, di direzione del personale, di controllo, di organizzazione, di sviluppo di gestione e di orientamento, atte al migliore funzionamento della banca;
- provvede all'esecuzione delle disposizioni del Consiglio di Amministrazione ed esercita le sue facoltà di decisione ed i suoi poteri nei termini espressamente deliberati dallo stesso Consiglio;
- deve tempestivamente eseguire o sottoporre all'organo competente tutti gli atti, formalità, obblighi ed incombenze che devono essere espletate dalla banca in quanto soggetta alle disposizioni di legge, a quelle dell'Organo di Vigilanza, nonché alle norme statutarie e regolamentari; prende parte alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed ha i poteri di proposta in materia di erogazione del credito;
- dà esecuzione alle delibere degli organi sociali secondo le previsioni statutarie, sovrintende allo svolgimento delle operazioni e al funzionamento dei servizi secondo le direttive del Consiglio di Amministrazione, assicurando la conduzione della banca spetterà, altresì, al Direttore proporre al Consiglio di Amministrazione le linee, strategiche e gli indirizzi gestionali dell'azienda avvalendosi di un comitato di direzione di cui fanno parte i capi d'area, ed impartire le disposizioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi stabiliti controllando che le unità organizzative interessate si attivino quantitativamente e qualitativamente. Faranno capo al Direttore, altresì l'attivazione di flussi informativi stabili finalizzati all'esercizio di un pieno controllo direzionale sull'attività della banca onde gestirla al meglio sia con decisioni operative di direzione che con proposizioni agli organi sociali deliberanti.

Il Direttore provvederà inoltre:

- al coordinamento e controllo sistematico dell'attività della banca e di tutta la sua struttura, fissando le modalità ed impartendo direttive su tutto quanto concerne, in via diretta o indiretta, la gestione, in particolare sull'attività di affidamento, gestione e controllo del rischio;
- al controllo della gestione degli investimenti di tesoreria sia per quanto riguarda l'interbancario che i titoli di proprietà;
- al coordinamento delle politiche commerciali della banca, sovrintendendo alle strategie connesse a servizi, prezzi, promozioni;
- all'intrattenimento dei rapporti con la Banca d'Italia, con gli enti di categoria ed ogni altro organismo e con la migliore clientela, occupandosi anche, delle pubbliche relazioni;
- il Direttore sarà anche responsabile in relazione alle norme per "antiriciclaggio", "sicurezza", "trasparenza bancaria" e "privacy".

IL COMITATO DI DIREZIONE

Il Direttore ed i responsabili delle aree costituiranno il comitato di direzione, organo consultivo del Direttore, che si riunisce con frequenza periodica e, comunque, ogniqualvolta egli lo ritenga necessario.

Il Comitato coadiuva il Direttore nelle seguenti attività:

- preparazione dei budget aziendali e fissazione degli obiettivi di settore ritenuti raggiungibili;

[Handwritten signatures and stamps]

- predisposizione delle proposte circa le condizioni da praticare sul mercato finanziario, nonché analisi dei trend di mercato utili alle scelte di investimento;
- pianificazione e proposte sulle attività di sviluppo organizzativo;
- gestione delle risorse umane disponibili.

LA SEGRETERIA-AFFARI GENERALI

Il Direttore verrà supportato nella sua attività da una Segreteria-affari generali che, oltre a svolgere tutte le attività di carattere amministrativo, curerà i rapporti con le associazioni di categoria, le aziende di credito e gli altri enti o istituzioni con cui la banca entra in relazione, per pratiche che non siano di competenza diretta di altre unità organizzative e cura le pubbliche relazioni con la clientela ed i soci e la realizzazione operativa di tutte le iniziative finalizzate alla promozione esterna dell'immagine della banca. Farà carico a detta mansione, inoltre, la cura dell'applicazione delle disposizioni di legge, amministrative, statutarie, attuali, delle convenzioni, degli accordi sindacali e dei regolamenti aziendali inerenti i rapporti con il personale dipendente.

L'AREA AFFARI

Considerata la rilevanza del settore crediti, soprattutto nella prima fase di operatività, per le ovvie immediate ripercussioni sugli equilibri patrimoniali, la gestione del relativo processo dovrà far capo ad un'area altamente specializzata ed adeguatamente supportata sotto l'aspetto tecnico e dovrà attuarsi attraverso un costante coordinamento che coinvolga le differenti unità della struttura organizzativa.

In linea con le indicazioni degli organi responsabili contenute in un'apposita pianificazione operativa consistente nell'analisi, costantemente aggiornata, delle potenzialità del mercato in cui opera la banca (sommariamente delineata nel presente progetto), il processo del credito si svilupperà in tre fasi:

- a) concessione e revisione;
- b) monitoraggio;
- c) gestione del contenzioso,

a) Concessione e revisione

Tale fase si riferisce alla ricezione di un nuovo affidamento o alla revisione di uno precedente, alla valutazione della domanda di credito, alla formulazione della proposta di delibera, ed alla approvazione/rifiuto da parte dell'organo deliberante.

Particolare cura dovrà essere riposta nella fase istruttoria consistente nell'acquisizione e, nell'analisi di tutti gli elementi necessari per procedere ad una accurata valutazione del rischio; i dati emersi dalle indagini effettuate verranno valutati e posti in relazione fra loro tenendo conto di ogni aspetto, al fine di redigere una relazione tecnico-illustrativa di sintesi contenente i pareri e le proposte di fido. Al fine di consentire all'organo deliberante una valutazione più circostanziata del profilo complessivo del rapporto che si viene ad instaurare, potranno essere messe in luce le eventuali

motivazioni strategiche o commerciali sottese alla relazione, legate alle opportunità di mercato ed agli effetti indotti del radicamento del rapporto.

Tutti gli affidamenti concessi con validità, "a revoca" dovranno essere sottoposti a revisione periodica, in particolare, per quelli concessi ad imprese, andrà prevista una scadenza tecnica interna che sia compatibile con la possibilità di poter disporre, al momento della revisione, delle dichiarazioni fiscali o dei bilanci aggiornati.

Il processo di revisione dovrà considerare tutta la posizione debitoria del cliente, anche con riferimento ai rischi connessi. La revisione, in linea di principio, dovrà avvenire sulla scorta dello stesso iter relativo alla concessione, con conseguente riesame di tutti gli elementi valutativi previsti nella fase istruttoria e dall'andamento del rapporto in generale. La revisione dovrà avvenire secondo criteri di priorità e modalità che tengano conto del grado di rischio della posizione, come evidenziato dagli strumenti utilizzati per l'analisi.

Nei confronti di clientela che sia stata interessata da fattori di anomalia prestabiliti, tali da indicare un'incidenza sul profilo del rischio, il processo di revisione dovrà essere attivato immediatamente.

L'organo referente, in materia deliberativa su tutto il sistema della concessione del credito, è il Consiglio di Amministrazione, il quale, ai sensi di quanto disposto dallo Statuto sociale, potrà delegare parte delle proprie attribuzioni ad altri organi o funzioni aziendali. Questa materia verrà disciplinata da apposito regolamento interno e da specifiche delibere, avuto riguardo ai profili di rischio, alle esigenze organizzative ed alle competenze operative delle unità delegate.

b) Monitoraggio

Tale fase è relativa alle attività necessarie per una rilevazione e gestione tempestiva dei fenomeni di anomalia del credito, anticipando il manifestarsi dei casi problematici, al fine di evitare situazioni di degrado del portafoglio clienti. Il monitoraggio del credito si articolerà in una serie di attività svolte in via continuativa dalle unità che gestiscono le linee di credito accordate dagli organi deliberanti, nonché in una attività di controllo andamentale del rischio di credito centralizzata, che ha l'obiettivo di monitorare l'attività di gestione dell'intero portafoglio clienti. La funzione di controllo andamentale del rischio di credito tenderà a far conseguire alla banca elevati standard qualitativi nell'erogazione del credito e nella gestione successiva dei rapporti di affidamento. In quest'ambito, il responsabile della funzione, d'intesa con la Direzione, dovrà intervenire attivamente anche nella gestione delle partite classificate fra gli "incagli". Alla funzione in parola spetterà in particolare:

- il controllo della gestione delle posizioni classificate fra gli "incagli", fornendo idonee sollecitazioni al personale di sportello al fine di ottenere il loro rientro normalità;
- la segnalazione alla Direzione delle posizioni per le quali si renda necessaria la formulazione di proposte per la classificazione dei crediti ad incaglio o a sofferenza;
- la valutazione del rischio creditizio verso gruppi di imprese con le particolari raccomandate dalle Autorità di Vigilanza.

Alla stessa funzione, al fine di un più compiuto monitoraggio delle funzioni di credito, è demandato, infine, il compito di raccogliere le seguenti informazioni:

- informazioni interne provenienti dai dati andamentali (rotazione fidi, utilizzi "C.R.", rate mutuo impagate, sconfinamenti) desumibili dai supporti cartacei ed elettronici del sistema informativo;
- informazioni interne rilevate nella gestione corrente dei rapporti (richieste informazioni organi istituzionali, incrocio di assegni, insolvenza e/o recesso del garante, anomalie dei rapporti collegati);
- informazioni esterne (notizie raccolte da organi di informazione e sulla piazza, ricorso ad ammortizzatori sociali);
- atti pregiudizievoli (iscrizioni, trascrizioni, protesti, decreti ingiuntivi, pignoramenti).

immobiliari).

Il responsabile della funzione: "controllo andamentale del rischio di credito" dovrà redigere periodicamente un report sull'attività di monitoraggio che evidenzi le posizioni classificate per tipologia di anomalia e per settore operativo, con specifiche annotazioni in ordine alle caratteristiche andamentali, alle variazioni intervenute rispetto ai precedenti interventi, nonché ai provvedimenti di regolarizzazione intrapresi. Tale report, con le osservazioni della Direzione dovrà essere portato a conoscenza del Consiglio di Amministrazione.

c) Gestione del "contenzioso"

Tale fase si riferisce al momento dell'evidenziazione delle posizioni tra le "sofferenze" ed alla successiva fase di gestione complessiva, con particolare riferimento all'attivazione, gestione e coordinamento dell'intervento dei legali esterni ed alla determinazione delle eventuali svalutazioni/perdite. La delibera di passaggio a "sofferenza" delle posizioni verrà assunta dal Consiglio di Amministrazione, salvo attribuzione di specifiche deleghe, su proposta della Direzione e riguarderà la posizione debitoria complessiva del soggetto segnalato ed eventuali connessioni o collegamenti con altre posizioni debitorie.

Il responsabile gestione del "contenzioso" potrà, almeno inizialmente coincidere con il responsabile del "controllo andamentale del rischio di credito".

La struttura area affari

L'area si struttura in:

1. UFFICIO FIDI

Competono a detto ufficio tutte le mansioni che si possono ricondurre alle fasi di istruttoria e di controllo andamentale del rischio, in relazione ai rapporti di affari con la clientela.

In particolare l'ufficio:

- esamina le richieste di affidamenti o rinnovi presentate agli sportelli e verifica il rispetto delle norme di legge, delle istruzioni di Vigilanza e delle disposizioni interne in materia di erogazione del credito;
- provvede a formulare su ciascuna domanda una sintesi espositiva dei fatti salienti tecnicamente orientata ai fini della valutazione del merito creditizio da parte degli organi competenti;
- collabora con la Direzione nell'attività di supervisione e controllo del rischio, anche fino alla proposta di passaggio a "sofferenza", nella determinazione dei parametri utilizzati ai fini della valutazione delle situazioni di rischio e nelle funzioni di auditing delle filiali;
- controlla il rispetto dei plafond fissati per determinate operazioni o categorie di clienti e cura i clienti messi a rientro per quanto riguarda i modi ed i tempi del rientro stesso, segnalando irregolarità, anomalie e ritardi;
- adempie alle incombenze amministrative relative agli affidamenti, alla stipula delle convenzioni con enti o con categorie omogenee di affidandi e ad ogni relazione con l'esterno riconducibile ai fidi.

Farà, altresì, carico all'ufficio la mansione - con le cautele ed il rispetto delle norme, anche tecniche, a tutela della banca per tutto ciò che comporta l'assunzione di rischio - di avvicinare nuova clientela, sulla base di informazioni acquisite e di incrementare gli investimenti, la raccolta, i servizi ed, in genere, ogni attività della banca con la clientela esistente e nuova (collocazione dei servizi della banca sia telematici-bancomat, carte di credito, ecc. - che di altro genere -assicurazioni; pagamento utenze, imposte, domiciliazioni, ecc.).

L'ufficio fidi ricomprenderà:

- un "settore crediti speciali" che cura l'attività relativa alle erogazioni inerenti le operazioni di credito agrario, artigiano e crediti agevolati in genere;
- un "settore estero" che, per quanto di competenza, gestisce le facilitazioni di credito concesse da banca abilitata ad operatività piena per le operazioni di fido per cassa o di firma nei confronti di clientela importatrice ed esportatrice; il settore cura, inoltre:
 - le operazioni di sconto ed incasso effetti, assegni e documenti di import-export
 - l'istruttoria ed il rilascio per conto della clientela di fidejussioni a favore di non residenti per operazioni di importazione
 - l'apertura, la conferma, la notifica ed il regolamento dei crediti documentati
 - l'istruttoria, l'apertura e la gestione di finanziamenti all'importazione ed all'esportazione, concordando con la banca abilitata ad operatività piena il tasso da applicare all'operazione, tenuto conto dei margini di profitto fissati dalla banca
 - i rapporti con le banche abilitate ad operatività piena per il regolamento di operazioni di import-export.

2. UFFICIO FINANZA (a regime, destinato a divenire area a se stante)

A regime, la banca chiederà di essere autorizzata ad esercitare nei confronti del pubblico seguenti servizi di investimento che hanno per oggetto gli strumenti finanziari di cui all'art.1, comma 2, d. lgs. n. 58 del 24.2.1998:

- ricezione e trasmissione di ordini sulla base di autorizzazione della Banca d'Italia;
- negoziazione per conto proprio e per conto terzi, sulla base di autorizzazione della Banca d'Italia;
- collocamento e distribuzione di valori mobiliari senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente, sulla base di autorizzazione della Banca d'Italia limitando nella prima fase l'operatività al primo aspetto.

Lo svolgimento dei seguenti servizi accessori resterà ancorato alla concreta idoneità della struttura tecnico-organizzativa della banca in termini di operatività e di controllo:

- custodia ed amministrazione di strumenti finanziari; tale attività potrà essere effettuata senza alcuna limitazione operativa anche se la banca, in forza di contratti, subdepositerà i titoli in gestione centralizzata presso la Monte Titoli spa;
- consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari; la consulenza, effettuata dagli addetti avvalendosi del supporto del responsabile della tesoreria aziendale.

Al fine di garantire un più corretto riscontro delle operazioni poste in essere, la rilevazione contabile delle transazioni di mercato, effettuata in automatico dal sistema informativo, verrà verificata dal settore contabilità generale e controllo di gestione.

Così come per le operazioni più propriamente bancarie, anche per le operazioni finanziarie, gli addetti ai servizi di consulenza con la clientela, in occasione dell'apertura di nuovi rapporti, avranno cura di identificare la clientela che effettua operazioni di importo rilevante e colui per conto del quale viene posta in essere, ai fini di una potenziale segnalazione. A tal fine, provvederanno ad inserire i dati nell'archivio unico informatico tenuto ai sensi, della legge 197/91.

L'AREA CONTABILE ED I SERVIZI INFORMATICI

Al responsabile dell'area è attribuita la responsabilità di:

- un'organica predisposizione degli elementi del bilancio consuntivo a fini civili e fiscali;
- un'organica predisposizione degli elementi del bilancio preventivo;
- controllare l'andamento delle risultanze dei singoli servizi rispetto al bilancio di previsione approvato;
- provvedere agli adempimenti fiscali e alle segnalazioni di Vigilanza;
- assicurare il rispetto delle norme, prescrizioni e deliberazioni per ciò che concerne l'attività contabile;
- controllare che l'investimento della liquidità della banca risponda al criterio del maggiore rendimento.

In quest'area, nella fase di avvio, sarà più coerente parlare di funzioni e mansioni che potranno far capo ad una stessa unità lavorativa e che, in relazione alle necessità aziendali, potranno essere interscambiabili.

FUNZIONE CONTABILE

La funzione coordina e cura il sistema contabile della banca ed effettua il controllo su tutte le registrazioni contabili, in particolare:

- tiene i libri contabili in conformità delle vigenti norme in materia;
- gestisce il piano dei conti ed i collegamenti con le procedure settoriali;
- raccoglie la normativa in materia di contabilità, bilancio, adempimenti fiscali;
- verifica l'esatta imputazione delle scritture contabili ed effettua le quadrature tra dati contabili e dati forniti dalle procedure settoriali;
- provvede al controllo dei rapporti con le banche corrispondenti;
- effettua le segnalazioni periodiche previste dalla normativa vigente e cura tutti gli adempimenti necessari alla redazione del bilancio di esercizio;
- cura la compilazione delle dichiarazioni ed ogni altro adempimento previsto dalla vigente normativa fiscale e provvede al pagamento delle imposte e tasse dovute dalla banca;
- effettua controlli sulle scritture contabili poste in essere dalle altre unità organizzative, con particolare riferimento alle contabilizzazioni automatiche effettuate dalle procedure gestionali;
- verifica la capitalizzazione degli interessi alle scadenze stabilite sui c/c e depositi;
- controlla che le voci di ricavo siano scrupolosamente applicate e che le voci di spesa siano state autorizzate;

- provvede alla catalogazione ed aggiornamento dei beni mobili della Banca.

MANSIONE TESORERIA BANCHE

Cura la liquidità sul mercato interbancario occupandosi, in generale, della previsione dei fabbisogni di liquidità periodici e dell'investimento delle disponibilità monetarie sul mercato interbancario. In particolare:

- rileva i flussi periodici di liquidità necessari allo svolgimento dell'attività sia a livello decentrato che d'istituto;
- segue l'andamento del mercato monetario e finanziario, formulando proposte in merito all'investimento delle disponibilità sul mercato interbancario, verificandone la redditività al meglio.

MANSIONE PORTAFOGLIO TITOLI DI PROPRIETÀ

In generale amministra i titoli di proprietà ai fini di gestione della liquidità anche allo scopo di individuare le forme di investimento dei fondi disponibili che ottimizzino gli investimenti finanziari della banca. In particolare:

- analizza l'andamento del mercato monetario e finanziario;
- propone l'investimento o il disinvestimento in titoli in relazione a valutazioni di redditività e di liquidità;
- esegue operazioni di acquisto e vendita titoli sul mercato;
- amministra il portafoglio di proprietà, effettua analisi periodiche del portafoglio;
- effettua controlli periodici sulle giacenze.

SERVIZI INFORMATICI

Questa mansione cura il sistema informatico, il sistema di trasmissione dei dati ed ogni altro impianto per il trattamento automatico dei dati e dei documenti, tiene i contatti con gli enti esterni per l'implementazione delle procedure ed assicura il necessario adeguamento tecnologico. In particolare:

- esegue le varie attività connesse alla gestione operativa di elaborazione dati, provvedendo allo smistamento degli output cartacei ai vari uffici;
- segue la configurazione della rete di trasmissione dati e dei terminali utilizzati nelle varie unità organizzative;
- segue la gestione degli impianti automatici per il trattamento dei dati e dei documenti e controlla il regolare funzionamento dei terminali a servizio della clientela (ATM, POS, ecc.);
- tiene i rapporti con gli enti esterni per la sistemazione di eventuali anomalie e per la soluzione di problematiche hardware e software, collaborando con essi alla definizione di nuove procedure automatizzate;
- provvede alla custodia ed alla gestione dei supporti magnetici e cartacei ed agli archivi di sicurezza proponendo alla Direzione le misure necessarie per garantire la riservatezza dei dati nonché l'abilitazione delle procedure automatizzate,

PORTAFOGLIO

- riceve - accertandone la regolarità, il rischio, l'esposizione, la bontà dei nominativi - e cura in maniera accentrata tutti gli effetti presentati allo sconto, al salvo buon fine, all'incasso e insoluti da corrispondenti e clientela;
- riceve in maniera accentrata gli effetti relativi alle sovvenzioni cambiarie, segnalando insoluti alla funzione fidi e ne cura l'amministrazione e custodia e gli adempimenti contabili anche in relazione agli insoluti e protestati;
- cura l'invio degli effetti per l'incasso a scadenza presso le dipendenze o i corrispondenti e l'esito dei titoli assunti al dopo incasso;
- verifica e cura lo scarico degli effetti prelevati dal portafoglio ed esegue controlli periodici sulla consistenza dei valori di cui è consegnatario.

I CANALI DI DISTRIBUZIONE

Come detto, la costituenda Banca di Vasto Credito Cooperativo intende avvalersi di un sistema distributivo multicanale snello (ISIDE).

Ciò implica la graduale implementazione di una pluralità di canali distributivi che siano tra loro integrati al fine di garantire un approccio unitario verso il cliente ed evitare duplicazioni di funzioni, consentendo in tal modo il raggiungimento contestuale degli obiettivi di efficacia e di efficienza.

GLI SPORTELLI

Come detto, la banca inizierà ad operare con uno sportello insediato nel comune di Vasto. Superata la fase di impostazione e di avviamento, e consolidata la situazione patrimoniale, è intendimento, se le condizioni interne ed esterne lo consentiranno, di allargare l'articolazione territoriale con l'obiettivo di raggiungere nel quinquennio una dimensione provinciale. Le osservazioni che seguono avranno valenza operativa sin dall'inizio, ma vengono formulate nell'ottica di medio periodo di cui sopra detto.

Gli sportelli attuano le disposizioni della Direzione per il conseguimento degli obiettivi individuati e provvedono in conformità ad essi, alla raccolta del risparmio, all'esercizio del credito ed alla erogazione dei servizi. Gestiscono i rapporti con la clientela, curano le relazioni al fine di migliorare l'immagine e il radicamento della banca nella zona di competenza, svolgono attività di promozione nei confronti della clientela acquisita e da acquisire. Il preposto allo sportello ha compiti di coordinamento e di sviluppo dell'attività e, oltre a seguire e controllare la giornaliera attività dal punto operativo, avvicina nuova clientela sulla base delle informazioni acquisite e previa autorizzazione della Direzione; egli inoltre incrementa gli investimenti, la raccolta, i servizi e in genere ogni attività della banca con la clientela esistente. Concorre allo sviluppo dell'attività della banca nel settore dell'intermediazione titoli e di quant'altro affine e si attiva per la collocazione dei servizi della banca sia telematici (bancomat, carte di credito, ecc.) che di altro genere (assicurazioni, cassette di sicurezza, pagamento utenze e imposte, domiciliazioni, cassa continua, ecc.).

Mantiene i necessari rapporti con la Direzione per la soluzione di problematiche inerenti l'espletamento del servizio. All'interno dello sportello operano i terminalisti cassieri che provvedono a soddisfare direttamente le richieste riguardanti operazioni per cassa provenienti sia da clienti che

da non clienti e a svolgere tutte le operazioni di ritiro e consegna valori richieste dalla clientela e per disposizioni di ordine interno, nonché a verificare la concordanza fra le rimanenze di cassa e il risultato contabile, segnalando tempestivamente eventuali discordanze per le decisioni del caso. L'addetto al retro-sportello cura l'apertura dei rapporti disposta dal preposto e l'inserimento dei dati e gli adempimenti in anagrafica; è consegnatario degli specimen di firma dei correntisti nonché dei libretti di deposito a risparmio e dei certificati di deposito; effettua le registrazioni banche e il riscontro delle operazioni contabili; provvede al trattamento degli assegni insoluti pervenuti o diretti a corrispondenti, curandone l'amministrazione contabili relativi.

Significativi aspetti gestionali

Delineata la struttura organizzativa della banca che - come sopra detto - assumerà sin dall'inizio una configurazione modulare e dovrà costantemente modificarsi anticipando la crescita operativa, preme qui porre in risalto le caratteristiche di due aspetti gestionali la cui rilevanza è fondamentale nella conduzione di un'azienda di credito: il sistema dei controlli interni e il sistema informativo che si intenderà adottare.

Il sistema dei controlli interni

La trasformazione della Vigilanza da parte della Banca d'Italia da amministrativa a prudenziale ha comportato un cambiamento radicale del modo di fare banca da istituzione ad impresa, rendendo necessaria una maggiore efficienza organizzativa ed un sistema di controlli capace di fornire un orientamento al mercato.

Il sistema dei controlli da sempre è stato responsabilità delle funzioni organizzative delle banche. Spesso, nel definire le procedure, si analizzavano le varie tipologie di rischio che potevano presentarsi nell'ambito delle procedure stesse e quindi si inserivano dei punti di controllo (a norma o di tipo quantitativo). Tale sistema mal si adatta ora alla banca intesa come impresa che opera sui mercati.

Il sistema dei controlli interni attualmente deve essere considerato come l'insieme delle operazioni mirate a dare la ragionevole sicurezza che l'azienda possa raggiungere i propri obiettivi operando in modo efficace ed efficiente.

Perché ciò sia attuabile è necessario ampliare il concetto di controllo, da strumento di ispezione interno in strumento utile al governo dell'impresa e, quindi, iniziare a parlare di controllo di reporting, controllo di qualità e così via. Si rende quindi necessario definire regole di pianificazione che sollecitano, fra l'altro, lo sviluppo di una cultura aziendale improntata sulla valorizzazione della funzione dei controlli a tutti i livelli.

Si tratta della pianificazione strategica, dei piani operativi, del budget, tutti strumenti che mettono a fuoco da un lato la missione dell'azienda ed il suo divenire nel medio termine, dall'altro, con i piani operativi, le cose da fare nel corso dell'anno sia in termini di spese che di obiettivi. Il Comitato Promotore dell'istituenda banca è consapevole della rilevanza di adottare sin dall'inizio un sistema di controlli valido ed ispirato ai sopra esposti principi, considerando i numerosi punti di vulnerabilità che un nascente organismo presenta.

L'attività di controllo - intesa, secondo le direttive della Banca d'Italia, come un insieme di regole, procedure e strutture organizzative - sarà finalizzata:

- a garantire il rispetto delle strategie aziendali;
- ad assicurare che l'operatività di tutti i settori sia improntata a correttezza;
- a valutare che i processi produttivi si svolgano in maniera efficiente ed e proponendo alla Direzione, ove del caso, interventi e modifiche;

- ad individuare andamenti anomali, operazioni non conformi alla legge, alla normativa di Vigilanza ed interna;
- a monitorare l'affidabilità dei sistemi informativi;
- ad effettuare una continua individuazione dei rischi aziendali e della loro compatibilità con le condizioni economico-patrimoniali degli affidati.

L'attività di controllo investirà tutti gli organi aziendali ai diversi livelli. Per il raggiungimento di un sistema di controlli interni efficiente ed efficace, ruolo fondamentale sarà attribuito al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, alla Direzione ed al responsabile controllo rischi. Il Consiglio di Amministrazione - cui spetta, unitamente alla Direzione, il compito di favorire il diffondersi della cultura aziendale improntata alla valorizzazione dei controlli di cui sopra - definisce il limite massimo di esposizione del rischio aziendale per tutte le voci dell'attivo, le politiche di gestione del rischio, il sistema dei controlli, interni - e li sottopone a verifica per accertarne la validità. Inoltre, promuove l'utilizzo dei controlli incorporati nelle procedure con l'obiettivo di incrementare i controlli, di linea.

Il Direttore sulla base delle indicazioni strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione, determina l'assetto operativo del sistema dei controlli interni e pone in essere tutti gli accorgimenti necessari a garantire un elevato grado di autonomia della funzione di controllo.

Sarà, inoltre, compito del Direttore delineare i canali di comunicazione necessari ad un'attività di controllo e di attivare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare indebiti utilizzi di dati e strumenti esistenti presso l'azienda. Il responsabile controllo rischi collabora con la Direzione fornendo suggerimenti di supporto ad eventuali modifiche nella struttura dei servizi, nelle procedure interne e nell'emanazione della normativa interna.

Il responsabile controllo rischi, operante in staff con la Direzione:

- concorre alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi aziendali connessi ai processi del credito e della finanza, nonché degli incassi e trasferimenti ed effettua i relativi controlli;
- accerta la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive e delle filiali con gli obiettivi di rischio/rendimento assegnati;
- verifica che l'assetto organizzativo delle filiali sia tale da consentire il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei criteri di efficienza ed efficacia;
- verifica che i processi di comunicazione e scambio di informazioni fra filiali e Direzione siano tempestivi e corretti;
- svolge funzioni di verifica come di seguito definite.

Le funzioni di verifica

Tale attività consiste nel controllare, anche con verifiche in loco, la regolarità dell'operatività aziendale in tutti i settori, nonché il rispetto della normativa di legge e fiscale, dell'Organo di Vigilanza, dei regolamenti dei processi credito e finanza e delle disposizioni impartite dalla Direzione.

Il responsabile porterà a conoscenza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione tutte le anomalie riscontrate nonché tutti i miglioramenti apportabili alle procedure in essere. In tale ambito il responsabile:

- verifica il rispetto nei diversi settori operativi delle deleghe attribuite dagli organi competenti, nonché il corretto utilizzo delle informazioni disponibili nelle diverse attività;
- verifica la veridicità e la rispondenza delle scritture contabili e la corretta applicazione della normativa di legge e fiscale;

- controlla la materialità del contante, dei titoli, dei valori in bianco e di ogni /alarti, valore esistente presso l'azienda con frequenza ritenuta valida o su richiesta;
- controlla l'organizzazione e le procedure interne così come previsto dal T.U. della finanza, dei decreti legislativi e relativi regolamenti CONSOB e Banca d'Italia;
- controlla l'operatività dei promotori finanziari e la regolare indicazione provvigioni spettanti, nonché il rispetto della normativa CONSOB in materia;
- effettua il controllo sulla gestione dei beni aziendali;
- controlla l'affidabilità dei sistemi informativi;
- effettua i controlli sui rapporti intrattenuti dalla clientela, in particolare verifica la regolarità della documentazione inerente le operazioni sia attive che passive;
- è tenutario del libro reclami della clientela e dei rapporti con l'Ombudsman bancario e verifica l'esecuzione degli adempimenti, previsti dalla normativa antiriciclaggio nonché il rispetto della normativa vigente in materia di privacy, trasparenza e sicurezza sul lavoro;
- predispone almeno una volta l'anno una relazione generale sui controlli effettuati nel corso dell'esercizio;
- verifica la rimozione delle anomalie riscontrate nell'operatività e predispone una relazione scritta al termine di ciascun intervento da sottoporre alla Direzione e al Collegio Sindacale; le relazioni periodiche e quelle per le quali è espressamente previsto, saranno inoltrate anche al Consiglio di Amministrazione;
- espleta compiti di accertamento anche cori riguardo a specifiche irregolarità ove richiesto dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Direzione.

Nello svolgimento dell'attività il responsabile non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa; in presenza di contestazione, il responsabile rassegna un rapporto alla Direzione senza prendere iniziative nei confronti dei soggetti del controllo.

La funzione di controllo cartolare viene svolta come segue:

- tramite l'esame della documentazione aziendale di cui deve essere verificata l'attendibilità;
- avvalendosi delle elaborazioni del CED e di ogni altra documentazione in essere presso gli uffici della banca;
- tramite verifica dei raccordi degli estratti conto intrattenuti con banche e con enti corrispondenti;
- tramite verifica degli adempimenti amministrativi relativi al personale;
- tramite verifica della corretta utilizzazione di chiavi e segreti aziendali;
- mediante interventi ispettivi ordinali predisposti su sua iniziativa e svolti con carattere di imprevedibilità sia temporale che di metodo; le ispezioni ordinarie devono comprendere una serie di controlli che possono investire tutte le aree di lavoro o essere settorizzate a specifiche aree operative. Il responsabile deve collaborare con la Direzione fornendo suggerimenti derivanti dall'esperienza dell'attività ispettiva ed essere di supporto ad eventuali modifiche nella struttura dei servizi e nell'emanazione della normativa interna.

I controlli si inquadrano nella gestione dei rischi o controlli di secondo livello. Essi, come detto, concorrono alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, verificano il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative ed accertano la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio/rendimento assegnati. Questa attività non esclude, ma affianca, i controlli di linea o controlli di primo livello diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni effettuate dalle stesse strutture produttive, spesso integrati nelle procedure ed eseguiti in back-office. Il responsabile gerarchico dell'ufficio risponde sia dei controlli di

[Handwritten signatures and initials] 214

supervisione svolti direttamente, sia dalle attività svolte dai propri collaboratori come controlli concomitanti.

Il consolidamento della struttura aziendale consentirà l'introduzione dei controlli di terzo livello o Internal-Audit; tale attività di revisione si propone di individuare andamenti anomali, violazione delle procedure e della regolamentazione, nonché di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli. Questo presuppone una visibilità globale dei fenomeni aziendali ed anche la certificazione che il sistema dei controlli disegnato dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione, d'intesa con il Collegio Sindacale, sia efficace ed efficiente, capace cioè di garantire la ragionevole sicurezza di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Nella fase iniziale, data la limitata complessità operativa risulta eccessivamente oneroso destinare stabilmente risorse alla funzione. La funzione di Internal-Audit sarà esternalizzata alla Federazione regionale delle Banche di eredito cooperativo.

L'esternalizzazione risulterà formalizzata in un accordo, dove saranno definiti:

- gli obiettivi, la metodologia e la frequenza dei controlli;
- le modalità e la frequenza dei controlli;
- le modalità e la frequenza dei rapporti alla Direzione e al Consiglio sulle verifiche effettuate;
- la possibilità di rivedere le condizioni del servizio al verificarsi di modifiche di un certo rilievo nell'operatività e nell'organizzazione della banca;
- la possibilità di effettuare controlli al verificarsi di esigenze improvvise;
- gli obblighi di riservatezza e la proprietà esclusiva della banca dei risultati dei controlli;
- l'accesso completo e immediato dell'Autorità di vigilanza alla documentazione prodotta.

Inizialmente i compiti essenziali di tale attività faranno capo al responsabile della funzione il quale dovrà attenersi alle istruzioni emanate dall'Organo di Vigilanza relativamente alle disposizioni assegnate all'Internal-Audit.

Il Consiglio di Amministrazione - cui spetta il compito di approvare il piano strategico e le connesse politiche di gestione dei rischi - verificherà che sia stato definito un assetto dei controlli interni coerente con la propensione al rischio prescelto e che le funzioni di controllo abbiano un appropriato grado di autonomia.

In definitiva - tenuto presente il rapporto costi/benefici - si tratterà di attivare un sistema sempre adeguato alle dimensioni operative ed alle tipologie di rischio cui la banca sarà esposta.

Controllo di Gestione

Tale attività prevede l'elaborazione periodica dei dati sulla base degli accertamenti effettuati, al fine di consentire i più opportuni provvedimenti amministrativi per il periodo successivo, la formulazione di proposte di aggiornamento dei pacchetti applicativi utilizzati per le procedure informatizzate, nonché, a regime, l'avvio delle procedure telematiche di controllo di gestione. La funzione avrà, quindi, lo scopo di fornire con continuità tutte le informazioni ed i dati andamentali utili a consentire alla Direzione una gestione consapevole dell'azienda, unitamente a pareri e segnalazioni. In particolare tale funzione deve:

- assistere la Direzione nel processo di elaborazione di piani strategici e budget;
- monitorare sistematicamente l'effettivo raggiungimento degli obiettivi espressi dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione nel piano strategico e nei conseguenti budget ed analizzare tempestivamente eventuali scostamenti valutando le cause che li hanno determinati;
- analizzare le performances dei diversi prodotti/servizi della banca sia in termini finanziari

- che economici al fine di valutarne il profilo rischio/rendimento;
- operare ricerche e studi di mercato al fine di individuare opportunità di sviluppo.

La funzione svolgerà, altresì, un servizio di marketing effettuando continue ricerche e selezioni dei prodotti e servizi da offrire alla clientela attuale e potenziale della banca al fine di formulare proposte motivate alla Direzione. Inoltre, effettuerà analisi di mercato e segmentazioni sulla clientela attuale e potenziale finalizzate all'innalzamento continuo del livello di efficienza dell'attività di promozione e vendita svolta dalla banca.

II sistema informativo; le caratteristiche del sistema

L'ipotesi organizzativa su cui si fonda la nuova iniziativa è costruita su una struttura leggera, orientata al governo dei "processi" ed alla "esternalizzazione" delle attività non strategiche, allo scopo di realizzare economie di scala e rapidi adeguamenti alla migliore prassi, pur mantenendo - naturalmente - una costante attenzione alle specificità dell'azienda e della clientela.

In quest'ottica deve essere interpretata la scelta di rivolgersi ad un fornitore altamente specializzato nella fornitura di servizi informatici a banche. Sono stati, pertanto, avviati contatti con la società ISIDE S.p.A. "Iniziativa e Servizi Informatici Direzione Europa S.p.A." La Società è espressione del Credito Cooperativo e si propone di svolgere prevalentemente a favore degli enti e delle società che di esso fanno parte:

- Lo studio, la progettazione, la realizzazione e commercializzazione del software;
- L'acquisto di prodotti software ed hardware per l'elaborazione dati e la commercializzazione;
- L'esercizio di attività informatiche, la realizzazione e la commercializzazione di servizi finalizzati al trattamento elettronico delle informazioni e dell'automazione dei processi gestionali;
- Lo studio, la progettazione, la realizzazione e la commercializzazione di servizi di back office a supporto dell'attività creditizia, finanziaria, assicurativa.

Il servizio selezionato consta di un pacchetto software e di un servizio di gestione dati compatibile con le dimensioni e la struttura di banche di nuova costituzione. Il prezzo del servizio, per il primo anno, è stimato in Euro 30.000; per gli anni successivi, essendo i corrispettivi legati all'intensità dell'utilizzo, è stato valutato un onere medio di Euro 25.000. La Banca di Vasto Credito Cooperativo deve attrezzarsi, autonomamente, con l'acquisizione dell'hardware periferico (terminali o personal computer, server e stampanti, strumenti di trasmissione dati) nonché, naturalmente, con l'acquisizione di linee telefoniche dedicate. Il costo complessivo di queste attrezzature, tenuto conto delle ridotte dimensioni della Banca e ipotizzando la scelta di materiali di elevata qualità e di avanzato standard tecnologico, può essere stimato nell'ordine prudenziale di Euro 25.000, con un onere annuo intorno ai Euro 5.000 (assumendo una vita utile media pari a 5 anni).

Devono essere poi aggiunti i costi per l'installazione dell'apparato ATM con le relative linee dedicate valutati in Euro 11.000. I costi della gestione della postazione ATM viene stimata, in questa prima fase, intorno agli Euro 10.000 annui.

Il pacchetto fornito da ISIDE spa è costituito da un'architettura software integrata che copre, tutte le aree funzionali della Banca, con applicazioni di *front office* (sportello, marketing, consulenza, tesoreria ecc.), applicazioni propedeutiche (anagrafe clienti, fidi e garanzie, condizioni, ecc.), applicazioni settoriali (titoli, conti correnti, gestione incassi, ecc.), applicazioni derivate (contabilità generale, segnalazioni di vigilanza, controllo di gestione, budget, analisi degli scostamenti, analisi automatica dei rischi ecc.) e applicazioni di colloquio esterno (Bancomat/POS).

A titolo indicativo, si segnalano le principali procedure informatiche che costituirebbero la componente essenziale del sistema informativo della Banca nella sua configurazione iniziale:

 216

Elenco dei servizi

1. I servizi offerti, e quotati, alla data di sottoscrizione del contratto sono classificati secondo le seguenti tipologie:

A. Servizi Informatici di Base

- Rete di vendita
- Gestionate
- Procedure specializzate
- Obbligatorie segnalazioni
- Direzionale
- Interbancario
- Procedure di Servizio.

B. Banca Elettronica

C. Servizi Aggiuntivi e Facility Management

D. Accordi quadro

E. Servizi di supporto

- Servizi Professionali
- Call Center agli Utenti Bancari
- Call Center Banca Elettronica ai Clienti della Banca
- Cassa Scuola.

Per i Servizi di cui ai punti A, B e C, l'APPALTATORE garantisce:

- Gestione operativa
- Licenza d'uso delle componenti del software applicativo lato Banca
- Manutenzione Correttiva, Adattativa ed Evolutiva
- Evoluzione pianificata
- Call Center agli Utenti Bancari.

Composizione dei Servizi Informatici di Base.

I Servizi contrassegnati con un asterisco sono basati su procedure di titolarità di terze parti; le componenti client delle medesime procedure sono cedute dall'APPALTATORE al COMMITTENTE in sublicenza d'uso.

Sistema Informativo SICRA.

Rete di Vendita	Titolarità
Anagrafe commerciale	
Analisi degli sconfini	
Analisi di bilancio	
Assegni	
Contrattualistica Standard	
Data Entry Veloce	

File Transfer	
Gestione piazzatura bonifici	
Gestione Sistemi di Pagamento	
Gestione e storico tabelle Rete di Vendita	
Giornale di Fondo	
Operazionale e check truncation	
Portafoglio Rete di Vendita: acquisizione effetti e analisi del foglio	
Profilo Cliente	
Pratica Elettronica di Fido	
Visualizzazione elettronica delle firme *	
Sicurezza Rete di Vendita	

Gestionale	Titolarità
Anagrafe	
Bilancio	
Carte di Credito	
Carte di Debito	
Certificati di Deposito	
Check truncation	
Contabilità Generale	
Conti correnti	
Contratti/Utenze - sistemi di pagamento	
Crediti di firma	
Crediti speciali	
Depositi a risparmio	
Fidi e Garanzie	
Gestione SBF effetti, fatture, documenti	
Interfaccia concentrazione Bancomat ICCREA	
Interfaccia concentrazione POS Siteba	
Interfaccia con i Servizi di Banca Elettronica standard	
Mutui Attivi	

Gestionale - segue	Titolarità
Mutui Passivi	
Pensioni	
Portafoglio Cliente	
Sistemi di pagamento:	
- Incassi Elettronici	
- Incassi Commerciali	
- Bonifici	
- RIA/RID	
Statistiche POS	
Time Deposit	

Procedure Specializzate	Titolarità
Banca Assicurazione	*
Banca Collocatrice Fondi di investimento	*
Cassette di Sicurezza	
Economato	*
Esteri	*
Riversamenti Fiscali: gestione F23, F24, Unico '98	*
Soci	
Sofferenze	*
Tesoreria Enti	*

Obbligatori/Segnalazioni	Titolarità
Antiriciclaggio/S.A.R.A.	*
Centrale Allarme Assegni	
Centrale Rischi	*
Centrale Rischi Associativa	
Centrale Rischi Gescom - Messaggi Rete	*
Centrale Rischi Infoceri - Interrogazioni	*
Centrale Rischi Storica	*
Estrattori per CRIF (Rateali)	*
Gianos I	*
ROB: Riserva Obbligatoria	
Segnalazioni Banca d'Italia/ U.I.C./ Consob	*

Direzionale	Titolarità
Analisi di Posizionamento	
ALM: monitor mensile del rischio di tasso e cambio	*
Analisi dei flussi di ritorno (ARSINFO)	*
Controllo di Gestione	*
Scheda Andamento Rapporto	
Scheda Commerciale	
Sistema Informativo Territoriale	
VAR: monitor giornaliero fattori di rischio	*

Interbancario	Titolarità
Rete interbancaria	
File transfer di categoria	

Procedure di Servizio	Titolarità
Gestione Stampe del Sistema Informativo (EOS)	*
Interfaccia Società Prodotto/ICCREA	
INTRANET: accesso ad Intranet ISIDE	
Posta Elettronica	
P01NET: accesso ai servizi di Gruppo	

Sistema Informativo Finanza.

Sistema Informativo Finanza	Titolarità
GPM: Gestione patrimonio mobiliare e paniere	*
Interconnessione mercati: TAS, A&G	*
TITOLI	*

219

Composizione dei Servizi di Banca Elettronica.

I Servizi contrassegnati con un asterisco nella colonna 'Titolarità' sono basati su procedure di titolarità di terze parti; le componenti clienti delle medesime procedure sono cedute dall'APPALTATORE al COMMITTENTE in sublicenza d'uso.

Per i Servizi contrassegnati con un asterisco nella colonna "Contact Center ai Clienti della Banca", alle condizioni economiche espresse in allegato B, è disponibile il Servizio di supporto

Banca Elettronica	Titolarità	Contact Center ai Clienti della Banca
Accesso Internet		
Concentrazione sportelli Bancomat2	*	
Corporate Banking		*
GSM banking		*
Home banking		*
Trading on line	*	*

Il servizio di concentrazione degli sportelli ATM di proprietà Committente è erogato tramite ICCREA secondo gli/Standard della convenzione Bancomat.

CONDIZIONI ECONOMICHE

Per i Servizi Informatici di Base, dettagliati nella tabella sopra riportata la stima dei costi per un contratto quinquennale predisposta dalla Soc. I.S.I.D.E., è la seguente:

Servizio	Unità di misura	% sull'unità di misura	Descrizione della unità di misura	Note
Servizi Informatici di Base	F.I.T.	0,95	F.I.T. Fondi Intermediati Rilevati dalla voce di Matrice d1030210	Con un minimo di € 12.550,00

Oltre ai Servizi Informatici di Base, la Soc. I.S.I.D.E. offre Servizi opzionali a consumo, dettagliati nella sottoindicata tabella con le relative stime dei costi riferiti ad una banca di nuova costituzione

Servizio	Costo Iniziale (in €)	Costo annuo (in €)	Note (i costi delle licenze software fornite da terzi possono subire variazioni di listino, prezzi senza decimali)
Trasmissione Dati	1.300 una tantum	12.500	
Oracle	1.078	189	Per 7 postazioni.
Emulatore3270	735	105	Per 7 postazioni.
XEROX Paris	516	51	Una postazione per ricezione stampe

			modulistica.
Gianros	3.307,09	16% del costo di licenza	
Economato	2.000		
Windows/CAL	201		Per 7 postazioni, necessario per ogni postazione che si collega a NT
Servizio di Back Office Titoli		5.690	Stimato con banca di analoghe dimensioni.
Posta ibrida (POSTEL)		1.600	Stimato con banca di analoghe dimensioni
Connect Direct		500	
Banca Elettronica			Dipende dai servizi attivati. Per altra banca in partenza il costo del primo anno (iniziale più annuo) è risultato pari a 3.500 Euro
Licenze Office e altre Microsoft		Accordo quadro di gruppo	Potrete beneficiare del Listino Microsoft Select, fascia C, in vigore al momento della richiesta
Concentratori POS		Da definire	In funzione delle società collegate (CILME, SITEBA, SOAR, GESTEL)

RELAZIONE TECNICA

Premessa: criteri adottati per le previsioni economiche-finanziarie

I bilanci preventivi della costituenda banca sono stati realizzati utilizzando come punto di partenza i dati medi tratti dallo studio del settore bancario, i dati generali del sistema tratti dal "Bollettino statistico" della Banca d'Italia, i dati specifici del territorio di riferimento, i dati contenuti nei bilanci di banche di credito cooperativo operanti in territori analoghi, tutti dati rielaborati in conformità alle disposizioni della Circ. n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 ed ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

La stima dei dati economico-patrimoniali è stata effettuata ispirandosi sempre al principio della prudenza.

Nonostante la potenzialità del territorio e l'aspettativa da parte della cittadinanza per questa nostra iniziativa, si è adottato un sano criterio di prudenza nella stima dei volumi della raccolta e dei suoi costi e dell'ammontare degli impieghi e dei relativi proventi. Nel dettaglio:

- è stato limitato del 25% lo sviluppo di clienti non soci;
- non sono stati considerati i volumi sviluppabili, nei limiti di operatività delle BCC, con soggetti esterni al territorio di competenza;
- il costo medio della raccolta stimata è stato maggiorato dello 0,25% rispetto al costo medio registrato tra le banche operanti nella zona;
- la stima dei proventi medi sugli impieghi sono stati ridotti di circa lo 0,50% rispetto al dato medio del sistema nel territorio di competenza.

Nei paragrafi successivi si riportano i dati di struttura ed economico-patrimoniali previsti per la Banca di Vasto - Credito Cooperativo.

Di seguito sono riportati i prospetti previsionali relativi a:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Successivamente sono riportati tutti gli elementi, i dati e gli indici utilizzati per la stima delle varie grandezze che compongono i prospetti revisionali.

1. Gli investimenti necessari per realizzare la struttura tecnico-organizzativa della Banca.

La dimensione iniziale del capitale sociale

L'ipotesi base è quella di una *struttura aziendale leggera*, con un basso livello di immobilizzazioni tecniche e un forte ricorso all'*esternalizzazione* di quelle funzioni che si prestano a tale indirizzo gestionale, senza con ciò costituire pregiudizio alcuno all'operatività della banca ed alla visibilità all'esterno.

Per questo motivo la Banca di Vasto - Credito Cooperativo, almeno in una prima fase, sarà orientata non all'acquisto ma alla locazione degli stabili in cui verrà ubicata la Sede con l'annessa Filiale in quanto - a fronte dell'indubbio vantaggio derivante dalla circostanza di sostenere una sola volta i costi di adattamento - è immanente il rischio dimensionale con l'aumento del giro d'affari, senza contare la sensibile riduzione della liquidità disponibile che deriverebbe da un'operazione di acquisto.

La Banca di Vasto - Credito Cooperativo avrà sede legale e Direzione generale a Vasto e inizierà la sua attività con un solo sportello sempre a Vasto.

Per la sede di Vasto, nonché per lo sportello sono in via di reperimento i locali, ad oggi già individuati nella tipologia ritenuta ottimale per le esigenze. Le trattative in corso e gli eventuali scenari alternativi consentono di stimare il costo complessivo di affitto annuo comprensivo di spese condominiali pari a circa Euro 40.000,00.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali riguardano le seguenti voci:

Spese di costituzione, promozione e pubblicità Euro 100.000,00 per l'intero triennio. Le spese di costituzione comprendono gli oneri afferenti l'assemblea dei sottoscrittori e le procedure accessorie e conseguenti, le spese notarili, l'iscrizione nel registro delle imprese, Cciao, etc.

Mobili, Arredi e Hardware: Euro 120.000,00. Sono relative all'acquisto degli arredi e della dotazione minima di EDP e dotazioni di sicurezza. Si ritiene comunque di puntare ad un contenimento delle spese iniziali per l'arredo, cercando di dare un'immagine semplice, seppur decorosa, alla sede della banca.

Le poste suindicate sono ammortizzate mediamente in 5 anni a quote costanti, con un'incidenza annua media di Euro 50.000.

Tab. 1 - Immobilizzazioni materiali ed immateriali (valori in migliaia di euro)

	I anno	II anno	III anno
Spese promozione e pubblicità	20	40	50
Mobili e arredi	80	90	110
Macc. attrezza. Hardware	40	50	60
Totale costo storico	140	180	220
Ammortamenti cumulati	28	60	92

Gli investimenti sopra descritti verranno coperti interamente con mezzi propri.

Il capitale sociale

Le previsioni che sono state formulate in questa relazione tecnica previsionale sono state basate, per motivi strettamente prudenziali, assumendo un capitale sociale iniziale leggermente superiore alla soglia minima prevista da questa offerta (Euro 3.000.000,00)

Il Comitato promotore, tuttavia, ritiene altamente possibile che l'esito dell'offerta possa risultare più favorevole.

Si prevede, inoltre, che nel corso del tempo la base azionaria della società possa ampliarsi con l'ingresso di nuovi soggetti che vorranno condividere lo spirito dell'iniziativa e le sue finalità.

A tal fine gli organi di Direzione della Banca e le strutture operative e di contatto con la clientela saranno appositamente sensibilizzati.

Nelle successive tabelle 2) e 2 bis) riportiamo le ipotesi di evoluzione delle sottoscrizioni del capitale sociale nel corso del periodo preso in esame.

Nonostante si ritenga di poter conseguire volumi di nuove adesioni maggiori, in questa relazione tecnica previsionale configuriamo una crescita media annua del capitale sociale per i primi tre esercizi del 7,7% circa nell'ipotesi di sottoscrizione iniziale minima e, del 10% nell'ipotesi di sottoscrizione massima.

Tab. 2 - Capitale sociale di fine esercizio (valori in migliaia di euro)
ipotesi con capitale minimo sottoscritto € 3.000.000

	0	I	variazione %	II	variazione %	III	variazione %
Capitale sociale a fine anno	3.000	3.300	10,00%	3.500	6,06%	3.700	5,71%

Tab. 2 bis - Capitale sociale di fine esercizio (valori in migliaia di euro)
ipotesi con capitale massimo sottoscritto € 3.500.000

	0	I	variazione %	II	variazione %	III	variazione %
Capitale sociale a fine anno	3.500	3.800	8,57%	4.200	10,53%	4.600	5,71%

2. Le dimensioni operative della Banca di Vasto Credito Cooperativo: impieghi, raccolta ed altri aggregati.

Gli impieghi

Per delineare le prospettive economiche della Banca di Vasto - Credito Cooperativo, occorre redigere un programma di attività almeno per i primi 3 anni di gestione.

A questi fini, va ricordato che la Banca di Vasto - Credito Cooperativo nasce con un solo sportello, ma, se la situazione tecnica aziendale lo consentirà, si può realisticamente ipotizzare nel giro di un quinquennio un incremento di altri 2 sportelli, opportunamente distribuiti sul territorio.

Gli sportelli saranno leggeri. L'attuale piano strategico triennale prevede che nel periodo non si provvederà all'apertura di nuove Filiali quindi la programmazione a 3 anni degli esiti economici della Banca di Vasto - Credito Cooperativo è stata effettuata, sviluppando i calcoli sulla base di un'operatività legata al solo sportello di Vasto ed alla sua crescita fisiologica.

Ciò premesso, tracciamo i probabili sviluppi delle più significative grandezze economico-finanziarie della Banca di Vasto - Credito Cooperativo. Si prevede che nel periodo in esame gli impieghi abbiano il seguente andamento:

Tab. 3 - Impieghi (valori in migliaia di euro)

	I anno	II anno	variazione %	III anno	variazione %
Impieghi verso clientela - valori puntuali	8.000	10.600	32,50%	12.400	16,98%
Impieghi verso clientela - valori medi	4.300	9.100	111,63%	11.100	21,98%
Impieghi a breve termine - valori puntuali	6.000	7.800	30,00%	9.000	15,38%
Impieghi a breve termine - valori medi	3.500	6.900	97,14%	8.000	15,94%
Impieghi a m. l. termine - valori puntuali	2.000	2.800	40,00%	3.400	21,43%
Impieghi a m. l. termine - valori medi	800	2.200	175,00%	3.100	40,91%

La previsione appare del tutto ragionevole, ove si consideri che gli impieghi per localizzazione della clientela nella provincia di Chieti, nel 2007, ammontavano a circa 6,5 mln, di Euro e se si tiene conto dell'interesse che l'iniziativa sta suscitando tra gli imprenditori della zona (circa 150) e nelle associazioni di categoria.

Si ribadiscono qui di seguito i principi fondamentali dell'erogazione del credito, soprattutto nella fase iniziale:

Cautela, ed allo stesso tempo, dinamicità nell'approccio con il cliente: i due fattori, apparentemente incompatibili, potranno essere coniugati insieme grazie all'effetto positivo della componente "conoscenza";

Preferenza accordata ai soci in fase di concessione e mediante l'applicazione di condizioni privilegiate diversificate anche in relazione alla quota di capitale posseduta;

- Entità contenuta dei singoli prestiti;
- Assistenza diretta e personalizzata alla piccola impresa ed alle famiglie;
- Ripartizione bilanciata per branche di attività economica al fine di rendere sufficientemente equilibrata la composizione dei crediti;
- Distribuzione temporalmente equilibrata tale da tener presente il vincolo di liquidità.

La raccolta da clientela:

Si prevede il seguente andamento:

Tab. 4 - Raccolta da clientela (valori in migliaia di euro)

	I anno	II anno	variazione %	III anno	variazione %
Raccolta a fine esercizio	9.000	12.000	33,33%	13.900	15,83%
Raccolta media dell'esercizio	5.000	10.500	110,00%	13.200	25,71%

La raccolta sarà prevalentemente a vista e a breve termine, almeno in questi primi anni di attività fino al momento in cui la consistenza patrimoniale non permetterà di spingere maggiormente sulla raccolta a medio termine in particolare i prestiti obbligazionari.

Anche questi dati - sebbene più difficili da prevedere rispetto agli impieghi - appaiono realistici, se si considera da un lato, l'azione di coinvolgimento degli imprenditori operanti nel comprensorio di competenza della Banca e dall'altro, il fisiologico effetto indotto dagli impieghi.

Riteniamo comunque le previsioni sufficientemente realistiche e compatibili sia con la raccolta per la localizzazione della clientela, ammontante nella provincia di Chieti nel 2007 a circa 3,5 mln di euro sia con il ritmo di crescita che nel quinquennio 2002/2007, nell'area di competenza, si è attestata attorno al 33,90%.

Per quanto concerne le forme tecniche della raccolta, la Banca offrirà tutti i tradizionali strumenti di raccolta diretta: depositi a risparmio, conti correnti di corrispondenza, certificati di deposito, prestiti obbligazionari ecc...

L'interbancario:

Non è previsto il ricorso all'interbancario

La raccolta indiretta

Al fine di qualificare meglio la presenza della Banca dal lato dei servizi alla clientela, verranno offerti prodotti per la gestione collettiva ed individuale del risparmio.

La raccolta in forma indiretta è stimata pari a Euro 3.500.000 alla fine del primo anno, a Euro 6.500.000 al secondo e a Euro 8.000.000 al terzo. La Banca non gestirà direttamente i predetti fondi. I flussi di risparmio verranno indirizzati verso società della categoria, operanti nel settore dei Fondi comuni di investimento e della gestione dei patrimoni mobiliari, della negoziazione di strumenti finanziari, dell'amministrazione e della custodia titoli; con queste società verranno stipulati accordi specifici.

Le commissioni di intermediazione sono stimabili nell'ordine dello 0,50% dei volumi intermediati. In sintesi, il quadro degli impieghi e della raccolta viene a configurarsi nei termini che seguono:

Tab. 5 - Riepilogativa

	I anno	II anno	variazione %	III anno	variazione %
Impieghi verso la clientela (volumi medi)	4.300	9.100	111,63%	11.100	21,98%
Raccolta da clientela (volumi medi)	5.000	10.500	110,00%	13.200	25,71%
Raccolta da banche (volumi medi)	0	0		0	
Raccolta indiretta (volumi medi)	1.600	5.000	212,50%	7.250	45,00%

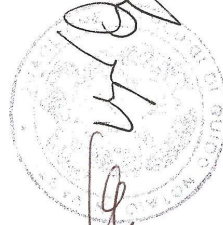
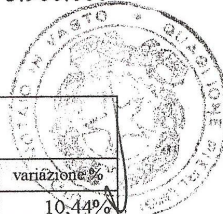
Gli investimenti in titoli

Al fine di fronteggiare eventuali ed improvvise esigenze di liquidità, è previsto che un'aliquota delle risorse raccolte sia investita in titoli. Tale aliquota è stimata, a regime, in misura non inferiore al 30% della raccolta da clientela.

Il portafoglio sarà composto prevalentemente da titoli per la negoziazione e il suo ammontare medio annuo sarà pari a: Euro 2.000.000 nel primo esercizio; Euro 3.200.000 nel secondo; Euro 3.900.000 nel terzo.

Tab. 6 - Titoli e liquidità (in migliaia di euro)

	I anno	II anno	variazione %	III anno	variazione %
Titoli e liquidità a fine esercizio	3.530	4.138	17,22%	4.570	10,44%



[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

Il Patrimonio netto e il free capital

Il patrimonio netto è la risultanza della somma algebrica delle parti ideali del capitale sociale. Tale patrimonio sarà influenzato negativamente dalla perdita di esercizio ipotizzata nel primo esercizio di attività. Nell'ipotesi minima di sottoscrizione del capitale sociale di Euro 3.000.000 alla fine del primo anno di attività, il patrimonio netto sarà pari a Euro 2.952.000 quale risultanza della somma del capitale sociale, inizialmente sottoscritto e versato pari a Euro 3.000.000 e delle ulteriori sottoscrizioni azionarie stimate nel corso del primo anno in Euro 300.000 al netto della perdita stimata di Euro 236.000.

Per gli esercizi successivi, il patrimonio netto della banca, a seguito dell'effetto congiunto delle presumibili ulteriori sottoscrizioni di capitale, conseguenti ad un'auspicabile allargamento della base societaria (incremento stimato medio 6% anno) e della capitalizzazione degli utili (non è prevista alcuna distribuzione per il periodo preso in considerazione), alla fine del terzo anno si ritiene che possa attestarsi ad un livello di Euro 3.746.000 registrando un incremento medio annuo sull'ordine del 9%.

Con tali premesse il Free Capital dovrebbe registrare una crescita media annua di circa l'8%, in ipotesi minima di capitale sociale mentre, invece, di oltre l'11% in ipotesi di capitale sottoscritto max.

Tab. 7 - Patrimonio netto e Free Capital (in migliaia di Euro) (valori in migliaia di euro) ipotesi con capitale minimo sottoscritto € 3.000.000

	anno 0	I anno	variazione %	II anno	variazione %	III anno	variazione %
Capitale sociale	3.000	3.300	10,00%	3.500	6,06%	3.700	5,71%
Utile d'esercizio		0		175		225	
Riserve da utili		0		175		225	
Perdite in corso		-236					
Perdite pregresse	0			-236		-61	
Patrimonio netto	3.000	3.064	2,13%	3.439	12,24%	3.864	12,36%
Immobilizzazioni nette	0	112		120		118	
Free Capital	3.000	2.952	-1,60%	3.319	12,43%	3.746	12,87%

Tab. 7 bis - Patrimonio netto e Free Capital (in migliaia di Euro) ipotesi con capitale massimo sottoscritto € 3.500.000

	anno 0	I anno	variazione %	II anno	variazione %	III anno	variazione %
Capitale sociale	3.500	3.800	8,57%	4.200	10,53%	4.600	9,52%
Utile d'esercizio		0		204		254	
Riserve da utili		0		204		295	
Perdite in corso		-163					
Perdite pregresse	0			-163			
Patrimonio netto	3.500	3.637	3,91%	4.241	16,61%	4.895	15,42%
Immobilizzazioni nette	0	112		120		118	
Free Capital	3.500	3.525	0,71%	4.121	16,91%	4.777	15,92%

L'elevato free capital prospettato dal secondo esercizio trova la sua spiegazione, in massima parte, nella scarsità di investimenti fissi ed all'alto ricorso ai servizi messi a disposizione dal sistema Federativo del Credito Cooperativo.

Il Patrimonio di Vigilanza

Di seguito viene rappresentato il patrimonio di vigilanza calcolato seguendo le "Istruzioni della Vigilanza" emanate dalla Banca d'Italia attualmente in vigore.

Tab. 8 - Patrimonio di Vigilanza con capitale di sottoscrizione minimo

	0	I	II	III
Capitale versato	3.000.000	3.300.000	3.500.000	3.700.000
Immobilizzazioni immateriali	-20.000	-16.000	-32.000	-40.000
Riserve da utili	0	0	175.000	225.000
Perdite in corso	0	-236.000		
Perdite pregresse	0	0	-236.000	-61.000
Patrimonio di base	2.980.000	3.048.000	3.407.000	3.824.000
Patrimonio supplementare	0	0	0	0
Elementi da dedurre	0	0	0	0
Patrimonio di vigilanza	2.980.000	3.048.000	3.407.000	3.824.000

Tab. 9 - Attività ponderate con capitale di sottoscrizione minimo

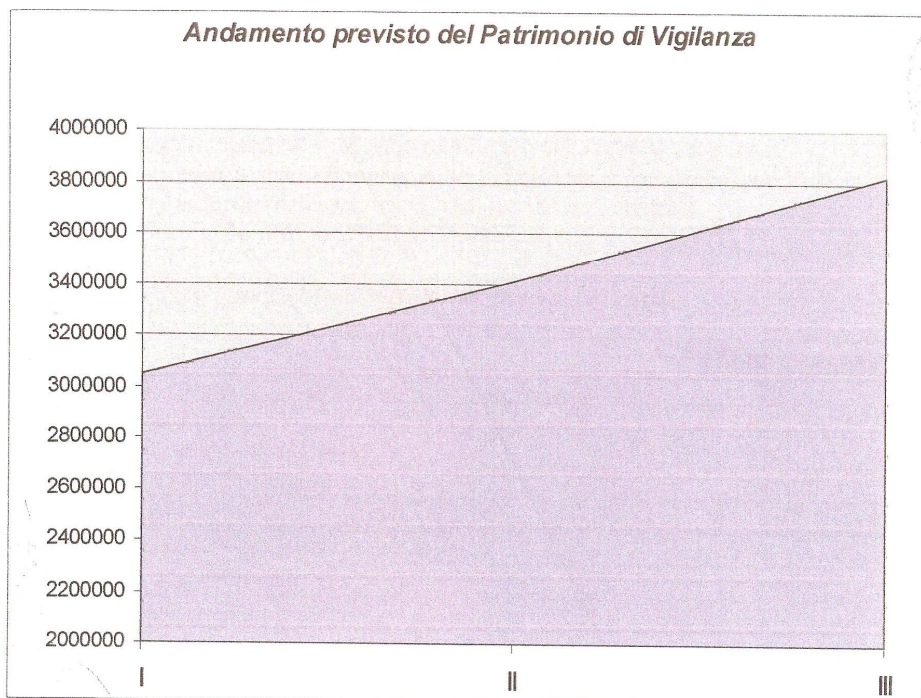
	0	I	II	III
Rischio di credito		5.600.000	7.420.000	8.680.000
Rischio di mercato		#	#	#
Altri requisiti prudenziali		#	#	#
Totale attivo ponderato		5.600.000	7.420.000	8.680.000

Tab. 10 - Coefficiente di solvibilità

	I	II	III
Patrimonio di base (Tier1)/Attività ponderate di rischio di credito	54,43%	45,92%	44,06%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate di rischio di credito	54,43%	45,92%	44,06%
Patrimonio di base (Tier1)/Totale attivo ponderato	54,43%	45,92%	44,06%

Grafico andamento del Patrimonio di Vigilanza

228



Il Patrimonio di Vigilanza è un indice particolarmente significativo in quanto definisce una rotta da seguire obbligatoriamente per la gestione corretta della Banca ed assume una rilevanza fondamentale per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività da parte delle Banche d'Italia. E' condizione necessaria che tale patrimonio sia superiore al capitale minimo richiesto per la costituzione di banche di credito cooperativo (attualmente Euro 2.000.000,00).

3. I costi operativi: le spese per il personale e le altre spese amministrative.

Nella fase di avvio, la Banca si avvarrà di 6 dipendenti ai quali se ne andrà aggiungere un altro al terzo esercizio. Per la composizione del personale, si rimanda all'apposita sezione.

Il costo del personale è stimato, in media, pari a Euro 44.000,00 per dipendente al lordo di oneri accessori e tfr.

Si è ipotizzata una crescita del 4% legata alla possibile introduzione di elementi variabili nelle retribuzioni e, a partire dal terzo esercizio, alla eventuale assunzione di una unità.

Pertanto, il costo del personale è stimato pari a:

Euro 253.000 per il primo esercizio;

Euro 262.000 per il secondo;

Euro 316.000 per il terzo

Tab. 11 - Costo del personale (valori in migliaia di euro)

	I anno	II anno	III anno
Numero dipendenti	6	6	7
Costo complessivo al lordo oneri	240	247	298

TFR	13	15	18
Totale costi personale	253	262	316

Le altre spese amministrative sono state riepilogate nella tabella successiva.
La stima di tali costi è stata effettuata sulle indicazioni tratte dai bilanci di banche similari e dai preventivi di spesa forniti dalla società di gestione dei dati contabili.

Tab. 12 - Altre spese amministrative (valori in migliaia di euro)

	I anno	II anno	III anno
Imposte indirette e tasse	30	33	37
Spese di amministrazione			
- a) spese per beni e serv. non professionali	132	151	177
a.1) affitto locali e spese condominiali	40	41	42
a.2) elaborazione dati	35	36	39
a.3) spese tel, telex, serv. telem, postali	12	18	26
a.4) canoni rete ATM/Bancomat	10	10	10
a.5) vigilanza, pulizia uff, assicuraz. div	14	21	30
a.6) stampati e cancelleria	21	25	30
- b) spese per beni e serv. professionali	67	76	86
b.1) compensi a professionisti esterni	15	18	22
b.2) compensi organi sociali	30	30	30
b.3) cons. ed aggiorn. attività di auditing	22	28	34
- c) altre spese	20	28	40
c.1) contributi federativi e associativi	10	10	10
c.2) rimborso spese viaggi	3	3	3
c.3) pubblicità e rappresentanza	3	3	3
c.4) altre spese	4	4	4
Totale	249	288	340

Per le voci a.2) a.3) a.4) e b.3), si rimanda ai paragrafi relativi al sistema informativo e al controllo interno.

La voce b.1) include i compensi a professionisti esterni che cureranno la gestione della contabilità del personale e gli adempimenti fiscali previsti dalla normativa.

La voce b.2) include i compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai tre componenti del Collegio Sindacale.

4. I risultati economici attesi

Il margine di interesse

I tassi indicati derivano dall'analisi dei tassi rilevati dal "Bollettini statistico" della Banca d'Italia praticati dagli Istituti di crediti operanti nella provincia di Chieti nel corso dell'anno 2009. In questa valutazione si è anche tenuto conto, almeno nella fase di avvio, di una auspicabile risposta positiva, da parte della cittadinanza, alla nascita di una Banca territoriale che riteniamo possa favorire l'applicazione di condizioni non perfettamente in linea con quelle di mercato.

[Handwritten signatures and initials]

L'andamento dei tassi di interesse attivi e passivi, per il periodo preso in esame, è desumibile dalle tabelle seguenti:

Tab. 13 - Tassi passivi raccolta

Tipologia	I	II	III
Depositi a risparmio	1,00%	1,50%	1,55%
Conto corrente	0,50%	0,50%	0,75%
Certificati di deposito	1,75%	2,00%	2,20%
Tasso medio ponderato	0,93%	1,10%	1,36%

Tab. 14 - Tassi attivi su impieghi

Tipologia	I	II	III
Crediti v/ clientela a breve termine	8,25%	9,00%	9,50%
Crediti v/ clientela a m/l termine	4,50%	5,00%	5,00%
Crediti v/banche	2,50%	2,60%	2,60%
Tasso medio ponderato	7,02%	7,61%	7,82%

Tab. 15 - Tassi attivi investimenti in titoli

Tipologia	I	II	III
Tasso medio	3,00%	3,30%	3,30%

In particolare, i tassi d'interesse sugli impieghi sono stati assunti pari a quelli mediamente praticati dagli istituti presenti nella provincia di Chieti. I tassi d'interesse sulla raccolta sono anch'essi tratti dalla media applicata sulla piazza di Vasto, prudentemente maggiorati di 0,20 di punto percentuale in considerazione anche del fatto che -per raggiungere gli obiettivi fissati- occorrerà una politica piuttosto aggressiva.

Ne deriva, per il periodo in esame, uno "spread" medio ponderato esclusivamente sulla raccolta ed impieghi verso la clientela, di oltre 6 punti percentuali circa (cfr. la tabella 16)

Tab. 16 - Spread clientela (tassi attivi ponderati-tassi passivi ponderati)

	I	II	variazione %	III	variazione %
Tassi attivi medi ponderati v/clientela	7,02%	7,61%	8,34%	7,82%	2,80%
Tassi passivi medi ponderati v/clientela	0,93%	1,10%	18,40%	1,36%	24,17%
Spread medi ponderati v/clientela	6,10%	6,51%	6,82%	6,46%	-0,80%

Se si tiene invece conto della globalità della raccolta e degli impieghi, includendo in quest'ultimi anche gli investimenti in titoli di proprietà, i depositi interbancari e la liquidità, lo spread medio nel periodo in esame scende al 5,50% tale da assicurare un margine della gestione denaro un livello adeguato di remunerazione. (cfr. tab 16/bis)

[Handwritten signatures and initials]

Tab. 16 bis - Spread globali (tassi attivi ponderati-tassi passivi ponderati)

	I anno	II anno	variazione %	III anno	variazione %
Tassi attivi medi ponderati totale impieghi	6,36%	6,97%	9,59%	6,86%	-1,58%
Tassi passivi medi ponderati totale raccolta	0,93%	1,10%	18,28%	1,36%	23,64%
Spread medi ponderati	5,43%	5,87%	8,10%	5,50%	-6,30%

Applicando, applicando la griglia dei tassi riportati nelle tabelle 13) 15) e 16), per caduta si ottiene un margine di interesse stimato pari a:

Euro 351.000,00 per il primo esercizio,
Euro 739.000,00 per il secondo;
Euro 885.000,00 per il terzo.

Tab. 17 - Margine di interesse o della gestione denaro

	I anno			II anno			III anno		
	tasso	vol. medi	importo	tasso	vol. medi	importo	Tasso	vol. medi	importo
Interessi attivi su:									
Crediti v/ clientela a breve termine	8,25%	3.500	289	9,00%	6.900	621	9,50%	8.000	760
Crediti v/ clientela a m/l termine	4,50%	800	36	5,00%	2.200	110	5,00%	3.100	155
Crediti v/banche	2,50%	500	13	2,60%	700	18	2,60%	800	21
Titoli	3,00%	2.000	60	3,30%	3.200	106	3,30%	3.900	129
TOTALE (A) tasso medio ponderato	5,85%	6.800	398	6,58%	13.000	855	6,74%	15.800	1.065
Interessi passivi su:									
C/C passivi e depositi a risparmio	0,93%	5.000	47	1,10%	10.500	116	1,36%	13.200	180
Interbancario									
TOTALE (B) tasso medio ponderato	0,93%	5.000	47	1,10%	10.500	116	1,36%	13.200	180
spread (t.att. - t. pass.)	4,92%			4,97%			4,76%		
MARGINE DI INTERESSE(C=A-B)			351			739			885

I ricavi da servizi

I ricavi da servizi rappresentano sempre di più una componente essenziale per la definizione del margine d'intermediazione di una banca. Essi sono strettamente interdipendenti con:

- il numero dei rapporti di conto corrente;
- i volumi intermediati;
- la propensione all'investimento finanziario della potenziale clientela;
- l'attività di promozione e sviluppo organizzata tramite un nucleo esterno di specialisti.

Considerando i tempi richiesti per la formazione del personale addetto, prevediamo che i benefici in termini di margini saranno significativi a partire dal secondo esercizio.

Indipendente da tali considerazioni la stima è stata effettuata sulla base dei compensi percepiti dagli altri istituti bancari operanti nell'area di nostra competenza e da ipotesi di gestione formulate sulla base di esperienze empiriche maturate dagli estensori del piano e dal Comitato Promotore.

I ricavi da servizi sono stati suddivisi per sottoclassi tra:

- commissioni attive su conti correnti;
- commissioni attive per intermediazione su titoli;
- commissioni attive per intermediazione su risparmio gestito;
- altre commissioni;

Per quanto riguarda le commissioni su conti correnti si è ipotizzato che ogni socio sia titolare di un conto corrente e che il 70% dei conti correnti sia su base attiva ovvero a credito. Si è inoltre ipotizzato la banca percepisca:

- una commissione annua per tenuta conto pari a € 100;
- una commissione per operazione pari a € 0,75 e che ogni singolo conto movimenti mediamente 180 operazioni annue;
- una commissione di massimo scoperto trimestrale sui conti correnti debitori mediamente dello 0,50%;
- a titolo di rimborso spese € 200 per ogni istruttoria fiduciaria.

Le commissioni attive d'intermediazione in titoli e nel risparmio gestito sono state calcolate ipotizzando che il 20% del portafoglio sia in amministrazione che in gestione ruoti almeno una volta l'anno e che quindi abbia una durata media quinquennale. La consistenza media del portafoglio è stata invece stimata sulla base dei volumi espressi da analoghi istituti di credito cooperativo.

A conclusione di queste analisi e considerazioni abbiamo verificato che i valori stimati per i ricavi su servizi sono in line con le medie provinciali per sportelli bancari della stessa tipologia e dimensione.

Pertanto, i ricavi netti da servizi si prevede che ammontino, a nel caso di capitale minimo sottoscritto, a:

- Euro 67.000,00 nel primo esercizio;
- Euro 104.000,00 nel secondo;
- Euro 140.000,00 nel terzo.

Il margine di intermediazione

Alla luce di quanto sopra detto e in considerazione delle difficoltà cui inizialmente la Banca di Vasto - Credito Cooperativo andrà incontro nello sviluppo delle attività di servizio, delle specificità locali e delle politiche competitive di pricing che dovranno essere adottate per la crescita in tale area di business, stimiamo prudenzialmente che per il triennio in esame, il margine d'intermediazione avrà il seguente andamento (tab. 18):

Tab. 18 - Margine d'intermediazione (capitale sociale 3,0 mln.)

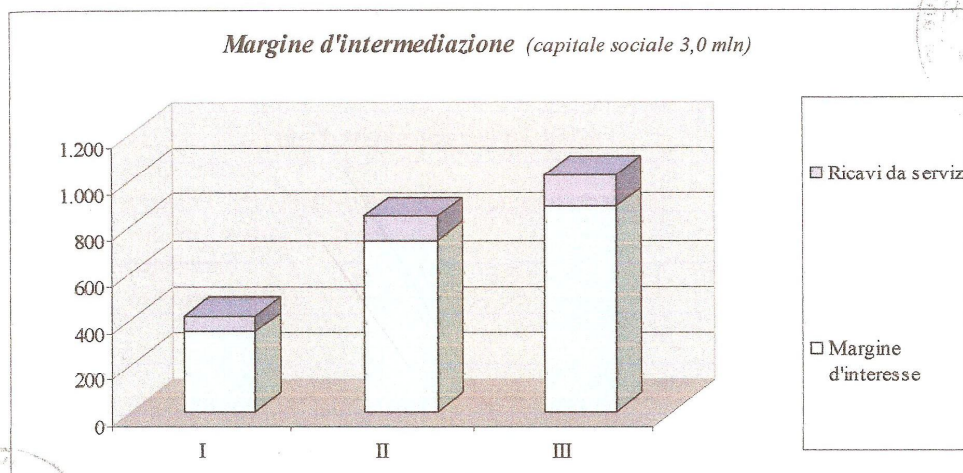
	I	II	III
Interessi sulla raccolta	-47	-116	-180
Interessi sugli impieghi	338	749	936
Interessi su titoli	60	106	129
Margine d'interesse	351	739	885
Ricavi da servizi	67	104	140

Margine d'intermediazione

418

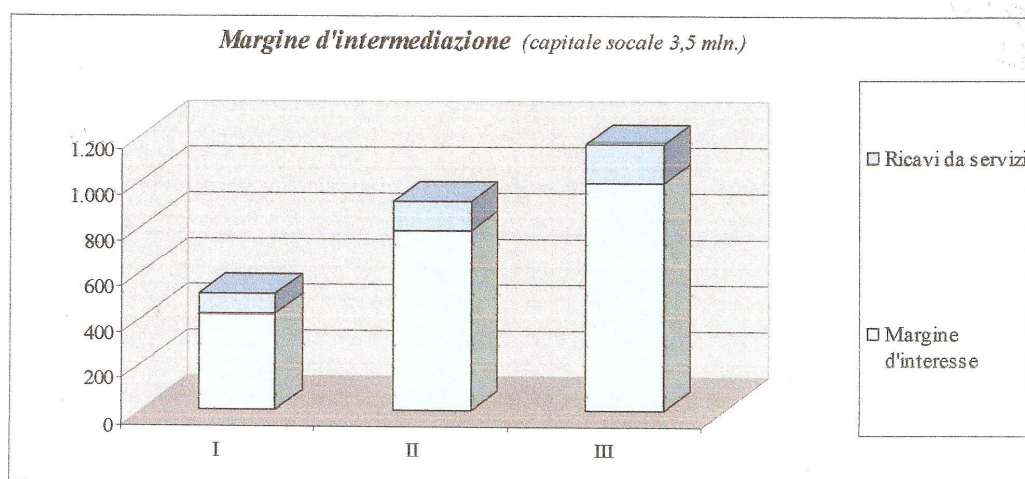
843

1025



Tab. 18 bis - Margine d'intermediazione (capitale sociale 3,5 mln.)

	I	II	III
Interessi sulla raccolta	-47	-116	-180
Interessi sugli impieghi	400	791	1.032
Interessi su titoli	69	112	139
Margine d'interesse	422	787	991
Ricavi da servizi	85	125	173
Margine d'intermediazione	507	912	1.164



Sulla scorta delle considerazioni sin qui effettuate le tabelle successive riportano il quadro di sintesi di tutti i dati di struttura ed economico-patrimoniali previsti per i primi tre esercizi di attività proponendoli sia nell'ipotesi di sottoscrizione minima del capitale sociale di € 3.000.000 (ipotesi base) che nell'ipotesi massima di € 3.500.000,00.

Di seguito sono riportati i prospetti previsionali relativi a:

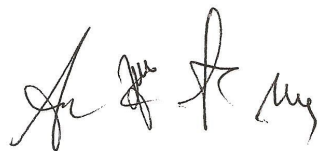
- stato patrimoniale;
- conto economico con relativo calcolo del break even point;
- rendiconto finanziario;
- indici di bilancio;
- analisi della sensitività.

Tab. 19 - STATO PATRIMONIALE (valori in migliaia di euro)
ipotesi con capitale minimo sottoscritto € 3.000.000

	I	II	III
ATTIVO			
Immob.ni materiali (netto amm.ti)	96	92	90
- mobili e arredi	64	61	60
- macchine, attrezzature, hardware	32	31	30
Immob.ni immateriali (netto amm.ti)	16	28	28
- spese di promozione e pubblicità	16	28	28
Impieghi fruttiferi v/clientela	8.000	10.600	12.400
- impieghi v/clientela a b.t.	6.000	7.800	9.000
- impieghi v/clientela a m.l.t.	2.000	2.800	3.400
Interbancario	500	700	800
Titoli di Stato/Obbligazioni	3.400	3.900	4.300
Liquidità	110	217	256
Totale attivo	12.122	15.537	17.874
PASSIVO			
Mezzi propri	3.064	3.439	3.864
- capitale sociale	3.300	3.500	3.700
- utile/perdita d'esercizio	-236	175	225
- utile/perdite portate a nuovo		-236	-61
Fondo rischi su crediti	24	56	93
Fondo T.F.R.	13	28	2
Raccolta da clientela	9.000	12.000	13.900
Raccolta da banche	=	=	=
Altre passività	21	14	15
Totale passivo	12.122	15.537	17.874

Tab. 20 - CONTO ECONOMICO (valori in migliaia di euro)
ipotesi con capitale di sottoscrizione minimo € 3.000.000

	I anno			II anno			III anno		
	tasso	vol. medi	importo	tasso	vol. medi	importo	tasso	vol. medi	importo
Interessi attivi su:									
Crediti v/ clientela a breve termine	8,25%	3.500	289	9,00%	6.900	621	9,50%	8.000	760
Crediti v/ clientela a m/l termine	4,50%	800	36	5,00%	2.200	110	5,00%	3.100	155
Crediti v/banche	2,50%	500	13	2,60%	700	18	2,60%	800	21
Titoli	3,00%	2.000	60	3,30%	3.200	106	3,30%	3.900	129
TOTALE (A) tasso medio ponderato	5,85%	6.800	398	6,58%	13.000	855	6,74%	15.800	1.065
Interessi passivi su:									
Pronti c/termine									
Obbligazioni									
C/C passivi e depositi a risparmio	0,93%	5.000	47	1,10%	10.500	116	1,36%	13.200	180
Interbancario									
TOTALE (B) tasso medio ponderato	0,93%	5.000	47	1,10%	10.500	116	1,36%	13.200	180
spread (t.att. - t. pass.)	4,92%			5,48%			5,38%		
MARGINE DI INTERESSE (C=A-B)			351			739			885
RICAVI DA SERVIZI (ricavi da servizi,									
commissioni di intermediazione titoli,			67			104			140
commissioni su prodotti collocati,									
commissioni varie)									
TOTALE (D)			67			104			140
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE (E=C-D)			418			843			1.025
Personale			253			262			316
Affitti			40			41			42
Elaborazione dati			45			46			49
Altre spese per beni e serv. non profess.			47			64			86
Compensi a professionisti esterni			15			18			22
Compensi organi sociali			30			30			30
Cons. ed aggiorn. attività di auditing			22			28			34
Spese di costituzione			100						
Altre spese			20			28			40
Imposte indirette e tasse			30			33			37
TOTALE COSTI OPERATIVI (F)			602			550			656
Ammortamenti			28			34			40
Accantonamenti fondo rischi			24			32			37
TOTALE ALTRI COSTI (G)			52			66			77
UTILE/PERDITA ANTE IMPOSTE			-236			227			292
Imposte sul reddito (23%)			0			52			67
UTILE /PERDITA NETTA			-236			175			225

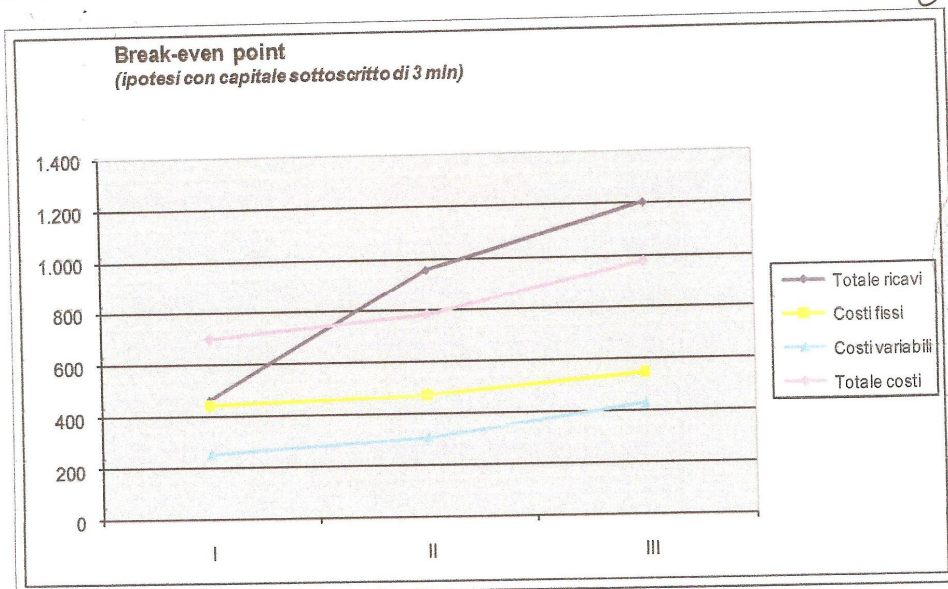




Agli effetti della determinazione del risultato netto d'esercizio, occorre tener conto degli accantonamenti su crediti e delle imposte. Gli accantonamenti al fondo rischi su crediti sono calcolati nella misura dello 0,5% sul totale degli impieghi medi verso clientela. Le imposte sul reddito sono state assunte in base alle aliquote previste per i singoli esercizi. Tale percentuale tiene conto dell'IRPEG, rettificata con le quote accantonate a riserva indisponibile, dell'IRAP e della non integrale deducibilità fiscale di alcune poste del conto economico.

**Tab. 21 - Calcolo del Break-even point (valori espressi in migliaia)
ipotesi con sottoscrizione minima del capitale € 3.000.000**

	I	II	III
Totale ricavi	465	959	1.205
Costi fissi	448	474	548
Costi variabili	253	310	432
Totale costi	701	784	980
Utile/Perdita d'esercizio	-236	175	225
Volumi medi impieghi	6.800	13.000	15.800
Volumi medi raccolta	5.000	10.500	13.200



Tab. 19 bis - STATO PATRIMONIALE (valori in migliaia di euro)
ipotesi con capitale massimo sottoscritto € 3.500.000

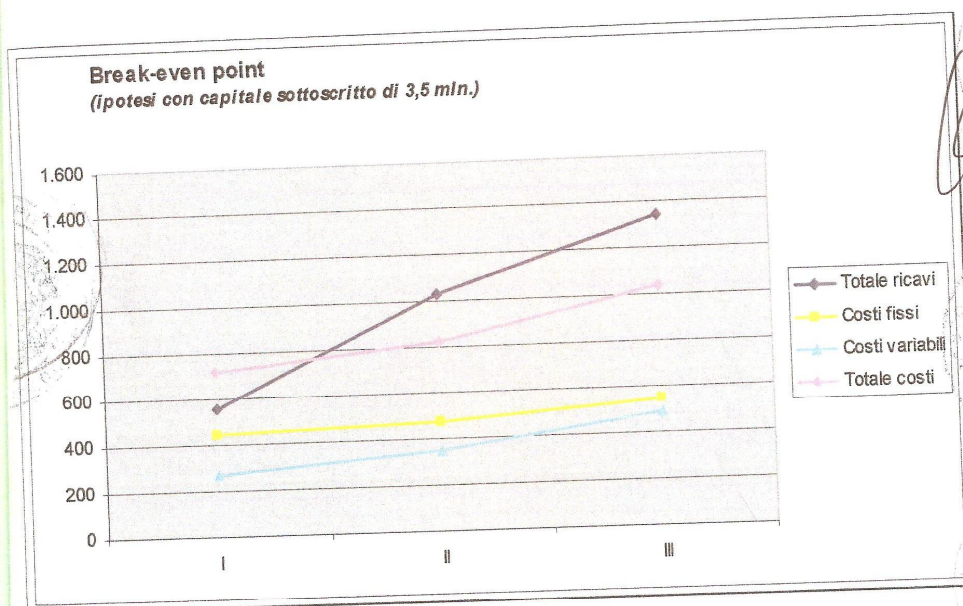
	I anno		II anno		III anno	
ATTIVO						
Immob.ni materiali (netto amm.ti)		96		92		90
- mobili e arredi	64		61		60	
- macchine, attrezzature, hardware	32		31		30	
Immob.ni immateriali (netto amm.ti)		16		28		28
- spese di promozione e pubblicità	16		28		28	
Impieghi fruttiferi v/clientela		9.700		12.000		13.700
- impieghi v/clientela a b.t.	7.100		8.900		9.800	
- impieghi v/clientela a m.l.t.	2.600		3.100		3.900	
Interbancario		500		700		800
Titoli di Stato/Obbligazioni		3.000		3.400		4.200
Liquidità		110		182		231
Totale attivo		13.422		16.402		19.049
PASSIVO						
Mezzi propri		3.637		4.241		4.895
- capitale sociale	3.800		4.200		4.600	
- utile/perdita d'esercizio	-163		204		254	
- utile/perdite portate a nuovo			-163		41	
Fondo rischi su crediti		40		104		170
Fondo T.F.R.		13		28		46
Raccolta da clientela		9.700		12.000		13.900
Raccolta da banche		=		=		=
Altre passività		32		29		38
Totale passivo		13.422		16.402		19.049

Tab. 20 bis - **CONTO ECONOMICO** (valori in migliaia di euro)
ipotesi con capitale di sottoscrizione massimo € 3.500.000

	I anno			II anno			III anno		
	tasso	vol. medi	importo	tasso	vol. medi	importo	tasso	vol. medi	importo
Interessi attivi su:									
Crediti v/ clientela a breve termine	8,25%	4.100	338	9,00%	7.200	648	9,50%	8.700	827
Crediti v/ clientela a m/l termine	4,50%	1.100	50	5,00%	2.500	125	5,00%	3.700	185
Crediti v/banche (*)	2,50%	500	13	2,60%	700	18	2,60%	800	21
Titoli	3,00%	2.300	69	3,30%	3.400	112	3,30%	4.200	139
TOTALE (A) tasso medio ponderato	6,36%	8.000	469	6,97%	13.800	903	6,86%	17.400	1.171
Interessi passivi su:									
Pronti c/termine									
Obbligazioni									
C/C passivi e depositi a risparmio	0,93%	5.000	47	1,10%	10.500	116	1,36%	13.200	180
Interbancario									
TOTALE (B) tasso medio ponderato	0,93%	5.000	47	1,10%	10.500	116	1,36%	13.200	180
spread (t.att. - t. pass.)	5,43%			5,87%			4,76%		
MARGINE DI INTERESSE (C=A-B)			422			787			991
RICAVI DA SERVIZI (ricavi da servizi, commissioni di intermediazione titoli, commissioni su prodotti collocati, commissioni varie)			85			125			173
TOTALE (D)			85			125			173
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE (E=C-D)			507			912			1.164
Personale			253			262			316
Affitti			40			41			42
Elaborazione dati			45			46			49
Altre spese per beni e serv. non profess.			47			64			86
Compensi a professionisti esterni			15			18			22
Compensi organi sociali			30			30			30
Cons. ed aggiorn. attività di auditing			22			28			34
Spese di costituzione			100						
Altre spese			20			28			40
Imposte indirette e tasse			30			33			37
TOTALE COSTI OPERATIVI (F)			602			550			656
Ammortamenti			28			34			40
Accantonamenti fondo rischi			40			64			66
TOTALE ALTRI COSTI (G)			68			98			106
UTILE/PERDITA ANTE IMPOSTE			-163			264			402
Imposte sul reddito						-61			-92
UTILE/PERDITA NETTA			-163			204			309

Tab. 21 bis - Calcolo del Break-even point (valori espressi in migliaia)
ipotesi con sottoscrizione massima del capitale € 3.500.000

	I	II	III
Totale ricavi	554	1.028	1.344
Costi fissi	448	474	548
Costi variabili	269	351	486
Totale costi	717	825	1.034
Utile/Perdita d'esercizio	-163	204	309
Volumi medi impieghi	8.000	13.800	17.400
Volumi medi raccolta	5.000	10.500	13.200



per 240 (to J) per 240

Il Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato elaborato sulla base delle informazioni contenute nello stato patrimoniale e nel conto economico prospettico al fine di misurare la potenziale capacità dell'iniziativa di produrre risorse finanziarie ed il relativo assorbimento.

In particolare, oltre alle voci già illustrate precedentemente, è stato ipotizzato che:

- La disponibilità di cassa nel triennio preso in considerazione è pari mediamente all'1,8% della raccolta diretta;
- Il valore dei titoli di Stato è almeno pari al valore del capitale sociale;
- Il valore dei crediti verso banche a vista è pari al 5,5% della raccolta.

Tab 22 - RENDICONTO FINANZIARIO (valori in migliaia di euro)
ipotesi con capitale di sottoscrizione minimo € 3.000.000

A. ATTIVITA' OPERATIVA		I	II	III
1. Gestione		-236	175	225
interessi attivi		398	855	1.065
interessi passivi		-47	-116	-180
commissioni nette		67	104	140
personale		-253	-262	-316
altri costi		-401	-354	-417
imposte e tasse		0	-52	-67
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		11.424	14.532	16.737
attività finanziarie detenute per la negoziazione		3.400	3.900	4.300
crediti verso la clientela		8.024	10.632	12.437
crediti verso banche: a vista		500	700	800
crediti verso banche: altri crediti		0	0	0
altre attività		0	0	0
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		-9.284	-12.382	-14.406
debiti verso clientela		-9.000	-12.000	-13.900
debiti verso banche: a vista		0	0	0
debiti verso banche: altri debiti		0	0	0
titoli in circolazione		-250	-340	-400
altre passività		-34	-42	-106
Liquidità netta generata/assorbita dalla gestione operativa		1.904	2.325	2.556
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		I	II	III
1. Liquidità generata da:		0	0	0
vendite di partecipazione		0	0	0
dividendi incassati su partecipazioni		0	0	0
vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0	0	0
vendite di attività materiali		0	0	0
vendite di attività immateriali		0	0	0
vendite di rami d'azienda		0	0	0
2. Liquidità assorbita da:		-220	-20	-40

acquisti di partecipazioni	0	0	0
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
acquisti di attività materiali	-120	-20	-40
acquisti di attività immateriali	-100	0	0
acquisti di rami d'azienda	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-220	-20	-40
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
emissioni/acquisti di azioni proprie	3.300	200	200
emissioni/acquisti di strumenti finanziari	0	0	0
distribuzione di dividendi e altre finalità	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	3.300	200	200
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	4.984	2.505	2.716

Tab 22 bis - RENDICONTO FINANZIARIO (valori in migliaia di euro)
ipotesi con capitale di sottoscrizione massimo € 3.500.000

A. ATTIVITA' OPERATIVA	I	II	III
1. Gestione	-163	204	309
interessi attivi	469	903	1.171
interessi passivi	-47	-116	-180
commissioni nette	85	125	173
personale	-253	-262	-316
altri costi	-417	-386	-446
imposte e tasse	0	-61	-92
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	13.240	16.164	18.766
attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.000	3.400	4.200
crediti verso la clientela	9.740	12.064	13.766
crediti verso banche: a vista	500	700	800
crediti verso banche: altri crediti	0	0	0
altre attività	0	0	0
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-9.995	-12.404	-14.188
debiti verso clientela	-9.700	-12.000	-13.700
debiti verso banche: a vista	0	0	0
debiti verso banche: altri debiti	0	0	0
titoli in circolazione	-250	-340	-400
altre passività	-45	-64	-88
Liquidità netta generata/assorbita dalla gestione operativa	3.082	3.964	4.887
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da:	0	0	0
vendite di partecipazione	0	0	0
dividendi incassati su partecipazioni	0	0	0
vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
vendite di attività materiali	0	0	0
vendite di attività immateriali	0	0	0
vendite di rami d'azienda	0	0	0
2. Liquidità assorbita da:	-220	-20	-54

acquisti di partecipazioni	0	0	0
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
acquisti di attività materiali	-120	-20	-34
acquisti di attività immateriali	-100	0	-20
acquisti di rami d'azienda	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-220	-20	-54
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
emissioni/acquisti di azioni proprie	3.800	400	200
emissioni/acquisti di strumenti finanziari	0	0	0
distribuzione di dividendi e altre finalità	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	3.800	400	200
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	3.580	380	146

Indici di bilancio

Tab. 23 - Indici di bilancio ipotesi con capitale minimo sottoscritto € 3.000.000

	I	II	III	Dato di settore
Indici di redditività				
Reddito netto/capitale proprio (ROE)	-7,15%	5,71%	6,53%	8,29%
Reddito netto/Totale attivo (ROA)	-1,95%	1,13%	1,26%	1,31%
Margine d'interesse/Margine d'intermediazione	83,97%	87,67%	86,34%	57,83%
Commissioni nette/margine d'intermediazione	16,03%	12,33%	13,66%	
Costi operativi/massa amministrata	-6,69%	-4,58%	-4,72%	
Analisi della struttura finanziaria				
Impieghi verso clienti/Totale attivo	66,00%	68,22%	69,37%	
Titoli/Totale attivo	28,05%	25,10%	24,06%	
Raccolta diretta/Totale Attivo	74,25%	77,23%	77,77%	
Indici di produttività				
Totale addetti	6	6	7	
Valore della raccolta diretta per dipendente	1.500.000	2.000.000	1.985.000	
Costo del lavoro per dipendente	42.167	43.667	45.143	
Costo del lavoro/Valore raccolta diretta	2,81%	2,18%	2,27%	

Tab. 23bis - Indici di bilancio ipotesi con capitale massimo sottoscritto € 3.500.000

	I	II	III	Dato di settore
Indici di redditività				
Reddito netto/capitale proprio (ROE)	-4,28%	5,60%	7,30%	8,29%
Reddito netto/Totale attivo (ROA)	-1,21%	1,24%	1,62%	1,31%
Margine d'interesse/Margine d'intermediazione	83,24%	86,30%	85,14%	57,83%
Commissioni nette/margine d'intermediazione	16,76%	13,70%	14,86%	
Costi operativi/massa amministrata	-6,21%	-4,58%	-4,72%	
Analisi della struttura finanziaria				
Impieghi verso clienti/Totale attivo	72,27%	73,16%	71,92%	

Titoli/Totale attivo	22,35%	20,73%	22,05%	
Raccolta diretta/Totale Attivo	71,82%	72,79%	72,74%	
Indici di produttività				
Totale addetti	6	6	7	
Valore della raccolta diretta per dipendente	1.616.000	2.000.000	1.986.000	
Costo del lavoro per dipendente	42.170	43.700	45.150	
Costo del lavoro/Valore raccolta diretta	2,61%	2,18%	2,27%	

I dati esposti nelle tabelle precedenti evidenziano che, nel caso in cui la costituenda banca dovesse raggiungere una sottoscrizione del capitale iniziale pari al massimo di quanto previsto dai componenti del comitato promotore, la struttura potrebbe beneficiarne, come confermato dal miglioramento sia degli indici reddituali che patrimoniali.

Analisi di sensitività

Per stimare il rischio connesso con l'iniziativa, è stata effettuata l'analisi della sensitività del risultato netto di gestione nel caso si verificassero variazioni negative nei volumi degli impieghi e della raccolta (-2%), nonché una variazione dei tassi attivi di - 0,5 e dei tassi passivi di + 0,5.

L'analisi è stata elaborata ipotizzando la raccolta minima e massima di capitale sottoscritto. Tali analisi di sensitività conferma la perdita per il primo esercizio e riduce l'utile netto per i due esercizi successivi sia nell'ipotesi di sottoscrizione massima che minima del capitale sociale. La variazione dei tassi indicati è stata calcolata sulla media ponderata.

Di seguito le relative tabelle:

Tab. 24 - Conto Economico (valori in migliaia di euro)
ipotesi con capitale minimo sottoscritto € 3.000.000

Scenario con eventi negativi

tasso medio ponderato attivo	- 0,50
tasso medio ponderato passivo	+ 0,50
Volumi medi impieghi	- 2,00%
Volumi medi raccolta	- 2,00%

	I			II			III		
	tasso	vol. medi	valore	tasso	vol. medi	valore	tasso	vol. medi	valore
Interessi attivi da impieghi									
tasso medio ponderato rettificato	5,35%	6.664	357	6,08%	12.740	775	6,24%	15.484	966
Interessi passivi sulla raccolta									
tasso medio ponderato rettificato	1,43%	4.900	70	1,60%	10.290	165	1,86%	12.936	241
spread (t.att. - t. pass.)	3,92%			4,48%			4,38%		
MARGINE DI INTERESSE			286			610			726
RICAVI DA SERVIZI									
commissioni di intermediazione titoli,			67			104			138
commissioni su prodotti collocati,									
commissioni varie)									
RICAVI DA SERVIZI			67			104			140
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE			353			714			864
Personale			253			262			316

Affitti		40	41	42
Elaborazione dati		45	46	49
Altre spese per beni e serv. non profess.		47	64	86
Compensi a professionisti esterni		15	18	22
Compensi organi sociali		30	30	30
Cons. ed aggiorn. attività di auditing		22	28	34
Altre spese		20	28	40
Spese di costituzione		100		
Imposte indirette e tasse		30	33	37
TOTALE COSTI OPERATIVI		602	550	656
Ammortamenti		28	34	40
Accantonamenti fondo rischi		24	32	37
TOTALE ALTRI COSTI		52	66	77
UTILE/PERDITA ANTE IMPOSTE		-301	98	131
Imposte sul reddito (23%)		0	-23	-30
UTILE/PERDITA NETTA		-301	75	101
Utile/perdita netta-previsione base		-232	180	151
Scostamento percentuale		-29,55%	-58,10%	-33,41%

Tab. 24 bis - Conto Economico (valori in migliaia di euro)
ipotesi con capitale minimo sottoscritto € 3.500.000

Scenario con eventi negativi

tasso medio ponderato attivo - 0,50

tasso medio ponderato passivo + 0,50

Volumi medi impieghi - 2,00%

Volumi medi raccolta - 2,00%

	I			II			III		
	tasso	vol. medi	valore	tasso	vol. medi	valore	tasso	vol. medi	valore
Interessi attivi da impieghi									
Crediti v/ clientela a breve termine	9,25%	3.500	324	9,75%	6.900	673	9,75%	8.000	780
Crediti v/ clientela a m/l termine	4,50%	800	36	5,00%	2.200	110	5,00%	3.100	155
Crediti v/banche (*)	2,50%	500	13	2,60%	700	18	2,60%	800	21
Titoli	3,00%	2.000	60	3,30%	3.200	106	3,30%	3.900	129
tasso medio ponderato rettificato	5,86%	7.840	459	6,47%	13.240	857	6,36%	15.984	1.017
Interessi passivi sulla raccolta									
Pronti c/termine									
Obbligazioni									
C/C passivi e depositi a risparmio	2,50%	4.900	123	2,00%	10.500	210	2,10%	13.200	277
Interbancario									
tasso medio ponderato rettificato	1,43%	4.900	70	1,60%	10.290	165	1,86%	12.936	241
spread (t.att. - t.pass.)	4,43%			4,87%			4,50%		
MARGINE DI INTERESSE			389			692			776
RICAVI DA SERVIZI									
commissioni di intermediazione titoli,			85			125			173
commissioni su prodotti collocati,									
commissioni varie)									

RICAVI DA SERVIZI		85		125	173
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		474		817	949
Personale		253		262	316
Affitti		40		41	42
Elaborazione dati		45		46	49
Altre spese per beni e serv. non profess.		47		64	86
Compensi a professionisti esterni		15		18	22
Compensi organi sociali		30		30	30
Cons. ed aggiorn. attività di auditing		22		28	34
Spese di costituzione		100			
Altre spese		20		28	40
Imposte indirette e tasse		30		33	37
TOTALE COSTI OPERATIVI		602		550	656
Ammortamenti		28		34	40
Accantonamenti fondo rischi		40		64	38
TOTALE ALTRI COSTI		68		98	78
UTILE/PERDITA ANTE IMPOSTE		-196		169	215
Imposte sul reddito (23%)				-39	-49
UTILE /PERDITA NETTA		-196		130	166
Utile/perdita netta-previsione base		-159		208	311
Scostamento percentuale		23,05%		-37,44%	-46,78%

5. Considerazioni conclusive.

Sulla base delle proiezioni dello stato patrimoniale e del conto economico sopra riportate, si ritiene che la costituenda Banca di Vasto - Credito Cooperativo possa rappresentare una valida iniziativa economica, in grado di creare valore sia per gli azionisti sia per il territorio di riferimento.

Le proiezioni sono formulate sulla base di ipotesi prudenziali e tenendo in debito conto le difficoltà che può incontrare nei primi tempi una iniziativa nel settore bancario.

Nelle valutazioni prospettiche sono stati volutamente sottostimati sia i volumi di lavoro sviluppabili con gli stessi soci promotori e sottoscrittori, sia l'esistenza nel territorio di riferimento di un' ampia domanda di credito che al momento risulta non adeguatamente soddisfatta dalle banche presenti.

Le stesse proiezioni sui tassi attivi e passivi sono state adeguatamente corrette (rispettivamente al ribasso ed al rialzo) in modo da considerare l'effetto dell'impiego su larga scala, almeno nei primi tempi, della leva del prezzo, per l'acquisizione della clientela. Le analisi prospettiche sono, inoltre, basate su attente stime dei costi operativi.

Le scelte in tema di flessibilità gestionale, di snellezza operativa e di outsourcing di talune funzioni, permetteranno alla costituenda Banca di Vasto - Credito Cooperativo di non essere pesantemente gravata da costi fissi e di conseguenza beneficiare di un elevato grado di elasticità utile a meglio consentire il raggiungimento di un adeguato equilibrio economico- finanziario e patrimoniale di medio e lungo periodo.

In quest'ottica deve essere anche interpretato il piano di espansione della banca che prevede l'apertura di sportelli "leggeri" solo qualora le condizioni finanziarie della banca stessa e di mercato lo rendessero opportuno.

Tra gli obiettivi organizzativi prioritari che si prefiggerà la nuova banca, allo scopo di garanzia e tutela degli investitori e dei risparmiatori, vi sarà lo studio e la predisposizione di un'efficace sistema di misurazione, controllo e gestione dei rischi.

In conclusione si ritiene che la Banca di Vasto - Credito Cooperativo possa conseguire risultati economici positivi già a partire dal secondo esercizio e ciò in virtù anche della forte integrazione con il territorio; integrazione che si intende sviluppare attraverso l'erogazione di servizi mirati alle esigenze della clientela locale tramite una gestione volta a massimizzare l'efficienza operativa e l'efficacia funzionale.

Ciò indubbiamente risulterà l'elemento caratterizzante della Banca di Vasto che, certamente, non potrà competere con gli importanti Istituti presenti su piazza in termini di grandezza e di mezzi, ma potrà certamente confrontarsi con essi perseguendo lo sviluppo convinto del territorio e proponendosi in modo chiaro e comunicativo quale volano della crescita economica delle famiglie e dei piccoli imprenditori locali.

Anche l'analisi di sensitività del risultato netto di gestione conferma la validità del progetto rappresentato dalla costituzione della Banca di Vasto - Credito Cooperativo. Infatti essa ha evidenziato che, anche in caso di variazioni negative di alcune variabili fondamentali (volumi di impieghi e di raccolta - variazione dei tassi attivi e passivi) la Banca è in grado, sin dal secondo anno, di esprimere un risultato netto positivo.

La sfida è quella di cogliere le opportunità che si potranno presentare assumendo un atteggiamento attivo e propositivo che consenta di reclutare il maggior numero di clienti.

Posto alla base l'irrinunciabile obiettivo della redditività, la totale strategia di sviluppo della banca sarà mirata alla crescita dell'economia locale attraverso la crescita culturale ed economica di una imprenditoria che, se giustamente assistita, ha tutte le carte in regola per affermarsi al di fuori dei confini provinciali.

Non può essere dimenticato che la banca è un'impresa portatrice di una responsabilità sociale del tutto particolare che, se indirizzata sui solidi binari dei principi della solidarietà e dell'attenzione, può rappresentare un eccezionale volano per la crescita economica.

NOTE PER L'ESPOSIZIONE

In queste pagine vengono riportate alcune informazioni contenute nella relazione, formulate secondo le indicazioni previste dalle disposizioni di Vigilanza. Lo scopo è quello di sintetizzare al massimo i motivi che hanno indotto il Comitato ad impegnarsi per la realizzazione dell'iniziativa.

BANCA DI VASTO CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA

Obiettivo: costituire una banca di credito cooperativo rispondente ai moderni canoni di efficienza vicina alle esigenze dei piccoli operatori

Punti chiave

Strumenti:

- capitale iniziale adeguato;
- vasta platea sociale
- struttura organizzativa snella ed efficace
- valido sistema di controlli
- personale qualificato

IL CAPITALE INIZIALE

- valore unitario delle azioni; euro 500
- ammontare globale prevedibile iniziale: 3 milioni di euro
- quota minima di sottoscrizione: n. 1 azione

Punti chiave:

platea dei sottoscrittori vasta ed appartenente alle categorie più diversificate

SETTORI DI INTERVENTO

La banca privilegerà:

- i rapporti con i soci
- le piccole e medie imprese che presenteranno progetti validi di investimento
- commercianti, artigiani ed agricoltori
- professionisti e famiglie

Punti chiave:

- condizioni privilegiate ai soci in proporzione all'apporto di capitale;
- tempestività degli interventi;
- conoscenza approfondita e diretta;
- valido sistema di controlli;
- supporto incondizionato alle iniziative imprenditoriali ritenute sicuramente valide.

LE OPERAZIONI E I SERVIZI

Dal lato dell'offerta:

Inizialmente:

- L'intera gamma di operazioni tradizionali di finanziamento
- Operazioni in valuta per il tramite di banca abilitata
- Operazioni di leasing, factoring ecc. da attuare mediante accordi di commercializzazione con società specializzate del sistema BCC.

A regime:

- offerta di pacchetti di prodotti servizi e finanziamenti personalizzati

Dal lato della provvista:

Inizialmente:

- Raccolta tradizionale
- Raccolta ordini di prodotti per la gestione collettiva ed individuale (la gestione avverrà per il tramite di ICCREA BANCA)
- Obbligazioni
- Certificati di deposito

A regime:

- Implementazione della raccolta indiretta

Punti chiave:

- Sportelli tradizionali ed automatici

AREE ECONOMICHE DI INTERVENTO

Dal lato della provvista:

- Privati
- Imprese
- Categorie professionali e commerciali
- Banche

Dal lato degli impieghi:

- Piccole e medie imprese;
- Agricoltura, commercio, artigianato
- Professionisti, famiglie ed enti

Punti chiave:

- Larga base sociale
- Appartenenza al sodalizio di un numero consistente di imprese potenziali clienti

AREA TERRITORIALE D'INTERVENTO

All'inizio:

- prevalentemente nel comune di Vasto e nei comuni limitrofi;

A regime:

- nell'ambito provinciale

Punti chiave:

All'inizio:

- Filiale nella città di Vasto

A regime:

- Altro sportello in ambito provinciale

STRUTTURA TECNICA

- sportelli dotato di adeguate attrezzature tecniche;
- sistema informatico valido ed efficace;
- sportello automatici per i servizi di base.

Punti chiave:

- ridotte immobilizzazioni tecniche, ricorso all'outsourcing e a forme locative

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Si articola in:

- aree;
- uffici;
- reparti;
- filiali.

Tale configurazione andrà delineandosi con il crescere dell'operatività; inizialmente è più appropriato parlare di funzioni riconducibili a due aree fondamentali (area affari e area contabile e strumenti informatici e di un sistema di controlli interni in staff con la Direzione)

Punti chiave:

- modularità della struttura per consentirne l'adeguamento alla crescita operativa

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Sarà articolato su tre livelli ed integrato da un controllo di gestione.

Punti chiave:

- istituzione di un sistema integrato che coinvolga tutti gli organi aziendali ai diversi livelli;
- sviluppo di una cultura aziendale improntata sulla valorizzazione della funzione dei controlli;
- sistema informatico impostato per garantire validi controlli di primo livello e fornire adeguati supporti agli organi deputati a svolgere le altre due forme di controllo.

IL SISTEMA INFORMATIVO

Software:

Già collaudato, fornito da primaria società del ramo.

La scelta è al momento orientata verso il sistema ISIDE SPA, in funzione nel mondo bancario cooperativo.

Punti chiave:

Scelta di un sistema integrato in grado di garantire, attraverso moduli applicativi omnicomprensivi, una gestione efficiente ed efficace, estesa a tutti i servizi ed attività, ivi comprese le segnalazioni periodiche di Vigilanza e l'azione di controllo.

- L'AMMONTARE DEGLI INVESTIMENTI INIZIALI E RELATIVE COPERTURE FINANZIARIE

Riconducibili a due componenti essenziali:

1) Spese Generali:

- Spese notarili
 - Consulenze
 - Pubblicità e promozione
 - Spese varie
- Quantificabili in 100.000 euro

2) Spese per l'allestimento della filiale:

Quantificabili in 120.000 euro

Gli oneri in parola saranno sostenuti con mezzi propri ed ammortizzati in 5 anni con quote costanti.

Punti chiave:

- Contenzimento al massimo delle spese iniziali;
- Pacchetto omnicomprensivo per l'allestimento della Filiale.

- LE DIMENSIONI OPERATIVE CHE LA BANCA SI PROPONE DI RAGGIUNGERE

L'obiettivo è quello di raggiungere i seguenti risultati nei primi tre anni di attività e nelle due ipotesi di raccolta di Capitale :

	Ipotesi con capitale minimo sottoscritto di € 3.000.000				Ipotesi con capitale massimo sottoscritto di € 3.500.000		
	I	II	III		I	II	III
Mezzi Propri	3.064	3.439	3.864		3.637	4.241	4.895
Raccolta da clientela	9.000	12.000	13.900		9.000	12.000	13.900
Impieghi v/clientela	8.000	10.600	12.400		8.700	12.000	13.700

Punti chiave:

- Larga base di soci potenziali clienti;
- Snellezza operativa;
- Contingenti elevati margini di operatività.
- Organico iniziale di 6 elementi, compreso il Direttore, di elevata professionalità e/o potenzialità

- RISULTATI ECONOMICI ATTESI

Obiettivi: equilibrio economico a partire dal secondo anno di attività.

Punti chiave.

- contenimento dei costi;
- crescita delle dimensioni operative, da attuare mediante una politica dei tassi competitiva;
- condizioni di particolare vantaggio per i soci;
- snellezza operativa;
- prestazioni professionali;
- assistenza tecnica ai clienti.



ALLEGATO "B" AL
REP. n. 5541-5542



REGOLAMENTO PER LA SOTTOSCRIZIONE E IL VERSAMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

ARTICOLO 1

Nel rispetto dell'art. 45 della Costituzione, del Decreto Legislativo 10 settembre 1993 n° 385 e del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, di ogni altra norma nazionale o comunitaria, e di tutte le disposizioni delle competenti Autorità di Vigilanza, il presente regolamento disciplina la sottoscrizione delle azioni destinate a costituire il capitale della costituenda "Banca di Vasto Credito Cooperativo - Società Cooperativa".

ARTICOLO 2

Il valore nominale di ciascuna azione viene fissato in euro 500 (cinquecento).

ARTICOLO 3

Possono diventare soci della Banca le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni che risiedono, hanno la sede, hanno interessi economici o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Banca stessa. L'area geografica ove è estesa la predetta competenza territoriale comprende i Comuni di Vasto, San Salvo, Cupello, Monteodorisio, Pollutri, Casalbordino.

ARTICOLO 4

Le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni che risiedono, hanno la sede, hanno interessi economici o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della banca che aderiscono all'iniziativa dovranno comprovare con apposita dichiarazione o certificazione quanto richiesta dall'art. 3 del presente regolamento.

ARTICOLO 5

Possono diventare soci della Banca tutti coloro che sottoscrivano almeno:

- N° 1 (uno) azione per un controvalore di euro 500,00 (cinquecento virgola zero zero) se persone fisiche, associazioni, ditte individuali;
- N° 2 (due) azioni per un controvalore di euro 1.000,00 (mille virgola zero zero) se società di persone e cooperative;
- N° 3 (tre) azioni per un controvalore di euro 1.500,00 (millecinquecento virgola zero zero) se società di capitali.

ARTICOLO 6

Ciascun sottoscrittore non può sottoscrivere azioni per un valore nominale complessivo superiore a euro 50.000 (cinquantamila).

ARTICOLO 7

Ogni socio della costituenda Banca avrà diritto, nell'Assemblea dei soci, ad un voto qualunque sia il numero delle azioni sottoscritte.



Manlio Pisanò

V. J. J. J. J.

Francesco

Stefano T. T. T. T. T.

Giuseppe M. M. M. M. M.

Domenico G. G. G. G. G.

ARTICOLO 8 =====

Il socio risponderà delle obbligazioni assunte dalla costituenda Banca nei limiti dei valori delle azioni sottoscritte.

ARTICOLO 9 =====

Nei tempi e con le modalità indicati dal Comitato promotore, ai sensi dell'art. 2334 c.c., l'aspirante socio verserà, direttamente sul conto aperto presso la banca designata dal Comitato, l'importo relativo alla quota sottoscritta del capitale della "Banca di Vasto Credito Cooperativo Società Cooperativa". Le somme versate si intenderanno costituite in deposito irregolare a favore del Comitato, il quale, al momento del raggiungimento delle condizioni necessarie e sufficienti per la stipula dell'atto costitutivo dalla Banca, provvederà al versamento dell'intero delle somme raccolte a titolo di versamento del capitale sociale, come meglio si dirà al successivo art.11. =====

Il singolo sottoscrittore potrà sciogliersi dalle obbligazioni assunte soltanto per giustificati motivi, motivi che comunque verranno valutati secondo il prudente ed insindacabile giudizio del Comitato promotore; a tal fine il sottoscrittore invierà al Comitato promotore la richiesta di scioglimento dalle obbligazioni assunte, con l'indicazione specifica dei giustificati motivi che lo inducono a chiedere lo scioglimento stesso; nel caso in cui i componenti del Comitato, col voto favorevole dei due terzi (2/3), accettassero lo scioglimento dall'obbligazione, saranno restituite al sottoscrittore le somme eventualmente già versate a titolo di sottoscrizione, maggiorate degli eventuali interessi nel frattempo maturati presso la Banca ove dette somme risultassero essere state depositate ". =====

ARTICOLO 10 =====

Il capitale sociale previsto in Euro 3.000.000,00 (tre milioni e zero centesimi) verrà suddiviso in n. 6.000 (seimila) azioni del valore nominale di Euro 500,00 (cinquecento e zero centesimi) ciascuna, da versarsi entro venti giorni dalla data di acquisizione delle sottoscrizioni per un ammontare pari a quello del capitale sociale. =====

Contestualmente alla sottoscrizione delle azioni verrà conferita da parte del sottoscrittore una procura speciale, ad alcuno dei membri del Comitato Promotore che verrà indicato dal Comitato stesso, al fine di consentire l'intervento in rappresentanza del sottoscrittore alla costituzione della Banca. La domanda di ammissione a socio, corredata dal relativo impegno a sottoscrivere, sarà redatta in triplice copia: una per il Comitato, una per il Notaio e/o per colui che autenticherà le firme, una per il sottoscrittore stesso. Il Comitato dei promotori si riserva di ammettere con riserva i futuri aspiranti soci, dopo la sottoscrizione della partecipazione azionaria innanzi al Notaio ai sensi dell'art.2334 c.c. e dopo il versamento dell'intera partecipazione sotto-

scritta, riservandosi di accertare e di richiedere agli stessi aspiranti soci qualsiasi documentazione atta a comprovare la sussistenza dei requisiti richiesti dal presente regolamento. Qualora, successivamente alla richiesta della documentazione di cui sopra, l'aspirante socio non dovesse produrre quanto richiesto dal Comitato, ciò verrà inteso dal Comitato stesso quale volontà di recedere dagli impegni assunti da parte dell'aspirante socio. A tal fine il Comitato dei promotori si riserva di deliberare in merito all'accettazione del presunto recesso e a tal fine provvederà a comunicare al sottoscrittore socio la decisione adottata nel merito nonchè, in caso di accettazione del suddetto recesso, provvederà a restituire le somme versate a titolo di sottoscrizione, maggiorate degli eventuali interessi nel frattempo maturati presso la Banca ove dette somme risultassero essere state depositate.".

=====

ARTICOLO 11 =====
Il conto bancario di cui all' art. 9 sarà gestito dal Comitato esclusivamente ai fini che seguono: =====

A) Il conto "Comitato Promotore della Banca di Vasto Credito Cooperativo - versamento delle azioni sottoscritte", fino al raggiungimento del controvalore di Euro 3.000.000,00 (tre milioni e zero zero centesimi), sarà assolutamente indisponibile, salvo quanto detto agli articoli 9 e 10 per il caso di restituzione dei versamenti dei sottoscrittori, salvo quanto previsto in questo articolo e salvo quanto previsto al successivo articolo 12 per il caso di mancato raggiungimento del predetto importo o di mancato conseguimento delle autorizzazioni allo scopo necessarie; a garanzia di ciò, per effettuare prelievi da tale conto occorrerà la firma congiunta del Presidente e del Tesoriere del Comitato o, in caso di assenza o impedimento del Presidente, a firma congiunta del Vice Presidente e del Tesoriere o, in caso di assenza o impedimento del Tesoriere, a firma congiunta del Presidente e del Vicepresidente. =====

Al raggiungimento del detto controvalore di Euro 3.000.000,00 (tre milioni e zero centesimi), detta somma verrà automaticamente trasferita in un conto bloccato denominato "Conto conferimento soci - Banca di Vasto Credito Cooperativo", costituendo, di fatto, fin da quel momento, il capitale sociale della costituenda Banca, anche ai sensi dell'art.2342 c.c.. ==
Quanto appena sopra permetterà di convocare immediatamente l'assemblea dei sottoscrittori finalizzata alla stipula dell'atto costitutivo della Banca, all'approvazione del relativo statuto ed all'elezione dei componenti dei primi organi sociali della Banca stessa. =====

Le somme che verranno trasferite nel conto denominato "Conto Conferimento soci - Banca di Vasto Credito Cooperativo" resteranno indisponibili fino a quando la costituenda Banca, a seguito del completamento dell'iter procedurale previsto per



la costituzione e per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, verrà iscritta nel competente "Albo delle Aziende di Credito". A partire da tale momento, le somme che risulteranno depositate nel predetto conto saranno liberamente gestite dall'organo amministrativo della nuova Banca, come sopra nominato. =====

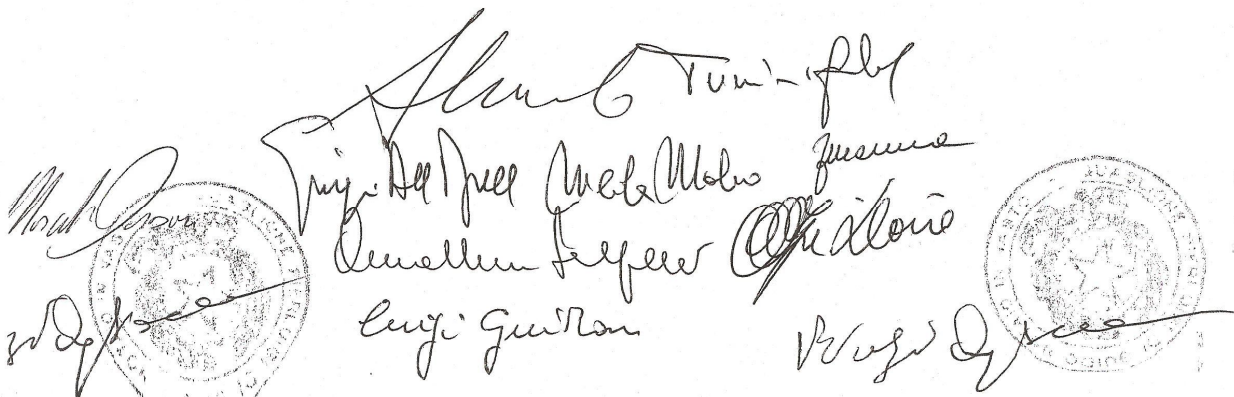
Le somme corrispondenti agli interessi maturati rimarranno invece sul conto "Comitato promotore della Banca di Vasto Credito Cooperativo - versamento delle azioni sottoscritte" e verranno restituite ai singoli sottoscrittori per quanto a ciascuno spettante in base alla somma versata ed alla data di sottoscrizione, depurate da imposte, tasse e spese occorse." =

ARTICOLO 12 =====
Qualora, alla scadenza che verrà stabilita dal Comitato per la raccolta del capitale della costituenda Banca, il saldo del conto " Comitato promotore della Banca di Vasto Credito Cooperativo - versamento delle azioni sottoscritte" non presentasse una disponibilità sufficiente a costituire il capitale minimo sopra previsto come necessario alla costituzione della Banca stessa, il Comitato, prendendone atto, provvederà a quantificare gli interessi maturati sulle quote relative al capitale sottoscritto dai mancati soci e, previa apposita deliberazione, liquiderà gli importi dovuti a ciascun singolo mancato socio. =====

Qualora, viceversa, si dovesse addivenire alla costituzione della Banca ma non si riuscissero ad ottenere le necessarie autorizzazioni richieste dalle normative vigenti, il Comitato, prendendone atto, provvederà a quantificare gli interessi maturati sulle quote relative al capitale sottoscritto da ciascun socio e, con apposita delibera, liquiderà gli importi dovuti a ciascuno dei singoli sottoscrittori. =====

In entrambi i casi sopra previsti, i soggetti autorizzati alla disposizione dei conti correnti di cui sopra dovranno, senza indugio alcuno, provvedere alle restituzioni di cui sopra sulla base delle disposizioni deliberate del Comitato." =

ARTICOLO 13 =====
L'atto costitutivo dovrà essere stipulato entro il 31 (trentuno) dicembre 2011 (duemilaundici). =====



ALLEGATO ^{"e"} AL
REP. n. 5541-5542

PROGRAMMA DI ATTIVITA' =====
RELATIVO ALLA COSTITUZIONE PER PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE DELLA =
"Banca di Vasto Credito Cooperativo - Società Cooperativa" =
=====

NORMATIVA =====

Alla costituenda cooperativa si applicano, ai sensi degli articoli 2520 e 2519 comma 1 del codice civile: =====

- a) le norme delle leggi speciali che regolano il tipo di cooperativa in questione e l'attività corrispondente all'oggetto sociale, ed in particolare gli articoli 33 e seguenti e 150 bis del D.Lgs. 1 settembre 1993 n.385 =====
b) in quanto compatibili con le suddette leggi speciali, e ai sensi dell'art.150 bis del D.Lgs. n.385/93, le norme del codice civile relative alle società cooperative; =====
c) per quanto non previsto dagli articoli 2511 e ss. del codice civile, ed in quanto compatibili, le disposizioni sulle società per azioni. =====

OGGETTO =====

La "Banca di Vasto Credito Cooperativo - Società Cooperativa" ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. La società può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci. La Società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita. Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine su titoli e valute e altri prodotti derivati se realizzeranno una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni. In ogni caso, la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi. La Società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza. =====

CAPITALE =====

L'operazione consiste nell'offerta in sottoscrizione di azioni della costituenda "Banca di Vasto Credito Cooperativo - Società Cooperativa", del valore nominale di Euro 500,00

(cinquecento virgola zero zero) ciascuna. =====

Il numero totale delle azioni offerte è compreso tra un minimo di n.6.000,00 (seimila virgola zero zero) azioni per un complessivo importo del capitale sociale pari ad Euro 3.000.000,00 (tremilioni virgola zero zero) ed un massimo di n.7.000,00 (settemila virgola zero zero) azioni per un complessivo importo del capitale sociale pari ad Euro 3.500.000,00 (tremilionicinquecentomila virgola zero zero). ==
L'offerta è interamente destinata al pubblico che presenta i requisiti per la sottoscrizione del capitale nelle banche di credito cooperativo. Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali. =====

RACCOLTA DELLE SOTTOSCRIZIONI E VERSAMENTO =====

La raccolta delle sottoscrizioni dei soggetti interessati all'offerta avrà luogo presso la sede legale del Comitato dei Promotori sita a Vasto (Ch) in via San Michele n.22. Il Prospetto Informativo sarà a disposizione dei sottoscrittori presso il Comitato dei Promotori tutti i giorni dalle ore 9,30 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì. L'inizio del "periodo di sottoscrizione" verrà comunicato nel Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB; il periodo di sottoscrizione si concluderà secondo le modalità ed i tempi definiti nel Prospetto Informativo, salvo proroga comunicata alla CONSOB. Il "periodo di sottoscrizione" potrà chiudersi anticipatamente in considerazione del quantitativo di adesioni raccolte. Della chiusura anticipata verrà data comunicazione almeno 5 (cinque) giorni prima al pubblico, mediante avviso pubblicato sul sito internet del Comitato Promotore e sul quotidiano "Il Messaggero" e comunicato alla CONSOB. =====

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è di: =====

n.1 (una) azione per un importo pari ad Euro 500,00 (cinquecento virgola zero zero) se persone fisiche, associazioni, ditte individuali; =====

n.2 (due) azioni per un controvalore di Euro 1.000,00 (mille virgola zero zero) se trattasi di società di persone e cooperative; =====

n.3 (tre) azioni, per un controvalore di Euro 1.500,00 (millecinquecento virgola zero zero) se trattasi di società di capitali. =====

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato sul conto corrente indisponibile acceso presso la Banca designata dal Comitato Promotore ed intestato a "Comitato Promotore della Banca di Vasto Credito Cooperativo - versamento delle azioni sottoscritte". =====

Il capitale sottoscritto dovrà essere versato mediante bonifico bancario o assegno bancario o circolare non trasferibili, come segue: =====

- il 100% (cento per cento) entro 30 (trenta) giorni da quello in cui i promotori, dopo aver raccolto le sottoscrizioni,

ne richiederanno il versamento. Si precisa che tale termine decorrerà dall'avvenuto ricevimento della suddetta richiesta che verrà formalizzata mediante lettera raccomandata o altro mezzo comunque idoneo a certificare l'avvenuto ricevimento. ==

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA E TERMINE PER STIPULARE L'ATTO COSTITUTIVO =====

Nei 20 (venti) giorni successivi al termine fissato per il versamento di cui sopra, i promotori convocheranno l'Assemblea dei Sottoscrittori, mediante lettera raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi almeno 10 (dieci) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, con l'indicazione delle materie da trattare. =====

La stipula dell'atto costitutivo avverrà entro il 30 giugno 2010. =====

PRINCIPALI DISPOSIZIONI DELL'ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO

- Scopo mutualistico e principi ispiratori: =====

La Banca di Vasto Credito Cooperativo - Società Cooperativa è una Società Cooperativa a mutualità prevalente, ai sensi dell'art.2514 del codice civile; pertanto lo statuto della società conterrà, quale elemento essenziale e non derogabile, le clausole previste dal comma 1 del citato art.2514. =====
Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni economiche, culturali e sociali degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. E' altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci. =====

- Competenza territoriale: =====

La Società avrà la sede principale nel comune di Vasto (Ch). La competenza territoriale, ai sensi delle disposizioni di vigilanza, comprende il territorio di detto Comune e dei Comuni di San Salvo, Cupello, Montedorisio, Pollutri e Casalbordino. =====

- Ammissibilità a socio: =====

Il numero minimo dei soci non può essere inferiore a 200 (duecento). =====

Possono essere ammessi a socio le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni, che risiedono, hanno la

sede, hanno interessi economici o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Società. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si tiene conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione degli stabilimenti o di altre unità operative. =====

- Composizione del Consiglio di Amministrazione: =====

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 7 (sette) ad un massimo di 13 (tredici) amministratori eletti dall'assemblea fra i soci, previa determinazione del loro numero; la maggioranza degli amministratori deve essere scelta tra i soci. =====

Compiti del Collegio Sindacale: =====

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto ed esercita il controllo contabile. Esso è composto da 3 (tre) membri effettivi e da 2 (due) membri supplenti. =====

- Ripartizione degli utili del bilancio: =====

L'utile netto risultante dal bilancio è ripartito come segue:

a) una quota non inferiore al 70% (settanta per cento) alla formazione o all'incremento della riserva legale; =====

b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge; =====

gli utili eventualmente residui potranno essere: =====

c) destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge; =====

d) assegnati ad altre riserve o fondi; =====

e) distribuiti ai soci, purchè in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato. =====

La quota di utili che eventualmente ancora residua è destinata a fini di beneficenza o mutualità. =====

I promotori non si sono riservati alcuna partecipazione agli utili. =====

=====

ULTERIORI INFORMAZIONI =====

L'esercizio dell'attività bancaria è soggetto ad autorizzazione della Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n.385/93. Pertanto, le somme versate dai sottoscrittori sul conto corrente indisponibile rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della Banca. Nel caso di mancato rilascio della autorizzazione si procederà immediatamente alla restituzione ai sottoscrittori delle intere somme versate e degli interessi maturati. =====

Sarà cura dei promotori depositare, previa autorizzazione amministrativa da parte della Consob, il Prospetto Informativo per la regolarità delle sottoscrizioni, prospetto che sarà disponibile anche presso il notaio designato dal Comitato Promotore. =====



Copia del Programma di Attività completo di una bozza dell'Atto Costitutivo e di una bozza di Statuto sarà allegata al Prospetto Informativo. =====

Il Comitato Promotore ha provveduto ad aggiornare il Piano Industriale che è stato approvato ed asseverato dal Collegio dei Revisori in considerazione dei dati economici territoriali più recenti di quelli tenuti presenti nella precedente versione del Piano stesso. =====

PRECISAZIONI

Il programma di attività ex art.2333 del codice civile viene integrato con le seguenti precisazioni e chiarimenti: =====

1) sono esclusi versamenti di somme da parte dei sottoscrittori prima della verifica da parte del Comitato promotore dell'esito positivo dell'offerta; =====

2) sono esclusi oneri a carico dei sottoscrittori per la costituzione della banca, fatti salvi i compensi per la sola autenticazione delle domande di sottoscrizione; =====

3) la data di nuova apertura delle sottoscrizioni è al momento indeterminata e sarà stabilita dal Comitato conseguentemente e successivamente all'autorizzazione di Consob alla pubblicazione del prospetto informativo; è fissato l'ulteriore periodo di sei mesi, decorrente dalla autorizzazione Consob e dalla pubblicazione del Prospetto Informativo aggiornato, salvo che non si raggiunga il limite fissato anzitempo, fermo restando che, in tal caso, la chiusura anticipata sarà comunicata alla Consob, pubblicata sul sito Web del Comitato della costituenda banca e sul quotidiano "Il Messaggero"; devono intendersi quindi annullate tutte le parti in cui nel prospetto si indica al 12.2.2008 l'inizio del periodo di sottoscrizione; =====

4) il sottoscrittore di azioni della costituenda banca potrà non essere presente personalmente nell'assemblea fissata a norma degli articoli 2334-2335 del c.c., ma farsi rappresentare da soggetto munito della procura autenticata da notaio di cui al modello allegato al prospetto informativo e con cui si attribuiscono al procuratore i seguenti poteri: =====

- intervenire all'atto pubblico di costituzione della società;
- sottoscrivere per conto del rappresentato una quota del capitale della costituenda società pari ad Euro senza che con ciò possa configurarsi una "offerta fuori sede" ex art.31 e seguenti del D.Lgs. n.58/98; =====

- stabilire con gli altri costituenti la sede e la durata della società; =====

- confermare l'oggetto sociale, il sistema di amministrazione ed ogni altro elemento risultante dalla bozza di statuto, bozza nota al costituito ed inviata alla Banca d'Italia; ===

- nominare i membri dell'organo amministrativo, del Collegio Sindacale e del Collegio dei Probiviri, determinandone il numero ed i compensi annuali; =====

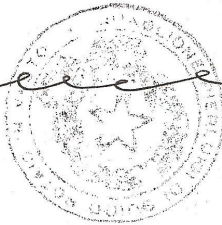
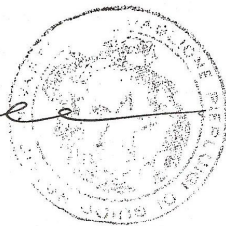
- integrare l'atto costitutivo con ogni necessario ulteriore elemento e/o notizia e compiere ogni adempimento che dalla legge e dallo statuto fosse richiesto nell'ambito dell'iter costitutivo della stessa società; =====
- apportare ai richiamati atti preparatori (bozze) tutte quelle modificazioni che fossero richieste dalla Banca d'Italia e da qualunque altra Autorità Amministrativa, nonchè dalla Autorità Giudiziaria in sede di omologazione, con facoltà di delegare (in sede di sottoscrizione dell'atto costitutivo della società) un altro soggetto che possa apportare tali eventuali modificazioni se di esse nascesse la necessità dopo la costituzione della società stessa; =====
- convenire qualunque altra clausola utile all'espletamento dell'incarico, senza che possa essergli opposta carenza di poteri, dovendosi ritenere conferita al procuratore qualunque facoltà connessa all'oggetto principale che si sostanzia nella costituzione della Banca di Vasto Credito Cooperativo - Società Cooperativa. =====
- L'incarico, a titolo gratuito, si esaurirà in un unico contesto. =====

Aunt Sarah
 Miss Deane
 Amelie Fisher
 Mr. Stone
 Cousin John
 Uncle John
 Cousin
 Miss Green

Waf D. Noelle

Mr. W. D. D. D.

My Deference



Certifico io sottoscritto Dott. PIERLUIGI
QUAGLIONE notaio in Vasto iscritto al collegio
notarile dei distretti riuniti di Chieti, Lanciano e
Vasto che la presente copia è conforme all'originale.
Si rilascia per uso consuetudinario in carta libere
Vasto, Via Alfieri 35,

17 maggio 2010

W. Quaglione



Dott.CAMILLO LITTERIO
NOTAIO

Via XXIV Maggio, 19 Tel.0873/367697



Atto di modifica e deposito

I sottoscritti:

DEL BORRELLO Giorgio, nato a Vasto (CH) l'11.6.1939 e ivi residente alla Via Tre Segni 17, CF: DLBGR39H11E372R e CUCULO

Antonio, nato a Vasto (CH) il 07 giugno 1949 e ivi residente alla Via Santa Caterina da Siena n.68, CF: CCLNTN49H07E372W, entrambi cittadini italiani.

premesso-

che essi sono componenti, in qualità, rispettivamente, di Presidente e Vice Presidente, del Comitato Promotore della costituenda Banca di Vasto Credito Cooperativo - s.c.a r.l. con sede in Vasto, Via S. Michele 22, codice fiscale

02213360692;

- che tale Comitato ha trasmesso, in data 28.05.2010, alla CONSOB Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B.Martini n. 3, il "Prospetto Informativo", redatto in conformità alla Direttiva 2003/71/CE ed al Regolamento (CE) n. 809/2004 e volto ad ottenere la proroga, per la durata di mesi sei, del termine per la raccolta delle sottoscrizioni delle azioni della suindicata costituenda Banca;

- che in appendice al suddetto Prospetto, indicato con il n. 4, è allegato il "Piano Industriale" della costituenda Banca, ripartito in "programma di attività" e "Relazione tecnica, che, sottoscritto da tutti i Componenti il Comitato, è stato

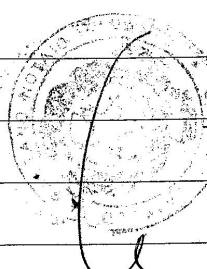
	depositato agli atti del Notaio Pierluigi Quaglione di Vasto		Ta
	in data 08.5.2010 quale in allegato, sub "A", all'atto di mo-		I
	difica redatto in pari data e avente il Rep. 5541-4452, regi-		se
	strato il 08.5.2010 al n. 1747, serie 1t , Euro 213,00;		i
	- che con nota 04.8.2020 la CONSOB ha comunicato di aver		SI
	rilevato la non conformità dei rendiconti finanziari previ-		ca
	sionali alle indicazioni della Banca d'Italia di cui alla		bi
	circolare n.262 del 22.12.2005 (in particolare, in corrispon-		eu
	denza del 2° e 3° anno sono riportati i valori finali di al-		3.
	cune voci - crediti verso clientela e banche, debiti verso la		(v
	clientela ecc.- anziché le relative variazioni rispetto		sc
	all'esercizio precedente) e che, in applicazione dei principi		bi
	contabili internazionali (IAS/IFRS),, nella voce "crediti		di
	verso clienti - impieghi fruttiferi verso clientela" dello		tc
	stato patrimoniale i crediti vanno riportati al netto delle		mi
	relative svalutazioni per cui l'importo di queste non va ri-		04
	levato nella voce "Fondo rischi su crediti";		vi
	- che con delibera del 06.8.2010 il Comitato Promoto-		pc
	re,allegato "A", nella sua completezza, preso atto delle ri-		nc
	chieste di correzione del Piano Industriale avanzate dalla		fa
	Consob, ha delegato l'Avv. Giorgio Del Borrello ed il Prof.		at
	Antonio Cuculo a provvedere ad eseguire le variazioni neces-		
	sarie richieste da Consob e, così come avvenuto per il Piano		
	Industriale depositato al notaio Quaglione l'08.5.2010, a de-		
	positare le varie azioni stesse presso un notaio.-		Va

Tanto premesso-

I sigg.ri Giorgio Del Borrello ed Antonio Cuculo, con il presente atto, in esecuzione dell'incarico ricevuto, depositano i seguenti schemi, così intestati: 1): "tab. 19 (Allegato B) STATO PATRIMONIALE (valori in migliaia di euro) ipotesi con capitale minimo sottoscritto euro 3.000.000"; 2): "tab. 19 bis (Allegato C) STATO PATRIMONIALE (valori in migliaia di euro) ipotesi con capitale massimo sottoscritto euro 3.500.000"; 3): "tab. 22 (Allegato D) RENDICONTO FINANZIARIO (valori in migliaia di euro) ipotesi con capitale di sottoscrizione minimo sottoscritto euro 3.000.000"; 4): "tab. 22 bis RENDICONTO FINANZIARIO (Allegato E) (valori in migliaia di euro) ipotesi con capitale di sottoscrizione massimo sottoscritto euro 3.500.000"; tabelle tutte redatte in conformità ai criteri e principi di cui alla richiesta Consob del 04.8.2010 e asseverati in data 07.8.2010 dal Collegio dei Revisori, perché vengano considerati in sostituzione di quelli, portanti le stesse denominazioni e collocazioni (sia nel Piano Industriale che in più parti del Prospetto Informativo), facenti parte del Piano Industriale allegato al menzionato atto per notar Quaglione n. 5541-5542 rep. Del 07.5.2010.

Vasto li 9.8.2010;

alle ore ventuno (h. 21.00)

	<i>Allegato</i> <i>Autografo</i> Num. <i>161085</i> del Repertorio == Num. <i>36279</i> del Fascicolo = AUTENTICA DI FIRMA = = REPUBBLICA ITALIANA =	
	Io sottoscritto Dr. Camillo Litterio Notaio in Vasto, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Chieti, Lanciano e Vasto, senza l'assistenza dei testimoni, per espressa rinunzia fattane dalle parti, fra loro d'accordo e col mio consenso, secondo le facoltà di legge;	
	ATTESTO E CERTIFICO CHE DEL BORRELLO Giorgio, nato a Vasto (CH) l'11.6.1939 e ivi residente alla Via Tre Segni 17, CF: DLBGR39H11E372R e CUCULO Antonio, nato a Vasto (CH) il 07 giugno 1949 e ivi residente alla Via Santa Caterina da Siena n.68, CF: CCLNTN49H07E372W; della cui identità personale io Notaio sono certo, hanno firmato, a mia vista e presenza, l'atto sopra esteso, in calce al secondo foglio ed a margine del primo, e dichiaro, quindi, le firme vere ed autentiche.	Ris
	Le parti mi richiedono che il presente atto rimanga conservato tra i miei rogiti pubblici notarili.	Pre
<i>ore 21,05</i> <i>Spett.le sig. C. C. C.</i> <i>Cost. C. C. C.</i>	In Vasto, e nel mio Studio Notarile in Via XXIV Maggio n. 19; il giorno nove del mese di agosto duemiladieci (9.8.2010) <i>ad</i> <i>ad</i> <i>ad</i>	Sul iniz for evi evi rile ren mo esa Cor con <i>ad</i>

=A2 36749

COSTITUENDA
BANCA DI VASTO CREDITO COOPERATIVO
Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

VERBALE DI RIUNIONE DEL COMITATO PROMOTORE

L'anno 2010, il giorno sei del mese di agosto alle ore 19,00, presso la sede del Comitato Promotore in via San Michele in Vasto, si è riunito il "Comitato Promotore" per discutere e deliberare sui seguenti argomenti all'O. d. G.:

1. comunicazioni del Presidente sui rapporti con la CONSOB in ordine al Prospetto Informativo redatto per la proroga; stato della procedura;
2. Delega al Presidente ed al Vice Presidente per le modifiche da apportare al Piano Industriale ed al Prospetto in relazione alle richieste di variazione espresse, da ultimo, nella lettera Consob del 04.8.2010; deposito delle stesse presso un Notaio e adempimenti tutti conseguenziali;
3. Varie ed eventuali;

Risultano presenti o assenti i seguenti Componenti:

N.	Componente	Carica	Pres.	Ass.
1	Del Borrello Giorgio	Presidente	×	
2	Cuculo Antonio	Vice Presidente	×	
3	Celenza Liborio	Tesoriere	×	
4	Dassori Marcello	Segretario	×	
5	Guidone Luigi	Componente	×	
6	Menna Filippo	Componente	×	
7	Molino Nicola	Componente	×	
8	ScalPELLI Anna Maria	Componente	×	
9	Tumini Gabriele	Componente	×	

Presiede il Presidente Del Borrello. Assume l'incarico di segretario il P.A. Filippo Menna.

Sul punto I all'ordine del giorno: Il Presidente ed il Vice riferiscono sul contenuto della lettera iniziale della Consob, in risposta alla presentazione del nuovo Prospetto informativo, ed il riscontro fornito dal Comitato, con le modifiche ed integrazioni apportate all'originario Prospetto, evidenziate in rosso rispetto a questo, nonché sulle modifiche ulteriori e successive apportate, evidenziate, via via, in verde, in azzurro e, da ultimo, in color prugna. Si è quindi posto il problema, rilevato dai reparti contabili della Consob, della non rispondenza di alcune appostazioni del rendiconto finanziario previsionale a principi e direttive della Banca d'Italia e della necessità di modificarle per renderle conformi a questi. Tanto, come da lettera del 04.8 della Consob, che viene esaminata dai componenti il Comitato: Viene a questo rappresentato che, su richiesta della stessa Consob, tali modifiche, da depositare al Notaio, devono essere assentite ed autorizzate dal Comitato con specifica delega a chi dovrà operare.

Segue verbale del 06.8.2010

Il Comitato, all'unanimità dei presenti, prende atto di ciò ed esprime la incondizionata approvazione su quanto finora è stato fatto dal Presidente e dal Vice Presidente.

Sul punto II all'ordine del giorno: il Comitato, condividendo ed approvando l'annunziato modus procedendi del Presidente e del Vice Presidente, all'unanimità dei presenti, conferisce a questi delega affinché provvedano ad apportare al Piano Industriale ed al Prospetto Informativo tutte le opportune e richieste modifiche e/o integrazioni; a depositare presso il Notaio Quaglione o altro disponibile le modifiche al Piano Industriale; a trasmettere il tutto alla Consob ed a fare, in definitiva, tutto quanto necessario per il completamento dell'iter procedurale volto all'ottenimento dell'autorizzazione della Consob alla riapertura del termine per la raccolta delle sottoscrizioni delle azioni della costituenda Banca.

Sul III punto all'ordine del giorno: il Comitato prende atto del proposito, espresso dal Presidente, di far decorrere l'inizio del periodo semestrale di raccolta delle sottoscrizioni dal 1° settembre p.v. e lo condivide, auspicandone l'attuazione; auspica, ancora, che con la ripresa delle sottoscrizioni, l'organico del Comitato venga ampliato con l'immissione di altri Promotori fortemente motivati a sostenere l'iniziativa; manifesta, infine, l'intenzione di svolgere, con la ripresa delle sottoscrizioni, azione promozionale più intensa di quella attuata nel precedente periodo.

Del che è verbale, che viene chiuso alle ore 19,30.

Il segretario

Giuliano
Enrico Guibone

Il Presidente

Verrelli
Spa
Roulet
Delella
Chie Madio
Marcello
Quellera

Allegato 3B = 36278 al n° 2 del Fascicolo

Tab. 19 - STATO PATRIMONIALE (valori in migliaia di euro)
ipotesi con capitale minimo sottoscritto € 3.000.000

	I		II		III	
ATTIVO						
Immob.ni materiali (netto amm.ti)		96		92		90
- mobili e arredi	64		61		60	
- macchine, attrezzature, hardware	32		31		30	
Immob.ni immateriali (netto amm.ti)		16		28		28
- spese di promozione e pubblicità	16		28		28	
Impieghi fruttiferi v/clientela		7.976		10.544		12.307
- impieghi v/clientela a b.t.	5.984		7.763		8.939	
- impieghi v/clientela a m.l.t.	1.992		2.781		3.368	
Interbancario		500		700		800
Titoli di Stato/Obbligazioni		3.400		3.900		4.300
Liquidità		110		217		256
Totale attivo		12.098		15.481		17.781
PASSIVO						
Mezzi propri		3.064		3.439		3.864
- capitale sociale	3.300		3.500		3.700	
- utile/perdita d'esercizio	-236		175		225	
- utile/perdite portate a nuovo			-236		-61	
Fondo T.F.R.		13		28		2
Raccolta da clientela		9.000		12.000		13.900
Raccolta da banche		=		=		=
Altre passività		21		14		15
Totale passivo		12.098		15.481		17.781

Con riferimento alla voce impieghi fruttiferi v/clientela si osserva che essa è netta del fondo rischi su crediti per accantonamenti che rispettivamente per il primo, secondo e terzo anno è pari a 24, 56 e 93.

Allegato $\approx C \approx$ 36279
 Allegato al bilancio del Fondolo

Tab. 19 bis - STATO PATRIMONIALE (valori in migliaia di euro) ipotesi con capitale massimo sottoscritto € 3.500.000						
	I anno		II anno		III anno	
ATTIVO						
Immob.ni materiali (netto amm.ti)		96		92		90
- mobili e arredi	64		61		60	
- macchine, attrezzature, hardware	32		31		30	
Immob.ni immateriali (netto amm.ti)		16		28		28
- spese di promozione e pubblicità	16		28		28	
Impieghi fruttiferi v/clientela		9.660		11.896		13.530
- impieghi v/clientela a b.t.	7.073		8.832		9.692	
- impieghi v/clientela a m.l.t.	2.587		3.064		3.838	
Interbancario		500		700		800
Titoli di Stato/Obbligazioni		3.000		3.400		4.200
Liquidità		110		182		231
Totale attivo		13.382		16.298		18.879
PASSIVO						
Mezzi propri		3.637		4.241		4.895
- capitale sociale	3.800		4.200		4.600	
- utile/perdita d'esercizio	-163		204		254	
- utile/perdite portate a nuovo			-163		41	
Fondo T.F.R.		13		28		46
Raccolta da clientela		9.700		12.000		13.900
Raccolta da banche		=		=		=
Altre passività		32		29		38
Totale passivo		13.382		16.298		18.879

Con riferimento alla voce impieghi fruttiferi v/clientela si osserva che essa è netta del fondo rischi su crediti per accantonamenti che rispettivamente per il primo, secondo e terzo anno è pari a 40, 104 e 170.

Allegato: $=D=$ al n° 36279 del Fascicolo

Tab. 22 - RENDICONTO FINANZIARIO (valori in migliaia di euro)
ipotesi con capitale di sottoscrizione minimo € 3.000.000

A. ATTIVITA' OPERATIVA			
	I	II	III
1. Gestione	-236	175	225
interessi attivi	398	855	1.065
interessi passivi	-47	-116	-180
commissioni nette	67	104	140
personale	-253	-262	-316
altri costi	-401	-354	-417
imposte e tasse	0	-52	-67
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-11.924	-3.308	-2.305
attività finanziarie detenute per la negoziazione	-3.400	-500	-4.000
crediti verso la clientela	-8.024	-2.608	-1.805
crediti verso banche: a vista	-500	-200	-100
crediti verso banche: altri crediti	0	0	0
altre attività	0	0	0
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	+9.284	+3.098	2.024
debiti verso clientela	9.000	3.000	1.900
debiti verso banche: a vista	0	0	0
debiti verso banche: altri debiti	0	0	0
titoli in circolazione	250	90	60
altre passività	34	8	64
Liquidità netta generata/assorbita dalla gestione operativa	-2.876	-35	-56
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da:	0	0	0
vendite di partecipazione	0	0	0
dividendi incassati su partecipazioni	0	0	0
vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
vendite di attività materiali	0	0	0
vendite di attività immateriali	0	0	0
vendite di rami d'azienda	0	0	0
2. Liquidità assorbita da:	-220	-20	-40
acquisti di partecipazioni	0	0	0
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
acquisti di attività materiali	-120	-20	-40
acquisti di attività immateriali	-100	0	0
acquisti di rami d'azienda	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-220	-20	-40
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
emissioni/acquisti di azioni proprie	3.300	200	200
emissioni/acquisti di strumenti finanziari	0	0	0
distribuzione di dividendi e altre finalità	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	3.300	200	200
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	204	145	104

Con riferimento alla liquidità assorbita dall'attività operativa, si osserva che essa è la risultante dell'assorbimento di liquidità derivante dagli impieghi in strumenti finanziari e crediti, nonché, per il primo anno dal saldo passivo della gestione economica, al netto della liquidità che si genera per effetto della raccolta verso la clientela e capitale sociale.

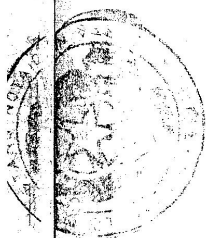
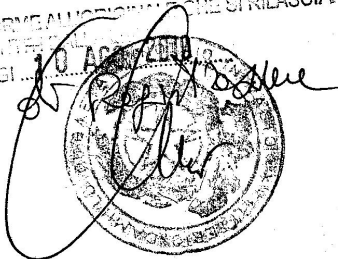


Allegato: $= E = 36079$ al n° del Fascicolo

Tab. 22 bis - RENDICONTO FINANZIARIO (valori in migliaia di euro) ipotesi con capitale di sottoscrizione massimo € 3.500.000				
A. ATTIVITA' OPERATIVA		I	II	III
1.	Gestione	-163	204	309
	interessi attivi	469	903	1.171
	interessi passivi	-47	-116	-180
	commissioni nette	85	125	173
	personale	-253	-262	-316
	altri costi	-417	-387	-447
	imposte e tasse	0	-61	-92
2.	Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-13.240	-2.924	-2.602
	attività finanziarie detenute per la negoziazione	-3.000	-400	-800
	crediti verso la clientela	-9.740	-2.324	-1.702
	crediti verso banche: a vista	-500	-200	-100
	crediti verso banche: altri crediti	0	0	0
	altre attività	0	0	0
3.	Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	9.995	2.409	1.784
	debiti verso clientela	9.700	2.300	1.700
	debiti verso banche: a vista	0	0	0
	debiti verso banche: altri debiti	0	0	0
	titoli in circolazione	250	90	60
	altre passività	45	19	24
Liquidità netta generata/assorbita dalla gestione operativa		-3.408	-311	-509
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1.	Liquidità generata da:	0	0	0
	vendite di partecipazione	0	0	0
	dividendi incassati su partecipazioni	0	0	0
	vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
	vendite di attività materiali	0	0	0
	vendite di attività immateriali	0	0	0
	vendite di rami d'azienda	0	0	0
2.	Liquidità assorbita da:	-220	-20	-54
	acquisti di partecipazioni	0	0	0
	acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
	acquisti di attività materiali	-120	-20	-34
	acquisti di attività immateriali	-100	0	-20
	acquisti di rami d'azienda	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		-220	-20	-54
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA				
	emissioni/acquisti di azioni proprie	3.800	400	200
	emissioni/acquisti di strumenti finanziari	0	0	0
	distribuzione di dividendi e altre finalità	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		3.800	400	200
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		+172	+69	-363

Con riferimento alla liquidità assorbita/generata dall'attività operativa, si osserva che essa è la risultante dell'assorbimento di liquidità derivante dagli impieghi in strumenti finanziari e crediti, nonché, per il primo anno dal saldo passivo della gestione economica, al netto della liquidità che si genera per effetto della raccolta verso la clientela e capitale sociale.

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALI CHE SI RILASCIA
PER USI CONCERNENTI
RILASCIATA OGGI
In Corso



COSTITUENDA
BANCA DI VASTO CREDITO COOPERATIVO
Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

Modello di atto di sottoscrizione

ATTO DI SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI
PER LA COSTITUZIONE DEL CAPITALE DELLA
BANCA DI VASTO CREDITO COOPERATIVO
SOCIETA' COOPERATIVA

Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

Io sottoscritto/a _____
(Cognome e nome)
Nato/a a _____ () il _____ di nazionalità _____
(Luogo di nascita, data)
Residente a _____ () CAP _____
Via/Piazza _____ n. _____
Codice Fiscale _____
Tel.: _____, Fax _____, e-mail: _____
Professione _____
Documento di riconoscimento: _____, n. _____
emesso da _____ il _____
- in proprio
- nella qualità di legale rappresentante/titolare della
- società _____
- ditta individuale _____
con sede legale a _____, Via _____ n. _____
Prov. _____, CAP _____ Tel.: _____ Fax: _____
Codice Fiscale _____ partita Iva _____

DICHIARO

- di aver preso visione del programma depositato dal Comitato dei Promotori presso il Notaio Pierluigi Quaglione di Vasto, Via Alfieri 35 per la costituzione mediante pubblica sottoscrizione della Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata, Rep. N. 4467, Racc. N. 2534 del 21.12.2007, ;come modificato con atto dello stesso notaio in data 08.5.2010 Rep.n.5542 Racc.n.3382;
- di aver preso piena conoscenza del Prospetto Informativo depositato il 05.8.2008 presso la CONSOB e di quello, relativo alla proroga del periodo di sottoscrizione, depositato presso la stessa Consob in data 30.8.2010 .a seguito di autorizzazione comunicata con nota del 25.8.2010 ed in particolare del paragrafo "Avvertenza", posto immediatamente dopo la copertina, e del capitolo "fattori di rischio" in esso incluso; prospetti entrambi esaminati e scaricati nel sito web del Comitato www.comitatobancadivastobcc.it;
- di conoscere ed accettare le modalità e le condizioni dell'offerta contenute nel detto Prospetto Informativo;
- di essere a conoscenza che la presente sottoscrizione è irrevocabile salvo la sussistenza di gravi e giustificati motivi esaminati ed approvati dal Comitato;
- di essere a conoscenza che la presente sottoscrizione è altresì revocabile nei casi previsti dall'art.95 bis del Lgst. 58/98;
- di essere a conoscenza della possibilità di ottenere gratuitamente copia del Prospetto Informativo presso la sede del Comitato; e che, inoltre, il Prospetto trovasi depositato presso lo Studio del Notaio Quaglione di Vasto, Via Alfieri 35;
- di essere a conoscenza che la durata del periodo di sottoscrizione di cui al presente atto è di 6 (sei) mesi a decorrere dal giorno fissato dal Comitato successivamente all'autorizzazione di Consob alla pubblicazione del Prospetto Informativo trattandosi di periodo di sottoscrizione prorogato dopo la scadenza, senza il raggiungimento del capitale sociale minimo, in data 11.8.2009, del precedente periodo di 1 (uno) anno autorizzato dalla Consob con nota del 29.7.2008 e e che la durata stessa potrà, - fermo restando il termine ultimo per la costituzione della Banca al 31.12.2011- essere abbreviata, qualora si raggiunga sollecitamente e anzitempo il previsto limite minimo della sottoscrizione dandosi di cio' comunicazione alla Consob ed al pubblico;
- di essere a conoscenza che l'ammontare minimo della offerta di sottoscrizione delle azioni della costituenda Banca è di Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00), pari a n. 6.000,00 (seimila/00) azioni e che quello massimo è di Euro 3.500.000,00 (tremilionicinquecentomila/00) pari a n.7.000,00 (settemila/00) azioni tutte del valore di Euro 500,00 (cinquecento/00) ciascuna; e che l'ammontare massimo della sottoscrizione per ciascun socio, persona fisica o giuridica o associazione, è di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00);
- di essere a conoscenza che il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere da me effettuato nel termine non superiore a giorni trenta dalla comunicazione da parte del Comitato della positiva conclusione dell'offerta, coincidente con l'accertamento e la

comunicazione, ai sensi del Regolamento Consob n.11971/99 e successive modificazioni, del raggiungimento almeno del quantitativo minimo dell'offerta stessa e la richiesta di versamento;

- di essere a conoscenza che in caso di esito negativo dell'iter autorizzatorio della Banca d'Italia la somma da me versata per le azioni sottoscritte mi dovrà essere restituita con l'invio al mio domicilio di assegno circolare non trasferibile a me intestato ovvero con accredito mediante bonifico bancario sul conto corrente a me intestato e dalle seguenti coordinate che mi riservo di comunicare al Comitato;
- di essere a conoscenza che le uniche spese che graveranno sui sottoscrittori, in ogni caso –sia positivo che negativo per la realizzazione della Banca -, saranno limitate a quelle occorse per l'autenticazione della sottoscrizione delle azioni e/o per l'eventuale procura; e che le spese per la costituzione della banca,, in caso di esito negativo del relativo iter costitutivo, , saranno esclusivamente a carico del Comitato Promotore, come previsto dall'art. 2338 del codice civile;
- di essere a conoscenza che la Banca Popolare di Ancona, sede di Vasto, presso la quale sarà aperto il conto indisponibile su cui saranno versati i versamenti dei sottoscrittori, applicherà su esso il tasso d'interesse annuo in misura pari al T.U.R. Tasso Ufficiale di Riferimento vigente nel periodo del deposito, al lordo delle ritenute di legge e delle spese e del fatto che, in caso di positiva conclusione del progetto, gli interessi stessi confluiranno nel capitale dell'Istituto, mentre, in caso di esito negativo, verranno restituiti ai sottoscrittori, unitamente al capitale da essi versato;
- di non essere in stato di interdizione legale e di inabilitazione;
- di non essere stato sottoposto a procedure concorsuali, né di essere stato oggetto di protesti;
- di non essere stato sottoposto a procedimenti giudiziari;
- di non aver riportato sentenze di condanna definitive aventi quale pena accessoria l'interdizione dai pubblici uffici;
- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità così come previsto dall'art.25 del D.Lgs.385/932; Testo Unico Bancario, indipendentemente dall'entità della partecipazione sottoscritta;
- di conoscere ed accettare le disposizioni contenute nell'Atto Costitutivo e nello Statuto sociale;
- di assumere tutti gli obblighi relativi alla qualità di Socio;
- di essere residente o avere interessi economici o svolgere la propria attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Banca, comprendente il territorio del Comune di Vasto (CH) e quello dei Comuni ad esso limitrofi;
- di riconoscere esplicitamente il diritto dell'offerente di ritenere nulla la presente richiesta qualora non si raggiunga il capitale sociale minimo di Euro 3 milioni;

MANIFESTO

Piena adesione al suddetto programma.

SOTTOSCRIVO

N. _____ (lettere _____) Azioni della Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa da nominali Euro 500,00 (cinquecento virgola zero zero) cadauna per un controvalore di Euro _____ (lettere _____).

Le Azioni saranno intestate come segue:

Cognome, Ragione o Denominazione Sociale, Nome

Codice Fiscale

Data e Luogo di nascita

Cittadinanza

Residenza o sede legale

C.A.P.

MI IMPEGNO

a versare il controvalore delle azioni sottoscritte sul c/c indisponibile n. _____ dal Comitato costituito presso la Banca Popolare di Ancona, Agenzia di Vasto , ed intestato a " Comitato Promotore per la costituzione della Banca di Vasto Credito Cooperativo " con le modalità e nei termini indicati nel Prospetto Informativo.

PRENDO ATTO

- che le azioni sottoscritte saranno attribuite nei termini indicati nel suddetto Prospetto Informativo;
- che le spese, che rimangono a carico di ogni sottoscrittore anche nel caso in cui la Banca non dovesse essere costituita, sono esclusivamente le spese per l'autentica della presente sottoscrizione;

ALLEGRO

i seguenti documenti e dichiarazioni:

- fotocopia di un valido documento di riconoscimento;

- fotocopia del codice fiscale;
- autocertificazione attestante: il possesso dei requisiti di onorabilità; i carichi penali pendenti; negatività di protesti levati a carico;
- un certificato della Camera di Commercio con vigenza e antimafia (per società o imprese individuali);

MI OBBLIGO

a trasmettere copia della ricevuta di versamento della quota di sottoscrizione.

A far conoscere immediatamente al Comitato dei Promotori e successivamente al Consiglio di Amministrazione della costituita Banca l'eventuale sopravvenienza di fatti o elementi che possono aver modificato o modificare le dichiarazioni che vengono rese e che comportano, per questo, la decadenza da Socio.

(luogo)

(data)

(firma del Sottoscrittore)

AUTENTICATA DAL NOTAIO

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003 si rende noto che i dati personali forniti all'atto della sottoscrizione della presente richiesta saranno oggetto di trattamento, anche mediante l'utilizzo di procedure informatiche e telematiche, per finalità direttamente connesse e strumentali all'Offerta (raccolta sottoscrizioni, verifiche sulla regolarità delle stesse).

L'acquisizione dei dati personali ha natura obbligatoria e il mancato conferimento, anche parziale, degli stessi determinerà l'irricevibilità della presente.

Titolare del trattamento dei dati è il Comitato dei Promotori della Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa.

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI E DIRITTI DELL'INTERESSATO

Il/La sottoscritto/a autorizza il Comitato al trattamento dei propri dati personali nei limiti in cui detto trattamento sia strumentale al raggiungimento dello scopo perseguito dal Comitato stesso.

Luogo e data

Firma del sottoscrittore

Per certificazione di autenticità della supposta sottoscrizione:

Firma del promotore

L'art.7 del D.Lgs.196/2003 Le attribuisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di Suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; Lei ha diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, della finalità e delle modalità di trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati; Lei ha inoltre diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge; Lei ha il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

Numero di ordine di deposito al Comitato N°.....

COSTITUENDA
BANCA DI VASTO CREDITO COOPERATIVO
Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

Bozza del testo di procura

BOZZA DEL TESTO DI PROCURA

REPUBBLICA ITALIANA

L'annoil giornodel mese diin _____, nel mio studio.
Innanzitutto a me Dr, notaio in _____, con studio in
Via, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di,
senza l'assistenza dei testimoni per espressa e concorde rinuncia fatta dal comparante infrascritto,
con il mio consenso,

SI COSTITUISCE

Il Signor

Il costituito, della cui identità personale io notaio sono certo.

Dichiara preliminarmente:

- di approvare la bozza dell'Atto Costitutivo e dello Statuto della Società.
- di condividere pienamente i presupposti che hanno determinato la decisione di dar vita alla **"Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa"**; di aver esaminato sia la bozza del richiamato Atto Costitutivo, sia quello dello Statuto della stessa Società;
- di aver attentamente letto il Prospetto Informativo contenente ogni notizia relativa alla costituenda **Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa**, prospetto a sua richiesta consegnato in copia al dichiarante;
- di prendere atto che la sottoscrizione della presente procura non configura né sottintende un'ipotesi di "offerta fuori sede" ai sensi degli artt.31 e seguenti del D. Lgst. 58/98, ipotesi che esula dal programma del Comitato Promotore della costituenda Banca"

In conseguenza il costituito

NOMINA

Suoi Procuratori speciali i Sigg.ri:

PERCHE'

disgiuntamente fra loro, nel nome e nell'interesse di esso rappresentato, unitamente a tutti gli altri soggetti interessati, intervenga nell'assemblea dei sottoscrittori della costituenda **"Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa"** che avrà sede in Vasto ed un capitale iniziale compreso fra Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) ed Euro 3.500.000,00 (tremilionicinquecentomila).

Pertanto il nominato procuratore potrà:

- intervenire nell'atto pubblico di costituzione della società;
- sottoscrivere per conto del rappresentato una quota del capitale della costituenda società pari ad Euro”fermo restando che con la presente procura non si conferisce alcuna facoltà di effettuare un'offerta fuori sede” ex artt.31 e segg.D.Lgst.58/98;
- stabilire con gli altri costituenti la sede e la durata della Società;
- confermare l'oggetto sociale, il sistema di amministrazione ed ogni altro elemento risultante dalla bozza di Statuto, bozza nota al costituito ed invitata alla Banca d'Italia;

- nominare i membri dell'organo amministrativo, del Collegio Sindacale e del Collegio dei probiviri, determinandone il numero e i compensi annuali;
- integrare l'atto costitutivo con ogni necessario ulteriore elemento e/o notizia e compiere ogni adempimento che dalla legge e dallo Statuto fosse richiesto nell'ambito dell'iter costitutivo della stessa società;
- apportare ai richiamati atti preparatori (bozze) tutte quelle modificazioni che fossero richieste dalla Banca d'Italia e da qualunque altra Autorità Amministrativa, nonché dall'Autorità Giudiziaria in sede di omologazione, con facoltà di delegare (in sede di sottoscrizione dell'atto costitutivo della società) un altro soggetto che possa apportare tali eventuali modificazioni se di esse nascesse la necessità dopo la costituzione della società stessa;
- convenire qualunque altra clausola utile all'espletamento dell'incarico, senza che possa essergli opposta carenza di poteri, dovendosi ritenere conferita al procuratore qualunque facoltà connessa all'oggetto principale che si sostanzia nella costituzione della Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa per azioni a responsabilità limitata.

L'incarico a titolo gratuito, si esaurirà in unico contesto.

COSTITUENDA
BANCA DI VASTO CREDITO COOPERATIVO
Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

Curriculum vitae dei componenti il Comitato Promotore

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome CELENZA LIBORIO
Indirizzo Via S. Lucia 117 - 66054 VASTO (CH)
Telefono 0873 362794
Fax
E-mail liboriocelenza@yahoo.it

Nazionalità Italiana
Data di nascita 10/9/1942 a Vasto (CH)

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da - a) 5.3.63/28.2.71 in diverse imprese edili locali
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Ragioniere dal 1.03.1971 Dip. Cassa Risp. Prov. Chieti S.P.A. fino al 31.
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità 03.2000 con grado finale di Funzionario e mansione di Direttore di Succursale.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Dal 1.4.2000 Pensionato
- Date (da - a) 1962
- Nome e tipo di istituto di istruzione Ist. Tec. Comm. e Geometra "Filippo Palizzi" Vasto (CH)
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Diploma Ragioniere e Perito Commerciale
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

PRIMA LINGUA Francese

ALTRE LINGUE Inglese

- Capacità di lettura scolastica
- Capacità di scrittura scolastica
- Capacità di espressione orale scolastica

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

PATENTE O PATENTI

di guida automobilistica - cat. B.

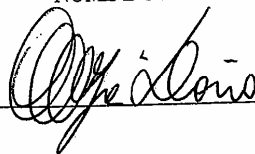
ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 196/03.

Città , data

NOME E COGNOME (FIRMA)



**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	CUCULO ANTONIO
Indirizzo	68, VIA S.C. DA SIENA, 66054 VASTO (CH) ITALIA
Telefono	0873/368520
Codice Fiscale	CCL NTN 49H07 E372W
E-mail	cuculoantonio@interfree.it
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	07 GIUGNO 1949

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	08 GIUGNO 1983
• Nome e indirizzo dello studio	Studio Commerciale Dott. Antonio CUCULO, via S. Rocco, 36 66054 VASTO (CH)
• Telefono & Fax	Tel. 0873/58904 – Fax 0873/58904 – Cell. 335/406191
• Tipo di impiego	Libero Professionista
• Principali mansioni e responsabilità	Titolare di studio.
Ministero della Pubblica Istruzione	Dal 01 Ottobre 1975 al 31 Agosto 1996 docente di ruolo per l'insegnamento di Ragioneria & Tecnica Bancaria negli Istituti Tecnici Commerciali Statali in Italia.
Ministero di Grazia e Giustizia	Dal 1983 titolare presso il Tribunale di Vasto (CH) di numerose procedure concorsuali (Fallimento, Concordato preventivo, Amministrazione controllata).

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	Dal 05 Novembre 2003 iscritto presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Camerino (MC), Dal 18 Luglio 2003 laureato in Giurisprudenza, Dal 05 Aprile 1996 iscritto nel registro dei Revisori Contabili tenuto c/o il Minigiustizia, Dal 11 Aprile 1975 laureato in Economia e Commercio.
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università "G.D'Annunzio" di Pescara per la laurea in Economia e Commercio, Università degli Studi del Molise di Campobasso per la laurea in Giurisprudenza, Università degli Studi di Camerino (MC) per il conseguimento della 3ª laurea in Scienze Politiche.
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Materie economico-giuridiche ed in particolare Economia Aziendale e Diritto Fallimentare, Abilitazione all'insegnamento in discipline e tecniche commerciali ed aziendali, Abilitazione alla professione di Dottore Commercialista conseguita presso l'Università degli studi di Bologna , Iscrizione nel registro dei revisori contabili per la revisione contabile nelle società di capitali e negli enti pubblici .
• Qualifica conseguita	Dottore in Economia e Commercio ; Dottore in Giurisprudenza ; Professore .

CAPACITÀ E COMPETENZE**PERSONALI**

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA**ALTRE LINGUA**

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE**RELAZIONALI**

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE**ORGANIZZATIVE**

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE**TECNICHE**

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

PATENTE O PATENTI**LUOGO, DATA, FIRMA**

Specializzazione in campo fallimentare, acquisita con l'espletamento dell'attività per circa 25 anni e con ottenimento di risultati non trascurabili.

ITALIANO**INGLESE**

BUONO
BUONO
BUONO

OTTIMO IL RAPPORTO DI LAVORO CON I COLLEGHI NEL MONDO SCOLASTICO, ALTRETTANTO CON I COLLEGHI RIGUARDANTE L'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DI DOTTORE COMMERCIALISTA, OTTIMO IL COLLEGAMENTO CON IL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA; TALI ELEMENTI HANNO CONTRIBUITO NOTEVOLMENTE AD ACCRESCERE IL BAGLIO CULTURALE NEI RISPETTIVI CAMPI DI APPLICAZIONE OTTENENDO UNA PREPARAZIONE E COMPETENZA DEGNA DI NOTA.

BUONA ORGANIZZAZIONE DELLO STUDIO COMMERCIALE CON RELATIVO COORDINAMENTO CON I PRATICANTI DI STUDIO, OTTIMA ORGANIZZAZIONE NEL LAVORO SCOLASTICO DI EQUIPE CON MATERIE INTERDISCIPLINARI, BUON RAPPORTO CON IL PERSONALE DELLE CANCELLERIE DEL TRIBUNALE DI VASTO NONCHÉ DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI VASTO CON L'OTTENIMENTO DI UN BUON LIVELLO DI ORGANIZZAZIONE E SIMBIOSI NELLE DIVERSE FASI IN CUI VIENE ESPLETATA L'ATTIVITÀ GIURISDIZIONALE.

BUONA CONOSCENZA DEL PERSONAL COMPUTER E RELATIVI SOFTWARE APPLICATIVI,
BUONA CONOSCENZA E CONDUZIONE DI BARCHE A VELA,
Buona conoscenza e manualità con auto d'epoca.

Patente auto – Cat B,

Patente nautica : a vela ed a motore senza limiti dalla costa.

VASTO, 19.03.2007



**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	DASSORI MARCELLO
Indirizzo	N°24 VIA LOTA 66054 VASTO (CH) ITALY
Telefono	0873 362597
Fax	0873 301016
E-mail	marcellodassori@iceel.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	04 SETTEMBRE 1957

ESPERIENZA LAVORATIVA

- | | |
|---|---------------------------------|
| • Date (da - a) | 1976 - 1978 |
| • Nome e indirizzo del datore di lavoro | ICEEL S.r.l. |
| • Tipo di azienda o settore | Metalmecanico - Elettromontaggi |
| • Tipo di impiego | Impiegato tecnico |
| • Principali mansioni e responsabilità | Tecnico di commessa |

ESPERIENZA LAVORATIVA

- | | |
|---|---------------------------------|
| • Date (da - a) | 1978 - 1989 |
| • Nome e indirizzo del datore di lavoro | ICEEL S.r.l. |
| • Tipo di azienda o settore | Metalmecanico - Elettromontaggi |
| • Tipo di impiego | Impiegato tecnico |
| • Principali mansioni e responsabilità | Direttore tecnico |

ESPERIENZA LAVORATIVA

- | | |
|---|---------------------------------|
| • Date (da - a) | 1989 - 2006 |
| • Nome e indirizzo del datore di lavoro | ICEEL S.r.l. |
| • Tipo di azienda o settore | Metalmecanico - Elettromontaggi |
| • Tipo di impiego | Impiegato |
| • Principali mansioni e responsabilità | Direttore commerciale |

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) 2006
- Nome e indirizzo del datore di lavoro ICEEL S.r.l.
- Tipo di azienda o settore Metalmeccanico – Elettromontaggi
- Tipo di impiego Dirigente
- Principali mansioni e responsabilità Amministratore Unico

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a) 2003
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Società di consulenza Tecnoconsult
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Corso di abilitazione professionale in materia di certificazione sistema di gestione ambientale d'azienda Norma ISO 14001 : 2004
- Qualifica conseguita Responsabile del sistema ambiente aziendale
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a) 1998
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Società di consulenza Consul Group
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Corso di abilitazione professionale in materia di certificazione sistema di gestione per qualità aziendale Norma ISO 9001: VISION 2000
- Qualifica conseguita Responsabile del sistema qualità aziendale
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a) 1997
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Società di consulenza Abruzzo Ecologia
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Corso di abilitazione professionale in materia di prevenzione e protezione tecnico-sanitaria
- Qualifica conseguita Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
 - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

1976

Istituto tecnico industriale statale "Enrico Mattei" Vasto (CH)

Tecniche elettriche ed elettrostrumentali

Diploma Perito elettrotecnico

Diploma di scuola media secondaria

ITALIANA

INGLESE

BUONO

BUONO

DISCRETO

1979 – FONDATORE DEL CIRCOLO CULTURALE CITTADINO "IL CASARINO"

1990 - FONDATORE DELL'ASSO VASTO (ASSOCIAZIONE IMPRESE DEL VASTESE), UN'ASSOCIAZIONE COMPOSTA DA N°47 IMPRESE DEL COMPARTO PMI OPERANTI IN VARI SETTORI DI ATTIVITÀ NEL COMPRESORIO DEL VASTESE.

ATTUALMENTE SONO VICE PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

1995 – FONDATORE DELL'AIEV (ASSOCIAZIONE INSTALLATORI ELETTRICI DEL VASTESE), UN'ASSOCIAZIONE COMPOSTA DA N°37 AZIENDE DEL SETTORE ELETTRICO/ELETTRONICO.

SONO STATO PRESIDENTE DAL 1995 AL 1997 E COMPONENTE DEL COMITATO DIRETTIVO DAL 1998 AL 2002.

2005 – COMPONENTE, IN QUALITÀ DI PROBIVIRO, DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI CONFINDUSTRIA CHIETI

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

1998 – SOCIO DELL' "ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DEI LIONS CLUBS", HO RICOPERTO RUOLI DI GESTIONE, PRESIDENZA E LEADERSHIP A LIVELLO CITTADINO E DISTRETTUALE, ATTUALMENTE SONO COORDINATORE DI UNA ZONA CHE COMPRENDE OLTRE AL COMUNE DI VASTO ANCHE I COMUNI DI LANCIANO ED ORTONA.

2001 – SOCIO DELL' "ASSOCIATION INTERNATIONALE REINE HELENE", L'ASSOCIAZIONE HA SCOPI E FINI UMANITARI. NEL PERIODO 2003-2004 HO RICOPERTO IL RUOLO DI VICE DELEGATO REGIONI ABRUZZO E MOLISE.

2004 – FONDATORE DELLA SEZIONE CITTADINA DELL' "UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT" IN FORZA DI UN TRENTENNALE IMPEGNO QUALE DIRIGENTE/PRESIDENTE DI SQUADRE DI CALCIO. L'U.N.V.S. È ENTE BENEMERITO DEL C.O.N.I., DI INTERESSE SPORTIVO ED HA COME FINALITÀ LA PRATICA SPORTIVA NEI SUOI ASPETTI MORALI E CULTURALI.

2005 – FONDATORE DEL CLUB CITTADINO APPARTENENTE ALL'ASSOCIAZIONE "PANATHLON INTERNAZIONALE".

IL PANATHLON HA COME SCOPO L'AFFERMAZIONE DELL'IDEALE SPORTIVO E DEI SUOI VALORI DI FORMAZIONE ED ELEVAZIONE DELLA PERSONA.

ATTUALMENTE RICOPRO IL RUOLO DI SEGRETARIO DI CLUB.

2005 – SONO STATO INVESTITO, NELLA CATTEDRALE DI COLLEMAGGIO IN L'AQUILA, DEL TITOLO DI CAVALIERE DELL' "ORDINE EQUESTRE DEL SANTO SEPOLCRO DI GERUSALEMME".

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

FREQUENTATO CORSO DI INFORMATICA, USO DEL PACCHETTO OFFICE

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

1975 – 1979 CONDUTTORE RADIOFONICO, IN QUATTRO DIVERSE RADIO LIBERE VASTESI, DI PROGRAMMI CULTURALI - MUSICALI - INTRATTENIMENTO

1977 Corrispondente locale del mensile d'informazione musicale / culturale "Sound"

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

COLLEZIONISTA DI LONG PLAY IN VINILE.

COLLEZIONISTA E BIBLIOFILO DELLE OPERE DELL' "ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA" FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI, POSSIEDO CIRCA IL 60% DELL'INTERA PRODUZIONE.

COLLEZIONISTA E BIBLIOFILO DELLE OPERE DELLA SOCIETÀ EDITRICE "FRANCO MARIA RICCI", POSSIEDO CIRCA IL 70% DELL'INTERA PRODUZIONE.

DA QUALCHE ANNO SONO ISCRITTO ALLO "SLOW FOOD", ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE NON PROFIT CHE EDUCA ED INDIRIZZA VERSO LA QUALITÀ-GASTRONOMICA, AMBIENTALE, SOCIALE E LE SCELTE PRODUTTIVE. HO FREQUENTATO LA "CONDOTTA DI LANCIANO-VASTO", ATTUALMENTE, DOPO LA DIVISIONE, QUELLA DI VASTO.

PATENTE O PATENTI

Categoria B

ULTERIORI INFORMAZIONI

Nessuna

ALLEGATI

Nessuno

Data:

CURRICULUM VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	Del Borrello Giorgio
Indirizzo	Via Tre Segni, 17 – 66054 Vasto (Ch) (abitazione) Via San Michele, 22 – 66054 Vasto (ufficio)
Telefono	0873- 365205 (abitazione) 0873- 69958 (ufficio) 339- 7857588 (cellulare) ✓
Fax	0873 - 69958
E-mail	giorgio.delborrello@libero.it
Nazionalità	italiana
Data di nascita	11-06-1939

ESPERIENZA LAVORATIVA

Dal 01.01.1967 al 31.12.1979 (Milano, Corso Italia n. 6)
Dal 01.01.1980 ad oggi (Vasto, Via S. Michele n. 22)
avvocato – libero professionista

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

1959 – 1969 Università Statale di Milano
1962 – 1964 Università degli Studi di Parma
Laurea in giurisprudenza, votazione 100/110

1966
Servizio militare – ruolo da ufficiale

1968
Conseguimento titolo di procuratore legale

Dal 1967 ad oggi:
attività legale in materia di diritto civile e commerciale in genere
attività di legale fiduciario di diversi gruppi assicurativi (Fondiarìa Sai – Milano Ass.
Reale Mutua – Axa)
Recupero crediti per diversi istituti bancari
Legale e curatore in procedure fallimentari
Vice Pretore reggente della Pretura di Gissi dal 1983 al 1988
Direttore Casa Circondariale di Gissi dal 1983 al 1988

MADRELINGUA	Italiana
ALTRE LINGUE	Francese
• Capacità di lettura	Buona
• Capacità di scrittura	Base
• Capacità di espressione orale	Buona
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	Buona disposizione relazionale: - socio in associazione di servizi - numerose volte consigliere dell'Ordine Forense di Vasto
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	Collaborazione in conduzione di attività alberghiera di proprietà
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE	
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE	
PATENTE O PATENTI	Patente automobilistica B
ULTERIORI INFORMAZIONI	Sposato con Giardino Gabriella, imprenditrice alberghiera, ha due figlie, Gilda e Claudia, di cui la prima è avvocato e dottore di ricerca.



CURRICULUM VITAE

Informazioni personali

nome	GUIDONE Luigi
indirizzo	via San Michele, 143 - 66054 Vasto (abitazione) via E. Alessandrini, 25 - 66054 Vasto (ufficio)
telefono	0873.366006 (ufficio) – 0873.364606 (abitazione) 330579552 (cellulare)
fax	0873.391678
e-mail	avvocatoguidoneluigi@tin.it
nazionalità	italiana
data di nascita	11 maggio 1947 a Vasto
codice fiscale	GDNLGU47E11E372D

Esperienza lavorativa

avvocato esercente la libera professione dal 1978 -
Presidente dell'Ordine degli Avvocati del Foro di
Vasto dal 1996 al 2002
V. Pretore onorario *reggente* della Pretura di Cartigli-
one Messer. Marino dal 1982 al 1987
Direttore della Casa Mandamentale di Cartiglione
Messer Marino dal 1982 al 1987
Componente, per dieci anni, della Sezione Urbanistica
della Provincia di Chieti
Presidente della Commissione d'esame d'avvocato per
la Corte di Appello di L'Aquila anno 2001/2002

Istruzione e formazione	Diploma di maturità classica Laurea in giurisprudenza Corso parauniversitario (annuale) di filosofia
Capacità e competenze	
personali	conseguenti all'attività professionale di avvocato prevalentemente nel settore civile ed amministrativo nonché quale Presidente di numerosi collegi arbitrali
Capacità e competenze	
organizzative	organizzatore di plurimi convegni giuridici qualcuno dei quali di risonanza nazionale
Madrelingua:	italiana
Altra lingua:	francese a livello scolastico
Capacità tecniche	uso di <i>computer</i> nell'esercizio dell'attività professionale di avvocato
Patente	automobilistica – cat. B

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome Menna Filippo
Indirizzo 66054 VASTO (CH) Via Incoronata n° 39/H
Telefono 0873/364224 – 0873/363784 - 34866061026
Fax 0873/363784
E-mail Studioeuroprogetti@virgilio.it

Nazionalità Italiana

Data di nascita 22.10.1945

c.f. HNN FPP45 R22 E372W

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) *Dal 1967 a tutt'oggi esercizio della libera professione di Perito Agrario.*
- Nome e indirizzo del datore di lavoro -----
- Tipo di azienda o settore *Titolare di Studio Tecnico*
- Tipo di impiego -----
- Principali mansioni e responsabilità
 - Consulente Tecnico d'Ufficio presso il Tribunale di Vasto e la Corte di Appello di l'Aquila.
 - Progettazione e direzione lavori fabbricati rurali.
 - Rilievi topografici.
 - Successioni e stime di immobili e divisioni ereditarie
 - Dal 1969 al 1971 Direttore dell'azienda agraria presso l'Orfanotrofio Genova Rulli di Vasto.
 - Dal 1972 al 1974 Insegnante Tecnico Pratico presso l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura di Lanciano.
 - Dal 1974 al 1998 Insegnante Tecnico Pratico presso l'Istituto Tecnico Agrario Statale di Scerni (CH).
 - Dal 1980 al 1995 Membro della Commissione Tributaria di I° Grado di Vasto.
 - Dal 1996 a tutt'oggi Giudice Tributario presso la Commissione Tributaria Prov.le di Chieti.
 - Dal 1978 al 1996 Componente della Commissione edilizia del Comune di Vasto, non continuativamente.
 - Dal 1980 a tutt'oggi Componente della Sezione specializzata agraria presso il Tribunale di Vasto, non continuativamente.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a)
 - 1966 Diploma di Perito Agrario conseguito presso l'Istituto Tecnico Agrario di Scerni (CH).
 - 2004/2006 Master biennale di II° livello in Giustizia tributaria italiana ed europea, presso la II° Università degli Studi di Napoli – Facoltà di Studi politici l'Alta formazione europea e mediterranea "Jean Monnet".
 - Corso di aggiornamento annuale di due giorni per Giudici tributari
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione -----

- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

PRIMA LINGUA

Italiana

ALTRE LINGUE

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

PREDISPOSTO PER INDOLE AD OTTIME CAPACITÀ NELLE RELAZIONI INTERPERSONALI MATURATE, INOLTRE, IN AMBITI LAVORATIVI IN DIVERSI ENTI, STRUTTURE E ASSOCIAZIONI.

Buona capacità organizzativa e di gestione.

Dal 1974 al 1980 componente del Collegio dei Sindaci revisori della Cantina Sociale (Coop. Agricola San Michele Arcangelo) di Vasto.

Presidente LIONS CLUB VASTO HOST 1987//1988.

Delegato di zona LION CLUB 1997/1998.

Costituzione del gruppo comunale AIDO (Associazione Italiana Donatori Organi) nel 1987 e presidente dello stesso fino al 2001.

Componente Consiglio Regionale AIDO per nove anni.

Componente Consiglio Regionale AVIS per sei anni.

Presidente AVIS comunale di Vasto dal 2002 a tutt'oggi.

Delegato del FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano).

Dal 1973 al 1997 e dal 2003 a tutt'oggi componente del Consiglio di Amministrazione della Casa Accoglienza Genova Rulli di Vasto.

Consigliere e Segretario del Collegio dei Periti Agrari della Provincia di Chieti, per più mandati.

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

PATENTE O PATENTI

Patente auto categoria B.

ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 675/96 del 31 dicembre 1996.

Vasto, 11.23.03.2007

FILIPPO MENNA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Filippo Menna', is written over a horizontal line.

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome e Nome MOLINO NICOLA
Indirizzo VIA V. ALFIERI, 35 - 66054 VASTO (CH)
Telefono 0873 60715 - 348 2736904
Fax 0873 365031
Nazionalità ITALIANA
Luogo e data di nascita VASTO (CH) - 05/12/1941
CODICE FISCALE MLNNCL HTD5E3P2 I

ESPERIENZA LAVORATIVA

Date dal 01/04/1965 al 31/12/1977
Tipo di impiego / lavoro DIRIGENTE AZIENDA COMMERCIALE

Date dal 01/06/78 FINO AD OGGI
Qualifica TITOLARE E AMMINISTRATORE PROPRIA SOCIETA' COMMERCIALE "ARREDAMENTI ELLE EMME SAS DI NICOLA MOLINO & C." ARREDO _ DESIGN ARCHITETTURA D'INTERNI_

ESPERIENZA SOCIALE E LAVORATIVA

Date DAL 1978 AL 1988
Tipo di Ente ENTE PUBBLICO: COMUNE CITTA' DEL VASTO
Tipo di mansione o qualifica PRO SINDACO E ASSESSORE AL BILANCIO - PROGRAMMAZIONE COMMERCIO - FINANZE - TRIBUTI
NEL 1985 DA GIUGNO A DICEMBRE SINDACO P.F.

Date DAL 1988 FINO AL 2006
Tipo di associazione UNIONE COMMERCianti - CONFCOMMERCIO - PROVINCIA DI CHIETI
Qualifica PRESIDENTE PROVINCIALE

Date DAL 1999 FINO AD OGGI
Tipo di Ente ENTE PUBBLICO: CCIAA CAMERA DI COMMERCIO DI CHIETI
Qualifica VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Date DAL 1995 FINO AD OGGI
Tipo di Società COOPERATIVA DI GARANZIA A R.L. "ASCOM FIFI VASTESE"
Qualifica PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Date DAL 2000 FINO AD OGGI
Tipo di Società ASSOCIAZIONE TRA IMPRENDITORI E SINDACATI PROVINCIA DI CHIETI "EBTER" ENTE BILATERALE PER IL TERZIARIO
Qualifica PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

317

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Date	DAL 1956 AL 1960	
Nome e tipo di istituto	ISTITUTO COMMERCIALE "FILIPPO PALIZZI" VASTO	
Qualifica conseguita	DIPLOMA DI RAGIONIERE E PERITO COMMERCIALE	
Date	DAL 1961 AL 1967	
Nome e tipo di istituto	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	
Principali materie oggetto di studio	RAGIONERIA - DIRITTO COMMERCIALE E DEL LAVORO	
Abilità professionale	ESPERTO NEI SETTORI ECONOMICI DEL TURISMO E COMMERCIO	
Qualifica conseguita	ISCRITTO AL TERZO ANNO F.C. DELLA FACOLTA' DI ECONOMIA E COMMERCIO	
MADRELINGUA	ITALIANA	
Altre lingue	INGLESE	FRANCESE
Capacità di lettura	buono	buono
Capacità di scrittura	buono	buono
Capacità di espressione orale	sufficiente	sufficiente
CAPACITA' E COMPETENZE RELAZIONALI E ORGANIZZATIVE	OTTIME CAPACITA' ORGANIZZATIVE E GESTIONE DEL LAVORO PRORIO E ALTRUI. COORDINAMENTO E CONTROLLO DI GRUPPI E DI PERSONE. CAPACITA' DI CONFRONTARSI E RELAZIONARSI CON GRUPPI E PERSONE DIVERSE	
PATENTE	B	
ALLEGATI	NESSUNO	
DATA	19/03/2007	
FIRMA	NICOLA MOLINO 	

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **SCALPELLI ANNA MARIA**
Indirizzo **50, VIA CASETTA, 66054, VASTO, ITALIA**
Telefono **0873/363987**
Fax
E-mail **m.liegi@libero.it**

Nazionalità Italiana
Data di nascita 27, MARZO, 1956
CF **SCL NHR 56 C67Z 103 P**

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) Da 1997
- Nome e indirizzo del datore di lavoro ASL LANCIANO – VASTO
- Tipo di azienda o settore SANITA' PUBBLICA
- Tipo di impiego MEDICO DIPENDENTE
- Principali mansioni e responsabilità Servizio di emergenza 118 presso O. C. Vasto
- Date (da – a) Da 1988 a 1996
- Nome e indirizzo del datore di lavoro ASL PESCARA - ASL SANT'OMERO (TE)
- Tipo di azienda o settore SANITA' PUBBLICA
- Tipo di impiego CON INCARICHI DI MEDICINA LEGALE, MEDICINA DEI SERVIZI, MEDICINA DEL LAVORO, CONTINUITA' ASSISTENZIALE, MEDICINA DI BASE, MEDICINA FISCALE.
- Principali mansioni e responsabilità

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a) Da 1986 – a 1992
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Università LA SAPIENZA Roma
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Specializzazioni in IGIENE E SANITA' PUBBLICA E IGIENE E DIREZIONE OSPEDALERA
- Qualifica conseguita SPECIALIZZAZIONE
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)
- Date (da – a) Aprile 1983
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Università G. d'Annunzio – CHIETI

- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)
 - Date (da - a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
 - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

Dottore in medicina e chirurgia

LAUREA con lode

1975

Liceo Scientifico L. Da Vinci - PESCARA

Maturita' scientifica

LICENZA SCUOLA MEDIA SUPERIORE

ITALIANO

FRANCESE

ECCELLENTE

ECCELLENTE

ECCELLENTE

MEMBRO C.R.I SEZIONE DI VASTO

SOCIO SOCIETA' ITALIANA MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA

CONOSCENZE INFORMATICHE: USO PC

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE
*Competenze non precedentemente
indicate.*

PATENTE O PATENTI

CAT. B

ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI

Varto, 24.03.2008
Onca Mimi Scalfi

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	GABRIELE TUMINI
Indirizzo	VIA S. CATERINA DA SIENA N.88 66054 VASTO CH
Telefono	335-8427996 0873-31081
Fax	0873-3108520
E-mail	g.tumini@tmcvasto.com
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	15 GENNAIO 1950 ATESSA (CH)

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da - a) **DAL 1978 - AD OGGI IMPRENDITORE NEL SETTORE COMMERCIALE DI ARTICOLI TECNICI PER L'INDUSTRIA**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro **ICAM COMMERCIALE SAS DI TUMINI GABRIELE & C. SAS
VIA CICCARONE N. 112 66054 VASTO CH**
- Tipo di azienda o settore **INGROSSO E DETTAGLIO DI ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI E MACCHINE PER L'INDUSTRIA**
- Principali mansioni e responsabilità **AMMINISTRATORE UNICO**
- Date (da - a) **DAL 1982 - AD OGGI IMPRENDITORE NEL SETTORE METALMECCANICO**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro **TMC TUMINI MECCANICHE COSTRUZIONI SRL
ZONA INDUSTRIALE 66054 VASTO CH**
- Tipo di azienda o settore **INDUSTRIA METALMECCANICA**
- Principali mansioni e responsabilità **AMMINISTRATORE UNICO**
- Date (da - a) **DAL 1972 AL 1978 NEL SETTORE METALMECCANICO**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro **Aziende metalmeccaniche dell'indotto FIAT AUTO SPA - TERMOLI;
SEVEL SPA - ATESSA**
- Tipo di azienda o settore **INDUSTRIA METALMECCANICA**
- Tipo di impiego **RESPONSABILE DI CANTIERE**
- Principali mansioni e responsabilità **MANUTENZIONI ED INSTALLAZIONI IMPIANTI INDUSTRIALI**

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da - a) **1970**
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione **ISTITUTO TECNICO NAUTICO DI TERMOLI (CB)**
- Qualifica conseguita **PERITO NAUTICO
ITALIANO
INGLESE SCOLASTICO**

**CAPACITÀ E COMPETENZE
RELAZIONALI ED ORGANIZZATIVE**

Spiccata attitudine all'organizzazione, direzione e stimolo dei propri collaboratori comprovata da numerosi progetti lavorativi ed extra lavorativi portati a termine con successo.

**CAPACITÀ E COMPETENZE
TECNICHE**

Ottima conoscenza di tutti i macchinari e tecnologie (taglio laser, piegatura automatica, saldatura automatizzata....) per la lavorazione del ferro; ottima conoscenza di problematiche e soluzioni legate all'impiantistica civile ed industriale.
Buon uso del PC (Pacchetto Office ed Internet)

ULTERIORI INFORMAZIONI

HOBBY : CALCIO A LIVELLO DIRIGENZIALE;
TENNIS, PODISTICA

COSTITUENDA
BANCA DI VASTO CREDITO COOPERATIVO
Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

Attestazione sui dati previsionali del Collegio dei Revisori

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI sull'esame dei dati previsionali contenuti nel Piano Industriale e nelle sezioni 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 del Documento di Registrazione relativo all'Emittente Reg. (CE) n. 809/2004 .

**Al Comitato Promotore della costituenda
Banca di Vasto Credito Cooperativo - Società Cooperativa.**

1. Abbiamo esaminato il "Piano Industriale" nonché le sezioni 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 del Documento di Registrazione relativo all'emittente Reg. (CE) n. 809/2004 della costituenda Banca di Vasto Credito Cooperativo - Società Cooperativa, contenenti i dati previsionali relativi al primo, secondo e terzo anno di attività (di seguito "i dati previsionali"), le ipotesi e gli elementi posti alla base della loro formulazione. La responsabilità della redazione dei dati previsionali nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione, compete al Comitato Promotore della costituenda Banca di Vasto Credito Cooperativo - Società Cooperativa .

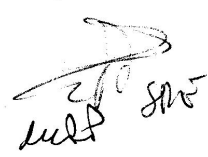
2. I dati previsionali contenuti nel "Piano Industriale" e nel Documento di Registrazione relativo all'emittente alle sezioni 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 sono stati predisposti dal Comitato Promotore nell'ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca di Vasto Credito Cooperativo - Società Cooperativa, in sede di richiesta di proroga di sei mesi.

In considerazione del fatto che l'iniziativa si riferisce ad una costituenda società cooperativa avente ad oggetto sociale il futuro esercizio dell'attività bancaria e creditizia, i relativi dati previsionali sono stati elaborati esclusivamente sulla base di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni che non necessariamente si verificheranno, rispetto alle quali è stato verificato che non siano chiaramente irrealistiche o inadeguate nel contesto dell'offerta. Tali assunzioni ipotetiche riflettono sia elementi derivanti da previsioni degli andamenti di mercato quali le stime di rendimento della raccolta, degli impieghi e degli investimenti, sia elementi derivanti dalle previsioni quantitative dei volumi medi delle masse intermedie, i quali, in modo particolare, dipendono dalle azioni che dovranno essere intraprese da parte della struttura organizzativa che gli Amministratori della costituenda Banca dovranno realizzare e che non necessariamente si potranno verificare.

Di seguito diamo descrizione delle predette ipotesi:

Il collegio dei revisori via Magnacervo, 33 66054 VASTO (CH) . Tel : 0873/59520- Fax 0873/59419 :
Dott. Pietrocola Francesco C.F. P1RFNC55P26E372O nominato con D.M. 12 aprile 1995 - G.U. del 21/04/1995 n. 31bis; Presidente;
Dott.ssa Per rozzi Maria Rachele C.F. PRRMRC62A61E372T nominata con D.M. 27 luglio 1999 - G.U. del 28/09/1999 supp. n. 77; Membro;
Dott.ssa D'Ercole Sabrina, C.F. DRCSR71B49Z401P nominata con D.M. 26 gennaio 2006 - G.U. del 3/02/2006 n. 9; Membro.

1



a) le grandezze economiche sono state formulate applicando tassi medi di rendimento attivi e passivi ai capitali medi nelle rispettive forme tecniche per tutta la durata del piano:

periodo di riferimento	1° anno	2° anno	3° anno
- tasso medio della raccolta diretta da clientela a vista * risparmio:	1,00%	1,50%	1,55%,
* c/corrente:	0,50%	0,50%	0,75%;
- tasso medio della raccolta diretta da clientela mediante titoli:	1,75%	2,00%	2,20%;
- tasso medio degli impieghi alla clientela a breve termine:	8,25%	9,00%	9,50%;
- tasso medio degli impieghi alla clientela a medio termine:	4,50%	5,00%	5,00%;
- rendimento medio dei titoli di proprietà:	3,00%	3,30%	3,30%;
- tasso di riferimento per i rapporti interbancari:	2,50%	2,60%	2,60%.

b) I volumi degli impieghi sono stati ipotizzati stabilmente al di sotto di quelli della raccolta che, unitamente al free capital ed alla liquidità generata dalla gestione, saranno destinati ad investimenti in titoli con basso profilo di rischio.

c) Nel primo esercizio di attività la Banca, amministrata direttamente dal Consiglio di Amministrazione, si avvarrà di un organico composto da 6 dipendenti di cui 1 dirigente. Negli anni successivi è prevista l'aggiunta di 1 dipendente, fino al raggiungimento di 7 dipendenti alla conclusione del terzo esercizio di attività.

d) Il Comitato Promotore ha elaborato due distinti scenari di base su altrettanti importi di capitale sociale sottoscritto: a) pari ad un minimo di 3 milioni di Euro; b) pari ad un massimo di 3,5 milioni di Euro. In particolare ad ogni scenario sono state applicate in maniera combinata diverse ipotesi di variazione di tassi di interesse e dei volumi intermediati le cui risultanze sono state dettagliatamente esposte nel Prospetto Informativo e nel Piano Industriale.

e) Gli Amministratori del Comitato Promotore hanno sviluppato una rielaborazione dei dati economico patrimoniali previsionali allo scopo di verificare la coerenza complessiva delle ipotesi considerate e la tenuta dei risultati della gestione, tenendo conto dei dati medi ricavati da banche simili, in base ai tassi di interesse ipotizzati e dello sviluppo prevedibile nel territorio di insediamento della costituenda banca; i coefficienti di stabilità e di patrimonio di vigilanza

Il collegio dei revisori via Magnacervo, 33 66054 VASTO (CH) . Tel : 0873/59520- Fax 0873/59419 :

2

Dott. Pietrocola Francesco C.F. PTRFNC55P26E372O nominato con D.M. 12 aprile 1995 - G.U. del 21/04/1995 n. 31bis; Presidente;

Dott.ssa Per rozzi Maria Rachele C.F. PRRMRC62A61E372T nominata con D.M. 27 luglio 1999 - G.U. del 28/09/1999, supp. n. 77; Membro;

Dott.ssa D'Ercole Sabrina, C.F. DRCSRN71B49Z401P nominata con D.M. 26 gennaio 2006 - G.U. del 3/02/2006 n. 9; Membro.

rimangono ampiamente posizionati al di sopra dei minimi calcolati con riferimento ai criteri di ponderazione stabiliti dalle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi di incarico dall'International Standard on Assurance Engagement ("3400 The Examination of Prospective Financial Information" emesso dall' International Federation of Accountants - "IFAC").

4. Sulla base dell'esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formazione dei dati previsionali, tenuto conto di quanto evidenziato nel precedente paragrafo 2, non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri e ad azioni che dovranno essere intraprese dagli Amministratori della costituenda società, come descritto nel paragrafo 2. Inoltre, a nostro giudizio, i dati previsionali esposti nei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopra citati e sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS); tali dati previsionali sono stati elaborati in conformità alle disposizioni della circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e nel rispetto dei requisiti patrimoniali per il patrimonio di vigilanza ed il corretto equilibrio finanziario fra raccolta e impieghi.

5. Va tuttavia tenuto presente che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nel "Piano Industriale" e nel Documento di Registrazione dell'Emittente alle sezioni 8, 9, 10, 13, 15, 17, 20 potrebbero essere significativi, avuto riguardo altresì al verificarsi di eventi previsti completamente nell'ambito di assunzioni ipotetiche, come descritto nel precedente paragrafo 2.

Il collegio dei revisori via Magnacervo, 33 66054 VASTO (CH) . Tel : 0873/59520- Fax 0873/59419 :
Dott. Pietrocola Francesco C.F. PTRFNC55P26E372O nominato con D.M. 12 aprile 1995 - G.U. del 21/04/1995 n. 31bis; Presidente;
Dott.ssa Per rozzi Maria Rachele C.F. PRRMRC62A61E372T nominata con D.M. 27 luglio 1999 - G.U. del 28/09/1999.suppl. n. 77; Membro;
Dott.ssa D'Ercole Sabrina, C.F. DRCSR71B49Z401P nominata con D.M. 26 gennaio 2006 - G.U. del 3/02/2006 n. 9; Membro.

6. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dal Reg. (CE) N. 809/2004 nell'ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa e non potrà essere utilizzata in tutto o in parte per altri scopo.

7. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi successivamente alla data odierna.

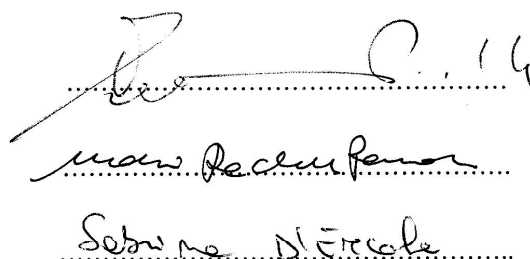
Vasto, li 7 agosto 2010.

Il Collegio dei Revisori Contabili :

Dott. PIETROCOLA Francesco

Dott.ssa PERROZZI Maria Rachele

Dott.ssa D'ERCOLE Sabrina



.....

.....

.....

Il collegio dei revisori via Magnacervo, 33 66054 VASTO (CH) . Tel : 0873/59520- Fax 0873/59419 :

Dott. Pietrocola Francesco C.F. PTRFNC55P26E372O nominato con D.M. 12 aprile 1995 - G.U. del 21/04/1995 n. 31bis; Presidente;

Dott.ssa Perrozzi Maria Rachele C.F. PRRMRC62A61E372T nominata con D.M. 27 luglio 1999 - G.U. del 28/09/1999.supp. n. 77; Membro;

Dott.ssa D'Ercole Sabrina, C.F. DRCSRN71B49Z401P nominata con D.M. 26 gennaio 2006 - G.U. del 3/02/2006 n. 9; Membro.

4

COSTITUENDA
BANCA DI VASTO CREDITO COOPERATIVO
Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

**Dichiarazione del Comitato in merito alle verifiche effettuate
dallo stesso con riguardo ai suoi Componenti**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il sottoscritto **DEL BORRELLO GIORGIO** nato a Vasto (CH) il giorno 11 giugno 1939, residente in Vasto (CH) via Tre Segni n. 17, avvocato, c.f. DLB GRG 39H11 E372R, nella sua qualità di Presidente Comitato Promotore per la Costituzione della “Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa” con sede in Vasto (CH) via San Michele n. 22, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 76 DPR 445 del 28.12.2000, richiamando l’analoga dichiarazione del 06.6.2008 sottoscritta da tutti i Promotori,

preso atto

delle dichiarazioni rilasciate dai singoli Componenti del Comitato, qui di seguito indicati:

- CELENZA LIBORIO nato a Vasto (CH) il 10 settembre 1942, residente in Vasto (CH) via Santa Lucia n. 117, funzionario di banca a riposo, c.f. CLN LBR 42P10 E372Z;
- CUCULO ANTONIO nato a Vasto (CH) il 7 giugno 1949, residente in Vasto (CH) via Santa Caterina da Siena n. 68, dottore commercialista, c.f. CCL NTN 49H07 E372W;
- DASSORI MARCELLO nato a Tortona (AL) il 4 settembre 1957, residente in Vasto (CH) via Lota n. 24, imprenditore, c.f. DSS MCL 57P04 L304U;
- GUIDONE LUIGI nato a Vasto (CH) il giorno 11 maggio 1947, residente in Vasto (CH) via San Michele n. 143, avvocato, c.f. GDN LGU 47E11 E372D;
- MENNA FILIPPO nato a Vasto (CH) il 22 ottobre 1945, residente in Vasto (CH) via Incoronata n. 39/h, perito agrario, c.f. MNN FPP 45R22 E372W;
- MOLINO NICOLA nato a Vasto (CH) il 5 dicembre 1941, residente in Vasto (CH) via Alfieri n. 5, imprenditore, c.f. MLN NCL 41T05 E372I;
- SCALPELLI ANNA MARIA nata a Liegi (Belgio) il 27 marzo 1956, residente in Vasto (CH) via Casetta n. 50, medico chirurgo, c.f. SCL NMR 56C67 Z103P;
- TUMINI GABRIELE nato ad Atesa (CH) il 15 gennaio 1950, residente in Vasto (CH) via Santa Caterina da Siena n. 88, imprenditore, c.f. TMN GRL 50A15 A485Z;

DICHIARA

che tutti i componenti del suindicato Comitato Promotore, compreso il dichiarante:

- sono in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall’art. 5 del decreto del Ministero del tesoro, n. 161 del 18.3.1998;
- non hanno riportato condanne in relazione a reati di frode nei cinque anni precedenti;
- non sono stati associati in ipotesi di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione coatta nei cinque anni precedenti;
- non sono oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate);
- non sono oggetto di interdizioni da parte di un Tribunale dalla carica di membro di organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza di qualsivoglia società nei cinque anni precedenti;

che tutti i componenti del Comitato Promotore per le fattispecie sopra indicate non sono stati oggetto di rinvio a giudizio.

Vasto lì, 12.8.2010

In fede

F.to Avv. Giorgio Del Borrello n.q.

Ai sensi dell’art. 38 comma 3 DPR 445 del 28.12.200 si allega alla presente fotocopia di un proprio documento di identità valido.



Cognome.....DEL BORRELLO

Nome.....GIORGIO

nato il.....11-06-1939

(atto n. 253.....P.....1.....S.....)

a.....VASTO (CH).....(.....)

Cittadinanza.....ITALIANA

Residenza.....VASTO (CH)

Via.....TRE BEONI N.17

Stato civile.....CONIUGATO

Professione.....AVVOCATO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura.....1.72

Capelli.....CASTANI

Occhi.....GRIGI

Segni particolari.....

Firma del titolare.....

VASTO li 13-11-2007

IL SINDACO

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE
E DI STATO CIVILE
SURIANI ANTONIO

Impronta del dito
indice sinistro

COSTITUENDA
BANCA DI VASTO CREDITO COOPERATIVO
Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

**Dichiarazione del Comitato in merito all'applicabilità ai Revisori
delle responsabilità ex art. 164. D.Lgst. 58/98**

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto **DEL BORRELLO GIORGIO** nato a Vasto (CH) il giorno 11 giugno 1939, residente in Vasto (CH) via Tre Segni n. 17, avvocato, c.f. DLB GRG 39H11 E372R, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 76 DPR 445 del 28.12.2000, richiamando l'analoga dichiarazione del 06.6.2008 sottoscritta da tutti i Promotori,

DICHIARA

quale Presidente del Comitato Promotore per la Costituzione della "Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa" con sede in Vasto (CH) via San Michele n. 22, sotto la propria personale responsabilità, per sé e per gli altri componenti il Comitato:

- CELENZA LIBORIO nato a Vasto (CH) il 10 settembre 1942, residente in Vasto (CH) via Santa Lucia n. 117, funzionario di banca a riposo, c.f. CLN LBR 42P10 E372Z;
- CUCULO ANTONIO nato a Vasto (CH) il 7 giugno 1949, residente in Vasto (CH) via Santa Caterina da Siena n. 68, dottore commercialista, c.f. CCL NTN 49H07 E372W;
- DASSORI MARCELLO nato a Tortona (AL) il 4 settembre 1957, residente in Vasto (CH) via Lota n. 24, imprenditore, c.f. DSS MCL 57P04 L304U;
- GUIDONE LUIGI nato a Vasto (CH) il giorno 11 maggio 1947, residente in Vasto (CH) via San Michele n. 143, avvocato, c.f. GDN LGU 47E11 E372D;
- MENNA FILIPPO nato a Vasto (CH) il 22 ottobre 1945, residente in Vasto (CH) via Incoronata n. 39/h, perito agrario, c.f. MNN FPP 45R22 E372W;
- MOLINO NICOLA nato a Vasto (CH) il 5 dicembre 1941, residente in Vasto (CH) via Alfieri n. 5, imprenditore, c.f. MLN NCL 41T05 E372I;
- SCALPELLI ANNA MARIA nata a Liegi (Belgio) il 27 marzo 1956, residente in Vasto (CH) via Casetta n. 50, medico chirurgo, c.f. SCL NMR 56C67 Z103P;
- TUMINI GABRIELE nato ad Atessa (CH) il 15 gennaio 1950, residente in Vasto (CH) via Santa Caterina da Siena n. 88, imprenditore, c.f. TMN GRL 50A15 A485Z;

che al Collegio dei Revisori Contabili, autore di attestazione che le previsioni o le stime dei redattori del Piano Industriale della costituenda Banca sono state compilate correttamente sulla base indicata e che la base contabile utilizzata per la previsione o la stima degli utili è coerente con i criteri contabili dell'emittente, è applicabile la responsabilità prevista dall'art. 164 D.Lgst. n. 58/98 e quindi personale e individuale, nonché solidale fra i membri del Collegio stesso.

Vasto lì, 12.8.2010

In fede

F.to Avv. Giorgio Del Borrello n.q.

Ai sensi dell'art. 38 comma 3 DPR 445 del 28.12.2000 si allega alla presente fotocopia di un proprio documento d'identità valido.



Cognome.....DEL BORRELLO

Nome.....GIORGIO

nato il.....11-06-1939

(atto n. 253.....P.....1.....S.....)

a.....VASTO (CH).....(.....)

Cittadinanza.....ITALIANA

Residenza.....VASTO (CH)

Via.....TRE BEGNI N.17

Stato civile.....CONIUGATO

Professione.....AVVOCATO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura.....1.72

Capelli.....CASTANI

Occhi.....GRIGI

Segni particolari.....

Firma del titolare.....

VASTO li 13-11-2007

IL SINDACO

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE
E DI STATO CIVILE
SURIANI ANTONIO

Impronta del dito
indice sinistro

COSTITUENDA
BANCA DI VASTO CREDITO COOPERATIVO
Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

Dichiarazione di responsabilità redazione prospetto

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA' PER LA REDAZIONE DEL
PROSPETTO INFORMATIVO

Il sottoscritto DEL BORRELLO GIORGIO, nato a Vasto (Ch) il giorno 11 giugno 1939, residente in Vasto (Ch), in Via Tre Segni n. 17, avvocato, c.f. DLB GRG 39H11 E372R, nella sua qualità di Presidente e Legale rappresentante del Comitato promotore per la Costituzione della "Banca di Vasto Credito Cooperativo – Società Cooperativa" con sede in Vasto (Ch), Via San Michele n. 22, consapevole della responsabilità penale cui si può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e ai sensi dell'art.5, punto 4 del Regolamento di attuazione del D. Lgst. 58/98 adottato con delibera Consob n. 11971/99,

DICHIARA

Che, avendo egli stesso e gli altri componenti il suindicato Comitato adottato ogni ragionevole diligenza nella redazione del Prospetto Informativo , le informazioni in questo contenute, per quanto a loro conoscenza, sono conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Vasto, lì 12.8.2010

Avv. Giorgio Del Borrello n.q.